REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 4 agosto 2015 **Anno XLVI - N. 76**



Teolo (Pd), località Castelnuovo, Cascata Schivanoia.
Nelle vicinanze di Castelnuovo di Teolo si trova una piccola cascata immersa nel bosco: si tratta di un sito naturalistico molto suggestivo e particolare all'interno del Parco regionale dei Colli Euganei. La cascatella è conosciuta con il nome di Schivanoia dal toponimo che identifica la località in cui nel XV secolo la ricca famiglia dei Capodilista aveva vasti possedimenti fondiari e una casa di villeggiatura (a quel tempo il termine s*chivanoia* indicava luoghi di svago in campagna).
(Archivio fotografico Ente Parco regionale dei Colli Euganei - foto Marco Pavarin)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **111** del 20 luglio 2015
Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta Lagunare, mediante accorpamento tra le camere di commercio di Venezia e Rovigo. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **112** del 20 luglio 2015
Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rovigo Cultura. 3
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **113** del 20 luglio 2015
Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Nomina del nuovo componente del Consiglio dell'Ente Parco Regionale in rappresentanza del Comune di Cervarese Santa Croce (PD), a seguito del rinnovo degli organi istituzionali del Comune conseguente alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014. Art. 18, Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni. 4
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **115** del 23 luglio 2015
Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Federcaccia Veneto sede di Padova, autorizzato con DGR n. 442 del 31.03.2015. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93. 6
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

n. **92** del 14 luglio 2015
Contributo finanziario 2015 a favore dell'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): Impegno, imputazione contabile e liquidazione dell'acconto del 60%. 8
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

n. **30** del 08 luglio 2015
Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 4° comma della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 26). 9
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **96** del 20 luglio 2015
Ripetizione servizi di telefonia mobile e nuove applicazione tecnologiche per la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett.b) del D.Lgs.163/2006, per il periodo 22.07.2015 30.09.2016. CIG 63260884F6. Affidamento incarico. 14
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **98** del 21 luglio 2015
Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici" denominati P3@veneti". Codice Azione Smupr 2A412. Attuazione DGR n. 735 del 21/05/13, DDR n. 21 del 19/03/15 e DDR n. 44 del 24/04/15. Premio "Best P3@ 2015". Presa d'atto assegnazione premi. 17
[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

n. **8** del 16 luglio 2015
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. DGR n. 2439 del 16/12/2014 Misura 511- Assistenza tecnica - Programma Operativo 2014. DGR n. 836 del 29 giugno 2015 di ratifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 10 giugno 2015. Approvazione Programma di attività "Iniziative a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR". Rimodulazione degli incarichi del personale a cui viene affidato il supporto operativo. 20
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **97** del 21 luglio 2015
Fornitura del servizio di catering al convegno per il ventennale della L.R. 7 aprile 1994, n. 15 dal titolo "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto, Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione" - DDR n. 300 del 29.12.2014 - liquidazione saldo fattura e riconoscimento economia di spesa. Attuazione DCR n. 96 del 14.10.2014. 24
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **45** del 09 luglio 2015
Impegno delle spese di funzionamento della S.c.p.a Veneto Promozione - esercizio 2015. Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 - art. 5 - comma 8. Secondo acconto. 25
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

n. **34** del 23 luglio 2015
Autorizzazione preventiva alla proroga dei contratti in scadenza di n. 5 posizioni di livello dirigenziale presso l'Ente regionale Veneto Lavoro. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011 - n. 769 del 02/05/2012 - n. 2563 dell'11/12/2012 - n. 907 del 18/06/2013 - n. 2591 del 30/12/2013 - n. 2341 del 16/12/2014 n. 233 del 03/03/2015). 26
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **1200** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/2/1738/2011 presentato da Centro Consorzi (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 29
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1201** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4996/0/1/361/2014 presentato da Foralberg Srl. (codice ente 4996). (codice Smupr 34725). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità Sportello (Sportello 2) - Anno 2014. 31
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1202** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 183/1/3/701/2013 presentato da Casa Generalizia Pia Societa' Torinese di San Giuseppe Collegio Brandolini Rota. (codice ente 183). (codice Smupr 31083). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1077 del 17/12/2013 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità Sportello (Sportello 10) - Anno 2013. 33
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1203** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 69/1/1/1192/2012 presentato da Fondazione Centro Produttivita' Veneto. (codice ente 69). Realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo Potenziare il potenziale nel sistema scolastico Artt. 117 e 118 della Costituzione L.R. 30/01/1990, n. 10. Dgr n. 1192 del 25/06/2012. 35
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1204** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4373/0/1/869/2013 presentato da Ajaservice Srl Uninominale. (codice ente 4373). (codice Smupr 28667). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità Sportello (Sportello 1) - Anno 2013. 37
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1205** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4940/1/2/869/2013 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940). (codice Smupr 28361). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 778 del 31/07/2013- Modalità Sportello (Sportello 2) - Anno 2013. 39
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1206** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4476/0/1/869/2013 presentato da ALPI SAN MARCO SRL. (codice ente 4476). (codice Smupr 29147). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità Sportello (Sportello 3) - Anno 2013. 41
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1207** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 438/1/6/869/2013 presentato da PERFORMA SRL. (codice ente 438). (codice Smupr 31893). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 Modalità Sportello (Sportello 10) - Anno 2013. 43
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1208** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4649/0/1/869/2013 presentato da LA DONATELLA SRL. (codice ente 4649). (codice Smupr 30947). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità Sportello (Sportello 8) - Anno 2013. 45
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1209** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4583/0/1/869/2013 presentato da DIADORA SPORT SRL. (codice ente 4583). (codice Smupr 30936). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità Sportello (Sportello 8) - Anno 2013. 47
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1210** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 152/1/1/1738/2011 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). 49
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1211** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4038/1/1/361/2014 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 34681). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adatatbilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità Sportello (Sportello 1) - Anno 2014. 51
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1212** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 5683/1/1/361/2014 presentato da CONSULENZA AZIENDALE SPECIALIZZATA E SISTEMI DI QUALITA' SRL. (codice ente 2482) ora ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL (codice ente 5683). (codice Smupr 34905). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adatatbilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità Sportello (Sportello 3) - Anno 2014. 53
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1213** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 5382/0/1/361/2014 presentato da FLATBAG SRL. (codice ente 5382). (codice Smupr 35471). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adatatbilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità Sportello (Sportello 5) - Anno 2014. 55
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1214** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 1360/1/2/2020/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL. (codice ente 1360) (codice Smupr 32307). Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 DDR n. 1109 del 23/12/2013 Anno 2013. 57
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1215** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4312/0/1/2335/2012 presentato da ZEPA SPA. (codice ente 4312). (codice Smupr 24022). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1216** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 4061/0/1/2335/2012 presentato da SCATOLIFICIO IDEALKART SRL. (codice ente 4061). (codice Smupr 24582). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici. 61
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1217** del 15 luglio 2015
Approvazione del rendiconto 5/1/7/869/2013 presentato da E.F.A. ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA. (codice ente 5). (codice Smupr 31501). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità Sportello (Sportello 9) - Anno 2013. 63
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **247** del 16 luglio 2015
Obiettivo "Competitività Regionale e occupazione " parte FESR (2007 -2013) Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 " Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, conrollo d'emergenza e del rischio tecnologico" Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI) Codice azioneSMUPR 2A312 Codice SMUPR 14864 cODICE PROGETTO FESR-IR-16 Importo E. 40.000.000,00 CUP h44c08000030001 Affidamento dell'incarico di analisi e prove su materiale in corso d'opera e a collaudo e approvazione schema di convenzione. 65
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **248** del 16 luglio 2015
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR (2007/2013) Progetti a regia regionale Azione 3.1.2. salvaguardia ambientale difesa del suolo, controllo dìemergenza e del rischio tecnologico. Interventi per la sicurezza idraulicadell'area metropolitana di Vicenza Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno . Codice Azione SMURP 2A312 Codice ssmurp 14864 Codice progetto FESR -R-16 Importo ¿ 40.000.000,00 CUP H44C08000030001.Affidamento dell'incarico di analisi matrici ambientali e terrenidi riporto e approvazione schema di convenzione. CIG Z491081A40. 73
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

n. **65** del 17 luglio 2015
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di tre tubazioni in p.v.c. tra gli stanti 77 e 78 dell'argine perimetrale a mare della Sacca degli Scardovari in località Pineta di Cassella in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_AT00014. Cooperativa Pescatori Po Società cooperativa. 77
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **40** del 20 luglio 2015
Concessione per il mantenimento di uno scarico acque depurate e uno scarico acque meteoriche presso il Cementificio posto in loc. Fiorane in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Via Cadola 10 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Valle di Bocca (pratica n. C/1132). Domanda della ditta W&P CEMENTI SpA in data 03.03.2015. 79
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **319** del 13 luglio 2015
Adesione alla Convenzione Gas Naturale 7, Lotto n. 3 (CIG 5757827526) tra Consip SpA e Soenergy srl, ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000, per le sedi periferiche della Regione Veneto gestite dalla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. CIG Z291559650. 81
[Energia e industria]

n. **320** del 13 luglio 2015
DGR 537 del 15/04/2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE e il ponte della Motta. Affidamento indagini ambientali e chimico fisiche società Giara Engineering Srl. Progetto n. 954 del 12/06/2014. Importo E. 650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG ZC6143D409. 83
[Difesa del suolo]

n. **337** del 21 luglio 2015
Parere negativo al rilascio della concessione sul demanio idrico inerente la sdemanializzazione e nuova inalveazione di un tratto di alveo del corso d'acqua "Fosso delle Risare" ubicato in località Risare - Garda (VR). Richiedente: Consorzio di Bonifica Veronese. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10775 - cartella archivio n. 778. 87
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **31** del 21 luglio 2015
Bonomo Alessandro - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013. 89
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

n. **367** del 20 luglio 2015
Istanza PCC n. 8141830000000060 del 25.06.2015 presentata da FURGONI CAV. EUGENIO SRL - C.F. 01963650245. Rilevazione della inesigibilità del credito. 92
[Bilancio e contabilità regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

n. **22** del 08 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per nuovo attraversamento, con tubazione gas in acciaio DN 150 interrata, di una appendice dell'argine dx del F. Brenta, in località "Roberti Rivarotta" del comune di Bassano del Grappa, in sostituzione di tubazione esistente concessa con pratica 72_12317. Ditta: SNAM RETE GAS SPA. Pratica n° 15_18828 94
[Acque]

n. **24** del 08 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con tubazione acquedotto (e acque nere) in aggancio al piano inferiore dell'impalcato del ponte e posa tubazione in parallelismo al corso d'acqua medesimo, in loc. Rivalta nel comune di Valdagno. Ditta: AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Pratica n° 14_18685. 96
[Acque]

n. **25** del 09 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Concessione idraulica rilasciata con decreto Magistrato alle Acque n. 10 del 05/01/1987. Approvazione di Variante per posa di un tratto di tubazione gas DN 250 interrata in sostituzione dell'esistente parte posta a cavaliere dell'argine sinistro e del tratto di raccordo in sub alveo del fiume Brenta in località "Quartiere Pre" del comune di Bassano del Grappa (VI) (ATAA). VARIANTE. Ditta: SNAM RETE GAS SPA. Pratica n° 85_00349/N. 98
[Acque]

n. **26** del 09 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento in sub alveo del torrente Guà, con condotta metonodotto DN 300 (12") in loc. Costo in Comune di Arzignano. Variante (ATAA). Ditta: SNAM RETE GAS SPA. Pratica n° 11_18014. 100
[Acque]

n. **27** del 14 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n. 3 attraversamenti con condotta fognaria delle Valle Facchini, Valle Spagnago e del T. Agno loc. Via Facchini nel comune di Recoaro Terme. Ditta: COMUNE DI RECOARO TERME. Pratica n° 03_16418. 102
[Acque]

n. **28** del 14 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per occupazione porzione d'alveo in sx T. Leogra con sede stradale nei comuni di Schio e Torrebelvicino. Ditta: PROVINCIA DI VICENZA. Pratica n° 04_16640. 104
[Acque]

n. **29** del 14 luglio 2015
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAREGO Località Crosetta per uso Irriguo. Pratica nVI1855/AG. 106
[Acque]

n. **30** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.013 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1307/BA. 108
[Acque]

n. **31** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03090 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1057/BA. 109
[Acque]

n. **32** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0488 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso IRRIGUO-ZOOTECN. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1059/BA 110
[Acque]

n. **33** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di CASTEGNERO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.577/BA. 111
[Acque]

n. **34** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.004 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1374/BA. 112
[Acque]

n. **35** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0035 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1202/BA. 113
[Acque]

n. **36** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00075 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Pescicoltura ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.583/BA. 114
[Acque]

n. **37** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00290 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.757/BA. 115
[Acque]

n. **38** del 15 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.001 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.670/BA. 116
[Acque]

n. **39** del 16 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di uno scarico con tubazione in acciaio De400 in dx del f.Bacchiglione a ponte degli Angeli in comune di Vicenza, proveniente da un nuovo impianto di sollevamento da realizzare in Largo Goethe e per la sanatoria dello scarico limitrofo esistente di troppo pieno della fognatura mista proveniente da C.trà V.Veneto e da C.trà Canove (SAAA)IC. Ditta: ACQUE VICENTINE SPA. Pratica n° 15_18849. 117
[Acque]

n. **40** del 17 luglio 2015
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per lo scarico acque di pendice montana in sx del T. Livergon con tubo di cls da mm. 1000, a monte del guado di località Casa del Bosco in comune di Schio (SAAA). Ditta: COMUNE DI SCHIO. Pratica n° 14_18773. 119
[Acque]

n. **42** del 23 luglio 2015
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della ditta Martelletto Giuseppe in data 30/07/2008 , per concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Rocchetta in Comune di Sarego(VI), per uso assimilato all'igienico per mod. medi 0,001 (l/s 0,1). Decreto di concessione per derivare acqua ad uso assimilato all'igienico. Pratica n. 1789/AG. 121
[Acque]

n. **43** del 23 luglio 2015
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.08 da falda sotterranea in Comune di Montecchio Precalcino (VI), per uso industriale ai sensi del T.U. n.1773/33 - DLgs n.152/2006.Pratica n.252/AS. 123
[Acque]

n. **44** del 23 luglio 2015
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.016 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1378/BA. 124
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A

n. **9** del 21 luglio 2015
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Venezia. Autorizzazione all'attribuzione, per l'anno 2014, del premio di risultato da erogare ai dipendenti dell'Azienda, a seguito di approvazione dell'accordo tra le Organizzazioni Sindacali CGIL FIADEL FIT CISL UGL Venezia ed Amministrazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015). 125
[Enti locali]

n. **10** del 21 luglio 2015
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Venezia. Autorizzazione alla proroga dell'incarico di Direttore f.f. al Dirigente dell'Area Servizi Generali e Risorse Umane dell'Azienda (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015). 126
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **238** del 17 luglio 2015
Concessione demaniale per l'utilizzo di una banchina per attracco natanti e di uno specchio d'acqua con infissione di pali in destra del Po di Levante, a monte del ponte di Porto Levante, in Comune di Porto Viro. Ditta: ROSSI ORAZIO di ARQUA' POLESINE (RO). (Pratica n° PL_PA00033). Rinnovo concessione. 128
[Trasporti e viabilità]

n. **242** del 22 luglio 2015
Concessione di terreno demaniale e specchio acqueo lungo l'argine destro del fiume Canalbianco in località Grimana in Comune di Loreo (RO) per uso deposito materiale inerte e stazionamento natanti. Ditta titolare della concessione sino al 10.10.2013: LEVANTE SCAVI S.R.L. di QUINTO DI TREVISO (TV). Ditta richiedente il subentro e il rinnovo della concessione: LEVANTE DRAGAGGI. S.R.L. di TREVISO (TV). (Pratica n° CB_TE00007). Rigetto istanza di rinnovo della concessione. 130
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

n. **8** del 14 luglio 2015
Procedura di valutazione di incidenza per il progetto definitivo dei lavori di ripristino di un tratto di marginamento lagunare di via Pordelio compreso tra le progressive 4.366,43 m e 5.113,46 m e di riqualificazione di via della Fonte in loc. Ca' Ballarin, in comune di Cavallino Treporti (VE). Esito favorevole con prescrizioni. 132
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **130** del 21 maggio 2015
Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab "La C.a.s.a." di Schio (VI). Art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55. 143
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

n. **28** del 26 marzo 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino e degli orari di vendita diretta della ditta GENERALZOO EWE SRL con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 Lugo (RA) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari. 156
[Veterinaria e zootecnia]

n. **34** del 30 marzo 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di Combustione della ditta GREEN ENERGY SRL con sede legale sita in Via Manfrina n. 14/B Loria (TV) ed operativa sita in Via Cadore n. 27/D Caerano San Marco (TV). 158
[Veterinaria e zootecnia]

n. **35** del 13 aprile 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta FARMACIE BASSETTO DI VERONELLA E ZIMELLA, DEI DOTTORI MATTEO BASSETTO E MARIA CONCETTA RAUCO S.N.C. con sede legale sita in Via San Marcello n. 6 Veronella (VR) e magazzino sito in Via dell'Industria n. 14 Veronella (VR). 160
[Veterinaria e zootecnia]

n. **36** del 15 aprile 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta GORZAGRI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA con sede legale sita in Via Marconi n. 31 Fonzaso (BL) ed operativa sita in Via Agana n. 1 Fonzaso (BL). 162
[Veterinaria e zootecnia]

n. **39** del 23 aprile 2015
D.Lgs. n. 633 del 12 novembre 1996. Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari del Centro di raccolta sperma equino: ALLEVAMENTI TONIATTI S.A.S. con sede legale ed operativa site in Via Falcomer n. 16 San Michele al Tagliamento (VE). 164
[Veterinaria e zootecnia]

n. **40** del 27 aprile 2015
Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di struttura veterinaria. Clinica Veterinaria di Pagini Samantha, con sede sita in Galta di Vigonovo (VE), Via Trieste n. 3 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005). 166
[Veterinaria e zootecnia]

n. **42** del 28 aprile 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di cat. 2 e cat. 3 della ditta LACAV GROUP S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Giacomo Leopardi n. 526/3 Castagnaro (VR). 168
[Veterinaria e zootecnia]

n. **44** del 06 maggio 2015
Aggiornamento dei dati relativi al riconoscimento dell'impianto di trasformazione di categoria 3 della ditta OLIVIERI S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Gardesana n. 27 Pastrengo (VR). Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. 170
[Veterinaria e zootecnia]

n. **45** del 07 maggio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della Azienda Zanini Sergio, con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Lucense n. 4 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti. 172
[Veterinaria e zootecnia]

n. **46** del 07 maggio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Società Agricola Zanini Renata e Tacchella Elio Dino, con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Santa Caterina n. 13 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti. 174
[Veterinaria e zootecnia]

n. **47** del 15 maggio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale e della P. IVA dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1 , cat. 2 e cat. 3 con sede legale ed operativa site in Via Torino n. 4 Pove del Grappa (VI): - da BAGGIO PELLI S.R.L. P.IVA 02963380247; - a BAGGIO S.R.L. P.IVA 03953190240 e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute. 176
[Veterinaria e zootecnia]

n. **48** del 15 maggio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Variazione della sede legale della ditta NESTLÈ ITALIANA S.P.A. la cui sede operativa, sita in Viale E. Mattei n. 12 Portogruaro (VE), è riconosciuta quale impianto di produzione di alimenti per animali da compagnia. 178
[Veterinaria e zootecnia]

n. **49** del 22 maggio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta GUIDOLIN GIANNI con sede legale sita in Via Carturo n. 58 Piazzola sul Brenta (PD) ed operativa sita in Via Sant'Antonio n. 962 San Giorgio in Bosco (PD). 180
[Veterinaria e zootecnia]

n. **50** del 22 maggio 2015
L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica Veterinaria delle Dolomiti" con sede in Via Roma 1/i Lozzo di Cadore (BL). 182
[Veterinaria e zootecnia]

n. **56** del 19 giugno 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimenti per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, con sede legale a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 34 e sedi produttive a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 38/A (allevamento) e in via Monte Grappa 34 (incubatoio). Abrogazione D.D.R. n. 78 del 26/05/2009 e D.D.R. 10 del 27/05/2011. 184
[Veterinaria e zootecnia]

n. **57** del 24 giugno 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Soc. Agr. Zecchin Paolo e Diego S.S. - a Società Agricola Zecchin Paolo e C. S.S. con sede produttiva a Gavello (Rovigo) in via Guccia n. 10, codice aziendale 026RO012. 186
[Veterinaria e zootecnia]

n. **58** del 24 giugno 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Az. Agr. Forte Masua di Grigoli Dario, con sede legale e produttiva a Fumane (VR), località Breonio, in via Forte Masua n. 5B. 188
[Veterinaria e zootecnia]

n. **62** del 02 luglio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1 della ditta ML LORENZIN S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Roma n. 4 Galliera Veneta (PD). 190
[Veterinaria e zootecnia]

n. **63** del 07 luglio 2015
D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. Revoca dell'autorizzazione alla gestione del gruppo di raccolta embrioni della specie bovina: F.A.VER. Fecondazione Artificiale Veronese Soc. Coop. a r.l. con sede legale ed operativa site in Via Sommacampagna n. 63 d/e, c/o Centro Agroalimentare - Verona. 192
[Veterinaria e zootecnia]

n. **64** del 07 luglio 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta MITI S.P.A. con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 Milano e magazzino sito in Via Thiene n. 104 Piovene Rocchette (VI). 194
[Veterinaria e zootecnia]

n. **65** del 08 luglio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Natura a r.l., con sede legale e produttiva a Isola Vicentina (VI), in via San Tomio. 196
[Veterinaria e zootecnia]

n. **66** del 08 luglio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Marchesini Emiliano e Ivan, con sede legale a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Pomara, 9 e sede produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Crobiol. 198
[Veterinaria e zootecnia]

n. **67** del 08 luglio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. F.lli Canova di Marchesini G e P, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Canova, 1. 200
[Veterinaria e zootecnia]

n. **68** del 08 luglio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Az. Agr. Campostrini Alessandro, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Boar, 12. 202
[Veterinaria e zootecnia]

n. **69** del 08 luglio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Boari Gianfranco e Matteo, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Lavanto, 2. 204
[Veterinaria e zootecnia]

n. **70** del 08 luglio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Az. Agr. Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Cescatto 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Laita. 206
[Veterinaria e zootecnia]

n. **71** del 08 luglio 2015
Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Fraz. Bastia - Rovolon (PD), ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP3204STORP3. 208
[Veterinaria e zootecnia]

n. **72** del 21 luglio 2015
D.Lgs. 3 dicembre 2014, n.199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Errebi Free Società Semplice, con sede legale e produttiva a Villa Bartolomea (VR), in via Sprocara n. 3. 210
[Veterinaria e zootecnia]

n. **74** del 23 luglio 2015
D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 Vicenza (VI), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino. 212
[Veterinaria e zootecnia]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **80** del 29 giugno 2015
Definizione della dotazione organica del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza (articoli 43 e 44 della lr 53/2012). Trattamento economico dei relativi responsabili (articoli 43 e 51, comma 1, primo periodo, della lr 53/2012). 214
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **81** del 29 giugno 2015
Sig. Davide Benedetti, dipendente a tempo indeterminato: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Massimo Giorgetti con l'incarico di responsabile. 217
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **82** del 29 giugno 2015
Sig.ra Helenia Barban, dipendente a tempo indeterminato dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, categoria C: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Massimo Giorgetti. 218
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **83** del 29 giugno 2015
Sig. Pierangelo Bellin, dipendente a tempo indeterminato: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Bruno Pigozzo, con l'incarico di responsabile. 219
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **84** del 29 giugno 2015
Sig.ra Laura Sacchi, dipendente a tempo indeterminato, categoria C, posizione economica C1: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Bruno Pigozzo. 220
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **85** del 29 giugno 2015
Sig.ra Paola Biasiolo, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, categoria C, posizione economica C2: assegnazione al Gabinetto del Presidente. 221
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **86** del 01 luglio 2015
Sig.ra Rosanna Rado, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale del Veneto: assegnazione alla segreteria del consigliere segretario Antonio Guadagnini, con l'incarico di responsabile. 222
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **843** del 09 luglio 2015
Variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 28). 223
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **844** del 09 luglio 2015
Variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (Provvedimento di variazione n. 29). 226
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **858** del 13 luglio 2015
Piano della Performance per gli anni 2014 - 2016 - Aggiornamento 2015. Art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni." 229
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **862** del 13 luglio 2015
Proroga dell'incarico ad interim di Dirigente del Settore sedi regionali e manutenzione presso la Sezione demanio patrimonio e sedi. 263
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **878** del 13 luglio 2015
Proposta di nomina del Presidente e dei membri effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente strumentale regionale "Veneto Lavoro". L.R. 13 marzo 2009 n. 3, art. 16. 264
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **885** del 13 luglio 2015
Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di San Pietro in Cariano, Soc. Immobiliare Cameri srl finalizzato alla riqualificazione urbanistica ed ambientale del compendio ex Lonardi in comune di San Pietro in Cariano (VR), articolo 32, L.R. 35/2001. Conclusione del procedimento e conseguente archiviazione. 266
[Urbanistica]

n. **890** del 13 luglio 2015
Abbonamento per la fornitura della piattaforma documentale on-line della Società Il Sole 24 Ore S.p.A. - Esercizio finanziario 2015 - L.R. 4 febbraio 1980, n. 6. CIG n. Z451492865. 269
[Cultura e beni culturali]

n. **895** del 20 luglio 2015
Presa d'atto della proposta di "Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia/Slovenia 2014-2020", anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e della presentazione alla Commissione Europea. Regolamento (UE) n. 1299/2013. 271
[Ambiente e beni ambientali]

n. **897** del 20 luglio 2015
Attribuzione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 11 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 16 // LEGGI REGIONALI. 275
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **898** del 20 luglio 2015
Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (provvedimento di variazione n. 25) // VINCOLATE 278
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **899** del 20 luglio 2015
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Portogruaro (VE) da F. N. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale dell'11.07.2014 causato da fauna selvatica. 287
[Affari legali e contenzioso]

n. **900** del 20 luglio 2015
Autorizzazione a promuovere azione di convalida di sfratto avanti il Tribunale di Venezia per il rilascio di immobile regionale. 288
[Affari legali e contenzioso]

n. **901** del 20 luglio 2015
Autorizzazione a proporre appello avanti alla Corte d'Appello di Venezia, Sez. Lavoro, avverso la sentenza del Tribunale di Venezia, Sez. Lavoro, n. 318 del 28.04.2015 e la sentenza non definitiva n. 671 del 3.10.2014 pronunciate nel giudizio R.G. 2244/2013. 289
[Affari legali e contenzioso]

n. **902** del 20 luglio 2015
N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 290
[Affari legali e contenzioso]

n. **903** del 20 luglio 2015
N° 9 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti il Tar del Veneto. 291
[Affari legali e contenzioso]

n. **904** del 20 luglio 2015
Non costituzione in giudizio in numero 5 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 292
[Affari legali e contenzioso]

n. **905** del 20 luglio 2015
Ratifiche DPGR n. 102 del 02.07.2015 n. 103 del 02.07.2015 n. 104 del 02.07.2015 n. 105 del 07.07.2015 e n. 107 del 09.07.2015 relative ad autorizzazione alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 293
[Affari legali e contenzioso]

n. **906** del 20 luglio 2015
Assemblea ordinaria di Veneto Innovazione S.p.A. del 24 luglio 2015 alle ore 11.30. 294
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **907** del 20 luglio 2015
Assemblea ordinaria della società Veneto Acque S.p.A. del 24 luglio 2015 alle ore 10.00. 297
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **908** del 20 luglio 2015
Autorizzazioni ad Aziende ULSS delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 4 marzo 2015 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014). 304
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **909** del 20 luglio 2015
Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 9 aprile 2015 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014). 307
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **910** del 20 luglio 2015
Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 20, 22 e 29 maggio 2015 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014). 310
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **911** del 20 luglio 2015
Presa d'atto della valutazione relativa al 2013 dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'IRCCS 'Istituto Oncologico Veneto', a norma dell'art. 13, cc. 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. 14 settembre 1994, n. 56. 315
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **912** del 20 luglio 2015
Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto al 31/12/2014. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale. 320
[Sanità e igiene pubblica]

n. **921** del 20 luglio 2015
Protezione Civile - Donazione, per pubblica utilità, dell'impianto per il monitoraggio con osservazione da remoto del livello dei corsi d'acqua da parte di Confindustria Veneto. 328
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **923** del 20 luglio 2015
Proroga della Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. per l'attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 33/2004, artt. 4 e 6. 335
[Settore secondario]

n. **924** del 20 luglio 2015
Fondazione "Dolomiti UNESCO" - Conferimento della quota di partecipazione al fondo di gestione delle Fondazione per lo svolgimento delle attività istituzionali. Annualità 2015. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 4, comma 4. 337
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **925** del 20 luglio 2015
Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO), parte FESR (2007-2013). Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici": approvazione nuovi progetti a regia regionale e ridefinizione dell'investimento e del contributo di progetti già approvati. 339
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **926** del 20 luglio 2015
Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 2013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Approvazione e finanziamento progetto del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. (DGR n. 2463/2014). 345
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **927** del 20 luglio 2015
"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Determinazione del livello dei servizi minimi e approvazione del riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2015. 347
[Trasporti e viabilità]

n. **928** del 20 luglio 2015
Conferimento dell'incarico di Responsabile della Segreteria dell'Assessore all'Ambiente, Protezione civile e Legge speciale per Venezia, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54/2012. 353
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 302567)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 111 del 20 luglio 2015

Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta Lagunare, mediante accorpamento tra le camere di commercio di Venezia e Rovigo. Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si designano un membro effettivo e un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 *"Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"* come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99".

VISTO l'articolo 17, della legge n. 580 del 1993 come riformulato dall'articolo 1, comma 18, del D.lgs. 23/2010 che disciplina composizione, durata, funzionamento e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 1, della legge sopra richiamata ed, in particolare, il comma 5 di detto articolo che stabilisce "*I consigli di due o più camere di commercio possono proporre, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti, l'accorpamento delle rispettive circoscrizioni territoriali. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è istituita la camera di commercio derivante dall'accorpamento delle circoscrizioni territoriali. Con lo stesso decreto sono disciplinati i criteri e le modalità per la successione nei rapporti giuridici esisten*ti".

VISTA la delibera del Consiglio della CCIAA di Venezia 30/07/2014, n. 7 e la delibera del Consiglio della CCIAA di Rovigo 30/07/2014 n. 10, con le quali è stato proposto l'accorpamento delle due camere di commercio.

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 23 ottobre 2014, che ha istituito la camera di commercio di Venezia Rovigo Delta - Lagunare e ha nominato il segretario generale della camera di commercio di Venezia commissario ad acta della costituenda nuova camera con il compito di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova camera, nonché di richiedere le designazioni dei componenti del Collegio dei revisori dei conti ai sensi del comma 1, dell'articolo 17, della legge n. 580/1993.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto sopra citato la camera di commercio di Venezia Rovigo Delta - Lagunare è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale.

VISTA la nota 22 dicembre 2014 prot. n. 2, acquisita agli atti in data 30 dicembre 2013 prot. n. 555582, con la quale il Commissario ad acta della Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta - Lagunare ha comunicato l'avvio delle procedure per la costituzione del Consiglio camerale con la pubblicazione in data 22 dicembre 2014 del relativo avviso all'Albo camerale e, contestualmente, ha richiesto agli enti di competenza la designazione dei componenti il Collegio dei revisori.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112",* che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge 580/1993.

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 *"Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi"*.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e successive modificazioni.

VISTO l'avviso 21 gennaio 2015, n. 3, pubblicato sul B.U.R. 30 gennaio 2015, n. 12, avente ad oggetto *Designazione di un membro effettivo e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare, mediante accorpamento tra le camere di commercio di Venezia e Rovigo"*

VISTO il decreto 26 marzo 2015 n. 57 del Direttore della Sezione Commercio con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura in argomento.

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di designare membro effettivo del Collegio dei revisori dei conti della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare:

    - il Dott. Luca Burighel nato a Venezia il 27 febbraio 1970 e residente a Venezia-Mestre in via Aleardi n. 78/a, iscritto nel registro dei revisori legali;

2. di designare membro supplente del Collegio dei revisori dei conti della costituenda nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia, Rovigo Delta - Lagunare:

    - la Dott.ssa Vanessa Penzo nata a Piove di Sacco (PD) il 24 gennaio 1970 e residente a Chioggia (VE) in via Sottomarina n. 1950/B, iscritta nel registro dei revisori legali;

3. di notificare il presente decreto agli interessati ed al Commissario ad acta della Camera di Commercio di Venezia, Rovigo - Delta Lagunare;
4. di incaricare la Sezione Commercio dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 302568)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 112 del 20 luglio 2015

Nomina di un rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rovigo Cultura.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale nomina il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rovigo Cultura.

Il Presidente

- Visto l'art. 2 dello Statuto della Fondazione Rovigo Cultura che individua le finalità istituzionali della Fondazione aventi per scopo primario la gestione del Teatro Sociale, del Museo dei Grandi Fiumi e di sale espositive del Comune di Rovigo, nonché la diffusione della conoscenza e della fruizione delle attività teatrali, della musica, della danza ed in genere di tutte le discipline artistiche, anche come mezzo di promozione culturale tra i cittadini, oltre a diffondere nell'opinione pubblica la conoscenza della attività museali in prospettiva di un costante aggiornamento del patrimonio culturale, mediante la ideazione di mostre e convegni a carattere non solo locale bensì nazionale ed internazionale;
- Visto lo Statuto della Fondazione Rovigo Cultura dove all'art. 10, comma 4, viene prevista la presenza, all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di un rappresentante regionale nominato dal Presidente della Regione del Veneto;
- Vista la L.R. 22.07.1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;
- Visto l'avviso n. 13 del 22/04/2015 pubblicato nel B.U.R. n. 43 del 30/04/2015;
- Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Preso atto delle proposte di candidatura pervenute;
- Visto il decreto del Direttore del Dipartimento Cultura n. 7 del 09.06.2015 con il quale è stata approvata l'istruttoria relativa alle proposte di candidatura presentate;
- Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Ritenuto di designare il signor Claudio Sartorato nato a Biella il 02/06/1955;

decreta

1. di nominare il signor Claudio Sartorato, nato a Biella il 02/06/1955, quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Rovigo Cultura;
2. di dare atto che l'efficacia di suddetta nomina è condizionata alla verifica da parte della Sezione competente dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, inconferibilità e ineleggibilità previste dalla legislazione vigente;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Sezione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 302569)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 113 del 20 luglio 2015

Ente Parco Regionale dei Colli Euganei. Nomina del nuovo componente del Consiglio dell'Ente Parco Regionale in rappresentanza del Comune di Cervarese Santa Croce (PD), a seguito del rinnovo degli organi istituzionali del Comune conseguente alle elezioni amministrative del 25 maggio 2014. Art. 18, Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a nominare il nuovo componente del Consiglio dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei in rappresentanza del Comune di Cervarese Santa Croce (PD), a seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014 e del conseguente rinnovo degli organi istituzionali del Comune stesso.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38, recante "Norme per l'istituzione del Parco regionale dei Colli Euganei" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Legge regionale n. 27/1997 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 70 del 13 maggio 2011 avente ad oggetto "Ente Parco dei Colli Euganei. Nomina nuovi componenti del Consiglio dell'Ente Parco. Legge regionale 10 ottobre 1989, n.38 e successive modifiche ed integrazioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 73 del 23 maggio 2011 avente ad oggetto: "Nomina Consiglio Ente Parco dei Colli Euganei. L.R. 10.10.1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 94 del 10 giugno 2011 avente ad oggetto: "Ente Parco dei Colli Euganei. Nomina del rappresentante del Comune di Cervarese Santa Croce (PD) in seno al Consiglio dell'Ente Parco. Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni".

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco del Comune di Cervarese Santa Croce (PD) n. 17 del 7 luglio 2014, prot. regionale n. 468297 del 06.11.2014, con il quale, a seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014 e del conseguente rinnovo degli organi istituzionali del Comune, è stato delegato il Sig. Davide Rigodanzo, nato a Padova l'8 maggio 1973, a rappresentare il Comune stesso in seno al Consiglio dell'Ente Parco dei Colli Euganei.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 184 del 23 dicembre 2014 con il quale il Sig. Davide Rigodanzo, nato a Padova l'8 maggio 1973, è stato nominato a rappresentare il Comune di Cervarese Santa Croce in seno al Consiglio dell'Ente Parco dei Colli Euganei.

DATO ATTO che con nota A/R prot. 31381 del 23.01.2015 della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, è stata inviata al Sig. Davide Rigodanzo comunicazione della sua nomina a rappresentare il Comune di Cervarese Santa Croce in seno al Consiglio dell'Ente Parco dei Colli Euganei, informandolo contestualmente degli adempimenti relativi all'accettazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 27/1997.

CONSIDERATO che l'art. 12 della L.R. 27/1997 prescrive che coloro che sono stati nominati sono tenuti, a pena di decadenza, a comunicare per iscritto entro trenta giorni dalla ricezione dell'avviso dell'avvenuta nomina, la propria accettazione e a produrre le relative dichiarazioni richieste.

PRESO ATTO che il suddetto termine di trenta giorni prescritto dall'art. 12 della L.R 27/1997, è decorso senza che agli uffici regionali sia pervenuta alcuna comunicazione da parte del Signor Davide Rigodanzo.

RICHIAMATA la nota prot. n. 175858 del 27 aprile 2015 con la quale la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha comunicato al Comune di Cervarese Santa Croce la decadenza del Sig. Davide Rigodanzo dalla citata nomina, invitando lo stesso Comune a designare altro rappresentante quale nuovo componente in seno al Consiglio dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

VISTO il Decreto del Sindaco del Comune di Cervarese Santa Croce (PD) n. 27/2015, di cui alla nota 3957 del 5.5.2015, con il quale ha delegato il Sig. Andrea Geron, nato a Padova l'1.12.1981 a rappresentare il Comune stesso in seno al Consiglio dell'Ente Parco dei Colli Euganei.

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Cervarese Santa Croce (PD) dell'11.06.2015, prot. reg. n. 247001 del 15.06.2015, attestante l'insussistenza di motivi ostativi alla nomina del Sig. Andrea Geron, secondo quanto previsto dal Capo II del Titolo III del D.Lgs n. 267/2000, dal D.Lgs n. 235 del 31.12.2012, dalla Legge 27.12.2006, n. 296, dal D.Lgs n. 39 del 8.04.2013 e loro successive modificazioni ed integrazioni.

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.".

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto della decadenza del Sig. Davide Rigodanzo per mancata accettazione della nomina di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 184 del 23 dicembre 2014;
2. di nominare, quale nuovo componente del Consiglio dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei in rappresentanza del Comune di Cervarese Santa Croce (PD), il Sig. Andrea Geron nato a Padova l'1.12.1981, in sostituzione del precedente componente nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 94 del 10 giugno 2011;
3. di dare atto che l'efficacia di suddetta nomina è condizionata alla verifica da parte della Sezione competente dell'insussistenza delle cause di incompatibilità, inconferibilità e ineleggibilità previste dalla legislazione vigente;
4. di incaricare la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;
5. di trasmettere copia del presente atto all'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 302986)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 115 del 23 luglio 2015

Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Federcaccia Veneto sede di Padova, autorizzato con DGR n. 442 del 31.03.2015. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93.
[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Il presente atto attesta, ai sensi dell'art. 34 c. 3 della L.R. 50/93, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato da Federcaccia Veneto (sede di Padova) in applicazione della DGR n. 442 del 31.03.2015.

Il Presidente

VISTE le disposizioni dettate dall'art. 27 della Legge n. 157 del 11.02.1992 in materia di vigilanza venatoria;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 442 del 31.03.2015 con la quale Federcaccia Veneto, con sede a Padova, viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Volontarie Venatorie, articolato in più edizioni;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 172 del 26.08.2011 con il quale è stata nominata, per la provincia di Vicenza, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della L. 157/1992;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso da Federcaccia Veneto, con sede a Padova, del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo l'8 luglio 2015 avanti alla Commissione esaminatrice per la provincia di Vicenza, verbale che, agli atti della Sezione Caccia e Pesca, riporta, nei termini di cui all'allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale**;**

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale Allegato A, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato da Federcaccia Veneto, con sede a Padova in applicazione della DGR autorizzativa n. 442 del 31.03.2015;
2. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo nonché, per quanto di competenza, all'Amministrazione provinciale di Vicenza;
3. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 115 del 23 luglio 2015

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
- FEDERCACCIA VENETO - SEDE DI PADOVA –
(AUTORIZZATO CON DGR N. 442 DEL 31/03/2015)

CANDIDATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 8 LUGLIO 2015 – COSTABISSARA (VI)

n.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	BONATO Marino	Thiene (VI)	02/06/1962	omissis
2	BRAGGION Loris	Santorso (VI)	15/10/1951	omissis
3	CAPPELLAZZO Enrico	Valdagno (VI)	02/07/1991	omissis
4	DONELLO Giorgio Luigi	Schio (VI)	27/11/1953	omissis
5	GIORDANI Gabriele	Vicenza	07/07/1979	omissis
6	MARSETTI Paolino	Malo (VI)	16/12/1953	omissis
7	MOZZATO Graziano	Noventa (VI)	07/11/1971	omissis
8	NERI Maddalena	Montecchio Maggiore (VI)	13/04/1987	omissis
9	ROSO Corrado	Schio (VI)	03/01/1968	omissis
10	SPILLER Franz	Asiago (VI)	29/06/1977	omissis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

(Codice interno: 303413)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE n. 92 del 14 luglio 2015

Contributo finanziario 2015 a favore dell'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): Impegno, imputazione contabile e liquidazione dell'acconto del 60%.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Contributo finanziario 2015 a favore dell'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): Impegno, imputazione contabile e liquidazione dell'acconto del 60%. DGR n. 2842 del 30.11.2010.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 220.000,00= sul capitolo 5052 "Spese per attività sociali a favore dei dipendenti (art. 5, l.r. 28/01/2000, n. 5 - art. 25, c.c.n.l. 27/11/2000)" del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017, Art. 002, Codice del Piano dei Conti Finanziario U.1.01.01.02.001 "Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale", codice Siope n. 102031232, con imputazione per Euro 132.000,00= nell'esercizio finanziario 2015 e per Euro 88.000,00 nell'esercizio finanziario 2016, attestando la relativa esigibilità nei corrispondenti esercizi di imputazione;
2. di liquidare la somma di Euro 132.000,00= a favore dell'OCRAD a titolo di acconto del contributo finanziario 2015;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione di cui alla L.R. 1/2011;
4. di annullare il Decreto n. 73 del 09/06/2015 del Direttore della Sezione Risorse Umane;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Loriano Ceroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

(Codice interno: 302573)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RAGIONERIA n. 30 del 08 luglio 2015

Prelevamento dal Fondo di riserva di cassa (art. 19 4° comma della L.R. 29.11.2001, n. 39) in esercizio 2015. (Provvedimento di variazione n. 26).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione degli stanziamenti di cassa di capitoli di spesa deficitari, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva di cassa, sulla base di specifiche richieste.

Il Direttore

PREMESSO che:

- L'art. 51 comma 10 del D. Lgs. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014;

- l'art. 19 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39, che disciplina il prelievo di somme dal "*Fondo di riserva di cassa*" e in particolare il quarto comma del medesimo articolo 19, il quale stabilisce che "*Fino all'approvazione della legge di assestamento del bilancio, il responsabile della struttura regionale preposta alla ragioneria può effettuare prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente, non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio in corso*";

- la Giunta regionale con delibera n. 809 del 14 maggio 2015 ha assegnato i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017;

CONSIDERATO che alcune strutture regionali hanno rappresentato la necessità di adeguare gli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento in conto residui delle obbligazioni in essere;

RITENUTO di poter accogliere, in base agli esiti istruttori, le richieste di cui sopra nei termini indicati in allegato (Allegato A) parte integrante del presente atto, adeguando gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa al fine di consentire il pagamento dei residui passivi indicati, attraverso il ricorso all'utilizzo del Fondo di riserva di cassa iscritto al capitolo n. 080030 dello stato di previsione della spesa (UPB U0189) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 che presenta la sufficiente disponibilità;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

VISTA la DGR n. 809 del 14 maggio 2015 di assegnazione dei capitoli per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017;

VISTA la DGR n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017";

VISTE le richieste delle strutture regionali interessate, conservate agli atti della Sezione Ragioneria;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54

decreta

1. di provvedere, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 della vigente legge di contabilità regionale n. 39/2001, al prelevamento della somma complessiva di Euro 19.975.295,82 dal capitolo 80030 "*Fondo di riserva di cassa*" (UPB U0189), iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017, da destinare all'integrazione degli stanziamenti di cassa dei capitoli di cui all' **Allegato "A"** che fa parte

integrante del presente provvedimento.

2. di comunicare il presente Decreto al Consiglio Regionale ai sensi del comma quinto dell'articolo 58 della Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39.

3. di pubblicare il presente Decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maurizio Santone

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DDR n. *30* del *08/07/2015*

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 007039	SPESE PER L'ATTIVITA' DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (ART. 1, C. 7, L. 17/05/1999, N.144)	0,00	+12.864,66	0,00	0,00
Upb: U0029	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)				
Codice: 0510					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 030020	INIZIATIVE REGIONALI PER PROMOZIONE ECONOMICO - FIERISTICA DEL SETTORE PRIMARIO (L.R. 14/03/1980, N.16)	0,00	+353.193,08	0,00	0,00
Upb: U0217	AZIONI A SOSTEGNO DEL COMMERCIO ESTERO E DELLA PROMOZIONE ECONOMICA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA				
Codice: 2969					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 080030	FONDO DI RISERVA DI CASSA (ART. 19, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	-19.975.295,82	0,00	0,00
Upb: U0189	FONDO DI RISERVA DI CASSA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101701	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEI LEA - PAYBACK DA DESTINARE A RIPIANO PERDITE (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	+11.097.808,73	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 101801	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 - PROGETTO "ECOSEA" - QUOTA STATALE - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+1.774,80	0,00	0,00
Upb: U0219	VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 1329					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DDR n. *30* del *08/07/2015*

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 101863	AZIONI PROMOZIONALI A SOSTEGNO DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA (ART. 82, L.R. 16/02/2010, N.11)	0,00	+149.999,00	0,00	0,00
Upb: U0034	SERVIZI INTEGRATI AGRO-FAUNISTICOVENATORI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ITTICHE E DELLA PESCA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE CACCIA E PESCA				
Codice: 0611					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101928	QUOTA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE NON UTILIZZATE NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA (ART. 29, C. 1, LETT. G, H, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	+2.639.101,81	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 101969	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA STATALE - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - DEL. CIPE 15/06/2007, N.36)	0,00	+353,46	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 101970	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA - IPA ADRIATICO 2007-2013 PROGETTO "ARTVISION" - QUOTA COMUNITARIA - SPESA CORRENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080)	0,00	+2.002,98	0,00	0,00
Upb: U0234	AZIONI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI A CARATTERE INTERNAZIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Codice: 0305					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DDR n. *30* del *08/07/2015*

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102178	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MAYORS IN ACTION" - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (AGREEMENT 17/02/2014, N.IEE/13/544/SI2.67604)	0,00	+8.412,67	0,00	0,00
Upb: U0210	STUDI, PIANI E PROGETTI NEL SETTORE ENERGETICO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ENERGIA				
Codice: 0920					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102185	FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO - PAYBACK (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, C, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	0,00	+4.899.065,39	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 102200	RISORSE REGIONALI DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2014 (ART. 4, C. 2, 3, D.L. 18/09/2001, N.347)	0,00	+795.563,53	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 102228	OBIETTIVO CRO FSE (2007-2013) ASSE INTERREGIONALITA' - AREA LAVORO - QUOTA COMUNITARIA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (REG.TO CE 05/07/2006, N.1081)	0,00	+15.155,71	0,00	0,00
Upb: U0244	POLITICHE DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0819					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 302580)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 96 del 20 luglio 2015

Ripetizione servizi di telefonia mobile e nuove applicazione tecnologiche per la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett.b) del D.Lgs.163/2006, per il periodo 22.07.2015 30.09.2016. CIG 63260884F6. Affidamento incarico.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento è finalizzato all'affidamento dell'incarico, ex art. 57, comma 52, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006, della ripetizione dei servizi di telefonia mobile e nuove applicazione tecnologiche per la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett.b) del D.Lgs.163/2006, per il periodo 22.07.2015 30.09.2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 163/2006, articolo 57, comma5, lett. b); nota prot. 333637 del 18/07/2012 del Direttore della Sezione Sistemi informativi; nota prot. 282555 del 08/07/2015 del Direttore della Sezione Sistemi informativi; note prot. n. 297567, prot. n. 297569 e prot. n. 297574, tutte del 20/07/2015, della società Vodafone Omnitel B.V.

Il Direttore

Premesso che,

- l'Amministrazione regionale ha sempre posto una particolare attenzione al miglioramento nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. In tal senso l'utilizzo dei servizi di telefonia mobile è oramai diventato un sistema normale di lavoro perché consente la piena connettività in mobilità e garantisce una pronta e costante reperibilità anche in luoghi diversi dalla sede di lavoro. L'evoluzione tecnologica, grazie alla convergenza tra applicazioni e connettività e allo sviluppo di apparati sempre più evoluti, consente inoltre di poter usufruire di nuovi servizi a valore aggiunto.
- i servizi di telefonia mobile, ad oggi erogati, sono strutturati in due fondamentali componenti: la prima attinente al servizio di fonia propriamente detto, la seconda rappresentata dai processi di trasferimento dati;
- il servizio di fonia propriamente detto consente di raggiungere l'utilizzatore di un cellulare quasi ovunque, prestandosi a svolgere un ruolo fondamentale nelle attività che richiedono un'immediata reperibilità dei componenti degli organi politici, del personale dirigente o di diversa qualifica che debbano essere raggiunti telefonicamente in tempi utili o che debbano garantire tempestività nelle attività di pronto intervento.

Considerato che, il trasferimento dati costituisce un'attività che si esplica prevalentemente, ma non esaustivamente, nei seguenti ambiti: comunicazione tra apparati; consultazione della posta elettronica; navigazione sul web; connessione con portali di servizi interattivi; diffusione di informazioni necessarie per i soggetti impiegati nel telelavoro.

Sottolineato che l'impiego della fonia dati assume una specifica rilevanza nei settori aventi ad oggetto la trasmissione di dati la cui pronta disponibilità incide direttamente sull'incolumità e sulla salute pubblica, come avviene nell'ambito del servizio di urgenza ed emergenza medica 118.

Ricordato che,

- l'Amministrazione regionale, nel soddisfare le proprie esigenze di fonia mobile, ha cercato di coniugare le esigenze di nuove tecnologie con il contenimento della spesa: per tali ragioni l'attuale servizio di telefonia mobile garantisce una serie di servizi in linea con quelli offerti dai principali operatori mobili;
- per alcune strutture regionali risulta ormai imprescindibile l'utilizzo di tali servizi nel compimento della propria attività istituzionale.

Preso atto che,

- con deliberazione n. 1001 del 12 Luglio 2011 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una procedura di gara aperta per l'affidamento dei "Servizi di telefonia mobile e nuove applicazioni tecnologiche per la Giunta Regionale", ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/06, per un importo presunto a base d'asta di Euro 2.196.000,00 (IVA inclusa) col criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 e segg. del D.Lgs. n. 163/06 per un periodo

contrattuale di 36 mesi;
- con decreto del Dirigente della Direzione Sistema Informatico (ora Sezione Sistemi Informativi) n. 39 del 23/09/2011 è stata indetta la procedura di gara di cui sopra e sono stati approvati gli atti di gara, tra i quali il Bando di gara e i capitolati d'oneri e tecnico.

Rilevato che, il citato Bando di Gara prevedeva tra le opzioni, sezione II.2.2, la possibilità del ricorso alla procedura per la ripetizione del servizio ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006.

Ricordato che con decreto del Dirigente della Direzione Sistema Informatico (ora Sezione Sistemi Informativi) n. 23 del 20/04/2011 la procedura di gara di cui sopra è stata aggiudicata a favore di Vodafone Omnitel B.V., società del Gruppo Vodafone Group Plc., con sede in Padova, Piazza Bardella, CAP 35131, (Codice Fiscale 93026890017, Part. IVA 08539010010), la quale ha presentato un'offerta di importo pari a Euro 936.102,40 (IVA esclusa) sull'importo a base d'appalto.

Preso atto che, con nota prot. 333637 del 18/07/2012 del Direttore della Sezione Sistemi informativi è stato conferito formale incarico alla citata società Vodafone Omnitel B.V. a far data dal 21/07/2012 e per periodo contrattuale di 36 mesi.

Considerato che, dunque, la scadenza del contratto stipulato con la citata società è prevista per il 21/07/2015.

Considerato, altresì, che ricorrono i presupposti per l'affidamento ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, per il periodo 22.07.2015 - 30.09.2016, anche al fine di consentire alla nuova Giunta regionale, da poco insediatasi, di valutare se avviare o meno una nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per assegnare il servizio di telefonia mobile ovvero decidere altrimenti.

Preso atto che, con nota prot. 282555 del 08/07/2015 del Direttore della Sezione Sistemi informativi, è stato chiesto alla citata società Vodafone Omnitel B.V. di manifestare formalmente il proprio interesse alla ripetizione dei servizi di telefonia mobile e nuove applicazione tecnologiche per la Giunta Regionale e di presentare la propria offerta, definitiva e dettagliata per il periodo suddetto, stimando che il costo della predetta ripetizione non debba eccedere la somma di Euro 500.000,00= (IVA esclusa) e, quindi, rimanendo all'interno del quadro economico del progetto iniziale stimato in Euro 2.196.000,00 (IVA inclusa).

Preso atto, altresì, che la società Vodafone Omnitel B.V., con nota prot. n. 297569 del 20/07/2015, agli atti della Sezione Sistemi informativi, ha presentato la propria migliore offerta confermando quanto richiesto con la predetta nota prot. 282555 del 08/07/2015 - per un totale di Euro 500.000,00= (IVA esclusa) - in linea con le tariffe in essere come da bando gara del 2011 (firma contratto 21 Luglio 2012 e scadenza 21 Luglio 2015).

Rilevato che tale offerta è congrua dal punto di vista tecnico ed economico.

Atteso, quindi, che con il presente provvedimento si intende affidare la ripetizione dei servizi di telefonia mobile ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006, alla società Vodafone Omnitel B.V., società del Gruppo Vodafone Group Plc., con sede in Padova, Passaggio Mario Saggin n. 2, (C.F. 93026890017), per il periodo 22.07.2015 - 30.09.2016 e l'importo complessivo di euro 500.000,00= (IVA esclusa), pari ad euro 650.000,00= (IVA inclusa).

Atteso, inoltre, che gli impegni di spesa verranno assunti con successivi provvedimenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e, in particolare, l'art. 57, comma 5, lett. b);

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le note prot. 333637 del 18/07/2012 e prot. 282555 del 08/07/2015 Direttore della Sezione Sistemi informativi;

VISTE le note prot. n. 297567, prot. n. 297569 e prot. n. 297574, tutte del 20/07/2015, della società Vodafone Omnitel B.V., agli atti della Sezione Sistemi Informativi.

decreta

1. di autorizzare, per le ragioni espresse in premessa e parti integranti del presente provvedimento, la spesa complessiva di 610.000,00= (IVA inclusa), per i servizi di telefonia mobile e nuove applicazione tecnologiche per la Giunta Regionale per il periodo 22.07.2015 - 30.09.2016, importo che rimane all'interno del quadro economico di progetto per attività di ripetizione di servizi, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006, così come previsto nel Bando di Gara;

2. di approvare, quindi, l'offerta trasmessa con nota prot. n. 297569 del 20/07/2015 - agli atti della Sezione Sistemi Informativi - dalla società Vodafone Omnitel B.V per i servizi di telefonia mobile e nuove applicazione tecnologiche per la Giunta Regionale, per il periodo 22.07.2015 - 30.09.2016, ritenuta congrua;

3. di affidare l'incarico, per le ragioni espresse in premessa e parti integranti del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006, per i servizi di telefonia mobile e nuove applicazione tecnologiche per la Giunta Regionale, per il periodo 22.07.2015 - 30.09.2016, CIG 63260884F6, alla società Vodafone Omnitel B.V., società del Gruppo Vodafone Group Plc., con sede in Padova, Piazza Bardella, cap. 35131, (Codice Fiscale 93026890017, Part. IVA 08539010010);

4. di rinviare a successivi decreti l'assunzione degli impegni di spesa;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel BUR.

Elvio Tasso

(Codice interno: 302581)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 98 del 21 luglio 2015

Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione (POR), parte FESR, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2 "Creazione di punti di accesso pubblici" denominati P3@veneti". Codice Azione Smupr 2A412. Attuazione DGR n. 735 del 21/05/13, DDR n. 21 del 19/03/15 e DDR n. 44 del 24/04/15. Premio "Best P3@ 2015". Presa d'atto assegnazione premi.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prende formalmente atto delle risultanze dei lavori della commissione valutatrice nell'ambito del premio "Best P3@ 2015", indetto in attuazione della DGR n. 735 del 21/05/13, del DDR n. 21 del 19/03/15 e del DDR n. 44 del 24/04/15. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1165 del 25/06/12, DGR n. 735 del 21/05/13; - DDR n. 21 del 19/03/15 e DDR n. 44 del 24/04/15; - Convenzione con la Regione del Veneto siglata in data 26/08/2013 da Veneto Innovazione Spa.

Il Direttore

Premesso che

- con DGR n. 425 del 27/02/07 veniva approvata la proposta del Programma Operativo Regionale (POR), Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", parte FESR, periodo 2007-2013, il quale è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione n. 4247 del 07/09/07 di cui la Giunta regionale ha preso formalmente atto con DGR n. 3131 del 09/10/07. In seguito, con DGR n. 751 del 24/03/09 veniva avviata la prima fase attuativa del predetto Programma, relativamente all'Asse 4, Azione 4.1.2 "Collegamento delle zone del territorio regionale non ancora raggiunte dalla banda larga e creazione di punti di accesso pubblici";

- con DGR n. 595 del 09/03/10 veniva attivata la procedura per la creazione di specifici "punti di accesso pubblici" denominati P3@veneti, intesi come luoghi infrastrutturati messi a disposizione dei cittadini a rischio di "digital divide" da parte dei Comuni veneti, in grado di offrire servizi gratuiti di accesso ad internet, assistenza ai servizi digitali della P.A. nonchè di acculturazione informatica.

Atteso che in una logica di continuità con le iniziative già intraprese, con DGR n. 1165 del 25/06/12 veniva avviata la seconda fase attuativa del Programma in oggetto approvando l'"Avviso pubblico" contenente le norme di partecipazione alla procedura e le modalità/criteri per la creazione/gestione dei centri.

Il medesimo atto prevedeva l'attivazione di un'azione di "governance" articolata nelle seguenti attività: 1) comunicazione capillare sul territorio dell'iniziativa conformemente alle indicazioni della Direzione Regionale Comunicazione e Informazione; 2) attivazione di un help desk per informare sull'azione intrapresa; 3) assistenza tecnica ai partecipanti; 4) supporto tecnico/finanziario al progetto in fase esecutiva; 5) animazione/coordinamento dei centri P3@ per creare un network tra gli stessi; 6) valutazione di impatti/efficacia del progetto.

Dato atto che:

- con DGR n. 735 del 21/05/13 veniva conferito a Veneto Innovazione Spa (interamente partecipata dalla Regione del Veneto) l'incarico per lo svolgimento dell'attività di governance connessa all'Avviso approvato con DGR n. 1165/12. Le azioni di governance da porre in essere prevedevano, come stabilito nella relativa convenzione siglata il 26/08/13, le seguenti tre direttrici principali: 1) monitoraggio e analisi quali/quantitativa sui dati di utilizzo e frequentazione dei centri P3@; 2) attività di animazione verso i centri e il territorio; 3) attività di comunicazione per far conoscere l'esistenza e l'operatività dei centri;

- nell'ambito delle previste attività di animazione e comunicazione era prevista, tra l'altro, l'organizzazione (in collaborazione con Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi) di uno specifico premio denominato "Best P3@", rivolto al miglior centro P3@ attivato in Veneto, inteso quale testimonianza della presenza regionale e riconoscimento dell'impegno e dei risultati conseguiti.

Posto che tale concorso ha inteso favorire/promuovere la condivisione di buone pratiche tra i centri P3@ al fine di sostenere il processo di acculturazione digitale della cittadinanza. Esso si è rivolto ai P3@Veneti finanziati dalla Regione del Veneto coi

bandi del 2010 - 2012 - 2014, suddividendosi in 3 categorie di premio da attribuire a quei centri che si siano distinti per: 1) azioni di promozione delle proprie attività sul territorio; 2) produzione di "risorse" per la diffusione della cultura digitale dei cittadini; 3) iniziative speciali proposte dal centro.

Atteso che:

- alla luce di quanto sopra, con DDR n. 21 del 19/03/15 veniva indetto il concorso in parola con approvazione del relativo bando. Il medesimo atto demandava la realizzazione operativa dell'evento alla società Veneto Innovazione Spa, conformemente alla convenzione con la stessa siglata in data 26/08/13 per lo svolgimento dell'attività di governance e il cui schema è stato approvato con DGR n. 735/13;

- con DDR n. 44 del 24/04/15 il termine per la ricezione delle domande di partecipazione al concorso di cui si tratta veniva spostato al giorno 30/04/15 al fine di consentire un miglior svolgimento dell'adesione all'iniziativa anche a fronte dell'interesse espresso dal territorio;

- con DDR. n. 47 del 04/05/15 venina poi nominata la commissione valutatrice del premio in oggetto, la quale si riuniva in data 14/05/2015 e (a seguito dell'analisi delle domande di partecipazione pervenute e della compilazione della tabella riportante i punteggi assegnati - documentazione tutta agli atti della Sezione Sistemi Informativi) procedeva alla nomina dei vincitori. Questi venivano in seguito premiati nel corso si un evento organizzato presso l'Orto Botanico di Padova in data 22/05/15.

Considerato che:

- col presente provvedimento si prende formalmente atto delle risultanze dei lavori della commissione valutatrice nell'ambito del premio in oggetto, i quali possono sintetizzarsi come di seguito;

- con riferimento alla categoria di concorso "Azioni di promozione delle attività sul territorio", è risultato 1° classificato il Comune di Loreggia (PD), al quale sono state assegnate, a titolo di premio, le seguenti attrezzature informatiche: 1) n.1 PC LENOVO THINKCENTRE M93 DESKTOP matr. PB02RYV1 (num. inv. SIRV 73100); 2) n. 1 MONITOR LCD HANNS.GHP227D 22" matr. 4257S3CS00190 (num. inv. SIRV 73200); 3) licenze d'uso del relativo software operativo MICROSOFT WINDOWS 7 PRO MATR. 237XB-GDJ7B-MV8MH-98QJM-24367/0400. Il contratto di comodato d'uso del predetto materiale è stato firmato in data 01/07/15 con protocollo regionale n. 271386 del 01/07/15;

- con riferimento alla categoria di concorso "Iniziative speciali proposte dal centro", è risultato 1° classificato il Comune di Venezia (VE), al quale sono state assegnate, a titolo di premio, le seguenti attrezzature informatiche: 1) n. 1 PC LENOVO THINKCENTRE M93 DESKTOP matr. PB02RYTX (num. inv. SIRV 73098); 2) n. 1 MONITOR LCD HANNS.GHP227D 22" matr. 4257S3CS00185 (num. inv. SIRV 73198); 3) licenze d'uso del relativo software operativo MICROSOFT WINDOWS 7 PRO MATR. 237XB-GDJ7B-MV8MH-98QJM-24367/0398. Il contratto di comodato d'uso del predetto materiale è stato firmato in data 30/06/15 con protocollo regionale n. 270794 del 01/07/15;

- con riferimento alla categoria di concorso "Produzione di "risorse per la diffusione della cultura digitale dei cittadini" è risultato 1° classificato il Comune di Roncade (TV), al quale sono state assegnate, a titolo di premio, le seguenti attrezzature informatiche: 1) n. 1 PC LENOVO THINKCENTRE M93 DESKTOP matr. PB02RYU4 (num. inv. SIRV 73099); 2) n. 1 MONITOR LCD HANNS.GHP227D 22" matr. 4257S3CS00184 (num. inv. SIRV 73199); 3) licenze d'uso del relativo software operativo MICROSOFT WINDOWS 7 PRO MATR. 237XB-GDJ7B-MV8MH-98QJM-24367/0399. Il contratto di comodato d'uso del predetto materiale è stato firmato in data 03/06/15 con protocollo regionale n. 230113 del 03/06/15.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- RICHIAMATI il Reg.to CEE 1083/06, il Reg.to CEE 1828/06 e la Decisione CE (2007) 4247 del 07/09/07;

- RICHIAMATE le deliberazioni n. 425 del 27/02/07, n. 3131 del 09/10/07, n. 3888 del 04/12/07, n. 751 del 24/03/09, n. 595 del 09/03/10, n. 1165 del 25/06/12, n. 554 del 03/05/13 e n. 1475 del 12/08/13;

- VISTI i decreti n. 107 del 28/12/10, n. 125 del 28/12/12, n. 120 del 27/08/14, n. 21 del 19/03/15, n. 44 del 24/04/15 e n. 47 del 04/05/15;

- VISTA la DGR n. 328 del 25/03/14 e l'allegato "Avviso pubblico per la creazione e potenziamento di punti di accesso pubblici "P3@Veneti";

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13.

- RICHIAMATA la Convenzione, sottoscritta con Veneto Innovazione Spa in data 26/08/13 per l'attività' di governance in attuazione del POR CRO, parte FESR, della Regione del Veneto, 2007-2013, Asse 4, Azione 4.1.2.;

- RICHIAMATE le domande di partecipazione al premio "Best P3@ 2015" e la tabella riportante i punteggi assegnati dalla commissione valutatrice, agli atti della Sezione Sistemi Informativi.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere formalmente atto delle risultanze dei lavori della commissione valutatrice nell'ambito del premio "Best P3@ 2015" (nominata con DDR. n. 47 del 04/05/15), i quali possono sintetizzarsi come di seguito:

   - con riferimento alla categoria di concorso "Azioni di promozione delle attività sul territorio", è risultato 1° classificato il Comune di Loreggia (PD), al quale sono state assegnate, a titolo di premio, le seguenti attrezzature informatiche:
     1) n.1 PC LENOVO THINKCENTRE M93 DESKTOP matr. PB02RYV1 (num. inv. SIRV 73100);
     2) n. 1 MONITOR LCD HANNS.GHP227D 22" matr. 4257S3CS00190 (num. inv. SIRV 73200);
     3) licenze d'uso del relativo software operativo MICROSOFT WINDOWS 7 PRO MATR. 237XB-GDJ7B-MV8MH-98QJM-24367/0400. Il contratto di comodato d'uso del predetto materiale è stato firmato in data 01/07/15 con protocollo regionale n. 271386 del 01/07/15;
   - con riferimento alla categoria di concorso "Iniziative speciali proposte dal centro", è risultato 1° classificato il Comune di Venezia (VE), al quale sono state assegnate, a titolo di premio, le seguenti attrezzature informatiche:
     1) n. 1 PC LENOVO THINKCENTRE M93 DESKTOP matr. PB02RYTX (num. inv. SIRV 73098);
     2) n. 1 MONITOR LCD HANNS.GHP227D 22" matr. 4257S3CS00185 (num. inv. SIRV 73198);
     3) licenze d'uso del relativo software operativo MICROSOFT WINDOWS 7 PRO MATR. 237XB-GDJ7B-MV8MH-98QJM-24367/0398. Il contratto di comodato d'uso del predetto materiale è stato firmato in data 30/06/15 con protocollo regionale n. 270794 del 01/07/15;
   - con riferimento alla categoria di concorso "Produzione di "risorse per la diffusione della cultura digitale dei cittadini" è risultato 1° classificato il Comune di Roncade (TV), al quale sono state assegnate, a titolo di premio, le seguenti attrezzature informatiche:
     1) n. 1 PC LENOVO THINKCENTRE M93 DESKTOP matr. PB02RYU4 (num. inv. SIRV 73099);
     2) n. 1 MONITOR LCD HANNS.GHP227D 22" matr. 4257S3CS00184 (num. inv. SIRV 73199);
     3) licenze d'uso del relativo software operativo MICROSOFT WINDOWS 7 PRO MATR. 237XB-GDJ7B-MV8MH-98QJM-24367/0399. Il contratto di comodato d'uso del predetto materiale è stato firmato in data 03/06/15 con protocollo regionale n. 230113 del 03/06/15.

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel BUR.

Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

(Codice interno: 302575)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE n. 8 del 16 luglio 2015

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. DGR n. 2439 del 16/12/2014 Misura 511- Assistenza tecnica - Programma Operativo 2014. DGR n. 836 del 29 giugno 2015 di ratifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 10 giugno 2015. Approvazione Programma di attività "Iniziative a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR". Rimodulazione degli incarichi del personale a cui viene affidato il supporto operativo.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la rimodulazione degli incarichi del personale a cui viene affidato lo svolgimento delle attività e dei servizi previsti dal Programma di attività approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 10 giugno 2015, ratificato con deliberazione n. 836 del 29 giugno 2015, affidato "in house providing" all'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 37. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Note dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione n. 15514 del 07/07/2015 e n. 16122 del 14/07/2015.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2439 del 16 dicembre 2014, che approva il Programma Operativo 2014 (PO.2014) per l'attività di Assistenza tecnica al PSR, prevedendo una serie di azioni ed iniziative a supporto dell'attuazione del programma;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 10 giugno 2015, che ha approvato il Programma di attività "Iniziative a supporto delle attività di informazione, divulgazione, partenariato e sorveglianza del PSR", in attuazione del PO.2014, e la Convenzione che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, definendo le modalità e le condizioni per lo svolgimento delle attività previste dal medesimo Programma di attività;

VISTA la deliberazione n. 836 del 29/06/2015 con la quale la Giunta Regionale ha disposto la ratifica del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 10 giugno 2015, ai sensi della Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27, articolo 6, comma 1, lett. d);

PRESO ATTO che con il citato DPGR n. 74/2015, ratificato con DGR n. 836/2015, la Giunta Regionale ha autorizzato l'Azienda regionale Veneto Agricoltura in liquidazione, in funzione delle esigenze di supporto operativo da parte di figure esperte dotate di competenze tecniche specialistiche adeguate evidenziate dal Programma di attività, all'assunzione e/o affidamento di incarichi per un importo complessivo di euro 40.000,00, il cui onere è interamente finanziato dal programma medesimo, con la prescrizione che il Commissario liquidatore dell'Azienda verifichi nei singoli casi di specie il rispetto dei principi di contenimento della spesa pubblica come disciplinati dalle pertinenti disposizioni di carattere nazionale e regionale;

VISTO in particolare il punto 5 "Piano finanziario e spese ammissibili" del Programma di Attività di cui al DPGR n. 74/2015, che individua n. 3 profili professionali di tecnico agronomo/ tecnico forestale /tecnico gestionale cui è affidato l'incarico per lo svolgimento delle attività previste, riportando nel dettaglio le attività e le funzioni assegnate a ciascuno profilo;

VISTA le note dell'Azienda Veneto Agricoltura in liquidazione n. 15514 del 07/07/2015 e n. 16122 del 14/07/2015 con le quali il Dirigente del Settore Divulgazione Tecnica Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica ha rilevato la necessità di rimodulare l'articolazione degli incarichi di somministrazione lavoro e di lavoro autonomo previsti nel Programma di attività, al fine di garantire la realizzazione e completamento delle attività previste per ciascuna iniziativa programmata entro il termine del 15 ottobre 2015, stabilito dal medesimo Programma;

RILEVATA pertanto la necessità di rimodulare i n. 3 incarichi di cui al punto 5 del Programma di attività in relazione all'attività prevista, distribuendo le relative funzioni in n. 5 incarichi, nel rispetto dell'importo complessivamente assegnato per l'attivazione degli stessi pari a euro 40.000,00 e della tipologia di profili professionali approvati, secondo lo schema di cui all'**Allegato A** al presente decreto;

VISTA la deliberazione n. 233 del 3 marzo 2015 con la quale la Giunta Regionale ha determinato ulteriori criteri in merito ai provvedimenti relativi alla preventiva autorizzazione in materia di personale adottati dagli Enti Strumentali demandando, nel caso in cui non sia previsto un aumento di spesa, ai Direttori di Area/Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, di provvedere ad autorizzare preventivamente i provvedimenti adottati dagli Enti Strumentali in materia di personale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la rimodulazione degli incarichi previsti al punto 5 del Programma di attività di cui al DPGR n. 74 del 10 giugno 2015 ratificato con DGR n. 836 del 29/06/2015, cui è affidato il supporto operativo per lo svolgimento delle attività previste dal medesimo Programma, secondo lo schema di cui all'**Allegato A,** nel rispetto dell'importo complessivamente assegnato per l'attivazione degli stessi pari a euro 40.000,00 e della tipologia di profili professionali approvati;
3. di dare atto che, come disposto con DPGR n. 74/2015, ratificato con DGR n. 836/2015, alla spesa di cui al punto 2 la Regione farà fronte attraverso le risorse assegnate alla Misura 511 - Assistenza tecnica al PSR 2007-2013 e, in particolare, sulla base dei fondi disponibili per l'attuazione del Programma Operativo 2014 - Misura 511 approvato con la DGR n. 2439/2014, confermando che la Sezione Piani e Programmi settore primario ha già provveduto all'impegno del corrispondente cofinanziamento regionale, sul capitolo 101950 del Bilancio regionale 2014 "Attività di assistenza tecnica al Programma di sviluppo rurale 2007/2013", a favore dell'Organismo pagatore regionale AVEPA;
4. di incaricare la Sezione Piani e Programmi Settore primario di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, in liquidazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 26 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Andrea Comacchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 8 del 16/07/2015

ERRATA:

Incarichi di lavoro di cui al Punto 5, Allegato A al DPGR n. 74 del 10/06/2015			
Attività	**Iniziative del Programma di attività**	**Tipologia incarico**	**Importo**
Coordinamento, gestione e tutoraggio delle attività informative e divulgative	Iniziativa 3.07.1 (Organizzazione incontri del Comitato di Sorveglianza)	lavoro interinale	**20.000**
	Iniziativa 05.07.1 (Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative) - Ciclo di incontri a) per partenariato e operatori agricoli, b) per GAL , c) per Rete operatori regionali		
	Iniziativa 5.04.01 (Attività di produzione di materiali di supporto, promozionali e di informazione)		
Realizzazione convegni, supporto per la programmazione e gestione servizi	Iniziativa 3.07.1 (Organizzazione incontri Comitato di Sorveglianza)	lavoro interinale	**8.000**
	Iniziativa 05.07.1 (Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative)		
Supporto operativo all'aggiornamento Portale PIAVe	Iniziativa 5.04.01 (Attività di produzione di materiali di supporto, promozionali e di informazione)	lavoro autonomo	**12.000**

Totale autorizzazione incarico di lavoro interinale	28.000
Totale autorizzazione incarico di lavoro autonomo	12.000
Totale personale autorizzato con DPGR n. 74/2015	**40.000**

Allegato A al Decreto n. 8 del 16/07/2015 pag. 2/2

CORRIGE:

Incarichi di lavoro di cui al Punto 5, Allegato A al DPGR n. 74 del 10/06/2015 **Rimodulazione incarichi di lavoro**			
Attività	**Iniziative del Programma di attività**	**Tipologia incarico**	**Importo**
Coordinamento delle attività informative	Iniziativa 3.07.1 (Organizzazione incontri del Comitato di Sorveglianza)	lavoro interinale	**15.800**
	Iniziativa 05.07.1 (Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative)		
Coordinamento e gestione delle attività divulgative	Iniziativa 5.04.01 (Attività di produzione di materiali di supporto, promozionali e di informazione)		

Gestione e tutoraggio delle attività informative	Iniziativa 3.07.1 (Organizzazione incontri Comitato di Sorveglianza)	lavoro autonomo	**4.000**
	Iniziativa 05.07.1 (Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative) limitatamente ai cicli di incontri b) per GAL e c) per Rete operatori regionali		

Gestione e tutoraggio delle attività informative	Iniziativa 05.07.1 (Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative) limitatamente al ciclo di incontri a) rivolti al partenariato e operatori agricoli	lavoro autonomo	**8.000**
Realizzazione convegni, supporto per la programmazione e gestione servizi	Iniziativa 3.07.1 (Organizzazione incontri Comitato di Sorveglianza)	lavoro interinale	**4.200**
	Iniziativa 05.07.1 (Organizzazione di incontri, seminari ed iniziative informative)		
Supporto operativo all'aggiornamento Portale PIAVe	Iniziativa 5.04.01 ((Attività di produzione di materiali di supporto, promozionali e di informazione) limitatamente al supporto operativo all'aggiornamento Portale PIAVe	lavoro autonomo	**8.000**

Totale autorizzazione incarico di lavoro interinale	20.000
Totale autorizzazione Incarico di lavoro autonomo	20.000
Totale personale autorizzato	**40.000**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 302641)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 97 del 21 luglio 2015

Fornitura del servizio di catering al convegno per il ventennale della L.R. 7 aprile 1994, n. 15 dal titolo "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto, Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione" - DDR n. 300 del 29.12.2014 - liquidazione saldo fattura e riconoscimento economia di spesa. Attuazione DCR n. 96 del 14.10.2014.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposta la liquidazione del saldo della fattura della Ditta Ermenegildo Rosa Salva S.r.l., a seguito della fornitura del servizio di catering al Convegno per il ventennale della L.r. 7 aprile 1994, n. 15 dal titolo "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto, Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione". Contestualmente si riconosce l'economia di spesa.

Il Direttore

VISTO il proprio Decreto n. 300 del 29.12.2014, con il quale è stato affidato alla ditta Ermenegildo Rosa Salva Srl, con sede in Venezia, il servizio catering da prestare ai partecipanti al Seminario "Vent'anni della legge 15/1994. Veneto Istria, Dalmazia fra memoria, cultura, cooperazione", previsto dal Programma degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio di origine veneta in Istria e Dalmazia 2014 approvato con DCR n. n. 96 del 14.10.2014, per l'importo complessivo di Euro 8.245,15 (IVA e ogni onere incluso) ed assunto il correlato impegno di spesa n. 5091 a carico del capitolo 100768 del bilancio regionale per l'esercizio 2014;

DATO ATTO che, a seguito dell'esecuzione della fornitura in argomento, la Ditta Ermenegildo Rosa Salva S.r.l. ha presentato la relativa fattura di debito n. 30 del 16.03.2015, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 134670/70.05.01.00.00 del 30.03.2015, per l'importo di Euro 7.574,91 IVA compresa;

ATTESTATO ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, che la predetta fornitura è stata resa nei modi e nei termini convenuti, per cui sussistono i presupposti per disporre la liquidazione di spesa per l'importo di Euro 7.574,91 a favore della ditta Ermenegildo Rosa Salva Srl ;

VISTA la legge regionale 29.11.2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la liquidazione della somma di Euro 7.574,91 IVA compresa, a favore della Ditta Ermenegildo Rosa Salva S.r.l., con sede in Venezia, quale saldo della fattura di debito n. 30 del 16.03.2015, a valere sull'impegno di spesa n. 5091 assunto con DDR n. 300/2014 a carico del capitolo 100768 del Bilancio per l'esercizio 2014;
3. di riconoscere l'economia di spesa di Euro 670,21 sull'impegno n. 5091 assunto con DDR n. 300/2014 a carico del capitolo 100768 del bilancio per l'esercizio annuale 2014;
4. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 303356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 45 del 09 luglio 2015

Impegno delle spese di funzionamento della S.c.p.a Veneto Promozione - esercizio 2015. Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 - art. 5 - comma 8. Secondo acconto.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Impegno di un ulteriore acconto relativo alle spese di funzionamento per l'esercizio 2015 a favore della S.c.p.A. Veneto Promozione e per le quali era stato erogato un primo acconto in regime di esercizio provvisorio del bilancio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di impegnare l'importo di Euro 493.333,34 (quattrocentonovantatremilatrecentotrentatre/34) in favore di Veneto Promozione S.c.p.A. con sede in Venezia - Marghera - Via delle Industrie, 19/D - Edificio Lybra (P.IVA / C.F. 04064180278) sul Capitolo n. 100592 "Spese di funzionamento della Società Veneto Promozione S.c.p.A." (P.d.C.: U.1.04.03.02.001 - articolo: "011 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") Codice SIOPE 1.06.02.1624, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata a mente del Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Veneto Promozione S.c.p.A. tenutasi il 12 maggio 2015 che si allega al presente atto di cui costituisce parte integrante (Allegato A);
3. di dare atto che l'obbligazione è liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che la presente obbligazione non costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione Ragioneria;
8. di trasmettere altresì copia del presente provvedimento alla Sezione Bilancio con correlata istanza di voler richiedere alla Giunta Regionale l'implementazione del corrispondente Capitolo 100592 (P.d.C.: U.1.04.03.02.001 - articolo: "011 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") del bilancio di esercizio corrente per Euro 40.000,00 (quarantamila/00) al fine di far fronte alle obbligazioni assunte a mente dei citati Patti parasociali vigenti;
9. di notificare al Presidente della Società Veneto Promozione S.c.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo venetopromozione@legalmail.it copia del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vittorio Panciera

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO

(Codice interno: 302913)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO n. 34 del 23 luglio 2015

Autorizzazione preventiva alla proroga dei contratti in scadenza di n. 5 posizioni di livello dirigenziale presso l'Ente regionale Veneto Lavoro. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011 - n. 769 del 02/05/2012 - n. 2563 dell'11/12/2012 - n. 907 del 18/06/2013 - n. 2591 del 30/12/2013 - n. 2341 del 16/12/2014 n. 233 del 03/03/2015).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzato preventivamente l'Ente regionale Veneto Lavoro a prorogare fino al 31 dicembre 2015 n. 5 contratti di personale dirigenziale in scadenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta dell'Ente regionale Veneto Lavoro n. 2992/2015.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto'. Avvio dell'attività ricognitiva", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui l'Ente regionale Veneto Lavoro, nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

1. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
2. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 907 del 18/06/2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012 e DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni.", che ha prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2013;

VISTA la DGR n. 2591 del 30/12/2013, che ha confermato e prorogato, sino al 31/12/2014, le disposizioni contenute nella DGR n. 907/2013, al fine di permettere di completare la disciplina organica di revisione e di riorganizzazione degli enti strumentali regionali;

VISTA la DGR n. 2341 del 16/12/2014, che ha confermato e prorogato fino al 31/12/2015 le disposizioni di cui alla DGR n. 2591/2013, a tutti gli ESU veneti, per gli adempimenti conseguenti;

VISTA la DGR n. 233 del 03/03/2015, che al fine di integrare la DGR n. 2341/2014 e di semplificare l'attività di controllo preventivo in capo alla Giunta regionale degli atti degli Enti strumentali in materia di personale, ha ripartito la competenza come segue:

1. la Giunta regionale è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando sia previsto un aumento di spesa: in tal caso gli stessi dovranno essere adeguatamente motivati dagli Enti interessati e i Dipartimenti/Aree cui afferiscono le Strutture regionali deputate alla vigilanza, dovranno esprimere parere favorevole alle operazioni proposte;
2. il Direttore di Area/Dipartimento, a cui fa riferimento la Struttura regionale cui compete la vigilanza sull'Ente strumentale, è competente ad autorizzare gli atti degli Enti strumentali in materia di personale, quando non sia previsto un aumento di spesa, sempre nei limiti previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale suddette;

VISTA la DGR n. 1084 del 28 giugno 2013 che ha approvato la riorganizzazione di Veneto Lavoro e la relativa dotazione organica che prevede, tra l'altro, n. 5 posizioni dirigenziali e ha autorizzato il Direttore a procedere al rinnovo dei contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza, nel rispetto delle direttive regionali in materia di personale degli enti strumentali

VISTA la nota dell'Ente regionale Veneto Lavoro prot. n. 2992 del 14 luglio 2015, che ha formulato la richiesta di autorizzazione preventiva alla proroga dei contratti dei dirigenti in scadenza l'8 agosto 2015 motivata dalla esigenza di assicurare la piena continuità operativa dell'Ente;

RILEVATO che l'Ente regionale Veneto Lavoro ha dichiarato che la spesa per la proroga dei contratti fino al 31dicembre 2015 non comporta alcun aumento di spesa e trova copertura nel Bilancio di previsione 2015 e nel Bilancio pluriennale 2015-2017 di Veneto Lavoro, già approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 279/C.A. del 19 dicembre 2014;

RILEVATO che il Direttore della Sezione Lavoro con propria nota del 23/07/2015 prot. 303450/70.06.03/C ha espresso parere favorevole all'adozione del presente atto e, in particolare, ha verificato che la spesa rispetta i limiti posti da ultimo dalla DGR n. 233 del 2015 e che le assunzioni sono motivate in considerazione sia dell'attuale fase di riordino dei servizi per il lavoro e delle politiche attive prefigurate nei decreti attuativi della legge delega Jobs act sia per garantire l'assistenza tecnica per l'attività connessa alla programmazione regionale del FSE 2014-2020 sia per dare rapido avvio alle attività conferite dalla Giunta regionale con le recenti deliberazioni 786 del 14.05.2015 e 788 del 14.05.2015;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'Ente regionale Veneto Lavoro l'autorizzazione preventiva a rinnovare n. 5 contratti di personale di livello dirigenziale, fino al 31 dicembre 2015;

RITENUTO opportuno di subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'Ente regionale Veneto Lavoro rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 2341/2014;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014 e n. 233/2015;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 534540 del 15/11/2011;

VISTA la nota dell'Ente regionale Veneto Lavoro prot. n. 2992/2015;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54, articoli 4 e 23;

VISTA la nota di trasmissione della proposta di decreto inviata in data 23/07/2015 prot. 303450/70.06.03/C dalla competente Sezione;

decreta

1. di autorizzare preventivamente l'ente regionale Veneto Lavoro a prorogare n. 5 contratti di personale dirigenziale con scadenza massima al 31 dicembre 2015;
2. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto 1 alla condizione che l'Ente regionale Veneto Lavoro rispetti quanto disposto dalla DGR n. 2341/2014;
3. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a), del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 302599)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1200 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/2/1738/2011 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo complessivo di Euro 28.768,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/2/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 223549 del 28/05/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 34111.15.AS del 28/05/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 27.329,60;

CONSIDERATO CHE in data 18/10/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 28.365,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 27/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 28.365,00 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 152/1/2/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 27.329,60;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a CENTRO CONSORZI dell'importo a saldo di Euro 1.035,40;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302600)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1201 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4996/0/1/361/2014 presentato da FORALBERG SRL. (codice ente 4996). (codice Smupr 34725). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adattabilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 457 del 15/05/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 457 del 15/05/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 2), concedendo all'ente FORALBERG SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 5.248,00 per la realizzazione del progetto n. 4996/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 457 del 15/05/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.198.890,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 583.838,96 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 615.051,04 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 01/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FORALBERG SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 01/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 5.248,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FORALBERG SRL (codice ente 4996, codice fiscale 00210840286), per un importo ammissibile di Euro 5.248,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4996/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 457 del 15/05/2014 (Sportello 2);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.248,00 a favore di FORALBERG SRL (C. F. 00210840286) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4996/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 457 del 15/05/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a FORALBERG SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302601)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1202 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 183/1/3/701/2013 presentato da CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE COLLEGIO BRANDOLINI ROTA. (codice ente 183). (codice Smupr 31083). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. - DGR n. 701 del 14/05/2013, DDR n. 1077 del 17/12/2013 2B2F1 - Realizzazione delle "Work Experience" FASE II - Modalità sportello (Sportello 10) - Anno 2013.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 701 del 14/05/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 416 del 29/05/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 537 del 19/06/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività di Work Experience finanziabili nell'ambito degli sportelli rimanenti per un importo pari a Euro 4.000.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 17/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 10), concedendo all'ente CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 107.676,00 per la realizzazione del progetto n. 183/1/3/701/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1077 del 17/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 824.760,00 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli n. 101322 e n. 101323 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 401.644,03 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 423.115,97 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 612 del 7/08/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 13° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 34.635,30;

CONSIDERATO CHE in data 01/10/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 31/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 102.384,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (codice ente 183), codice fiscale 03550730588, per un importo ammissibile di Euro 102.384,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 183/1/3/701/2013, DDR n. 1077 del 17/12/2013, (Sportello 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 34.635,30;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 67.748,70 a favore di CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA (C. F. 03550730588) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 183/1/3/701/2013 a carico dei capitolo n. 101323 e n. 101322, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1077 del 17/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CASA GENERALIZIA PIA SOCIETA' TORINESE DI SAN GIUSEPPE - COLLEGIO BRANDOLINI ROTA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302602)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1203 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 69/1/1/1192/2012 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO. (codice ente 69). Realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo Potenziare il potenziale nel sistema scolastico Artt. 117 e 118 della Costituzione L.R. 30/01/1990, n. 10. Dgr n. 1192 del 25/06/2012.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale;

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1192 del 25/06/2012 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico - Anno 2012, prevedendo uno stanziamento di Euro 115.000,00 di cui Euro 70.200,00 per il riconoscimento dei costi di residenzialità e semi-residenzialità per ciascun partecipante alle attività e Euro 44.800,00 per la realizzazione delle attività formative e di accompagnamento:;

PREMESSO CHE con il DDR n. 517 del 06/07/2012 è stata approvata la modulistica, la guida alla progettazione e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 605 del 30/07/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 625 del 03/08/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO ora FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO un contributo per un importo complessivo di Euro 115.000,00 per la realizzazione del progetto n. 69/1/1/1192/2012;

PREMESSO CHE il medesimo DDR 625 del 03/08/2012 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 44.800,00 a valere sul capitolo n. 72040 del bilancio regionale 2012, che presenta la necessaria disponibilità,

PREMESSO CHE il DDR n. 1120 del 20/12/2012 ha approvato l'elenco degli aventi diritto al voucher di residenzialità nell'ambito del progetto "E.T. Education to Talent", approvato con DDR n. 625 del 3/08/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 418 del 30/05/2013 ha approvato l'elenco degli aventi diritto al voucher di residenzialità II edizione learning week e dei voucher di semiresidenzialità nell'ambito del progetto "E.T. Education to Talent", approvato con DDR n. 625 del 03/08/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 890 del 27/09/2013 ha prorogato il termine per la conclusione del progetto;

PREMESSO CHE il DDR n. 978 del 07/11/2013 ha formalizzato la variazione di denominazione e sede legale dell'Organismo di Formazione "FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO" ora "FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO", mentre il DDR n. 38 del 22/01/2014 ha disposto la modifica beneficiario impegno;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 47.360,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/07/2014;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 95.740,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69), codice fiscale 02429800242, per un importo ammissibile di Euro 95.740,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 69/1/1/1192/2012, DDR n. 625 del 03/08/2012, DDR n. 1120 del 20/12/2012 e DDR n. 418 del 30/05/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 47.360,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 48.380,00 a favore di a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69/1/1/1192/2012 a carico del capitolo n. 072040, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private), secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 625 del 03/08/2012, DDR n. 1120 del 20/12/2012 e DDR n. 418 del 30/05/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ec D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302603)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1204 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4373/0/1/869/2013 presentato da AJASERVICE SRL UNINOMINALE. (codice ente 4373). (codice Smupr 28667). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 673 del 15/07/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 673 del 15/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente AJASERVICE SRL UNINOMINALE un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 74.752,00 per la realizzazione del progetto n. 4373/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 673 del 15/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 706.719,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 344.160,06 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 362.558,94 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE con DDR n. 982 del 07/11/2013 corregge l'imprecisione sulla denominazione dell'ente beneficiario inserito nel DDR 673/13;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 70.907,60;

CONSIDERATO CHE in data 05/08/2014 , il competente ufficio ha provveduto ad effettuare un' ispezione in itinere, rilevando nel verbale l' irregolare esecuzione del progetto disponendone la successiva archiviazione;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AJASERVICE SRL UNINOMINALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 13/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 74.392,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AJASERVICE SRL UNINOMINALE (codice ente 4373, codice fiscale 03642180271), per un importo ammissibile di Euro 74.392,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4373/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 673 del 15/07/2013 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 70.907,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 3.484,40 a favore di AJASERVICE SRL UNINOMINALE (C. F. 03642180271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4373/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 673 del 15/07/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AJASERVICE SRL UNINOMINALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1205 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4940/1/2/869/2013 presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940). (codice Smupr 28361). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 778 del 31/07/2013- Modalità sportello (SPORTELLO 2) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 778 del 31/07/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 2), concedendo all'ente T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 35.628,00 per la realizzazione del progetto n. 4940/1/2/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 778 del 31/07/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 844.856,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 411.430,43 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 433.425,57 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 77 del 7/02/2014 ha formalizzato il subentro dell'Organismo di Formazione T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL - (codice fiscale 04636360267, codice ente 4940) nella titolarità delle attività di formazione professionale e/o orientamento già approvate e/o autorizzate dalla Regione agli Organismi di Formazione conferenti TREVISO TECNOLOGIA - AZIENDA SPECIALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA CCIAA DI TREVISO (codice fiscale n. 04026520264, codice ente 74) e POLESINE INNOVAZIONE (codice fiscale n. 01293220297, codice Ente n. 333), mentre il DDR n. 208 del 14/03/2014 ha modificato il beneficiario impegno;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 33.846,60;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.412,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (codice ente 4940, codice fiscale 04636360267), per un importo ammissibile di Euro 35.412,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4940/1/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 778 del 31/07/2013 (Sportello 2);
3. di dare atto che sono stati disposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 33.846,60;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 1.565,40 a favore di T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL (C. F. 04636360267) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4940/1/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 778 del 31/07/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a T2I - TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302605)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1206 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4476/0/1/869/2013 presentato da ALPI SAN MARCO SRL. (codice ente 4476). (codice Smupr 29147). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 865 del 13/09/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 865 del 13/09/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente ALPI SAN MARCO SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 25.232,00 per la realizzazione del progetto n. 4476/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 865 del 13/09/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.747.540,77 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 851.022,47 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 896.518,30 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ALPI SAN MARCO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.793,78;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ALPI SAN MARCO SRL (codice ente 4476, codice fiscale 01754270245), per un importo ammissibile di Euro 23.793,78 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4476/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 865 del 13/09/2013 (Sportello 3);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 23.793,78 a favore di ALPI SAN MARCO SRL (C. F. 01754270245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4476/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 865 del 13/09/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a ALPI SAN MARCO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302606)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1207 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 438/1/6/869/2013 presentato da PERFORMA SRL. (codice ente 438). (codice Smupr 31893). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 Modalità sportello (SPORTELLO 10) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impesa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 4/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 16 del 14/01/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 10), concedendo all'ente PERFORMA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 20.920,00 per la realizzazione del progetto n. 438/1/6/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 15.542,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da PERFORMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 25/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 20.905,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da PERFORMA SRL (codice ente 438, codice fiscale 10577360158), per un importo ammissibile di Euro 20.905,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 438/1/6/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1112 del 24/12/2013, Dgr 2161 del 25/112013 e DDR n. 16 del 14/01/2014 (Sportello 10);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 15.542,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.363,00 a favore di PERFORMA SRL (C. F. 10577360158) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 438/1/6/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a PERFORMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302607)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1208 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4649/0/1/869/2013 presentato da LA DONATELLA SRL. (codice ente 4649). (codice Smupr 30947). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente LA DONATELLA SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 30.808,00 per la realizzazione del progetto n. 4649/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da LA DONATELLA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.422,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da LA DONATELLA SRL (codice ente 4649, codice fiscale 02155450261), per un importo ammissibile di Euro 29.422,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4649/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 29.422,00 a favore di LA DONATELLA SRL (C. F. 02155450261) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4649/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a LA DONATELLA SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1209 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4583/0/1/869/2013 presentato da DIADORA SPORT SRL. (codice ente 4583). (codice Smupr 30936). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1044 del 02/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 8) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1044 del 02/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 8), concedendo all'ente DIADORA SPORT SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 61.851,00 per la realizzazione del progetto n. 4583/0/1/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1044 del 02/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.808.892,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 880.899,53 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 927.992,47 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da DIADORA SPORT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 61.298,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da DIADORA SPORT SRL (codice ente 4583, codice fiscale 04308510264), per un importo ammissibile di Euro 61.298,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4583/0/1/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1044 del 02/12/2013 (Sportello 8);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 61.298,00 a favore di DIADORA SPORT SRL (C. F. 04308510264) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4583/0/1/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1044 del 02/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a DIADORA SPORT SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1210 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 152/1/1/1738/2011 presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR - Ob. CRO - Reg. 1081/2006 - DGR 1738 del 26/10/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011 - 2B2F1 - Azioni innovative per le imprese artigiane - anno 2011. Convenzione fra Regione Veneto ed Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ad interventi finanziati per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1623 del 11/10/2011 ha approvato la scheda di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) per lo sviluppo delle imprese artigiane

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2011 è stata sottoscritta la suddetta convenzione;

CONSIDERATO CHE la Dgr n. 1738 del 26/10/2011 ha approvato l'apertura dei termini di presentazione dei progetti per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane - convenzione EBAV - Anno 2011;

CONSIDERATO CHE la medesima Dgr ha approvato la direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 891 del 25/11/2011 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 936 del 22/12/2011 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI un contributo per un importo complessivo di Euro 197.268,00 per la realizzazione del progetto n. 152/1/1/1738/2011;

CONSIDERATO CHE il predetto DDR n. 936 del 22/12/2011, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e B1, per un importo complessivo di Euro 2.992.700,00 di cui Euro 1.497.644,00 a valere sull'Asse I Adattabilità del POR FSE 2007-2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2011 ed Euro 1.495.056,00 a valere su fondi EBAV;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 814 del 27/10/2011 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione.

CONSIDERATO CHE il DDR n. 261 del 27/03/2012 ha rivisto le procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 173 del 15/03/2013 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati ;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

CONSIDERATO CHE il DDR n. 917 del 14/10/2013 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato all'Ente Bilaterale Artigiano Veneto (EBAV) polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE al fine di procedere alla determinazione del saldo, con nota prot. n. 255113 del 19/06/2015, la Sezione Formazione ha chiesto ad EBAV di comunicare l'importo degli eventuali anticipi ed erogazioni intermedie liquidati;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, EBAV, con nota prot. n. 37109.15AS del 22/06/2015, ha comunicato di aver erogato acconti per complessivi Euro 187.404,60;

CONSIDERATO CHE in data 10/08/2012, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto, che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 191.957,42;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, codice fiscale 00534400254), per un importo ammissibile di Euro 191.957,42 a carico dell'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 152/1/1/1738/2011, DDR n. 936 del 22/12/2011, Allegato B1;
3. di prendere atto che l'Ente Bilaterale Artigianato Veneto ha corrisposto al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 187.404,60;
4. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di procedere alla liquidazione, a CENTRO CONSORZI dell'importo a saldo di Euro 4.552,82;
5. di comunicare all'ente Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV) di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1211 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4038/1/1/361/2014 presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA. (codice ente 4038). (codice Smupr 34681). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adatatbilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 422 del 30/04/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 1) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 422 del 30/04/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 1), concedendo all'ente EUROINTERIM SERVIZI SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 29.760,00 per la realizzazione del progetto n. 4038/1/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 422 del 30/04/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 993.262,60 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 483.701,91 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 509.560,69 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 01/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 26.968,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/01/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 29.760,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROINTERIM SERVIZI SPA (codice ente 4038, codice fiscale 03843250287), per un importo ammissibile di Euro 29.760,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4038/1/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 422 del 30/04/2014 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati dsposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.968,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 2.792,00 a favore di EUROINTERIM SERVIZI SPA (C. F. 03843250287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4038/1/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 422 del 30/04/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EUROINTERIM SERVIZI SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1212 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 5683/1/1/361/2014 presentato da CONSULENZA AZIENDALE SPECIALIZZATA E SISTEMI DI QUALITA' SRL. (codice ente 2482) ora ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL (codice ente 5683). (codice Smupr 34905). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adatatbilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 487 del 03/06/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 3) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 487 del 03/06/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 3), concedendo all'ente CONSULENZA AZIENDALE SPECIALIZZATA E SISTEMI DI QUALITA' SRL (codice ente 2482) ora ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL (codice ente 5683) un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 8.220,00 per la realizzazione del progetto n. 2482/1/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 487 del 03/06/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.536.036,00 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 748.023,28 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 788.012.72 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 217 del 12/02/2015 ha formalizzato la variazione di denominazione dell'Organismo di formazione "CONSULENZA AZIENDALE SPECIALIZZATA E SISTEMI DI QUALITA' SRL" (codice ente 2482) ora ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL (codice ente 5683);

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 01/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 2.466,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSULENZA AZIENDALE SPECIALIZZATA E SISTEMI DI QUALITA' SRL (codice ente 2482) ora ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL (codice ente 5683);

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 31/03/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 8.220,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSULENZA AZIENDALE SPECIALIZZATA E SISTEMI DI QUALITA' SRL (codice ente 2482) codice fiscale 03346850260 ora ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL (codice ente 5683) codice fiscale 03704740269, per un importo ammissibile di Euro 8.220,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5683/1/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 487 del 03/06/2014 (Sportello 3);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 2.466,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 5.754,00 a favore di ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL (codice ente 5683) codice fiscale 03704740269 a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2482/1/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 487 del 03/06/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ALPE ADRIA IMPRESE SERVIZI AMMINISTRATIVI E COMMERCIALI SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1213 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 5382/0/1/361/2014 presentato da FLATBAG SRL. (codice ente 5382). (codice Smupr 35471). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - Asse I - Adatatbilità - Sottosettore 2B1F2 - DGR n. 361 del 25/03/2014, DDR n. 549 del 02/07/2014 - Modalità sportello (SPORTELLO 5) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Veneto Formazione Continua" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 361 del 25/03/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo dell'impresa veneta e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 312 del 26/03/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 401 del 17/04/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 996 del 17/06/2014 ha approvato un aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali ammissibili e finanziabili presentate in risposta all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 361 del 25/03/2014, e l'apertura di ulteriori sportelli rispetto a quelli stabiliti con la DGR 361/14;

PREMESSO CHE il DDR n. 549 del 02/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 5), concedendo all'ente FLATBAG SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 13.896,00 per la realizzazione del progetto n. 5382/0/1/361/2014;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 549 del 02/07/2014, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.850.886,88 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2014, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 901.350,25 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 949.536,63 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 485 del 01/04/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 9° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FLATBAG SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/04/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.856,58;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FLATBAG SRL (codice ente 5382, codice fiscale 04434400281), per un importo ammissibile di Euro 12.856,58 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5382/0/1/361/2014, Dgr 361 del 25/03/2014 e DDR n 549 del 02/07/2014 (Sportello 5);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.856,58 a favore di FLATBAG SRL (C. F. 04434400281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5382/0/1/361/2014 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 549 del 02/07/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a FLATBAG SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1214 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 1360/1/2/2020/2013 presentato da CERTOTTICA SCARL. (codice ente 1360) (codice Smupr 32307). Programma Operativo Regionale FSE Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Regolamenti 1081/2006 e 1083/2006. Assi I Adattabilità e II Occupabilità. DGR n. 2020 del 04/11/2013 - 2B1F1 DDR n. 1109 del 23/12/2013 Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2020 del 04/11/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 18/12/2012, prevedendo uno stanziamento di Euro 3.000.000,00;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di progetti formativi nell'ambito del settore turismo;

PREMESSO CHE il DDR n. 1005 del 19/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1061 del 09/12/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1109 del 23/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Tip. 1), concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 82.470,00 per la realizzazione del progetto n. 1360/1/2/2020/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1109 del 23/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui agli allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 2.085.665,00 secondo la seguente ripartizione:

- Asse I Adattabilità Euro 1.131.540,00 sui capitoli 101319 e 101318 così suddivisi:
- Euro 551.040,65 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319
- Euro 580.499,35 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;
- Asse II Occupabilità Euro 954.125,00 sui capitoli 101323 e 101322 così suddivisi:
- Euro 464.642,57 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
- Euro 489.482,43 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322;

PREMESSO CHE il DDR n. 199 del 12/03/2014 ha prorogato il termine per l'avvio dei progetti approvati con DDR n. 1109 del 23/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 676 del 06/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti approvati con DDR n. 1109/2013;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 42.892,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 76.575,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 04/03/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di Euro 76.575,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360/1/2/2020/2013, Dgr 2020 del 04/11/2013 e DDR n 1109 del 23/12/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 42.892,50;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 33.682,50 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360/1/2/2020/2013 a carico dei capitoli n. 101323 e n. 101322 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1109 del 23/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1215 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4312/0/1/2335/2012 presentato da ZEPA SPA. (codice ente 4312). (codice Smupr 24022). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ZEPA SPA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 48.420,00 per la realizzazione del progetto n. 4312/0/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 32.800,00;

CONSIDERATO CHE in data 04/09/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ZEPA SPA;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 39.553,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 27/04/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 241093 del 11/06/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a ZEPA SPA il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ZEPA SPA (codice ente 4312, codice fiscale 00335420386), per un importo ammissibile di Euro 39.553,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4312/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 32.800,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.753,00 a favore di ZEPA SPA (C. F. 00335420386) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4312/0/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ZEPA SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302615)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1216 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 4061/0/1/2335/2012 presentato da SCATOLIFICIO IDEALKART SRL. (codice ente 4061). (codice Smupr 24582). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006. - DGR n. 2335 del 20/11/2012, - 2B1F2 - Piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori specifici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 2335 del 20/11/2012 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici;

PREMESSO CHE il DDR n. 1070 del 27/11/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla formulazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1137 del 21/12/2012 ha provveduto all'assunzione degli impegni di spesa, per un importo complessivo pari a Euro 7.000.000,00 per l'Asse I Adattabilità, a favore di soggetti determinabili compresi nell'Allegato A e a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del bilancio 2012 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.408.880,38 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319;

- Euro 3.591.119,62 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 1138 del 21/12/2012 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 106 del 6/02/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SCATOLIFICIO IDEALKART SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 74.998,08 per la realizzazione del progetto n. 4061/0/1/2335/2012;

PREMESSO CHE il DDR n. 174 del 15/03/2013 ha disposto la semplificazione delle procedure di formalizzazione dei partner aziendali;

PREMESSO CHE il DDR n. 229 del 17/03/2014 ha concesso una proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE il DDR n. 538 del 30/06/2014 ha concesso una ulteriore proroga dei termini di conclusione;

PREMESSO CHE Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 22/11/2013, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto, successivamente superata;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SCATOLIFICIO IDEALKART SRL;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 62.631,08;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, in data 09/02/2015, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale, e verificato il pagamento della fattura di dialogo con i partner in data 12/06/2015;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SCATOLIFICIO IDEALKART SRL (codice ente 4061, codice fiscale 03566840272), per un importo ammissibile di Euro 62.631,08 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4061/0/1/2335/2012, DDR n. 106/2013, DDR n. 1137 del 21/12/2012;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 62.631,08 a favore di SCATOLIFICIO IDEALKART SRL (C. F. 03566840272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4061/0/1/2335/2012 a carico dei capitolo n. 101319 e n. 101318, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1137 del 21/12/2012, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a SCATOLIFICIO IDEALKART SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 302616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1217 del 15 luglio 2015

Approvazione del rendiconto 5/1/7/869/2013 presentato da E.F.A. ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA. (codice ente 5). (codice Smupr 31501). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.024,00 per la realizzazione del progetto n. 5/1/7/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state disposte anticipazioni per complessivi Euro 17.767,20;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA;

CONSIDERATO CHE con lettera prot. n. 241083 del 11/06/2015 la scrivente Sezione ha comunicato a E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA il differimento del decreto di formalizzazione della resa del conto subordinato al perfezionamento dei flussi finanziari tra beneficiario e partner ai sensi della Dgr n. 2912 del 03/12/2010;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.024,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice ente 5, codice fiscale 92042920287), per un importo ammissibile di Euro 24.024,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5/1/7/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati disposte al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 17.767,20;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 6.256,80 a favore di E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (C. F. 92042920287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5/1/7/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106031634 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 302686)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 247 del 16 luglio 2015

Obiettivo "Competitività Regionale e occupazione " parte FESR (2007 -2013) Progetti a regia regionale. Azione 3.1.2 " Salvaguardia ambientale, difesa del suolo, conrollo d'emergenza e del rischio tecnologico" Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI) Codice azioneSMUPR 2A312 Codice SMUPR 14864 cODICE PROGETTO FESR-IR-16 Importo E. 40.000.000,00 CUP h44c08000030001 Affidamento dell'incarico di analisi e prove su materiale in corso d'opera e a collaudo e approvazione schema di convenzione.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico professionale per analisi e prove su materiali in corso d'opera e a collaudo relativo agl i"Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 989/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- Con Decreto n. 341 in data 08.10.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva al raggruppamento temporaneo tra Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in Schio (VI) , Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l., con sede in Mestrino (PD) e Co.ve.co. Coop. Spa con sede in Venezia Marghera con un ribasso del 33,66% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo netto di Euro 15.949.015,68 per lavori (oltre agli oneri per la sicurezza) e di Euro 165.624,14 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza delle opere in argomento l'appalto dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)."
- Con Verbale di consegna parziale n. 1 in data 21.10.2013 a termini dell'art. 154, c. 6 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 si è dato avvio alle operazioni di allestimento cantiere e indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva.
- Con Ordine di Servizio n. 1 in data 21.10.2013 n. prot. 452444 il R.U.P., Ing. Tiziano Pinato, ai sensi dell'art. 169 c. 1 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, ordina la R.T.I. Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa l'avvio immediato della progettazione esecutiva delle opere in argomento in modo da darle ultimate entro i termini previsti da Capitolato Speciale d'Appalto.
- Il progetto esecutivo redatto dal RT dei progettisti Opera Consorzio Stabile di Ingegneria, Ipros Ingegneria Ambientale Srl e Corip Srl dal R.T.I. per conto del Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa è stato consegnato alla Direzione Difesa del Suolo - Sezione Difesa Suolo in data 15.01.2014.
- Con Decreto n. 14 del 12.02.2014 viene approvato il Quadro Economico del Progetto Esecutivo degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" .
- Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici.
- Come da Verbale in data 03.03.2014 sono stati consegnati i lavori in conformità all'art. 154 c. 6 del D.P.R. 207/2010
- i lavori sono tuttora in corso di esecuzione;
- in conformità alle previsioni di Capitolato sui materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera dovranno esse eseguite prove relative alle caratteristiche intrinseche e prestazionali del materiale stesso sia in corso d'opera che a collaudo;

VISTA

- il preventivo di spesa formulato dalla ditta Technoprove Srl n. 38 in data 16.02.2015 che prevede lo sconto del 30 % sul listino dei prezzi relativi alle seguenti analisi e prove fino alla concorrenza massima di spesa pari a Euro 30.000,00 (IVA esclusa)

1. Prova di compressione su provini di calcestruzzo secondo UNI EN 12390-3:2009.

2. Prelevamento di carote di calcestruzzo secondo UNI EN 12504-1:2009.
carota diam. 50 mm: al cm: Euro 1,60
carota diam. 100 mm: al cm: Euro 2,60
carota diam. 150 mm:

3. Taglio e spianatura di carote di calcestruzzo per prove di compressione e modulo elastico secondo UNI EN 12390-3:2009 App. A.

4. Eventuale rettifica (spianatura) di provini di calcestruzzo secondo UNI EN 12390-3:2009 App. A.

5. Eventuale stagionatura di provini di calcestruzzo secondo UNI EN 12390-2:2009.

6. Eventuale scasseratura di provini di calcestruzzo da casseri in polistirolo secondo UNI EN 12390-2:2009.

7. Determinazione del modulo di elasticità secante a compressione su provini di calcestruzzo secondo UNI 6556:1976; la norma prevede almeno 3 provini prismatici.

8. Prova di trazione indiretta (brasiliana) su provini cilindrici di calcestruzzo secondo UNI EN 12390-6:2010.

9. Prova di flessione su provini prismatici di calcestruzzo secondo UNI EN 12390-5:2009.

10. Determinazione della profondità di penetrazione dell'acqua sotto pressione secondo UNI EN 12390-8:2009.

11. Determinazione della resistenza al gelo-disgelo (300 cicli di 12 h, per un totale di 5 mesi) su provini di calcestruzzo secondo UNI 7087:2002 (con misura della frequenza di risonanza flessionale); la norma prevede un campione costituito da 2 provini + 1 di riferimento.

12. Determinazione del ritiro idraulico di calcestruzzo secondo UNI 11307:2008 (che ha sostituito UNI 6555:1973), fino ad una stagionatura massima di 28 giorni; la norma consiglia 3 provini.

13. Determinazione dell'espansione contrastata di calcestruzzo secondo UNI 8148:1980; la norma prevede 3 provini.

14. Mix design per la produzione di calcestruzzo o spritzbeton ad Rck definita, inclusi slump test, getto e prove di compressione su 2+2 provini cubici per la rottura a 7 e 28 gg.

15. Confezionamento di calcestruzzo in laboratorio secondo una ricetta definita, con confezionamento di 2+2 provini cubici (per la rottura a 7 e 28 gg.) secondo UNI EN 12390-2:2009; sono da aggiungere la stagionatura e le prove eventualmente richieste sugli aggregati e sul calcestruzzo fresco.

Calcestruzzo fresco

16. Prelievo di calcestruzzo dal getto con nostre casseforme secondo UNI EN 12390-2:2009.

- confezionamento dei provini:

17. Determinazione della consistenza del calcestruzzo fresco con la prova di abbassamento al cono (slump test) secondo UNI EN 12350-2:2009.

18. Determinazione della massa volumica del calcestruzzo fresco secondo UNI EN 12350-6:2009.

19. Determinazione del contenuto d'acqua nel calcestruzzo fresco secondo UNI 11201:2007; determinando anche la massa volumica (voce 18) si ottiene il dosaggio d'acqua totale in kg/m3.

20. Controllo della composizione del calcestruzzo fresco secondo UNI 11201:2007; sono richiesti i seguenti dati: 1) il dosaggio degli aggregati fini e grossi, 2) il loro assorbimento d'acqua, 3) il dosaggio del cemento e delle eventuali aggiunte.

21. Determinazione dell'acqua essudata secondo UNI 7122:2008.

22. Determinazione del contenuto d'aria nel calcestruzzo fresco secondo UNI EN 12350-7:2009 - metodo a colonna d'acqua.

Acciaio per C.A. e C.A.P.

24. Prova di trazione su barre di acciaio per c.a. secondo UNI EN ISO 15630-1:2010 punto 5.

- fino a diam. 22
  (a campione di 3 provini:
- oltre diam. 22:
  (a campione di 3 provini:

25. Prova di piegamento e raddrizzamento su barre di acciaio per c.a. secondo UNI EN ISO 15630-1:2010 punti 6 e 7 e D.M. 14/01/08.

- fino a diam. 22:
  (a campione di 3 provini)
- oltre diam. 22: a provino
  (a campione di 3 provini)

26. Eventuale trattamento termico a 100 °C per 60 min. secondo D.M. 14/01/08 punto 11.3.2.3., per campioni di barre fornite in rotoli o comunque deformate a freddo; un campione comprende 3+3 provini (per trazione+piegamento) di uno stesso diametro.

27. Prova di trazione su rete o traliccio di acciaio per c.a. secondo UNI EN ISO 15630-2:2010 punto 5
Offerta pag. 4 di 7 (anche se il D.M. fa sempre riferimento a UNI EN ISO 15630-1:2010).

28. Prova di strappo al nodo di rete o traliccio di acciaio per c.a. secondo UNI EN ISO 15630-2:2010 punto 7 (o UNI EN 10080:2005 - App. B per tralicci).

29. Determinazione dell'area relativa di nervatura (ex "indice di aderenza") secondo UNI EN ISO 15630-1:2010 punto 11 (punto 11.3.2.10.5 del D.M. 14/01/08).

30. Prova di trazione su trecce e trefoli per c.a.p. secondo UNI EN ISO 15630-3:2010, con rilievo dell'allungamento, delle tensioni al 0.2% di deformazione residua e all' 1% di deformazione totale e del modulo di elasticità secondo D.M. 14/01/08.

31. Eventuale taglio di barre / trefoli di acciaio per c.a. e c.a.p., nel in cui caso i provini per trazione e piegamento non siano di lunghezza opportuna (» 60 cm); il taglio è sempre richiesto nel caso di reti.

Geotecnica

32. Determinazione della massa volumica allo stato naturale secondo CNR BU 40 ver.1973.

33. Determinazione del contenuto naturale d'acqua secondo UNI CEN ISO/TS 17892-1:2005 (che ha sostituito CNR UNI 10008:1963).

34. Classificazione per uso stradale (AASHO) secondo UNI 10006:2002; sono comunque richieste le prove 35 e 36.

35. Determinazione dei limiti di consistenza di Atterberg secondo UNI CEN ISO/TS 17892-12:2005 (che ha sostituito CNR UNI 10014:1964).

36. Analisi granulometrica secondo CNR BU 23 ver.1971.

- fino a fmax 25 mm:
- oltre fmax 25 mm:

37. Analisi granulometrica completa (inclusa sedimentazione) secondo Raccomandazioni A.G.I. ver.1994.

38. Determinazione dell'indice di portanza CBR dopo immersione in acqua per 96 ore secondo UNI EN 13286-47:2012 (che ha sostituito CNR UNI 10009:1964).

39. Prova di costipamento Proctor (AASHTO) standard o modificato secondo CNR BU 69 ver.1978.

40. Determinazione dell'equivalente in sabbia secondo CNR BU 27 ver.1972.

41. Determinazione delle sostanze organiche per calcinazione secondo ASTM D2974 ver.2007a.

42. Determinazione del valore di pH secondo ASTM D4972 ver.2001.

43. Determinazione della massa volumica apparente di una terra in sito con volumometro a sabbia secondo CNR BU 22 ver.1972.

44. Prova di carico con piastra diam. 300 mm con determinazione del modulo di deformazione Md secondo CNR BU 146 ver.1992.

45. Prova di carico con piastra diam. 300 mm a 2 cicli con determinazione dei moduli di deformazione Md ed Md' secondo CNR BU 146 ver.1992.

46. Prova di carico con piastra diam. 760 mm con determinazione del modulo di reazione kr secondo CNR BU 92 ver.1983.

48. Prova di consolidazione edometrica secondo Raccomandazioni A.G.I. ver.1994 (7 incrementi di carico e 3 decrementi allo scarico) con determinazione del modulo edometrico M.

49. Prova di consolidazione edometrica secondo Raccomandazioni A.G.I. ver.1994 (7 incrementi di carico e 3 decrementi allo scarico) con rilevazione dei diagrammi cedimenti-tempo e determinazione del modulo edometrico M, dei coefficienti di consolidazione CV e di permeabilità K.

50. Prova di taglio diretto consolidato drenato su provini di lato 60 mm con velocità di deformazione compresa tra 0.0001 e 3 mm/min secondo Raccomandazioni A.G.I. ver.1994; la norma prevede 3 provini

51. Determinazione della resistenza residua a taglio su provini di lato 60 mm secondo Raccomandazioni A.G.I. ver.1994, con un minimo di 6 cicli di taglio dopo il primo (da applicare anche la voce 50).

52. Prova di compressione triassiale non consolidata non drenata (UU) su provini con f<40 mm e h<80 mm, con calcolo di f', c' e diagramma di Mohr, secondo Raccomandazioni A.G.I. ver.1994; la norma prevede 3 provini.

53. Prova di compressione triassiale consolidata non drenata (CU) su provini con f<40 mm e h<80 mm, con saturazione preliminare e misura della pressione interstiziale, secondo Raccomandazioni A.G.I. ver. 1994; la norma prevede 3 provini.

54. Prova di compressione triassiale consolidata drenata (CD) su provini con f<40 mm e h<80 mm, con saturazione preliminare, secondo Raccomandazioni A.G.I. ver.1994; la norma prevede 3 provini.

55. Prova di compressione ad espansione laterale libera (ELL) con grafico s-e secondo ASTM D2166 ver.2006; sono consigliati 2 provini.

56. Prova di permeabilità diretta in cella edometrica (a carico variabile).

57. Prova di permeabilità diretta in cella triassiale.

58. Determinazione della permeabilità con permeametro a carico costante secondo ASTM D2434 ver.1968(1994).

59. Determinazione della permeabilità con permeametro a carico variabile.

60. Confezionamento e stagionatura fino a 7 gg. di provini di miscela di terra e legante in formelle CBR secondo CNR BU 29 ver.1972; è inclusa la determinazione della densità secca.

61. Prova di compressione su provino CBR di miscela di terra e legante secondo CNR BU 29 ver.1972.

62. Determinazione della trazione indiretta "brasiliana" di miscela di terra e legante secondo CNR BU 97 ver.1984.

Certificati e rapporti di prova

63. Emissione di certificato / rapporto di prova.

64. Emissione di certificato / rapporto di prova con grafici/foto.

CONSIDERATO

- la necessità di ottemperare in tempi brevi ai prelievi dei campioni sui materiali da costruzione con nota n. 92846 del 04.03.2015 il R.U.P. ha accettato il preventivo di spesa n. 38 del 16.02.2015 formulato dalla ditta Technoprove Srl rimandando la formalizzazione dell'affidamento con atto successivo in attesa della verifica dei requisiti di ordine tecnico e generale in conformità all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;
- congruo il preventivo di spesa sopra citato si ritiene opportuno affidare l'incarico per l'esecuzione di analisi e prove sui materiali in corso d'opera e a collaudo sulla base del listino prezzi scontato del 30 %, alla ditta TECHNOPROVE SRL - Viale dell'industria, 22 - 3610 Vicenza fino alla concorrenza della somma massima di Euro 30.000,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE:

- con Decreto n. 91 del 31/03/2015 è stata approvata la perizia di variante dell'intervento in oggetto che prevede, tra l'altro, la suddivisione del progetto in parola in due lotti funzionali (bacino di monte e bacino di valle);
- che l'affidamento in oggetto è funzionale alla realizzazione del bacino di monte;

VISTO il Quadro Economico della Perizia di Variante 1° lotto funzionale - bacino di monte, sotto riportato:

A	**LAVORI DI PERIZIA - 1° LOTTO - BACINO DI MONTE**				
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]			Euro	9.216.262,59
A2	Oneri sicurezza			Euro	457.761,70
			Sommano	Euro	9.674.024,29
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	165.624,14
A	**IMPORTO TOTALE (A1+A2+A3)**			**Euro**	**9.839.648,43**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	53.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	243.000,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	0,00		
	B2c - rete ENEL	Euro	22.473,14		
	B2d - TERNA	Euro	15.000,00		
	Totale B2:			Euro	280.473,14
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	1.750,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	17.728,30
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	Euro	47.696,72		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	Euro	40.000,00		
	Totale B5:			Euro	87.696,72
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	985.280,01		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	Euro	54.000,00		
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	Euro	98.080,00		
	B6d: verifica e validazione	Euro	18.800,00		
	Totale B6:			Euro	1.156.160,01
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	154.290,70
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica	Euro	5.300,00		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	Euro	10.600,00		
	Totale B8:			Euro	15.900,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	20.000,00		
	B9b - per collaudo	Euro	15.900,00		
	Totale B9:			Euro	35.900,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	0,00

B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	6.500.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa			Euro	26.500,00
B13	Spese per commissione di gara			Euro	5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	2.260.763,25
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	304.735,60
B16	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%				548.190,69
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%				212.263,16
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%				0,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**				**11.660.351,57**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**				**21.500.000,00**

Quadro Economico della Perizia di Variante 2° lotto funzionale - bacino di valle

A	**LAVORI DI PERIZIA - 2° LOTTO - BACINO DI VALLE**				
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]			Euro	7.906.276,23
A2	Oneri sicurezza			Euro	408.235,57
		Sommano		Euro	8.314.511,80
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	0,00
A	**IMPORTO TOTALE (A1+A2+A3)**			**Euro**	**8.314.511,80**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	47.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	0,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	50.000,00		
	B2c - rete ENEL	Euro	0,00		
	B2d - TERNA	Euro	0,00		
	Totale B2:			Euro	50.000,00
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	0,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	0,00
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	Euro	0,00		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	Euro	0,00		
	Totale B5:			Euro	0,00
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	18.273,99		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche				
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti				
	B6d: verifica e validazione				
	Totale B6:			Euro	18.273,99
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	136.823,82
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica	Euro	4.700,00		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	Euro	9.400,00		
	Totale B8:			Euro	14.100,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	0,00		
	B9b - per collaudo	Euro	14.100,00		
	Totale B9:			Euro	14.100,00

B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	127.000,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	6.500.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa			Euro	23.500,00
B13	Spese per commissione di gara			Euro	0,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	1.853.634,60
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	8.417,24
B16	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%			Euro	486.131,37
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%			Euro	406.507,18
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%			Euro	500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**Euro**	**10.185.488,20**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**			**Euro**	**18.500.000,00**

CONSIDERATO che:

- nel Quadro Economico della Perizia di Variante 1° lotto funzionale - bacino di monte, alla voce B9 Indagini ed analisi di laboratorio - B9b - per collaudo è previsto un importo pari ad Euro 15.900,00;
- nel Quadro Economico della Perizia di Variante 2° lotto funzionale - bacino di valle, alla voce B9 Indagini ed analisi di laboratorio - B9b - per collaudo è previsto un importo pari ad Euro 14.100,00;

VISTO il proprio decreto in data 12.02.2014 n. 14 con il quale è stato approvato nell'importo complessivo di Euro 40.000.000,00, come sopra specificato, il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)", finanziato con le risorse di seguito specificate:

- Euro 3.900.000,00 con fondi della Legge 183/1989;
- Euro 7.800.000,00 con fondi dell'Accordo di Programma con MATTM di cui alle DGRV 3668/2007 e DGRV 4335/2007;
- Euro 10.300.000,00 con fondi POR CRO FESR 2007/20013 di cui alle DGRV 4288/2009 e DGRV 989/2011;
- Euro 4.500.000,00 con le economie dell'Ordinanza di Protezione Civile 3090/2000 e succ. di cui alla DGRV 1307/2012;
- Euro 19.500.000,00 con fondi del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 ter dell'OPCM 25 maggio 2011 n. 3943, assegnati con Ordinanza in data 06.11.2012 n. 8;

DATO ATTO che alla spesa derivante dall'affidamento in oggetto si farà fronte con le risorse sopra indicate, da impegnarsi con successivo provvedimento;

RITENUTO

- necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

Il Decreto Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

La L.R. n. 27/2004;

La L.R. 39/2001;

decreta

1. Di affidare alla ditta TECHNOPROVE SRL - Viale dell'industria, 22 - 36100 Vicenza P.IVA 0186937.245 l'incarico per l'esecuzione di analisi e prove sui materiali in corso d'opera e a collaudo nell'ambito degli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI), verso il corrispettivo massimo di Euro 30.000,00 al netto di IVA al 22 %,e pertanto per l'importo totale Euro 36.600,00 al lordo di IVA al 22%;
2. Di dare atto che alla somma di Euro 30.000,00 al netto di IVA al 22 % (pertanto Euro 36.600,00 al lordo di IVA al 22%) si farà fronte con le risorse indicate nel proprio Decreto in data 12.02.2014 n. 14, da impegnarsi con successivo provvedimento;
3. Di approvare lo Schema di convenzione - allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

(Codice interno: 302687)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 248 del 16 luglio 2015

Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR (2007/2013) Progetti a regia regionale Azione 3.1.2. salvaguardia ambientale difesa del suolo, controllo dièmergenza e del rischio tecnologico. Interventi per la sicurezza idraulicadell'area metropolitana di Vicenza Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno . Codice Azione SMURP 2A312 Codice ssmurp 14864 Codice progetto FESR -R-16 Importo ¿ 40.000.000,00 CUP H44C08000030001.Affidamento dell'incarico di analisi matrici ambientali e terrenidi riporto e approvazione schema di convenzione. CIG Z491081A40.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico professionale per analisi matrici ambientali sottosuolo e terreni di riporto relativo agli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 989/2011.

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- Con Decreto n. 341 in data 08.10.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva al raggruppamento temporaneo tra Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in Schio (VI) , Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l., con sede in Mestrino (PD) e Co.ve.co. Coop. Spa con sede in Venezia Marghera con un ribasso del 33,66% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo netto di Euro 15.949.015,68 per lavori (oltre agli oneri per la sicurezza) e di Euro 165.624,14 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza delle opere in argomento l'appalto dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)."
- Con Verbale di consegna parziale n. 1 in data 21.10.2013 a termini dell'art. 154, c. 6 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 si è dato avvio alle operazioni di allestimento cantiere e indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva.
- Con Ordine di Servizio n. 1 in data 21.10.2013 n. prot. 452444 il R.U.P., Ing. Tiziano Pinato, ai sensi dell'art. 169 c. 1 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, ordina la R.T.I. Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa l'avvio immediato della progettazione esecutiva delle opere in argomento in modo da darle ultimate entro i termini previsti da Capitolato Speciale d'Appalto.
- Il progetto esecutivo redatto dal RT dei progettisti Opera Consorzio Stabile di Ingegneria, Ipros Ingegneria Ambientale Srl e Corip Srl dal R.T.I. per conto del Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa è stato consegnato alla Direzione Difesa del Suolo - Sezione Difesa Suolo in data 15.01.2014.
- Con Decreto n. 14 del 12.02.2014 viene approvato il Quadro Economico del Progetto Esecutivo degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" .
- Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici.
- Come da Verbale in data 03.03.2014 sono stati consegnati i lavori in conformità all'art. 154 c. 6 del D.P.R. 207/2010
- Con Decreto n. 89 del 29.04.2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo si impegna la spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO CHE

- i lavori sono tuttora in corso di esecuzione;
- in data 13.06.2014 sono stati rinvenuti materiali risultati in seguito inquinati in occasione delle lavorazioni di scavo per la realizzazione del piano di imposta delle fondazioni dell'opera di presa;
- tale rinvenimento è stato comunicato alle Autorità competenti (Comune di Caldogno, Provincia di Vicenza, ARPAV e Prefettura di Vicenza) dal RUP e dalla Direzione Lavori ai sensi dell' art. 242 D.Lgs 152/2006 (nota n. prot. 267149 del 20.06.2014, perfezionata con nota n. prot. 291992 del 07.07.2014).

VISTA

- l'urgenza di provvedere ad analisi chimiche sul materiale terroso prelevato dal sito in oggetto e sull'argine sx del Torrente Timonchio dove nonostante il tempestivo blocco dei lavori di movimentazione terre dalla fossa di scavo, una parte del materiale di riporto frammisto e miscelato ai terreni naturali di copertura e di contenimento era già stata impiegata per il ringrosso dell'argine stesso, il RUP, accertato che la Sezione Difesa del Suolo non può far fronte alle indagini chimiche con propri mezzi data la specificità del service, ritiene di ricorrere all'affidamento di un servizio di supporto esterno per l'esecuzione delle analisi, previa acquisizione di preventivi di spesa.

A. preventivo in data 08.08.2014 dell'importo di Euro 6.820,0 per l'esecuzione di analisi relative a:

- 8 metalli e idrocarburi C>12 al costo di 180 Euro + IVA cadauna ;
- Test di cessione All.3 DM 186/06 al costo di Euro 290 Euro + IVA cadauna;
- Metalli (antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo tot., cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco) , IPA, PCB , Idrocarburi C>12 , Fenoli al costo di Euro 470 Euro + IVA cadauno;
- Metalli (antimonio, arsenico, berillio, cadmio, cobalto, cromo tot., cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, stagno, tallio, vanadio, zinco) al costo di Euro 240 Euro + IVA cadauno;
- Spese di campionamento Euro 40/ora

B. preventivo in data 15.10.2014 dell'importo di Euro 1.830,00 per l'esecuzione di analisi relative a:

- Test di cessione All.3 DM 186/06 al costo di Euro 290 Euro + IVA cadauna;
- Selenio al costo di Euro 15 + IVA cadauna;

CONSIDERATA

L'urgenza di avere a disposizione l'esito delle analisi per la predisposizione del progetto di bonifica/messa in sicurezza dell'argine in sx Timonchio , in conformità all'art. 125 comma 11 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i,. il service viene affidato alla ditta Ecam Ricert sulla base dei preventivi acquisiti, e si è proceduto pertanto con l'affidamento degli incarichi con note:

- dell'importo di Euro 6.820,0 accettato dalla Direzione Difesa Suolo con nota n.365176 del 01.09.2014
- dell'importo di Euro 1.830,00 accettato dalla Direzione Difesa Suolo con nota n. 10904 del 12.01.2014

CONSIDERATO CHE

Nel corso dei lavori sarà necessario provvedere all'esecuzione di altre analisi che verranno richieste dagli enti competenti per territorio al controllo ambientale (ARPAV) o ritenute necessarie dalla Direzione Lavori, sulla base dei costi unitari specificati per tipologia di analisi già acquisiti con i precedenti preventivi di spesa e acquisito l'ulteriore preventivo in data 27.07.2015 n. prot. 276 per analisi sulla falda :

- pH, Conducibilità elettrica, T° C, Metalli pesanti: Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio, Zinco, Cianuri liberi, Fluoruri, Solfati, Cloruri, IPA, Idrocarburi Aromatici Policiclici (parametri da 29 a 37 della Tabella 2 All. 5 D.lgs. 152/06)

per le quali il prezzo offerto è di Euro 236.50 (IVA esclusa) per singolo campione.

analisi chimiche da eseguire sui terreni:

- Residuo secco a 105°, Metalli pesanti: , Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Composti organo-stannici, Tallio, Vanadio, Zinco, Anioni: Cianuri liberi, Fluoruri, Solfati, Idrocarburi leggeri (C<12) e Idrocarburi pesanti (C>12), Idrocarburi aromatici policiclici (parametri da 29 a 37 della Tabella 2 All. 5 del d.Lgs 152/2006), I.P.A. Tabella 1

per le quali il prezzo offerto è di Euro 403,00 (IVA esclusa) per singolo campione.

- Densità del suolo (Peso di volume umido gN) prezzo offerto Euro 45,00 (IVA esclusa)
- Umidità naturale WN (secondo metodo CNR UNI 10.008) prezzo offerto Euro 10,00 (IVA esclusa)
- Frazione di carbonio organico nel suolo insaturo (espressa come % sostanza organica) prezzo offerto Euro 75,00 (IVA esclusa)
- Ph del suolo prezzo offerto Euro 12,00 (IVA esclusa);
- Granulometria completa (meccanica o mediante sedimentazione secondo metodologie CNR 23/71 e ASTM D422/63 / AGI '94) prezzo offerto Euro 100,00 (IVA esclusa)
- Permeabilità (da prova in cella edometrica) prezzo offerto Euro 100,00 (Iva esclusa)
- Campionamento in sito prezzo offerto Euro 40,00 (IVA esclusa).

si ritiene opportuno affidare l'incarico per l'esecuzione di analisi delle matrici ambientali sottosuolo e terreni di riporto fino all'esaurimento della somma pari a Euro 20.000,00 alla ditta Ecam Ricert SRL di Monte di Malo (VI) su cui sono già state eseguite le verifiche dei requisiti di ordine generale come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii;

DATO ATTO CHE:

- con Decreto n. 91 del 31/03/2015 è stata approvata la perizia di variante dell'intervento in oggetto che prevede, tra l'altro, la suddivisione del progetto in parola in due lotti funzionali (bacino di monte e bacino di valle);
- che l'affidamento in oggetto è funzionale alla realizzazione del bacino di monte;

VISTO il Quadro Economico della Perizia di Variante 1° lotto funzionale - bacino di monte, sotto riportato:

A	**LAVORI DI PERIZIA - 1° LOTTO - BACINO DI MONTE**				
A1	Totale lavori [caetgoria LL.PP. OG08]			Euro	9.216.262,59
A2	Oneri sicurezza			Euro	457.761,70
			Sommano	Euro	9.674.024,29
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	165.624,14
A	**IMPORTO TOTALE (A1+A2+A3)**			**Euro**	**9.839.648,43**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	53.000,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	243.000,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	0,00		
	B2c - rete ENEL	Euro	22.473,14		
	B2d - TERNA	Euro	15.000,00		
	Totale B2:			Euro	280.473,14
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	1.750,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	17.728,30
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	Euro	47.696,72		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	Euro	40.000,00		
	Totale B5:			Euro	87.696,72
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	985.280,01		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	Euro	54.000,00		
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	Euro	98.080,00		
	B6d: verifica e validazione	Euro	18.800,00		
	Totale B6:			Euro	1.156.160,01
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	154.290,70
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica	Euro	5.300,00		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	Euro	10.600,00		
	Totale B8:			Euro	15.900,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	20.000,00		
	B9b - per collaudo	Euro	15.900,00		
	Totale B9:			Euro	35.900,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	0,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	6.500.000,00

B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa			Euro	26.500,00
B13	Spese per commissione di gara			Euro	5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	2.260.763,25
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	304.735,60
B16	Lavori complementari (5% su A) al lordo di IVA al 22%			Euro	548.190,69
B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%			Euro	212.263,16
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%			Euro	0,00
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			Euro	11.660.351,57
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**			**Euro**	**21.500.000,00**

CONSIDERATO che alla voce B9 Indagini ed analisi di laboratorio - B9a - in corso d'opera è previsto un importo pari ad Euro 20.000,00;

VISTO il Decreto n. 112 in data 15/04/2015 con il quale viene approvato il riparto delle risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento (1° e 2° lotto funzionale) che prevede, tra l'altro che alle spese per la realizzazione del 1° lotto funzionale - bacino di monte - importo complessivo di Euro 21.500.000,00 si farà fronte come di seguito indicato:

- Euro 10.000.000,00 con fondi POR CRO FESR 2007/2013 (stanziamento ridotto da Euro 10.300.000,00 di cui alle DGRV 4288/2009 e DGRV 989/2011 ad Euro 10.000.000,00 con Decreto n. 352 in data 27.11.2014 a seguito di parziale riassegnazione delle economie di gara a favore del progetto FESR_R_9B - Codice SMUPR 37102 "Interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà 2° stralcio. Opere di consolidamento del Torrente Alpone nel tratto compreso tra Monteforte d'Alpone e S. Bonifacio." del Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona per complessivi Euro 300.000,00);
- Euro 11.500.000,00 a valere sui fondi disponibili del Bilancio Regionale e del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 ter dell'OPCM 25 maggio 2011 n. 3943, assegnati con ordinanza in data 06.11.2012 n. 8;

DATO ATTO che alla spesa derivante dall'affidamento in oggetto si farà fronte con le risorse sopra indicate, da impegnarsi con successivo provvedimento;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

Il Decreto Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

La L.R. n. 27/2004;

La L.R. 39/2001;

decreta

1. Di affidare alla ditta Ecam Ricert Srl Viale del Lavoro, 6 36030 Monte di Malo (VI) C.F./P.IVA 01650050246 l'incarico per l'esecuzione di analisi delle matrici ambientali sottosuolo e terreni di riporto nell'ambito degli Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI), verso il corrispettivo massimo di Euro 20.000,00 al netto di IVA al 22 %,e pertanto per l'importo totale Euro 24.400,00 al lordo di IVA al 22%;
2. Di dare atto che alla spesa derivante dall'affidamento in oggetto si farà fronte con le risorse indicate nel proprio Decreto n. 112 in data 15/04/2015, da impegnarsi con successivo provvedimento;
3. Di approvare lo Schema di convenzione - allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 302572)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 65 del 17 luglio 2015

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di tre tubazioni in p.v.c. tra gli stanti 77 e 78 dell'argine perimetrale a mare della Sacca degli Scardovari in località Pineta di Cassella in Comune di Porto Tolle. Pratica PO_AT00014. Cooperativa Pescatori Po Società cooperativa.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni alla Cooperativa Pescatori Po Società cooperativa della concessione idraulica di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 5.12.2014 di prot. n. 523564; Nulla-osta tecnico del 15.5.2015 di prot. n. 14571 dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4163 del 16.7.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza dell'1.12.2014 con la quale la Cooperativa Pescatori Po Società cooperativa (C.F. 00243290293) con sede a Porto Tolle (RO), Via Roma 207, ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di tre tubazioni in p.v.c. tra gli stanti 77 e 78 dell'argine perimetrale a mare della Sacca degli Scardovari in località Pineta di Cassella in Comune di Porto Tolle;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota del 15.5.2015 di prot. n. 14571;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 16.7.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

decreta

1 - di concedere alla Cooperativa Pescatori Po Società cooperativa (C.F. 00243290293) con sede a Porto Tolle (RO), Via Roma 207, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento a cavaliere di tre tubazioni in p.v.c. tra gli stanti 77 e 78 dell'argine perimetrale a mare della Sacca degli Scardovari in località Pineta di Cassella in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.7.2015 iscritto al n. 4163 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e

spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2015 in Euro 210,97 (Euro duecentodieci/97) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 302570)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 40 del 20 luglio 2015

Concessione per il mantenimento di uno scarico acque depurate e uno scarico acque meteoriche presso il Cementificio posto in loc. Fiorane in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Via Cadola 10 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Valle di Bocca (pratica n. C/1132). Domanda della ditta W&P CEMENTI SpA in data 03.03.2015.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 03.03.2015; - parere in data 21.05.2015 della CTRD con voto n. 97; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3483 in data 20.07.2015.

Il Dirigente

VISTA la domanda, in data 03.03.2015, con la quale la ditta W&P CEMENTI SpA ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 97, in data 21.05.2015;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 237669 in data 9.06.2015;VISTO il disciplinare, in data 20.07.2015, iscritto al n. 3483 di repertorio della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, Settore Genio Civile Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta W&P CEMENTI SpA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, **è concesso** alla ditta W&P CEMENTI SpA (Partita IVA 03338380284) il mantenimento di uno scarico acque depurate e uno scarico acque meteoriche presso il Cementificio posto in loc. Fiorane in comune di Ponte nelle Alpi, loc. Via Cadola 10 **su** area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico di pertinenza del Rio Valle di Bocca;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 20.07.2015 iscritto al n. di rep. 3483, che si approva e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 4355,73.- (quattromila cinquecento cinquanta cinque/73) a valere per l'anno 2015;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 302552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 319 del 13 luglio 2015

Adesione alla Convenzione Gas Naturale 7, Lotto n. 3 (CIG 5757827526) tra Consip SpA e Soenergy srl, ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000, per le sedi periferiche della Regione Veneto gestite dalla Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona. CIG Z291559650.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
L'attuale contratto di fornitura del gas scadrà il 30 settembre 2015. Con il presente provvedimento di aderisce alla Convenzione Gas Naturale 7 - Lotto 3 per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni tra Consip SpA e Soenergy Srl, per 12 mesi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni generali; Guida alla Convenzione Gas Naturale 7 - Lotto 3; Capitolato Tecnico Gas Naturale 7 - Lotto 3; Corrispettivi - Lotto 3.

Il Direttore

Premesso che:

- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2014 alla Convenzione Gas Naturale 6 Lotto 3 tra Consip S.p.A. e il R.T.I. Trenta S.p.A./Multiutility S.p.A. con l'emissione dell'ordinativo di fornitura del 20/8/2014 per le utenze delle sedi periferiche, gestite dalla Sezione Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona:
  - Angiari (VR), via Roma n. 52;
  - Peschiera del Garda (VR), Lungolago Porto Esterno n.1:
  - San Bonifacio, via San Giovanni Bosco n. 7;
  - Monteforte d'Alpone (VR) via XX Settembre n.20.
- sulla base di tale ordinativo è stata attivata la fornitura di gas naturale a partire dal primo ottobre 2014 con una durata, prevista nelle condizioni di vendita, di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione senza possibilità di proroga;
- è necessario procedere all'attivazione di una nuova fornitura di gas naturale per le sopracitate sedi periferiche in considerazione della scadenza della fornitura in corso e del contenuto dell'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., con particolare riferimento alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- ad oggi risulta attiva la Convenzione Gas Naturale 7 - Lotto 3 tra Consip S.p.a. e Soenergy s.r.l. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge dicembre 2000 n. 388, Lotto n. 3 (CIG 5757827526), con una durata per la Convenzione di 12 mesi a decorrere dal 25/11/2014 e per i singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione, stipulati dall'amministrazione contraente mediante ordinativi, di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti che vengono conclusi tra le Amministrazioni contraenti e il Fornitore attraverso l'emissione di Ordinativi di Fornitura nei quali è indicato il quantitativo annuo stimato nel contratto, i punti prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura, come specificato nello schema di ordine diretto di acquisto previsto dalla convenzione "Elenco dei PdC/PdR";
- per quanto attiene alle caratteristiche tecniche ed economiche della Convenzione si rinvia alla seguente documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi;

RITENUTO, quindi, necessario disporre l'adesione alla Convenzione Gas Naturale Edizione 7 Lotto 3 (CIG 5757827526) tra la Consip S.p.A. e Soenergy s.r.l. per la fornitura secondo le modalità nella stessa previste, con l'emissione di ogni atto necessario per l'adesione alla convenzione citata, ivi compreso l'ordine di acquisto per le sedi centrali "Elenco dei PdC/PdR";

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

Visto l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

Visto l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 1 comma 449 della Legge n. 296/2006;

Visto il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i.;

Visto il DDR n. 30 del 16/04/2015;

Vista le L.L.R.R. n. 39/2001 e n. 54/2012;

Vista la Convenzione Gas Naturale 7 Lotto n. 3 (CIG 5757827526) per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni;

decreta

1. di aderire alla Convenzione per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni 7, Lotto 3 (CIG 5757827526) tra Consip S.p.A. e SOENERGY S.r.l. con sede legale in Argenta (FE), Via Vianelli 1 - P.IVA 01565370382, per le sedi periferiche gestite dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona:
   - Angiari (VR), via Roma n. 52;
   - Peschiera del Garda (VR), Lungolago Porto Esterno n.1:
   - San Bonifacio, via San Giovanni Bosco n. 7;
   - Monteforte d'Alpone (VR) via XX Settembre n.20;

   per la durata di 12 mesi dalla data di attivazione della fornitura, prevista dal 01 ottobre 2015;
2. di emettere l'Ordinativo di Fornitura a favore di SOENERGY S.r.l. sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip (Convenzione Gas Naturale 7; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi);
3. di individuare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e del d.P.R. n. 207/2010, in qualità di Direttore dell'esecuzione e Responsabile del Procedimento il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona.
4. di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con successivo decreto di impegno di spesa, prevedendo come ulteriore beneficiario la ditta SOENERGY S.r.l. con sede legale in Argenta (FE), Via Vianelli 1, P.IVA 01565370382;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Damiano Tancon

(Codice interno: 302553)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 320 del 13 luglio 2015

DGR 537 del 15/04/2014 - Interventi delle opere idrauliche anno 2014. Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE e il ponte della Motta. Affidamento indagini ambientali e chimico fisiche società Giara Engineering Srl. Progetto n. 954 del 12/06/2014. Importo E. 650.000,00. CUP H89D14000060002 - CIG ZC6143D409.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Principali documenti dell'istruttoria: Nota prot. n. 109686 del 13/03/2015 - Nota prot. n. 115140 del 17/03/2015. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che con Delibera n. 537 del 15.04.2014, la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento per il programma degli interventi di sistemazione della rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino idrografico.

VISTO il proprio Decreto n. 323 del 27.06.2014, con il quale è stato approvato il progetto n. 954 del 12.06.2014 relativo ai "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta", per l'importo di Euro. 650.000,00.

CONSIDERATO che per la realizzazione dei sopra citati interventi è necessario liberare l'alveo del Torrente Alpone dal materiale presente, nel tratto compreso tra il ponte ferroviario (MI-VE) e il ponte della Motta in comune di San Bonifacio per una estesa di circa 1.200 metri, oltre che liberare dai depositi alluvionali l'alveo del Torrente Tramigna nel tratto posto immediatamente a monte dell'intervento e precisamente fra il capoluogo del comune di Soave e il ponte autostradale (A4) per una estesa di 1.200 metri circa.

RITENUTO opportuno conoscere le caratteristiche fisiche e merceologiche del materiale da asportare dagli alvei dei Torrenti Alpone e Tramigna, mediante l'esecuzione di campionamenti in sito, analisi di laboratorio, e la redazione delle relazioni ambientale e merceologica, al fine della sua quantificazione per un eventuale riutilizzo, anche mediante cessione a titolo oneroso a terzi autorizzati.

RITENUTO quindi indispensabile eseguire le indagini ambientali e chimico-fisiche per la caratterizzazione del suddetto materiale e per la caratterizzazione merceologica dello stesso, ai sensi della DGRV n. 179 dell'11.02.2013 e D.Lgs 152/2006.

CONSIDERATO che a seguito di indagine di mercato eseguita per vie brevi, con nota prot. n. 109686 del 13.03.2015 è stato chiesto alla Società Giara Engineering S.r.l. di Vicenza, di formulare la propria offerta tecnico economica per l'esecuzione delle indagini ambientali e chimico-fisiche per la caratterizzazione del materiale da asportare dagli alvei in argomento e per la caratterizzazione merceologica dello stesso.

VISTA la nota prot. n. 115140 del 17.03.2015 con la quale la predetta società ha provveduto a trasmettere la propria offerta per l'espletamento delle prestazioni richieste per l'importo di Euro 6.600,00, oltre a Euro 1.452,00 per Iva 22%, così per complessivi Euro 8.052,00.

PRESO ATTO che la società Giara Engineering S.r.l. ha prodotto l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 con la quale dichiara sotto la propria personale responsabilità l'insussistenza di ostacoli a contrarre con la Pubblica Amministrazione (ai sensi del D.Lgs 163/2006 art. 38).

CONSIDERATO che la scrivente Sezione ha provveduto ad effettuare i controlli di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 presso le Amministrazioni preposte, come previsto dall'art. 43 del D.P.R. 445/2000, con esito favorevole.

CONSIDERATO che la spesa prevista per il presente incarico professionale trova copertura nel finanziamento concesso ed in particolare con le somme assegnate alla ditta appaltatrice per lavori complementari.

CONSIDERATO che il beneficiario delle attività da affidare è riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente tutte le informazioni relative alle prestazioni da eseguire.

CONSIDERATO che il quadro economico del progetto 954/2014 risulta variato come segue:

A) Importo lavori (IVA compresa)				
- Per lavori (compreso oneri sicurezza diretti e mano d'opera)	Euro	387.522,35		
- Per oneri per la sicurezza da PSC	Euro	2.837,71		
- Per lavori imprevisti (max 10% dei lavori + sicurezza)	Euro	15.113,53		
- Per IVA al 22% (max sull'intero importo lavori + sicurezza + Imprevisti + lav. compl)	Euro	89.204,19		
Totale importo lavori (A)		sommano	Euro	494.677,78
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:				
1. Incarico esterno espletamento gara d'appalto (IVA e oneri accessori compresi)	Euro	5.075,20		
2. Incarico esterno CSP e CSE (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	9.234,87		
3. Spese tecniche studio generale T.Alpone	Euro	48.214,40		
4. Spese tecniche rilievi e verifiche catastali	Euro	41.870,40		
5. Spese tecniche per relazione paesaggistica generale	Euro	18.666,00		
6. Spese tecniche aggiornamento banca dati topografici	Euro	14.677,33		
7. Spese per indagini ambientali e chimico-fisiche	Euro	8.052,00		
7. Spese Agenzia Demanio acquisto fogli catastali	Euro	1.770,01		
8. Incentivo per la progettazione (art. 92 del D.Lgs 163/2006)	Euro	7.762,01		
Totale somme a disposizione		sommano	Euro	155.322,22
		In totale sommano	Euro	650.000,00

VISTO l'art. 125, comma 11 del D.Lgs 163/2006 il quale stabilisce che per l'esecuzione di prestazioni dell'importo inferiore a Euro 40.000,00 è possibile procedere all'affidamento diretto.

CONSIDERATO che per le prestazioni in oggetto possono essere applicate le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 e pertanto il contratto sarà redatto sotto forma di lettera commerciale.

CONSIDERATO che il presente provvedimento costituisce decreto a contrarre in quanto contiene tutti gli elementi necessari per l'affidamento delle prestazioni.

RITENUTA la società Giara Engineering S.r.l. idonea a fornire le prestazioni richieste per professionalità e competenza dimostrate nella documentazione prodotta unitamente all'offerta.

VISTO il D. Lgs. n. 163 del 12.04.2006 (Codice dei contratti).

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163).

VISTA la Legge n.190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione).

VISTA la L.R. n. 27 del 27.11.2003 (Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche).

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11. 2001 (Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione).

decreta

1. Di approvare il quadro economico rimodulato del Progetto 954/2014 come suddiviso nelle premesse.
2. Di determinare in Euro 494.677,78 (IVA compresa), l'importo complessivo affidato al beneficiario LOCAPAL S.r.l., impresa appaltatrice dei lavori principali.
3. Di affidare alla società Giara Engineering S.r.l. C.F.-P.IVA 00900800244, con sede in Via Giacomo Puccini 10 - 36100 Vicenza, nella persona del legale rappresentante Dott. Geol. Darteni Giuseppe Franco, *(omissis)*, nato a Valdagno (Vi) il 04.09.1952, l'esecuzione di indagini ambientali e chimico-fisiche per la caratterizzazione dei terreni e per la caratterizzazione merceologica degli stessi, riguardanti i "Lavori finalizzati alla prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Alpone in comune di San Bonifacio, nella tratta compresa tra il ponte della ferrovia MI - VE ed il ponte della Motta", come da offerta presentata in data 17.03.2015 prot. n. 115140.

4. Di stabilire il compenso delle prestazioni di cui al punto 3 del presente provvedimento nell'importo di Euro 8.052,00, comprensivo di IVA, che trova copertura nella somma impegnata con Decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 645 del 31.12.2014, numero impegno 5404.
5. Di stabilire che le informazioni relative all'importo delle prestazioni affidate alla società Giara Engineering S.r.l. sono contenute nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento ai sensi della L.R. 39/2001.
6. Di approvare l'offerta pervenuta con nota in data 17.03.2015 prot. n. 115140, che prevede il compenso per complessivi Euro 8.052,00, comprensivo di Iva.
7. Di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs. n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013, n. 677.

Umberto Anti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 320 del 13 luglio 2014

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE ALPONE IN COMUNE DI SAN BONIFACIO NELLA TRATTA COMPRESA TRA IL PONTE DELLA FERROVIA MI-VE E IL PONTE DELLA MOTTA.

Attività affidate: esecuzione di indagini ambientali e chimico-fisiche per la caratterizzazione dei terreni e per la caratterizzazione merceologica degli stessi.	
Data e numero provvedimento di affidamento / individuazione beneficiario:	Il presente provvedimento
CIG:	ZC 61 43 D4 09
Beneficiario:	Giara Engineering S.r.l.
Sede Beneficiario:	36100 Via Giacomo Puccini 10
P.IVA / cod. fiscale Beneficiario:	00900800244
Importo complessivo assegnato al Beneficiario (IVA compresa):	€ 8.052,00
Data presunta inizio obbligazione:	01 luglio 2015
Data presunta fine obbligazione:	31 ottobre 2015
Spesa prevista per il 2014:	00,00
Spesa prevista per il 2015: -	€ 8.052,00
Spesa prevista per il 2016: -	00,00
Spesa riconducibile a “debito commerciale”: SI	

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 302598)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 337 del 21 luglio 2015

Parere negativo al rilascio della concessione sul demanio idrico inerente la sdemanializzazione e nuova inalveazione di un tratto di alveo del corso d'acqua "Fosso delle Risare" ubicato in località Risare - Garda (VR). Richiedente: Consorzio di Bonifica Veronese. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 10775 - cartella archivio n. 778.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 28/04/2015 - prot. n. 177925; Voto CTRD - LLPP di Verona n. 73 del 03/06/2015; Comunicazione avvio procedimento per emissione parere contrario: nota prot. n. 274825 del 03/07/2015; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D. Lgs. 33/2013 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. n° 7245 del 28/04/2015, pervenuta in data 28/04/2015 - prot. n° 177925, con la quale il Comune di Garda - (VR), per il tramite del CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE con sede in Strada della Genovesa n° 31/e - Verona - (VR) - c.f. n° 93216480231, ha chiesto la sdemanializzazione e nuova inalveazione di un tratto di alveo del corso d'acqua demaniale denominato "*Fosso delle Risare*" ubicato in Località Risare del Comune di Garda - (VR).

PRESO ATTO che:

- la proposta progettuale prevede la realizzazione di un nuovo fossato, con sezione trapezioidale con fondo e sponde in terra, avente larghezza in sommità di m 5,55, alla base di m 1,00 ed un'altezza di m 1,60; la superficie occupata dal sedime del nuovo alveo ammonta a 502 mq ed interessa i mappali n° 1840 - 1839 - 1805 - del foglio 7° del Comune di Garda - (VR).
- la realizzazione della nuova inalveazione avverrà in due lotti:
  1) Lotto 1: realizzazione della nuova inalveazione dall'attuale sbocco nel torrente "*Gusa*" fino alla sezione Z per una lunghezza di circa m 170 e il prolungamento dello scolo S1 sino al nuovo alveo del "*Fosso delle Risare*";
  2) Lotto 2: prosecuzione della nuova inalveazione dalla sezione G fino alla sezione R.

VISTO il parere contrario al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione delle opere precedentemente descritte, espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, espresso nella adunanza del **03/06/2015** con voto n° **73** per i seguenti motivi:

- l'area in cui è prevista lo spostamento e la nuova inalveazione del "*Fosso delle Risare*" è caratterizzata da una falda molto alta, in alcuni punti addirittura emergente come comprovato dalla presenza di sorgenti che alimentano il corso d'acqua e pertanto risulta estremamente fragile e vulnerabile sotto il profilo idrogeologico;
- tale equilibrio, già precario, risulterebbe completamente stravolto dallo spostamento del corso d'acqua naturale in quanto il fondo dell'alveo verrebbe a trovarsi ad una quota di oltre 1 m inferiore al talweg attuale, soggiacente al Torrente "*Gusa*" e pertanto non si può escludere che la parte della nuova sezione idraulica sia perennemente sotto quota di falda dando quindi nessun contributo allo smaltimento della portata in arrivo;
- le ragioni addotte dal Comune, anche se avvallate dal parere favorevole del Consorzio di Bonifica Veronese anche se non debitamente motivato, appaiono estremamente labili e inconsistenti sotto il profilo dell'utilità ed efficienza idraulica tenuto conto che la difficoltà e l'insufficienza della capacità di deflusso attuale non si risolve con lo spostamento del corso d'acqua bensì con la ricalibratura dell'alveo e la razionalizzazione del sistema drenante;
- lo spostamento dello "*Fosso delle Risare*" pare rispondere a logiche di tipo urbanistico piuttosto che da motivazioni di carattere idraulico e pertanto vengono meno i presupposti per autorizzare lo spostamento del sedime soprattutto così come concepito (i lavori di nuova inalveazione sono previsti in due fasi) e subordinato all'esisto positivo delle procedure amministrative che autorizzano le trasformazioni urbanistiche, parte di iniziativa pubblica, parte di iniziativa privata.

CONSIDERATO che pertanto tale intervento non può essere autorizzabile.

VISTA la nota della Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° 274825 del 03/07/2015, con la quale, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, si comunicava, al Consorzio di Bonifica Veronese ed al Comune di Garda con sede in Lungolago Regina Adelaide n° 15 - Garda - (VR), la possibile emissione del parere contrario all'accoglimento

dell'istanza di rilascio del nulla osta alla sdemanializzazione e nuova inalveazione di un tratto di alveo del corso d'acqua demaniale denominato "*Fosso delle Risare*", da realizzarsi in Località Risare Garda - (VR), facendo proprie le motivazioni contenute nel parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici per la provincia di Verona.

CONSIDERATO che ne il Consorzio di Bonifica Veronese ne l'Amministrazione Comunale di Garda - (VR), hanno presentato alcuna memoria nei tempi fissati con la succitata nota n° 274825 del 03/07/2015.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59*".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. Dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali.

CONSIDERATO che la natura demaniale del "*Fosso delle Risare*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

Per i motivi citati in premessa:

Art. 1 - di non accogliere l'istanza di rilascio del nulla osta idraulico presentato dal Comune di Garda - (VR), per il tramite del Consorzio di Bonifica Veronese, relativo alla sdemanializzazione e nuova inalveazione di un tratto di alveo del corso d'acqua demaniale denominato "*Fosso delle Risare*" ubicato in Località Risare - Garda - (VR), per le motivazioni contenute nelle precedenti premesse e considerazioni;

Art. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677.

Art. 5 - di trasmettere una copia del presente decreto al Consorzio di Bonifica Veronese richiedente con sede in Strada della Genovesa n° 31/e - Verona - (VR), nonché al Comune di Garda - (VR).

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Per il Direttore Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 302558)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 31 del 21 luglio 2015

Bonomo Alessandro - Accertamento carattere non boscosità - DGR n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della DGR n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Verona ai mappali numero 183, 189, 359, 360, 467 del foglio 29 per il sig. Bonomo Alessandro.

Il Direttore

- Visto l'art. 18 della legge regionale n. 54/2012 - "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 14/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto", con cui vengono individuati i "Compiti dei Dirigenti dei settori";
- VISTA la D.G.R. n. 2050 del 3/11/2014 che ha istituito tra i nuovi Settori anche il Settore Forestale di Verona nell'ambito delle Sezioni Regionali ai sensi degli articoli 9 e 17 della L.R. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 2646 del 29/12/2014 con cui sono stati conferiti gli incarichi dei dirigenti dei Settori;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla ditta Bonomo Alessandro, pervenuta al Settore Forestale di Verona in data 20/05/2015, prot. 210910, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., ed è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 16/07/2015 e sottoscritta dal Dirigente di questo Settore competente in materia forestale e dal dirigente della Sezione Urbanistica - Settore Paesaggio e Osservatorio, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreni agricoli;

CONSIDERATO che l'intera area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muretti a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettoso dell'assetto e degli elementi caratterizzanti originari dei terrazzamenti oggetto d'intervento;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

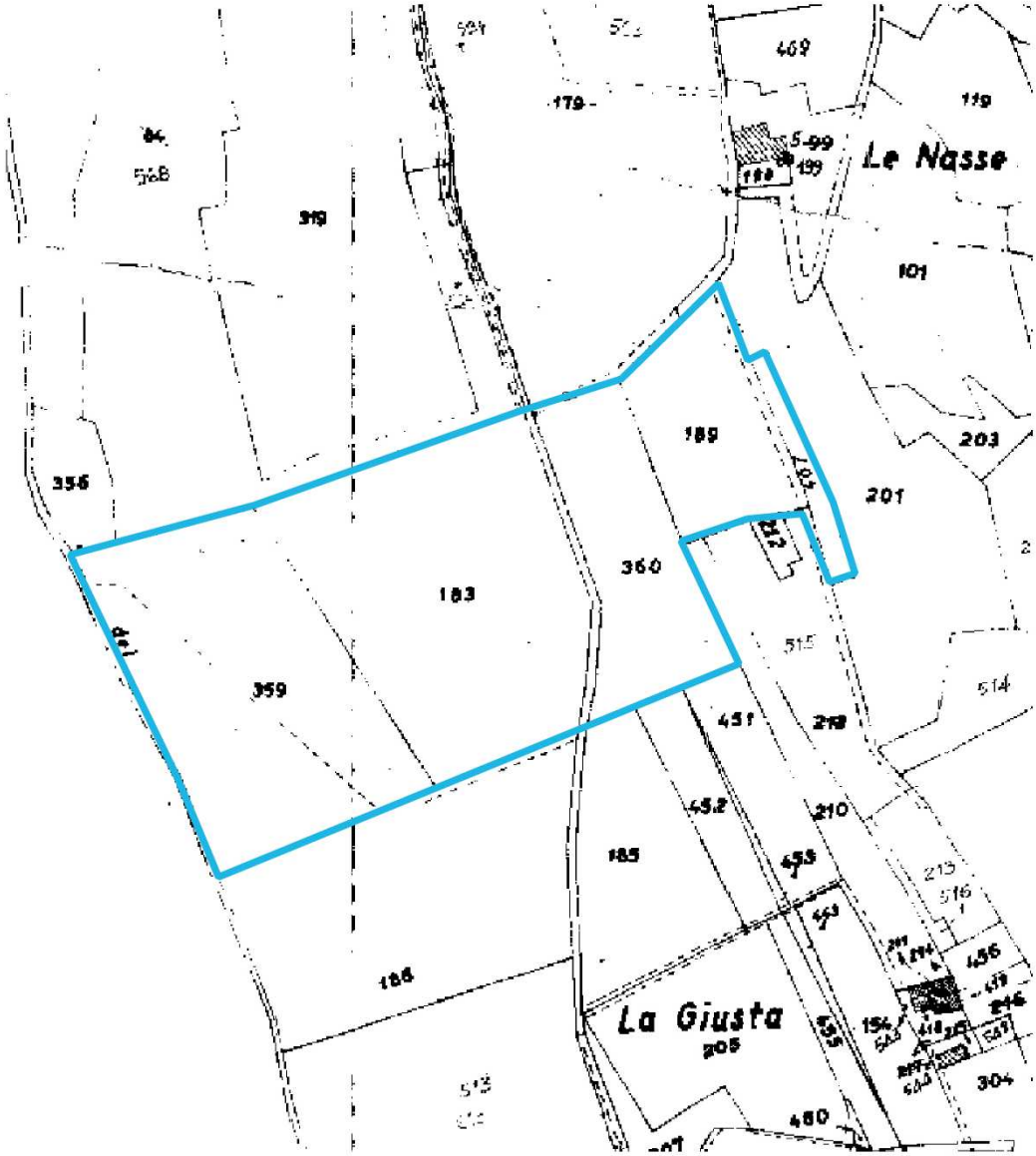
decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Verona - foglio 29 - mappali 183, 189, 359, 360, 467, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
4. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 31 del 21/07/2015



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 302930)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 367 del 20 luglio 2015

Istanza PCC n. 8141830000000060 del 25.06.2015 presentata da FURGONI CAV. EUGENIO SRL - C.F. 01963650245. Rilevazione della inesigibilità del credito.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento rileva l'inesigibilità del credito vantato dalla società FURGONI CAV. EUGENIO SRL con sede in Via Roma n. 27 - Crespadoro (PD).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Con D.G.R. n. 1904 del 27 luglio 2010 è stato approvato il Piano straordinario di interventi finanziari regionali anticrisi, che prevede una misura adeguata per la specifica finalità di concorrere ad incrementare la situazione di liquidità del sistema produttivo attraverso la cessione di crediti pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari autorizzati;
- Con DGR n. 747 del 7 giugno 2011 avente per oggetto "Disposizioni relative alla procedura di certificazione dei crediti per forniture, servizi e appalti finalizzata alla cessione pro-soluto" il Segretario regionale al Bilancio è stato autorizzato a disporre con proprio atto le modifiche alla "Procedura di certificazione del credito finalizzata alla cessione pro-soluto";
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 2 luglio 2012 due decreti del 25 giugno 2012 di riforma dell'intera normativa in argomento;
- Con Decreto n. 2 del 8 agosto 2012 il Segretario Regionale per il Bilancio ha approvato la "Modifica della procedura di certificazione dei crediti finalizzata alla cessione pro-soluto o pro-solvendo dei medesimi, ovvero alla compensazione con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, o per un'anticipazione assistita da mandato irrevocabile all'incasso, oppure per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva;
- Con Decreto del Segretario Regionale per il Bilancio n. 32 del 07/03/2013 sono state apportate ulteriori modifiche al DSR n. 2/2012 a seguito del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 ottobre 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 06/11/2012;
- Il D.L. n. 35/2013 convertito in Legge 6 giugno 2013 n. 64 " Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" prevede all'art. 7 "Ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni" la certificazione delle somme dovute dalle Amministrazioni per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali;
- L'art. 27 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", che ha introdotto nuove disposizioni in merito alla procedura di certificazione dei crediti vantati dagli operatori economici verso le Pubbliche Amministrazioni. In particolare, è previsto che, su istanza del creditore, le Pubbliche Amministrazioni certificano, entro 30gg. dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile;

VISTO CHE con protocollo PCC n. 8141830000000060 in data 25/06/2015 la ditta da FURGONI CAV. EUGENIO SRL di Crespadoro ha presentato istanza per la certificazione del credito di Euro 82.078,45 derivante dall'atto di cottimo dei lavori inseriti nel Progetto 36/12, relativi ad interventi di ripristino della funzionalità del torrente Rotolon tramite asportazione del materiale di accumulo e ricomposizione, con formazione di rilevati ed eventuali strutture di sostegno;

DATO ATTO che nell'ambito dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 44 della L.R. 39/2001 e in base alle disposizioni citate in premessa, la sussistenza del credito di cui è stata presentata l'istanza di certificazione è stata verificata nei termini seguenti:

- L'impegno di spesa n. 4658, originariamente assunto con D.G.R. n. 2869/2012, non è pienamente conforme ai principi stabiliti dal D.Lgs. 118/2011 nel frattempo subentrati, pertanto non è stato possibile emettere Budget Operativo;

- l'obbligazione deriva dall'atto di cottimo dei lavori in data 11/09/2014 per la realizzazione dei lavori relativi ad interventi di ripristino funzionalità del torrente Rotolon tramite asportazione del materiale di accumulo e ricomposizione con formazione di rilevati ed eventuali strutture di sostegno inseriti nel Progetto 36/12 (CIG 586926705A CUP H76J14000100002) per l'importo di euro 67.277,42 + iva (22%) per il totale di euro 82.078,45 e che l'atto stesso è stato stipulato con FURGONI CAV. EUGENIO SRL;
- la documentazione di spesa citata nell'istanza:

Fattura n.	Data fattura	Importo fattura	Impegno n.
39/2015	27/04/2015	82.078,45	4658

ha rispettato quantitativamente e qualitativamente i contenuti, i modi e i termini previsti dall'atto di cottimo del 11/09/2014;

ATTESTATO CHE è impossibile certificare il credito per mancanza di copertura finanziaria;

RITENUTO pertanto che, a fronte dell'istanza di certificazione, protocollo PCC n. 8141830000000060 in data 25/06/2015, presentata da FURGONI CAV. EUGENIO SRL per un importo complessivo di Euro 82.078,45, non sussistono le condizioni per certificare il credito richiesto;

decreta

1. di rilevare, per le motivazioni esposte in premessa, l'inesigibilità del credito di cui all'istanza PCC n. 8141830000000060 del 25/06/2015 presentata dalla ditta FURGONI CAV. EUGENIO SRL di Crespadoro, P.IVA 01963650245;
2. Il presente decreto è trasmesso alla Società FURGONI CAV. EUGENIO SRL ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 302933)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 22 del 08 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per nuovo attraversamento, con tubazione gas in acciaio DN 150 interrata, di una appendice dell'argine dx del F. Brenta, in località "Roberti Rivarotta" del comune di Bassano del Grappa, in sostituzione di tubazione esistente concessa con pratica 72_12317. Ditta: SNAM RETE GAS SPA. Pratica n° 15_18828

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per nuovo attraversamento, con tubazione gas in acciaio DN 150 interrata, di una appendice dell'argine dx del F. Brenta, in località "Roberti Rivarotta" del comune di Bassano del Grappa, in sostituzione di tubazione esistente concessa con pratica 72_12317 a favore di SNAM RETE GAS SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 97449del 05.03.2015; Voto della C.T.R.D. n° 74 del 20.04.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 26.02.2015, pervenuta il 05.03.2015 - prot. n° 97449, la ditta, SNAM RETE GAS SPA ha chiesto la concessione idraulica per nuovo attraversamento, con tubazione gas in acciaio DN 150 interrata, di una appendice dell'argine dx del F. Brenta, in località "Roberti Rivarotta" del comune di Bassano del Grappa, in sostituzione di tubazione esistente concessa con pratica 72_12317.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 20.04.2015 con voto n° 74;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta SNAM RETE GAS SPA, con sede a PADOVA in Largo Francesco Rismondo n. 8 - P.IVA 10238291008, è rilasciata la concessione idraulica per nuovo attraversamento, con tubazione gas in acciaio DN 150 interrata, di una appendice dell'argine dx del F. Brenta, in località "Roberti Rivarotta" del comune di Bassano del Grappa, in sostituzione di tubazione esistente concessa con pratica 72_12317.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.07.2015 Rep. n° 865, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 07/07/2025. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza

procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 210.97 (Euro duecentodieci/97) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302934)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 24 del 08 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con tubazione acquedotto (e acque nere) in aggancio al piano inferiore dell'impalcato del ponte e posa tubazione in parallelismo al corso d'acqua medesimo, in loc. Rivalta nel comune di Valdagno. Ditta: AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Pratica n° 14_18685.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con tubazione acquedotto (e acque nere) in aggancio al piano inferiore dell'impalcato del ponte e posa tubazione in parallelismo al corso d'acqua medesimo, in loc. Rivalta nel comune di Valdagno a favore di AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 263039del 18.06.2014;Voto della C.T.R.D. n° 9 del 26.01.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 10.06.2014, pervenuta il 18.06.2014 - prot. n° 263039, la ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con tubazione acquedotto (e acque nere) in aggancio al piano inferiore dell'impalcato del ponte e posa tubazione in parallelismo al corso d'acqua medesimo, in loc. Rivalta nel comune di Valdagno.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 26.01.2015 con voto n° 9;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla Ditta AVS ALTO VICENTINO SERVIZI SPA CON SEDE IN Thiene Via San Giovanni Bosco 77/B - C.F. e Partita I.V.A. 03043550247, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento del T. Grangaro con tubazione acquedotto (e acque nere) in aggancio al piano inferiore dell'impalcato del ponte e posa tubazione in parallelismo al corso d'acqua medesimo, in loc. Rivalta nel comune di Valdagno.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 17.06.2015 Rep. n° 864, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 210.97 (Euro duecentodieci/97) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302935)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 25 del 09 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Concessione idraulica rilasciata con decreto Magistrato alle Acque n. 10 del 05/01/1987. Approvazione di Variante per posa di un tratto di tubazione gas DN 250 interrata in sostituzione dell'esistente parte posta a cavaliere dell'argine sinistro e del tratto di raccordo in sub alveo del fiume Brenta in località "Quartiere Pre" del comune di Bassano del Grappa (VI) (ATAA). VARIANTE. Ditta: SNAM RETE GAS SPA. Pratica n° 85_00349/N.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Posa di un tratto di tubazione gas DN 250 interrata in sostituzione dell'esistente parte posta a cavaliere dell'argine sinistro e del tratto di raccordo in sub alveo del fiume Brenta in località "Quartiere Pre" del comune di Bassano del Grappa (VI) Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per a favore di SNAM RETE GAS SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di variante alla concessione n° 126136 del 24/03/2015;Voto della C.T.R.D. n° 98 del 25.05.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 16/03/2015, pervenuta il 24/03/2015 - prot. n° 126136, la ditta, SNAM RETE GAS SPA ha chiesto la variante alla concessione idraulica rilasciata con decreto del Magistrato alle Acque n. 10 del 05/01/1987 per posa di un tratto di tubazione gas DN 250 interrata in sostituzione dell'esistente parte posta a cavaliere dell'argine sinistro e del tratto di raccordo in sub alveo del fiume Brenta in località "Quartiere Pre" del comune di Bassano del Grappa (VI) (ATAA).

DATO ATTO CHE con nota n. 271618 del 01 luglio 2015 la Sezione Coordinamento Commissione VAS-VINCA-NUVV ha trasmesso a questo Ufficio l'esito della procedura istruttoria per la Valutazione d' Incidenza di cui alla Relazione n. 37/2015;

RITENUTO di condividere le valutazioni e le prescrizioni contenute nel parere della Sezione Coordimento Commissione VAS-VINCA-NUVV n. 37/2015;

RITENUTO inoltre, che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.05.2015 con voto n° 98;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta SNAM RETE GAS SPA, con sede a PADOVA in Largo Francesco Rismondo n. 8 - C.F. 10238291008, è rilasciata la concessione idraulica per posa di un tratto di tubazione gas DN 250 interrata in sostituzione dell'esistente parte posta a cavaliere dell'argine sinistro e del tratto di raccordo in sub alveo del fiume Brenta in località "Quartiere Pre" del comune di Bassano del Grappa (VI) (ATAA).

art. 2 - La concessione dovrà rispettare i contenuti del Disciplinare del Magistrato alle Acque di Vicenza in data 05/01/1987 nr. 18684 di rep. nonché le prescrizioni contenute nel parere della Sezione Coordinamento Commissione VAS-VINCA-NUVV N. 88/2015 che viene considerato parte integrante del presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La durata della concessione rimane invariata rispetto a quanto indicato all'art. 2 del precedente Decreto n. 10 in data 05/01/1987 del Magistrato alle Acque di Vicenza e cioè fino al 05/01/2017. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 1185.05 (Euro millecentoottantacinque/10) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302936)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 26 del 09 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento in sub alveo del torrente Guà, con condotta metonodotto DN 300 (12") in loc. Costo in Comune di Arzignano. Variante (ATAA). Ditta: SNAM RETE GAS SPA. Pratica n° 11_18014.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per attraversamento in sub alveo del torrente Guà, con condotta metonodotto DN 300 (12") in loc. Costo in Comune di Arzignano. Variante (ATAA) a favore di SNAM RETE GAS SPA. Variante. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Voto della C.T.R.D. n° 68 del 20.04.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con Decreto 216 del 05/06/2012 è stata rilasciata alla ditta, SNAM RETE GAS SPA la concessione idraulica per attraversamento in sub alveo del torrente Guà, con condotta metonodotto DN 300 (12") in loc. Costo in Comune di Arzignano. Variante (ATAA).

CHE durante i lavori la Ditta Snam ha riscontrato l'impossibilità di avanzare con la tecnica prevista e autorizzata e presenta il progetto planimetrico originario con delle modifiche;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 20.04.2015 con voto n° 68;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta SNAM RETE GAS SPA, con sede a PADOVA in Largo Francesco Rismondo n. 8 - P.IVA 10238291008, è rilasciata la variante alla concessione idraulica per attraversamento in sub alveo del torrente Guà, con condotta metonodotto DN 300 (12") in loc. Costo in Comune di Arzignano. Variante (ATAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.07.2015 Rep. n° 866, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 08/07/2025. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - E' revocato il Decreto 216 del 05/06/2012;

art. 5 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 6 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 210.94 (Euro duecentodieci/95) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 8 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302937)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 27 del 14 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n. 3 attraversamenti con condotta fognaria delle Valle Facchini, Valle Spagnago e del T. Agno loc. Via Facchini nel comune di Recoaro Terme. Ditta: COMUNE DI RECOARO TERME. Pratica n° 03_16418.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per n. 3 attraversamenti con condotta fognaria delle Valle Facchini, Valle Spagnago e del T. Agno loc. Via Facchini nel comune di Recoaro Terme a favore di COMUNE DI RECOARO TERME. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione del 17/09/2014 n° 9059 pervenuta il 18/09/2014 Prot n° 391798.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 163 del 25.05.2004 fu rilasciata alla ditta COMUNE DI RECOARO TERME la concessione idraulica per n. 3 attraversamenti con condotta fognaria delle Valle Facchini, Valle Spagnago e del T. Agno loc. Via Facchini nel comune di Recoaro Terme, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 11 di Rep. del 20.05.2004;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 24.05.2024;
- con istanza in data 17/09/2014, pervenuta il 18/09/2014 - prot. n° 391798, la ditta COMUNE DI RECOARO TERME ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta COMUNE DI RECOARO TERME, con Sede a RECOARO TERME in Via Roma n. 10 - C.F. 00192560241 Partita Iva 00192560241, è rinnovata per la durata di anni 10 (dieci) la concessione idraulica per n. 3 attraversamenti con condotta fognaria delle Valle Facchini, Valle Spagnago e del T. Agno loc. Via Facchini nel comune di Recoaro Terme.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 20.05.2004 Rep. n° 11, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione decorre dalla data del 25/05/2014 e scadrà il 24/05/2024. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 325.75 (Euro trecentoventicinque/75) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302938)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 28 del 14 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per occupazione porzione d'alveo in sx T. Leogra con sede stradale nei comuni di Schio e Torrebelvicino. Ditta: PROVINCIA DI VICENZA. Pratica n° 04_16640.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per occupazione porzione d'alveo in sx T. Leogra con sede stradale nei comuni di Schio e Torrebelvicino a favore di PROVINCIA DI VICENZA.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione del 04/03/2015 n° 15044 pervenuta il 05/03/2015 prot. n° 95323.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 62 del 08.04.2005 fu rilasciata alla ditta PROVINCIA DI VICENZA la concessione idraulica per occupazione porzione d'alveo in sx T. Leogra con sede stradale nei comuni di Schio e Torrebelvicino, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 44 di Rep. del 07.04.2005;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 07.04.2025;
- con istanza in data 04/03/2015, pervenuta il 05/03/2015 - prot. n° 95323, la ditta PROVINCIA DI VICENZA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta PROVINCIA DI VICENZA, con Sede a VICENZA in Contra' Gazzolle n. 1 - C.F. 00496080243 Partita Iva 00496080243, è rinnovata per la durata di anni 10 (dieci) la concessione idraulica per occupazione porzione d'alveo in sx T. Leogra con sede stradale nei comuni di Schio e Torrebelvicino.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 07.04.2005 Rep. n° 44, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione decorre dalla data del 08/04/2015 e scadrà il 07/04/2025. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 105.48 (Euro centocinque/48) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione

del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302939)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 29 del 14 luglio 2015

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SAREGO Località Crosetta per uso Irriguo. Pratica nVI1855/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SAREGO a favore della ditta GRENDENE PAOLA. T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 27.05.2014 prot. n. 229318 del 27.05.2014.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 27.05.2014 della ditta GRENDENE PAOLA, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Crosetta nel Comune di SAREGO (mod. 0.00060) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2703/B.5.11/2 in data 30.12.2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta GRENDENE PAOLA (omissis) è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Crosetta nel Comune di SAREGO, Fg. N. 13 mappale n. 43 mod. 0.00060 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302940)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 30 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.013 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1307/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta SCAGGION LIVIO. Istanza della ditta in data 22.12.2000 prot. n. 13628 del 28.12.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 22.12.2000 della ditta SCAGGION LIVIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.01000) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.013 pari a l/sec 1.3;

VISTO il disciplinare n. 14 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 22.01.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SCAGGION LIVIO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Loc. Fior De Spin di ORGIANO, mod. medi 0.01000 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14 n 22.01.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302941)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 31 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03090 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1057/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta GRINFAN FEDERICA, SARTORI TERESA E GRINFAN LINO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/542 del 10.08.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta GRINFAN FEDERICA, SARTORI TERESA, GRINFAN LINO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.03090 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.03090 pari a l/sec. 3.09;

VISTO il disciplinare n. 112 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 12.06.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GRINFAN FEDERICA, SARTORI TERESA, GRINFAN LINO con sede a ORGIANO, Via San Giovanni il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Palù-Orgiano di ORGIANO, mod. medi 0.03090 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.112 in data 12.06.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.67 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302942)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 32 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0488 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso IRRIGUO-ZOOTECN. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1059/BA

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo-zootecnico in comune di ORGIANO a favore della ditta GRINFAN FEDERICA, SARTORI TERESA, GRINFAN LINO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/540 del 10.08.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta GRINFAN FEDERICA, SARTORI TERESA, GRINFAN LINO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.05600) d'acqua pubblica ad uso Irriguo-zootecnico;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0488 pari a l/sec. 4.88;

VISTO il disciplinare n. 111 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 12.06.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GRINFAN FEDERICA, SARTORI TERESA, GRINFAN LINO con sede a Orgiano, Via S. Giovanni il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località loc. S. Giovanni di ORGIANO, mod. medi 0.0488 d'acqua per utilizzo Irriguo-zootecnico.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.111 in data 12.06.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 130.70 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302943)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 33 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00400 da falda sotterranea in Comune di CASTEGNERO (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.577/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di CASTEGNERO a favore della ditta LA PELLEGRINA SPA. Istanza della ditta in data 22.07.1995 prot. n. 6643 del 26.07.1996. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 22.07.1995 della ditta LA PELLEGRINA SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CASTEGNERO mod. medi 0.00400) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00400 pari a l/sec. 0.40;

VISTO il disciplinare n. 106 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 27.05.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta LA PELLEGRINA SPA (C.F. n. 00642520233 Partita IVA n. 00642520233) con sede a CASTEGNERO, via del Lavoro il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località via Roma di CASTEGNERO, mod. medi 0.00400 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.106 in data 27.05.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1'216.61 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302944)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 34 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.004 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1374/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta ZANETTI MARIA GRAZIA. Istanza della ditta in data 03.07.2001 prot. n. 6193/1 del 03.07.2001. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 03.07.2001 della ditta ZANETTI MARIA GRAZIA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.004 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.4 pari a l/sec 0.004;

VISTO il disciplinare n. 110 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 12/06/2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZANETTI MARIA GRAZIA (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località di ORGIANO, mod. medi 0.004 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 110 in data 12/06/2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302945)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 35 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0035 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1202/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta RIZZOTTO ENRICO. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/253 del 21.12.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 21.12.2000 della ditta RIZZOTTO ENRICO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.0035 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0035 pari a l/sec. 0.35 ;

VISTO il disciplinare n. 129 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 29.06.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta RIZZOTTO ENRICO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Rizzotti di CALDOGNO, mod. medi 0.0035 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.129 in data 29.06.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302946)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 36 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00075 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Pescicoltura ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.583/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Pescicoltura in comune di ORGIANO a favore della ditta BRUNELLO LORETTA. Istanza della ditta in data 25.03.1998 prot. n. 2529 del 26.03.1998. T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 25.03.1998 della ditta BRUNELLO LORETTA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.00075) d'acqua pubblica ad uso Pescicoltura;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00075 pari a l/sec 0.075;

VISTO il disciplinare n. 127 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 29.06.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BRUNELLO LORETTA (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Teonchio di ORGIANO, mod. medi 0.00075 d'acqua per utilizzo Pescicoltura.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.127 in data 29.06.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302947)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 37 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00290 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.757/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta CECCATO DORINO. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/207 del 10.08.2000.. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta CECCATO DORINO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.00290) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00290 pari a l/sec. 0.29;

VISTO il disciplinare n. 128 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 29.06.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CECCATO DORINO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Caldogno - Via Giaroni di CALDOGNO, mod. medi 0.00290 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.128 in data 29.06.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302948)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 38 del 15 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.001 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.670/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta ZANUSO MARIO. Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7610/109 del 09.08.2000. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 09.08.2000 della ditta ZANUSO MARIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.001 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.001 pari a l/sec 0.1;

VISTO il disciplinare n. 109 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 12.06.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ZANUSO MARIO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO, mod. medi 0.001 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.109 in data 12.06.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302949)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 39 del 16 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di uno scarico con tubazione in acciaio De400 in dx del f.Bacchiglione a ponte degli Angeli in comune di Vicenza, proveniente da un nuovo impianto di sollevamento da realizzare in Largo Goethe e per la sanatoria dello scarico limitrofo esistente di troppo pieno della fognatura mista proveniente da C.trà V.Veneto e da C.trà Canove (SAAA)IC. Ditta: ACQUE VICENTINE SPA. Pratica n° 15_18849.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per realizzazione di uno scarico con tubazione in acciaio De400 in dx del f.Bacchiglione a ponte degli Angeli in comune di Vicenza, proveniente da un nuovo impianto di sollevamento da realizzare in Largo Goethe e per la sanatoria dello scarico limitrofo esistente di troppo pieno della fognatura mista proveniente da C.trà V.Veneto e da C.trà Canove (SAAA) a favore di ACQUE VICENTINE SPA Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 161136 del 16.04.2015; Voto della C.T.R.D. n° 95 del 25.05.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 10.04.2015, pervenuta il 16.04.2015 - prot. n° 161136, la ditta, ACQUE VICENTINE SPA ha chiesto la concessione idraulica per realizzazione di uno scarico con tubazione in acciaio De400 in dx del f.Bacchiglione a ponte degli Angeli in comune di Vicenza, proveniente da un nuovo impianto di sollevamento da realizzare in Largo Goethe e per la sanatoria dello scarico limitrofo esistente di troppo pieno della fognatura mista proveniente da C.trà V.Veneto e da C.trà Canove (SAAA)IC.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.05.2015 con voto n° 95;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Alla ditta ACQUE VICENTINE SPA, con sede a VICENZA in Viale dell'Industria n. 23 - C.F. 03196760247, è rilasciata la concessione idraulica per realizzazione di uno scarico con tubazione in acciaio De400 in dx del f.Bacchiglione a ponte degli Angeli in comune di Vicenza, proveniente da un nuovo impianto di sollevamento da realizzare in Largo Goethe e per la sanatoria dello scarico limitrofo esistente di troppo pieno della fognatura mista proveniente da C.trà V.Veneto e da C.trà Canove (SAAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 08.07.2015 Rep. n° 867, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 15/07/2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 539.83 (Euro cinquecentotrentanove/83) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302950)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 40 del 17 luglio 2015

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per lo scarico acque di pendice montana in sx del T. Livergon con tubo di cls da mm. 1000, a monte del guado di località Casa del Bosco in comune di Schio (SAAA). Ditta: COMUNE DI SCHIO. Pratica n° 14_18773.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per lo scarico acque di pendice montana in sx del T. Livergon con tubo di cls da mm. 1000, a monte del guado di località Casa del Bosco in comune di Schio (SAAA) a favore di COMUNE DI SCHIO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 467344del 05.11.2014;Voto della C.T.R.D. n° 4 del 26.01.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 27.10.2014, pervenuta il 05.11.2014 - prot. n° 467344, il COMUNE DI SCHIO ha chiesto la concessione idraulica per lo scarico acque di pendice montana in sx del T. Livergon con tubo di cls da mm. 1000, a monte del guado di località Casa del Bosco (SAAA).

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 26.01.2015 con voto n° 4;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI SCHIO, con Sede in Via Pasini n. 33 - Partita IVA e C.F. 00402150247, è rilasciata la concessione idraulica per lo scarico acque di pendice montana in sx del T. Livergon con tubo di cls da mm. 1000, a monte del guado di località Casa del Bosco (SAAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 20.05.2015 Rep. n° 858, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 16.07.2045. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2015, di Euro 496.37 (Euro quattrocentonovantasei/37) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla

Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302952)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 42 del 23 luglio 2015

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della ditta Martelletto Giuseppe in data 30/07/2008 , per concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Rocchetta in Comune di Sarego(VI), per uso assimilato all'igienico per mod. medi 0,001 (l/s 0,1). Decreto di concessione per derivare acqua ad uso assimilato all'igienico. Pratica n. 1789/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Rocchetta in Comune di Sarego(VI), ad uso assimilato all'igienico. Istanza in data 30/07/2008 della ditta Martelletto Giuseppe con sede in comune di Sarego. R.D. 1775/1933. D.G.R. n. 694/2013.

Il Dirigente

PREMESSO: che con istanza in data 30/07/2008 la ditta Martelletto Giuseppe (omissis) ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua da sorgente Rocchetta in Comune di Sarego(VI) per una portata media e massima di moduli 0,001 (0,1 l/s), ad uso assimilato all'igienico .

- che nel corso dell'istruttoria non sono pervenute osservazioni all'istanza presentata;
- che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Vicenza, con voto n. 33 del 23/02/2015 ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, prot. n. 999/B.5.11/2 del 14/04/2014, relativo all'istanza in oggetto;

ACCERTATO che il presente Decreto, viene rilasciato, ai sensi della D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

VISTI gli atti di istruttoria, espletata a norma di legge;

VISTO il disciplinare n. 121 di rep. sottoscritto in data 24/06/2015 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 31.03.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 694 del 14.05.2013;

decreta

ART. 1 - Fatto salvi i diritti di terzi, è concessa alla ditta Martelletto Giuseppe , (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Rocchetta in Comune di Sarego, ad uso assimilato all'igienico per mod. medi e massimi 0,001 (0,1 l/s).

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 121 di Rep. in data 24/06/2015 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 per l'anno 2015, per la concessione di derivazione (come da L.R. 13.04.2001 n. 11), calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302953)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 43 del 23 luglio 2015

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.08 da falda sotterranea in Comune di Montecchio Precalcino (VI), per uso industriale ai sensi del T.U. n.1773/33 - DLgs n.152/2006.Pratica n.252/AS.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Montecchio Precalcino a favore della ditta SAFOND-MARTINI SRL Istanza di rinnovo della ditta in data 13.05.2009 prot. n. 278814 del 21.05.2009. T.U. 11.12.1933, n.1775. DLgs n.152/2006.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 13.05.2009 della ditta SAFOND-MARTINI SRL, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di Montecchio Precalcino mod. medi 0.08 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.08 pari a l/sec 8.00;

VISTO il disciplinare n. 126 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 29.06.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SAFOND-MARTINI SRL - Partita IVA n. 03219800269 con sede a Montecchio Precalcino, via Terraglioni il diritto di derivare dalla falda sotterranea in comune di Montecchio Precalcino, mod. medi 0.08 d'acqua per utilizzo industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.126 in data 29.06.2015 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.357,19 per l'anno 2015 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 302954)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 44 del 23 luglio 2015

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.016 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1378/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta SCHENATO GIANFRANCO. Istanza della ditta in data 28.03.2001 prot. n. 3143 del 04.04.2001. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 28.03.2001 della ditta SCHENATO GIANFRANCO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.016 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.016 pari a l/sec 0.16;

VISTO il disciplinare n. 3 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 21.01.2015, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SCHENATO GIANFRANCO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Traganzo di ORGIANO, mod. medi 0.016 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.01.2015 n. 3 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.66 per l'anno 2015, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A

(Codice interno: 302577)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A n. 9 del 21 luglio 2015

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Venezia. Autorizzazione all'attribuzione, per l'anno 2014, del premio di risultato da erogare ai dipendenti dell'Azienda, a seguito di approvazione dell'accordo tra le Organizzazioni Sindacali CGIL FIADEL FIT CISL UGL Venezia ed Amministrazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza l'ATER di Venezia ad attribuire, per l'anno 2014, un premio incentivante da riconoscere ai dipendenti dell'Azienda, a conferma degli obiettivi del Premio di Risultato fissati per l'anno 2013, a seguito di approvazione dell'accordo tra le Organizzazioni Sindacali CGIL FIADEL FIT CISL UGL Venezia ed Amministrazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - la deliberazione n. 48 del 30 aprile 2015 del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Venezia, - la nota dell'ATER di Venezia a firma del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conto del 13.07.2015, n. prot. 19997, trasmessa a mezzo PEC in data 13.07.2015, protocollo regionale n. 2883326, - la deliberazione di Giunta regionale del 03.03.2015, n. 233.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 48 del 30 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Venezia ha ratificato ed approvato l'accordo tra le Organizzazioni Sindacali CGIL - FIADEL - FIT CISL - UGL Venezia ed Amministrazione, per la contrattazione di secondo livello per un premio incentivante da riconoscere ai dipendenti dell'Azienda, per l'anno 2014, a conferma degli obiettivi del Premio di Risultato fissati per l'anno 2013;

VISTA la nota dell'ATER di Venezia a firma del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del 13 luglio 2015, n. prot. 19997, trasmessa a mezzo PEC in data 03.04.2015, protocollo regionale n. 2883326, secondo cui è attestato che l'ammontare del Premio di Risultato rientra nella spesa del personale prevista nel Bilancio Preventivo dell'anno 2014 e non comporta nessun aumento di spesa per il personale aziendale, tenuto conto dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti per l'anno 2015;

PRECISATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 233 del 03 marzo 2015, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, ha stabilito che venga demandato ai Direttori di area o Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa.

decreta

1. di autorizzare l'ATER di Venezia ad attribuire, per l'anno 2014, un premio incentivante da riconoscere ai dipendenti dell'Azienda, a conferma degli obiettivi del Premio di Risultato fissati per l'anno 2013, a seguito di approvazione dell'accordo tra le Organizzazioni Sindacali CGIL - FIADEL - FIT CISL - UGL Venezia ed Amministrazione;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Vincenzo Fabris

(Codice interno: 302578)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A n. 10 del 21 luglio 2015

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Venezia. Autorizzazione alla proroga dell'incarico di Direttore f.f. al Dirigente dell'Area Servizi Generali e Risorse Umane dell'Azienda (Deliberazione di Giunta regionale n. 233 del 03 marzo 2015).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza l'ATER di Venezia a prorogare l'incarico di Direttore f.f. al Dirigente dell'Area Servizi Generali e Risorse Umane dell'Azienda Dirigente Amministrativo per mesi 6, considerato che il medesimo dipendente è l'unica risorsa interna in grado di svolgere l'incarico di Direttore f.f. e che l'incarico precedentemente affidato è scaduto il 6 maggio u.s. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - La deliberazione di Giunta regionale del 21.12.2010, n. 3322; - la deliberazione di Giunta regionale del 29.09.2014, n. 1781; - la nota del Direttore del Dipartimento LL.PP., Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. del 08.01.2015, n. prot. 4373; - la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Venezia n. 58 del 05.05.2015, trasmessa a mezzo PEC in data 08.06.2015, protocollo regionale n. 235869, - la nota della Sezione regionale Edilizia Abitativa del 18.05.2015, n. prot. 207474; - la nota dell'ATER di Venezia a firma del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conto del 13.07.2015, n. prot. 19996, trasmessa a mezzo PEC in data 13.07.2015, protocollo regionale n. 288333; - la deliberazione di Giunta regionale del 03.03.2015, n. 233.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con propria deliberazione del 29 settembre 2014, n. 1781, ha accolto la richiesta dell'ATER di Venezia di conferire l'incarico di Direttore f.f. all'attuale Dirigente dell'Area Servizi Generali e Risorse Umane dell'Azienda per la durata di sei mesi dalla nomina non rinnovabili tacitamente, previa autorizzazione della Giunta regionale, considerato, tra l'altro, che tale unità è l'unica in grado di assolvere alle funzioni di cui alle disposizioni della DGR 21 dicembre 2010. n. 3322, secondo cui i Consigli di Amministrazione delle ATER del Veneto sono stati invitati formalmente a reperire, laddove possibile, la figura del Direttore aziendale nell'ambito del proprio personale, in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa;

ATTESO che la Giunta regionale ha stabilito una retribuzione lorda omnicomprensiva annua da riconoscere al Direttore f.f. non superiore alla retribuzione percepita dal precedente Direttore f.f., rapportata a livello mensile;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 5 maggio 2015, debitamente trasmessa a mezzo PEC in data 08.06.2015, protocollo regionale n. 235869, con la quale il CdA ha richiesto la proroga dell'incarico di Direttore f.f. all'attuale Dirigente dell'Area Servizi Generali e Risorse Umane dell'Azienda per ulteriori sei mesi agli stessi termini e condizioni economiche già autorizzate con DGR n. 1781/2014, incaricando il Presidente del CdA a porre in essere tutti gli atti conseguenti per l'esecuzione del provvedimento de quo;

RITENUTO che la Sezione regionale Edilizia Abitativa, con nota del 18 maggio 2015, n. prot. 207474, ha richiesto all'ATER di Venezia, prima di procedere con la proroga dell'incarico di Direttore f.f., la dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti che attesti il non aumento della spesa per il personale aziendale, in ottemperanza alla nota del Direttore del Dipartimento LL.PP., Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. del 08.01.2015, n. prot. 4373;

ATTESO che l'ATER di Venezia, con nota a firma del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del 13 luglio 2015, n. prot. 19996, trasmessa a mezzo PEC nella stessa data, protocollo regionale n. 288333, con cui si attesta che la proroga dell'incarico di Direttore aziendale f.f. per mesi 6 (sei), non comporta nessun aumento di spesa per il personale aziendale nel 2015, rispetto all'anno 2014, tenuto conto dei rinnovi contrattuali e degli automatismi retributivi contrattualmente previsti, considerato, tra l'altro, che nel mese di gennaio 2015 una dipendente aziendale ha rassegnato le dimissioni per pensionamento e non è stata sostituita, portando un risparmio annuo che si attesta intorno ad Euro 60.000;

PRECISATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 233 del 03 marzo 2015, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, ha stabilito che venga demandato ai Direttori di area o Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto

concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa.

decreta

1. di autorizzare l'ATER di Venezia a prorogare l'incarico di Direttore aziendale f.f. per mesi 6 (sei) per le motivazioni espresse in premessa, al quale viene riconosciuta una retribuzione lorda omnicomprensiva non superiore alla retribuzione percepita dal precedente Direttore f.f., rapportata a livello mensile

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 302563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 238 del 17 luglio 2015

Concessione demaniale per l'utilizzo di una banchina per attracco natanti e di uno specchio d'acqua con infissione di pali in destra del Po di Levante, a monte del ponte di Porto Levante, in Comune di Porto Viro. Ditta: ROSSI ORAZIO di ARQUA' POLESINE (RO). (Pratica n° PL_PA00033). Rinnovo concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prevede il rinnovo della concessione, richiesta dal Signor Rossi Orazio di Arquà Polesine (RO) con istanza pervenuta in data 02.03.2015. Pratica PL_PA00033. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di rinnovo pervenuta in data 02.03.2015; pareri di Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 400 del 06.03.2015, della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo con nota prot. n. 110382 del 13.03.2015 e del Comune di Porto Viro con nota prot. n. 8597 del 04.05.2015; disciplinare di rinnovo concessione Rep. n. 66 del 14.07.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 02.03.2015 con la quale il Signor Rossi Orazio (omissis) ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale per l'utilizzo di una banchina per attracco natanti e di uno specchio d'acqua con infissione di pali in destra del Po di Levante, a monte del ponte di Porto Levante, in Comune di Porto Viro (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo con nota prot. n. 110382 del 13.03.2015, da Sistemi Territoriali S.p.A. di Rovigo con nota prot. n. 400 del 06.03.2015 e dal Comune di Porto Viro (RO) con nota prot. n. 8597 del 04.05.2015;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO, inoltre, che il Signor Rossi Orazio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 14.07.2015 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo al Signor Rossi Orazio (omissis), della concessione demaniale per l'utilizzo di una banchina per attracco natanti e di uno specchio d'acqua con infissione di pali in destra del Po di Levante, a monte del ponte di Porto Levante, in Comune di Porto Viro (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 14.07.2015 iscritto al n. 66 di

Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dal 01.01.2015. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 562,46 (cinquecentosessantadue/46) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

(Codice interno: 302564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 242 del 22 luglio 2015

Concessione di terreno demaniale e specchio acqueo lungo l'argine destro del fiume Canalbianco in località Grimana in Comune di Loreo (RO) per uso deposito materiale inerte e stazionamento natanti. Ditta titolare della concessione sino al 10.10.2013: LEVANTE SCAVI S.R.L. di QUINTO DI TREVISO (TV). Ditta richiedente il subentro e il rinnovo della concessione: LEVANTE DRAGAGGI. S.R.L. di TREVISO (TV). (Pratica n° CB_TE00007). Rigetto istanza di rinnovo della concessione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si rigetta l'istanza di rinnovo della concessione intestata a Levante Scavi S.r.l. di Quinto di Treviso e si dispone messa in pristino stato dei luoghi. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - dichiarazione di rinuncia della concessione datata 10.10.2013 della Ditta Levante Scavi S.r.l.; - istanza di subentro e contestuale rinnovo della concessione in oggetto, datata 10.10.2013 della Levante Dragaggi S.r.l.; - nota del Comune di Loreo prot. n. 1882 del 12.03.2015 con cui lo stesso Ente comunica che, relativamente al parere di conformità urbanistica e ambientale, "non si può escludere l'esistenza di motivi ostativi"; - comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza con nota prot. n. 129498 del 26.03.2015 del Settore Navigazione Interna; - nota del Comune di Loreo prot. n. 4931 del 25.06.2015 con cui vengono confermati i motivi ostativi contenuti della nota prot. n. 1882/2015; - nota della Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo prot. n. 198369 del 12.05.2015 con cui si chiede di disporre quanto prima il pristino stato dei luoghi.

Il Direttore

VISTA la dichiarazione datata 10.10.2013 con cui la Ditta Levante Scavi S.r.l. di Quinto di Treviso rinuncia alla concessione in oggetto in scadenza il 15.10.2013;

VISTA l'istanza datata 10.10.2013 con cui la Ditta Levante Dragaggi S.r.l. di Treviso ha chiesto il subentro nella concessione in oggetto e il contestuale rinnovo della stessa;

CONSIDERATO che in data 12.12.2014 con nota prot. n. 533048 è stato richiesto rispettivamente il parere di conformità urbanistica e ambientale al Comune di Loreo, il parere ai fini idraulici alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo e il parere ai fini della sicurezza della navigazione alla Sistemi Territoriali S.p.A., come previsto dall'art. 18 delle Direttive allegate alla D.G.R. n. 1791/2012;

VISTA che con nota prot. n. 1882 del 12.03.2015 il Comune di Loreo ha indicato "non si può escludere l'esistenza di motivi ostativi" al rilascio del parere;

RILEVATO che con nota prot. n. 129498 del 26.03.2015 la scrivente Autorità Demaniale ha comunicato alla Ditta Levante Dragaggi S.r.l., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., che l'iter procedurale si sarebbe concluso con un provvedimento di rigetto dell'istanza di rinnovo, indicandone le motivazioni riconducibili alla carenza del titolo autorizzativo rilasciato dall'Amministrazione comunale, nel caso in cui decorsi 10 giorni dal ricevimento della nota la Ditta istante non avesse presentato per iscritto le proprie osservazioni al fine di poter volgere l'iter verso un esito favorevole;

VISTI gli esiti degli incontri tenutisi successivamente tra le parti e che non sono pervenute le ulteriori osservazioni richieste;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 198369 del 12.05.2015 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha segnalato di non poter dar seguito all'istruttoria relativa al rilascio del parere e/o nulla osta ai fini idraulici per carenza di documentazione e che ha invitato la scrivente Struttura a "disporre quanto prima il ripristino del sito idraulico con oneri a carico della ditta Levante Scavi S.r.l. o del soggetto ad essa giuridicamente subentrato ai fini contrattuali";

CONSIDERATO infine che con nota prot. n. 4931 del 25.06.2015 il Comune di Loreo ha ribadito che le attuali NTA del PRG vigente non prevedono specifiche attività di lavorazioni inerti sull'area in argomento;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 241/90;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Di rigettare l'istanza di rinnovo della concessione di terreno demaniale e specchio acqueo lungo l'argine destro del fiume Canalbianco in località Grimana in Comune di Loreo (RO) per uso deposito materiale inerte e stazionamento natanti presentata dalla Ditta Levante Dragaggi S.r.l. di Treviso, in quanto il Comune di Loreo non ha espresso parere favorevole in merito per i motivi evidenziati in premessa;
2. Di prendere atto che per conseguenza del rigetto dell'istanza di rinnovo di cui al punto 1., risulta priva di effetti l'istanza di subentro formulata dalla ditta Levante Dragaggi S.r.l. di Treviso;
3. Di prendere atto che la Ditta Levante Scavi S.r.l. di Quinto di Treviso, è la titolare della concessione, seppur scaduta in data 15.10.2013.
4. Di ordinare la messa in pristino stato dei luoghi alla Ditta Levante Scavi S.r.l. di Quinto di Treviso nel termine di giorni 180 a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. Di incaricare l'Ispettorato di Porto di Rovigo di notificare il presente provvedimento alla Ditta Levante Dragaggi s.r.l. di Treviso e alla Ditta Levante Scavi S.r.l. di Quinto di Treviso tramite Raccomandata con Ricevuta di Ritorno;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. 2/07/2010, n. 104.

Per il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV)

(Codice interno: 302566)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUVV) n. 8 del 14 luglio 2015

Procedura di valutazione di incidenza per il progetto definitivo dei lavori di ripristino di un tratto di marginamento lagunare di via Pordelio compreso tra le progressive 4.366,43 m e 5.113,46 m e di riqualificazione di via della Fonte in loc. Ca' Ballarin, in comune di Cavallino Treporti (VE). Esito favorevole con prescrizioni.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Per i lavori di ripristino di un tratto di marginamento lagunare di via Pordelio e di riqualificazione di via della Fonte in loc. Ca' Ballarin, in comune di Cavallino Treporti (VE), sono previsti degli effetti il cui ambito di influenza coinvolge in parte i siti della rete Natura 2000. Con il presente decreto, in qualità Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, si esprime l'esito favorevole (con prescrizioni) della valutazione di incidenza al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento. Direttiva 92/43/CEE, art.6; D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6. D.G.R. n. 2299/2014.

Il Direttore

PREMESSO che l'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri, impone l'adozione di opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative, sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati;

PREMESSO che l'art. 6, commi 3 e 4, della succitata direttiva comunitaria riconosce la Valutazione di Incidenza come uno strumento a disposizione dello Stato membro per garantirne una sua corretta applicazione e che, in ragione di ciò, per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, sia svolta un'opportuna valutazione dell'incidenza per gli effetti che questi possono avere sul sito della rete Natura 2000, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

PREMESSO che, con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (DD.P.R. 357/97 e 120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto, per quanto di competenza, l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza alle Regioni e alle Province Autonome;

DATO ATTO che, con Deliberazione n. 2299 del 9 dicembre 2014, la competenza sulla procedura per la valutazione di incidenza è affidata all'Amministrazione Regionale anche per piani, progetti o interventi il cui proponente o l'autorità procedente siano lo Stato, enti o aziende concessionarie o dipendenti dallo Stato e che, contestualmente, il compito di provvedere alla valutazione di incidenza è attribuito al Direttore della struttura regionale competente in materia di valutazione di incidenza, in qualità di Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza, da effettuarsi sulla base degli elaborati che costituiscono lo studio, esprimendone specifico esito;

ESAMINATA la documentazione per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. bio. Paolo TURIN e dal dott. ing. Matteo GREGGIO e trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, Ufficio Salvaguardia OO.MM. per il Veneto con nota n. 10686 del 06/05/2015, acquisita al prot. reg. con n. 194970 del 08/05/2015 (comprensivo degli elaborati) e n. 190420 del 06/05/2015;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguenti alla realizzazione delle seguenti opere:

- rifacimento del marginamento di Canale Pordelio nel tratto compreso tra le progressive 4.366,43 m e 5.113,46 m (circa 750 m) con adeguamento della sezione stradale di via Pordelio e creazione di un percorso ciclopedonale rialzato;

- sistemazione del nodo di intersezione tra via Pordelio e via della Fonte mediante la formazione di un'intersezione a rotatoria (con diametro esterno di 30 m);
- adeguamento della piattaforma stradale di via della Fonte e creazione di un percorso ciclopedonale lungo la stessa via (per circa 570 m) con nuovo ponte sul collettore Cavallino (monocampata di lunghezza pari a 14,6 m e larghezza pari a 8,3 m);
- demolizione della piarda esistente e riqualificazione di tale superficie con ricostruzione morfologica a barena (in due distinte aree per complessivi 460 mq);

PRESO ATTO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, le opere e gli interventi in argomento ricadono parzialmente all'interno del sito SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e del sito ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", e limitatamente per quanto concerne il rifacimento del marginamento di Canale Pordelio e il sito di conferimento dei sedimenti presso la Barena delle Motte;

PRESO ATTO che lo studio esaminato esclude la possibilità di effetti dovuti alle suddette alterazioni nei confronti degli habitat e delle specie rivenibili nell'area di analisi e che pertanto il giudizio di significatività è nullo;

CONSIDERATO che si è provveduto all'esame istruttorio dell'istanza in argomento, predisponendo specifica relazione istruttoria tecnica n. 101 del 08/07/2015 (costituente l'allegato A al presente provvedimento);

CONSIDERATO che a seguito dell'attività istruttoria, svolta secondo la D.G.R. n. 2299/2014, i giudizi espressi nello studio esaminato sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione), possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle prescrizioni riportate nella relazione istruttoria stessa;

CONSIDERATO che l'attività istruttoria ha altresì evidenziato che l'elaborato in esame risulta organizzato secondo le indicazioni riportate nell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006, e rispetto a queste solo parzialmente conforme, e che, al fine del perfezionamento dell'atto autorizzativo, dovranno essere acquisiti dall'autorità competente per l'autorizzazione anche i seguenti elaborati, poiché mancanti: i dati in formato vettoriale previsti al ponto 2.1, 2.2 e 2.3 delle selezione preliminare di cui alla D.G.R. n. 2299/2014, le dichiarazioni di cui all'allegato G e F alla suddetta deliberazione, la documentazione di progetto;

RITENUTO che, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, la valutazione di incidenza per l'istanza in argomento sia favorevole esclusivamente in ragione dell'osservanza delle prescrizioni riportate nella relazione istruttoria n. 101 del 08/07/2015;

VISTE le Direttive 92/43/Cee, e ss.mm.ii., e 09/147/Ce, e ss.mm.ii.;

VISTI i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 9 dicembre 2014;

VISTE le DD.G.R. n. 3919 del 4 dicembre 2007 e n. 2200 del 27 novembre 2014

VISTA la D.G.R. n. 203 del 03 febbraio 2010

decreta

1. di esprimere un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica n. 101 del 08/07/2015 (costituente **allegato A**) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, Ufficio Salvaguardia OO.MM. per il Veneto;
3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Paola Noemi Furlanis

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 8 del 14/07/2015

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)

SETTORE PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 101/2015

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza ambientale riguardante il progetto definitivo dei lavori di ripristino di un tratto di marginamento lagunare di via Pordelio compreso tra le progressive 4.366,43 m e 5.113,46 m e di riqualificazione di via della Fonte in loc. Ca' Ballarin, in comune di Cavallino Treporti (VE).
Pratica 3013

Codice SITI NATURA 2000: SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei"; SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia"; ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia"

La sottoscritta:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. e in particolare il D.P.R. 120/03;

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, ad oggetto: "Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.";

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati;

VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 3873 del 13/12/2005 ad oggetto: "Attività finalizzate alla semplificazione e snellimento delle procedure di attuazione della rete natura 2000. Manuale metodologico "Linee guida per cartografia, analisi, valutazione e gestione dei SIC. _ Quadro descrittivo di 9 SIC pilota.". Approvazione.";

VISTA la D.G.R. n. 3919 del 04/12/2007 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della "Relazione tecnica - Quadro conoscitivo per il Piano di Gestione dei siti di rete Natura 2000 della Laguna di Venezia" e della cartografia degli habitat del sito IT3250046 "Laguna di Venezia" con associata banca dati.";

VISTA la D.G.R. n. 1125 del 06/05/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione

della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti in Provincia di Belluno.";

VISTA la D.G.R. n. 4240 del 30/12/2008 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).";

VISTA la D.G.R. n. 2816 del 22/09/2009 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 2992/2008).";

VISTA la D.G.R. n. 2874 del 30/12/2013 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei nuovi formulari standard relativi alla ZPS IT3220013 e al SIC IT3220040 e della cartografia degli habitat coinvolti nell'area studio del Progetto.";

VISTA la D.G.R. n. 2875 del 30/12/2013 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";

VISTA la D.G.R. n. 1083 del 24/06/2014 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213, Progetto LIFE + "Colli Berici Natura 2000" 08/NAT/IT/000362 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard relativi alla ZPS IT3220013, ai SIC IT3220040 e SIC IT3220037. Inclusione nell'area SIC IT3220037 di una superficie di ha 138,04 ubicata in Comune di Orgiano (VI)";

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);

VISTA la D.G.R. n. 2200 del 27/11/2014 ad oggetto: "Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).";

PRESO ATTO che in data 06/03/2003 è stato sottoscritto un accordo di programma tra il Magistrato alle Acque di Venezia e il comune di Cavallino Preporti per la realizzazione del progetto "Nuovo Pordelio";

VISTA la D.G.R. n. 203 del 03 febbraio 2010 ad oggetto : "Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del "Piano Direttore 2000". Accordo di Programma del 06.03.2003 ed Accordo di Programma integrativo del 17.01.2008, stipulati tra il Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Cavallino-Treporti. Approvazione dello schema di "Addendum" con il coinvolgimento della Regione del Veneto e dell'Agenzia del Demanio. DCR n. 11/2009 e DGR n. 1270/2009";

ESAMINATA la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. bio. Paolo TURIN e dal dott. ing. Matteo GREGGIO e trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, Ufficio Salvaguardia OO.MM. per il Veneto con nota n. 10686 del 06/05/2015, acquisito al prot. reg. con n. 194970 del 08/05/2015 (comprensivo degli elaborati) e n. 190420 del 06/05/2015;

PRESO ATTO che la relazione per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 conseguenti alla realizzazione delle seguenti opere:

- rifacimento del marginamento di Canale Pordelio nel tratto compreso tra le progressive 4.366,43 m e 5.113,46 m (circa 750 m) con adeguamento della sezione stradale di via Pordelio e creazione di un percorso ciclopedonale rialzato;
- sistemazione del nodo di intersezione tra via Pordelio e via della Fonte mediante la formazione di un'intersezione a rotatoria (con diametro esterno di 30 m);
- adeguamento della piattaforma stradale di via della Fonte e creazione di un percorso ciclopedonale lungo la stessa via (per circa 570 m) con nuovo ponte sul collettore Cavallino (monocampata di lunghezza pari a 14,6 m e larghezza pari a 8,3 m);
- demolizione della piarda esistente e riqualificazione di tale superficie con ricostruzione morfologica a barena (in due distinte aree per complessivi 460 mq);

PRESO ATTO che, per il rifacimento del marginamento e l'adeguamento della sede stradale agli standard viabilistici comprensivi della pista ciclopedonale, è previsto l'allargamento dell'attuale sede stradale lungo il lato lagunare (per una larghezza media di 3,5 m) e che ciò comporta la demolizione dell'esistente muro di contenimento e il suo rifacimento secondo quattro sezioni tipologiche (su palancolato metallico infisso fino a -14 m s.l.m.), il rifacimento delle chiaviche esistenti (da inglobarsi nel nuovo marginamento), la dismissione della cavana e dei pontili di attracco esistenti (da sostituirsi solamente con nuovi pontili in legno su palificata), l'esecuzione di interventi di bonifica e regolazione tratto di fondale antistante al marginamento;

PRESO ATTO che l'ingombro della nuova configurazione del marginamento lungo il canale Pordelio è pari a

circa 2000 mq di canale lagunare;

PRESO ATTO che per gli interventi lato laguna sul marginamento del canale Pordelio è necessaria la predisposizione di una tura provvisionale mediante posa di palancolato (a circa 4-5 m di distanza dal marginamento medesimo);

PRESO ATTO che, precedentemente alla predisposizione della tura provvisionale, l'area sarà oggetto di dragaggio fino al batolo di fondazione del marginamento esistente (per una profondità massima 0,4 m) e il trasporto del relativo sedimento presso sito idoneo in relazione alle caratteristiche di cui al Protocollo Fanghi '93;

PRESO ATTO che i sedimenti caratterizzati in colonna A saranno reimpiegati in loco per la ricostruzione morfologica a barena e che, in caso di maggiore disponibilità, saranno recapitati presso le barene delle Motte (applicando, quale misura precauzionale, la sospensione del conferimento dei sedimento nel periodo aprile-luglio a tutela della fase riproduttiva);

PRESO ATTO che la ricostruzione morfologica a barena in due tratti lungo il nuovo marginamento (uno in corrispondenza della realizzanda rotatoria e uno in corrispondenza della preesistente piarda) prevede l'utilizzo alla base di tre file di materassi (geostuoia biodegradabile ancorata) riempiti di breccia di cava e di compost nella parte superficiale (solo per quelli disposti lungo la lena di marea);

PRESO ATTO che, in relazione alla configurazione geometrica della rotatoria, è previsto l'allargamento dell'attuale sede stradale lungo il lato lagunare (fino a una larghezza massima di 13 m) e che la stessa rotatoria risulterà dotata di opere a verde (comprensive di 4 aiuole fiorite in cui impiantare specie arbustive in conformità con quelle elencate all'art. 42 delle norme del vigente Piano degli Interventi);

PRESO ATTO che la pista ciclabile lungo via Pordelio risulta attrezzata con l'illuminazione artificiale (con lampade a Sodio Alta Pressione);

PRESO ATTO che è prevista la riconfigurazione della viabilità minore presente ambo i lati del canale "la Fonte" in corrispondenza del marginamento (via Passerelle e via Pordelio) mediante demolizione del ponte sul canale stesso e la sostituzione con manufatto idraulico scatolare (con sezione 1.200 mm x 1.000 mm) e la realizzazione di un'intersezione a raso;

PRESO ATTO che a seguito della realizzazione della viabilità minore in corrispondenza del canale La Fonte è prevista un'occupazione di circa 700 mq di aree verdi urbane;

PRESO ATTO che, in corrispondenza del collettore Cavallino, la pista ciclapedonale provvede all'attraversamento mediante un impalcato dedicato (passerella ciclopedonale delle dimensioni 16, 8 m x 2,5 m) poggiante su fondazioni profonde costituite da micropali armati (diametro 300 mm e lunghezza 10 m);

PRESO ATTO che, in prossimità dell'intersezione di via Pordelio con via della Fonte, è prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico di 450 mq (delimitato da fossato perimetrale e impianto di illuminazione) con pavimentazione in masselli di cemento a superficie erbosa;

PRESO ATTO che per la realizzazione di tale parcheggio saranno utilizzati circa 650 mq di aree destinate a seminativo;

PRESO ATTO che, in concomitanza con il rifacimento della sede stradale di via della Fonte, sarà predisposto un collettamento per le acque meteoriche in continuità con quello esistente nella porzione Sud della medesima arteria stradale e altresì sarà predisposto lo spostamento dei fossi di guardia esistenti nei casi in cui venissero coinvolti a seguito dell'allargamento della sede stradale;

PRESO ATTO che, lungo via della Fonte, è prevista la sostituzione dell'intera illuminazione pubblica con palificazioni montanti lampade a LED e la sostituzione delle alberature presenti lungo il tratto dell'esistente pista ciclabile con specie arbustive elencate all'art. 42 delle norme del vigente Piano degli Interventi;

PRESO ATTO che la durata stimata per la realizzazione delle opere di cui al marginamento lagunare in via Pordelio è di circa 21 mesi consecutivi mentre quella per l'adeguamento stradale di via della Fonte e la realizzazione della relativa pista ciclopedonale è di circa 12 mesi consecutivi;

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, le opere e gli interventi in argomento ricadono parzialmente all'interno del sito SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e del sito ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia", e limitatamente per quanto concerne il rifacimento del marginamento di Canale Pordelio e il sito di conferimento dei sedimenti presso la Barena delle Motte;

VERIFICATO che, rispetto alla cartografia degli habitat e habitat di specie approvata con D.G.R. n. 3919/07, non risultano essere coinvolte superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto alle seguenti alterazioni (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): D01.01 "Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", D01.02 "Strade, autostrade

(include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", D01.03 "Parcheggi e aree di sosta", D01.05 "Ponti - Viadotti", E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", E06.01 "Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H02.05 "Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)", H03 "Inquinamento marino e delle acque di transizione", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", H06.02 "Inquinamento luminoso", J02.02.01 "Rimozione e dragaggio di sedimenti limnici", J02.03.02 "Canalizzazione", J02.11.01 "Scarico, deposizione di materiali di dragaggio", J02.12.01 "Opere di difesa dal mare, opere di protezione della costa, sbarramenti per la difesa e per la produzione di energia dalle maree";

PRESO ATTO che per ciascuno dei suddetti fattori perturbativi è stato definito il dominio spaziale e temporale stimato in ragione di un giudizio esperto (ad eccezione dell'analisi acustica e dispersione polveri) e che l'area di massima influenza, definita anche sulla base del principio di precauzione, corrisponde a quella determinata per il fattore H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari";

PRESO ATTO che l'ambito di massima influenza di cui all'area di analisi, oltre alle pertinenze delle superfici occupate dai cantieri operativi ricomprende un intorno di 400 m attorno agli assi viari interessati dalle opere (ricomprendendo sia aree di terraferma e sia aree lagunari) e di 200 m attorno all'area della barena delle Motte (ricomprendendo sia aree di terraferma e sia aree lagunari);

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha escluso la presenza nell'area di analisi di habitat di interesse comunitario;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie: *Aphanius fasciatus, Knipowitschia panizzae, Pomatoschistus canestrinii, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Coronella austriaca, Emys orbicularis, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Podarcis muralis, Podarcis sicula, Accipiter nisus, Acrocephalus palustris, Acrocephalus scirpaceus, Alcedo atthis, Anas acuta, Anas clypeata, Anas crecca, Anas penelope, Anas platyrhynchos, Anas strepera, Ardea cinerea, Ardea purpurea, Ardeola ralloides, Asio flammeus, Asio otus, Aythya ferina, Aythya nyroca, Bubulcus ibis, Buteo buteo, Calidris alpina, Calidris ferruginea, Charadrius alexandrinus, Charadrius dubius, Chlidonias niger, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Cisticola juncidis, Egretta alba, Egretta garzetta, Emberiza schoeniclus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Falco tinnunculus, Fulica atra, Gallinago gallinago, Gavia arctica, Gavia stellata, Haematopus ostralegus, Himantopus himantopus, Lanius collurio, Larus cachinnans, Larus canus, Larus melanocephalus, Larus ridibundus, Limosa lapponica, Netta rufina, Numenius arquata, Nycticorax nycticorax, Phalacrocorax carbo sinensis, Philomachus pugnax, Phoenicopterus ruber, Pluvialis squatarola, Podiceps cristatus, Podiceps nigricollis, Porzana parva, Porzana porzana, Recurvirostra avosetta, Sterna albifrons, Sterna caspia, Sterna hirundo, Sterna sandvicensis, Sylvia melanocephala, Tachybaptus ruficollis, Tadorna tadorna, Tringa erythropus, Tringa glareola, Tringa nebularia, Tringa totanus, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Neomys anomalus, Pipistrellus kuhli, Pipistrellus nathusii*;

PRESO ATTO che lo studio esaminato esclude la sussistenza di una condizione di vulnerabilità al progetto in argomento per le suddette specie (fornendo una motivazione sulla base dell'ecologia e del tipo di influenza, senza tuttavia riferirsi a metodi espliciti e documentati e rispetto a ciascuno dei sottocriteri che localmente definiscono il relativo grado di conservazione);

PRESO ATTO che lo studio esaminato esclude la possibilità di effetti dovuti alle suddette alterazioni nei confronti degli habitat e delle specie rivenibili nell'area di analisi e che pertanto il giudizio di significatività è nullo;

RISCONTRATO che, rispetto al suddetto elenco dei fattori di perturbazione, sono possibili, e maggiormente pertinenti, anche i seguenti fattori di pressione (di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014):

- A10 "Sistemazione - ristrutturazione fondiaria", in ragione degli interventi di adeguamento alla rete stradale, della realizzazione del parcheggio pubblico e della contestuale risagomatura dei fossati di guardia;
- D02 "Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", per la posa dei sottoservizi (rete elettrica e rete di collettamento);
- D03 "Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime", in riferimento all'installazione di pontili per le imbarcazioni;
- E04 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", per le opere a verde;
- E06.02 "Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", rispetto agli interventi di ricostruzione del marginamento e dei ponti;

- G01.03 "Attività con veicoli motorizzati", per l'utilizzo di macchine operatrici;
- H07 "Altre forme di inquinamento", in riferimento alla torbidità conseguente alle operazioni da effettuarsi nei corpi idrici (in particolare il dragaggio lungo il marginamento lagunare);
- J02.01.02 "Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi", in ragione dell'ambiamento della sezione stradale lungo l'attuale marginamento lagunare;
- J02.02 "Rimozione di sedimenti", rispetto alle operazioni di dragaggio;
- J02.05.02 "Modifica alle strutture dei corsi d'acqua interni (inclusa l'impermeabilizzazione dei suolo nelle zone ripariali e nelle pianure alluvionali)", in conseguenza delle opere realizzate in corrispondenza degli attraversamenti del collettore Cavallino e del canale La Fonte;
- J02.06.10 "Altre prelievi d'acqua dalle acque superficiali", rispetto alle attività di aggottamento necessarie presso le aree di cantiere;

CONSIDERATO che l'ambito di influenza conseguente ai suddetti ulteriori fattori di perturbazione risulta essere compreso all'interno dell'area di analisi di cui allo studio per la Valutazione di Incidenza;

RISCONTRATO che, rispetto alla vigente cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2200/2014, per le seguenti specie di interesse conservazionistico non sono state fornite indicazioni di presenza o di assenza rispetto ai limiti spaziali e temporali di analisi definiti nello studio in esame: *Anacamptis pyramidalis, Linum maritimum, Centrostephanus longispinus, Corallium rubrum, Lithophaga lithophaga, Vertigo angustior, Pelophylax synkl. esculentus, Caretta caretta, Lacerta bilineata, Nyctalus lasiopterus, Tursiops truncatus*;

RISCONTRATO che, in riferimento all'ambito di influenza conseguente ai fattori di perturbazione riconosciuti nello studio esaminato e agli ulteriori fattori determinati in corso di istruttoria, in ragione del fatto che al suo interno sono presenti ambienti diversificati, caratterizzati da estensioni variabili e discontinuità, attribuiti alla categorie "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "14110 - Parchi urbani", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "42130 - Barene", "51120 - Canali e idrovie", "52110 - Canali lagunari", "52120 - Specchi lagunari navigabili solo in condizioni di alta marea" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che tali attribuzioni per l'area in esame risultano coerenti, anche rispetto al patrimonio fotogrammetrico regionale;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014 e in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame dispone delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Pelophylax synkl. esculentus, Lacerta bilineata*;

CONSIDERATO che, rispetto ai fattori di perturbazione sopra riconosciuti, non è possibile escludere un effetto per le seguenti ulteriori specie di interesse comunitario: *Pelophylax synkl. esculentus, Lacerta bilineata*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie, in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto sopra richiamati;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico delle specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

RITENUTO che per il progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti delle suddette specie nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, all'interno delle aree soggette a trasformazione;

CONSIDERATO che alcuni degli interventi di cui al presente progetto prevedono delle lavorazioni in alveo e che non sono previsti specifici accorgimenti operativi rispetto alle alterazioni all'ambiente idrico;

RITENUTO che per gli interventi coinvolgenti il corpo idrico siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità e in grado di garantire livelli di qualità del corpo idrico soddisfacenti (in riferimento variabilità del momento) per l'intera durata dei lavori;

RITENUTO che, nel caso in cui si provvedesse alla conterminazione delle aree operative in alveo, gli interventi siano preceduti da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato e che gli esiti della campagna di recupero della fauna ittica siano comunicati all'autorità regionale per la valutazione di incidenza organizzando le informazioni secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio;

CONSIDERATO che, in riferimento al cronoprogramma degli interventi e relativa localizzazione, non è esclusa una sovrapposizione con i periodi di maggiore sensibilità per le specie di interesse comunitario a ridotta vagilità;

RITENUTO che l'area interessata dagli interventi in argomento sia opportunamente delimitata con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;

CONSIDERATO che il parcheggio e la pista ciclopedonale saranno attrezzate anche con sistemi di illuminazione artificiali;

RITENUTO che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO che tra le specie da impiegarsi negli impianti di specie legnose è indicata la possibilità di utilizzare specie alloctone o archeofite naturallizzate (*Ginko biloba*, *Liriodendron tulipifera, Diospyros kaki, Ziziphus jujuba, Morus alba, Morus nigra*) e specie, ancorché autoctone, non pertinenti per l'ambito fitogeografico locale (*Tilia* sp., *Quercus pubescens* e *Acer pseudoplatanus*);

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3, vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie legnose siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale, privilegiando la componente arborea-arbustiva del geosigmeto adriatico settentrionale psammofilo ed alofilo (*Quercetalia ilicis*);

RITENUTO che per i riverdimenti delle aree a prato non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone ovvero si provveda mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale;

CONSIDERATO che per la misura degli effetti e per la valutazione della vulnerabilità risulta applicato un metodo soggettivo di previsione (il cd. "giudizio esperto") e che ciò impone l'obbligo di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni di cui al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;

CONSIDERATO che, per le peculiarità di questa istanza, per l'attuazione del progetto in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui siano correttamente attuate le seguenti indicazioni prescrittive;

RITENUTO che la Direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi, e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (tra cui il cronoprogramma dell'attuazione degli interventi compatibile con la fenologia delle specie coinvolte);

RITENUTO che a seguito della verifica delle indicazioni prescrittive da parte del personale qualificato, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza secondo le seguenti modalità: entro un anno dalla chiusura del cantiere (per gli aspetti legati alla realizzazione delle opere in argomento) e entro cinque anni dalla chiusura del cantiere (per gli aspetti relativi agli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee e alla ricostruzione morfologica a barena, compresa la Barena delle Motte qualora ospitante sedimenti provenienti dal presente progetto);

RITENUTO che, per quanto sopra, siano comunicate all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione del progetto in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e che, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sarà effettuato il monitoraggio delle specie e dei fattori

di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di screening di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta organizzato secondo le indicazioni riportate nell'allegato A alla D.G.R. 3173/2006, e rispetto a queste solo parzialmente conforme, e che, ai fini dell'attività istruttoria svolta secondo la D.G.R. n. 2299/2014, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione), possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, risulta necessario acquisire anche su supporto digitale la seguente documentazione (firmata con firma elettronica qualificata o certificata) di cui ai sensi della D.G.R. n. 2299/2014:

- il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;
- il dato vettoriale per tutti gli elementi trattati al punto 2.2 della selezione preliminare (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard INSPIRE e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento);
- il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;
- le dichiarazioni di cui all'allegato G e F alla suddetta deliberazione, (previa verifica della coerenza e della congruità delle sottoscrizioni rispetto a quanto riportato nello studio per la valutazione di incidenza);l
- la documentazione di progetto presentata per l'approvazione della presente istanza e lo studio per la valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. di vietare lo svolgimento o l'attuazione di attività diverse da quelle riportate nello studio esaminato e caratterizzate rispetto ai fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 2299/2014 e di seguito riportate: A10 "Sistemazione - ristrutturazione fondiaria", D01.01 "Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", D01.02 "Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", D01.03 "Parcheggi e aree di sosta", D01.05 "Ponti - Viadotti", D02 "Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", D03 "Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime", E04 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", E06.01 "Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", E06.02 "Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", G01.03 "Attività con veicoli motorizzati", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H02.05 "Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)", H03 "Inquinamento marino e delle acque di transizione", H04.03 "Altri inquinanti dell'aria", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", H06.02 "Inquinamento luminoso", H07 "Altre forme di inquinamento";, J02.01.02 "Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi", J02.02 "Rimozione di sedimenti", J02.02.01 "Rimozione e dragaggio di sedimenti limnici", J02.03.02 "Canalizzazione", J02.05.02 "Modifica alle strutture dei corsi d'acqua interni (inclusa l'impermeabilizzazione dei suolo nelle zone ripariali e nelle pianure alluvionali)", J02.06.10 "Altre prelievi d'acqua dalle acque superficiali", J02.11.01 "Scarico, deposizione di materiali di dragaggio", J02.12.01 "Opere di difesa dal mare, opere di protezione della costa, sbarramenti per la difesa e per la produzione di energia dalle maree";
2. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione del progetto in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza

in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 ovvero di garantire la disponibilità di superfici di equivalente idoneità per tali specie all'interno delle aree soggette a trasformazione;

3. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e in grado di garantire livelli soddisfacenti di qualità dei corpi idrici coinvolti (in riferimento variabilità del momento) per l'intera durata dei lavori;
4. di svolgere, qualora si provvedesse alla conterminazione dello specchio acqueo in aree operative, una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie acquatiche di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;
5. di comunicare gli esiti della suddetta campagna di recupero della fauna ittica all'autorità regionale per la valutazione di incidenza, organizzando le informazioni secondo le disposizioni riportate nella D.G.R. n. 1066/07 e, in aggiunta, rispetto a: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio;
6. di delimitare l'area interessata dagli interventi in argomento con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;
7. di utilizzare fonti di illuminazione artificiale altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
8. di impiegare per gli impianti delle specie legnose esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale, privilegiando la componente arborea-arbustiva del geosigmeto adriatico settentrionale psammofilo ed alofilo (*Quercetalia ilicis*);
9. di vietare per i riverdimenti delle aree a prato l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone ovvero di provvedere mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale;
10. di affiancare la Direzione Lavori con personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi, e delle indicazioni prescrittive, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati (tra cui il cronoprogramma dell'attuazione degli interventi compatibile con la fenologia delle specie coinvolte);
11. di trasmettere specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza a seguito della verifica delle indicazioni prescrittive, secondo le seguenti modalità: entro un anno dalla chiusura del cantiere (per gli aspetti legati alla realizzazione delle opere in argomento) e nel quinto anno dalla chiusura del cantiere (per gli aspetti relativi agli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee e alla ricostruzione morfologica a barena, compresa la Barena delle Motte qualora ospitante sedimenti provenienti dal presente progetto);
12. di comunicare all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione del piano di lottizzazione in argomento (e gli eventuali periodi di sospensione) e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, di effettuare il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014;
13. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
14. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;
15. di trasmettere all'autorità regionale per la valutazione di incidenza la seguente documentazione, secondo le modalità fissate al par. 3.4 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299/2014:
    a. il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;
    b. il dato vettoriale per tutti gli elementi trattati al punto 2.2 della selezione preliminare (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard INSPIRE e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità,

periodicità, frequenza, probabilità di accadimento);

c. il dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;
d. le dichiarazioni di cui all'allegato G e F alla suddetta deliberazione, (previa verifica della coerenza e della congruità delle sottoscrizioni rispetto a quanto riportato nello studio per la valutazione di incidenza);l
e. la documentazione di progetto presentata per l'approvazione della presente istanza e lo studio per la valutazione di incidenza;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. bio. Paolo TURIN e del dott. ing. Matteo GREGGIO, i quali dichiarano che "*con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000",*

ESPRIME

un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante il progetto definitivo dei lavori di ripristino di un tratto di marginamento lagunare di via Pordelio compreso tra le progressive 4.366,43 m e 5.113,46 m e di riqualificazione di via della Fonte in loc. Ca' Ballarin, in comune di Cavallino Treporti (VE)

e

RACCOMANDA

all'Autorità competente per l'approvazione del progetto in argomento di provvedere, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, di acquisire dal Proponente ovvero dall'Autorità Procedente integralmente la documentazione presentata (firmata con firma elettronica qualificata o certificata) e comprensiva di:

- dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.1 della selezione preliminare comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;
- dato in formato vettoriale per tutti gli elementi trattati al punto 2.2 della selezione preliminare, compresi quelli individuati con la presente istruttoria (ciascun fattore riconosciuto costituisce vettoriale a sé stante: vanno garantiti la congruità della primitiva geometrica rispetto all'entità da rappresentare, il metadato secondo lo standard INSPIRE e gli attributi di estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, probabilità di accadimento);
- dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati al punto 2.3 della selezione preliminare comprensivo del metadato secondo lo standard INSPIRE;

F.to avv. Paola Noemi FURLANIS

Venezia, lì 08.07.2015

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 302574)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 130 del 21 maggio 2015

Approvazione modifica dello Statuto dell'Ipab "La C.a.s.a." di Schio (VI). Art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la modifica statutaria proposta dall'ente in oggetto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione nostro prot. n. 152613 del 16 aprile 2014, nota d'integrazione nostro prot. n. 414441 del 7 ottobre 2014; parere del Comune di Schio: non si è espresso entro il termine previsto, quindi si reputa assenziente ai sensi di legge.

Il Direttore generale

- premesso che con istanza prot. n. 463 del 24 marzo 2014, ricevuta nostro prot. n. 152613 del 16 aprile 2014, a firma del Segretario - Direttore, contenente come allegato - tra gli altri - la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 gennaio 2014, l'Ipab "La C.a.s.a." di Schio (VI) proponeva istanza per la modifica del proprio Statuto, da ultimo integrata dalla nota nostro prot. 414441 del 7 ottobre 2014;
- preso atto che l'ente motiva l'adozione del nuovo testo statutario richiamando la necessità di una complessiva rivisitazione dello Statuto al fine di un aggiornare lo stesso alle mutate esigenze dell'ente;
- posto che il Comune di Schio (VI), ritualmente attivato ai sensi dell'art. 62 L. 17 luglio 1890, n. 6972, non ha espresso il proprio parere nel termine previsto, come dichiarato dalla medesima Ipab, ed è pertanto da ritenersi, ai sensi di legge, assenziente;
- richiamate comunque le specifiche motivazioni a supporto delle modifiche contenute nei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab di cui sopra, depositato in copia presso il Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto;
- atteso che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 55, la competenza in materia di approvazione degli Statuti e delle eventuali modifiche, afferisce al Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione del Veneto;
- ritenuta la modifica allo Statuto dell'Ipab conforme alla legge;
- visto l'articolo 117 della Costituzione;
- vista la Legge 17 Luglio 1890, n. 6972 e il corrispettivo R.D. 5 Febbraio 1891, n. 99;
- preso atto di quanto fissato dall'art. 21 del D. Lgs. 4 Maggio 2001, n. 207;
- visto l'art. 12 della L.R. 15 Dicembre 1982, n. 55 come modificato dall'art. 71 della L.R. 30 Gennaio 1997, n. 6;
- preso atto dell'istruttoria dell'Ufficio;

decreta

1. di approvare il nuovo Statuto dell'Ipab nel testo integrale formato da 20 articoli, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di rammentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
4. di notificare all'Ipab il presente decreto - redatto in doppio originale, di cui uno conservato presso l'archivio del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali della Regione Veneto - , di trasmetterne una copia al Comune di Schio (VI) per opportuna conoscenza e di pubblicarlo integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

STATUTO

Art. 1 - Origini e costituzione

La C.A.S.A. - Centro Assistenza Servizi per Anziani di Schio trae origine dalla fusione - approvata con decreto del Presidente Giunta Regione Veneto 20/12/1989 n° 2241 - dei seguenti enti,:

1. Casa di Riposo con orfanotrofio, riconosciuta ente morale con R.D. n. 3010 dell'11.10.1818;
2. Commissaria Ferrante, riconosciuta ente morale con R.D. del 24.9.1870;
3. Ospitale Esposti, riconosciuto ente morale con R.D. del 9.6.1884;
4. Opere Pie Dotali, riconosciute ente morale con R.D. 4.5.1893;
5. Pie Opere di Carità, riconosciute ente morale con R.D. 9.5.1894;
6. Asilo Infantile, riconosciuto ente morale con R.D. del 28.11.1895;
7. Asilo di Mendicità, riconosciuto ente morale con R.D. del 28.11.1895.

Art. 2 - Natura giuridica e sede legale

1. La C.A.S.A. - Centro Assistenza Servizi per Anziani è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, regolata negli assetti fondamentali dal presente Statuto e dalla normativa nazionale e regionale di settore.
2. La sede legale de La C.A.S.A. - Centro Assistenza Servizi per Anziani è a Schio.

Art. 3 – Finalità e scopi

1. La C.a.s.a. promuove la salute, il benessere ed il miglioramento della qualità della vita degli ospiti e delle persone destinatarie dei servizi. Gli interventi sono caratterizzati dalla personalizzazione dei progetti e delle risposte assistenziali e sociosanitarie, in relazione

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

Regione del Veneto - A.G.O. Giunta Regionale - prot. 414441 data 02/10/2014 - pagina 5 di 16

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

alle specifiche problematiche presentate dalle persone, in particolare anziane. L'Ente assicura il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie.

2. La C.a.s.a. promuove attività di formazione e di aggiornamento rivolte al proprio Personale e a soggetti esterni. L'ente può porre in essere altre attività finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'ente.

3. L'operato dell'Ente si ispira ai valori ed agli obiettivi della Costituzione e delle Convenzioni internazionali sui diritti della persona sottoscritte dallo Stato. In particolare, La C.a.s.a. ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

a) l'assistenza globale e integrata alla persona, considerata in tutte le sue dimensioni, anche con il coinvolgimento dei servizi territoriali e delle organizzazioni e associazioni di volontariato;

b) la promozione e l'accettazione della persona, il rispetto della sua dignità nelle diverse situazioni, compresa la fase terminale della vita;

c) la personalizzazione, la flessibilità e la continuità dell'intervento assistenziale attento alla valorizzazione delle capacità residue individuali;

d) il rapporto privilegiato con la famiglia, quale interlocutore e risorsa fondamentale nella presa in carico dell'ospite;

e) la formazione, l'aggiornamento continuo del Personale e lo sviluppo dell'approccio interprofessionale;

f) l'eguaglianza e l'imparzialità nell'accoglienza e nella cura degli ospiti; la partecipazione dei familiari e degli ospiti, il diritto di scelta, la trasparenza degli atti e della gestione; l'efficacia e l'efficienza dell'attività e dei servizi erogati; la valorizzazione delle potenzialità e capacità delle persone.

g) l'attuazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

Regione del Veneto - A.O.C. Giunta Regionale - prot. 111111 - data 02/10/2014 - pagina 6 di 12

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015



la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

3. La C.a.s.a. trae i mezzi finanziari necessari al raggiungimento dei propri scopi istituzionali dai corrispettivi dei servizi prestati, dalle rendite del suo patrimonio e da contributi, lasciti e donazioni.

4. L'Ipab, per l'attuazione dei programmi finalizzati al raggiungimento degli scopi statutari, può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, ovvero partecipare o costituire soggetti giuridici di diritto privato, nel rispetto del perseguimento dei fini e compatibilmente con l'ordinamento giuridico e la natura di ente senza scopo di lucro.

5. L'Ipab promuove e gestisce, direttamente ovvero attraverso soggetti convenzionati, la formazione di base, la qualificazione e riqualificazione, l'aggiornamento e la formazione continua del Personale, sia con finalità interne, per sostenere le qualifiche delle professionalità coinvolte, sia con finalità esterne, allo scopo di promuovere la crescita delle culture professionali degli operatori dei servizi.

Regione del Veneto - A.G.C. Giunta Regionale - prot. 414441 del 03/10/2014 - pagina 7 di 16

Art. 4 - Patrimonio

1. Il patrimonio è costituito dai beni immobili e mobili, materiali ed immateriali, risultanti dal Libro dei beni ammortizzabili e dal Libro inventari.

2. L'utilizzo del patrimonio avviene per le finalità di cui all'art. 3, entro i limiti di legge, di regolamento e in base al presente Statuto.

3. Il patrimonio può essere aumentato, integrato e trasformato a seguito di oblazioni, donazioni, legati ed elargizioni di soggetti pubblici o privati o con operazioni effettuate dall'Ipab stessa con le proprie risorse di bilancio espressamente destinate a tali scopi.

Art. 5 - Organi

Sono organi dell'Ipab La C.a.s.a.:

a) di governo:

- Il Consiglio di Amministrazione



Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

- Il Presidente

b) di gestione:

- Il Segretario Direttore

c) di controllo:

- I Revisori dei Conti

Art. 6 - Consiglio di Amministrazione

1. Il governo dell'Ipab La C.a.s.a. è affidato ad un Consiglio di Amministrazione, formato da cinque componenti, tutti nominati dal Comune di Schio tra persone in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha durata di anni 5.

3. I componenti possono essere rinominati per non più di due volte consecutive.

4. I Consiglieri rimangono, comunque, in carica fino a che i loro successori non assumano formalmente l'incarico.

5. I Consiglieri devono essere surrogati in caso di dimissioni, decadenza o decesso. I Consiglieri che ne surrogano altri anzitempo decaduti restano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione nel quale entrano a far parte.

6. I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione. Contestualmente il Presidente richiede al Comune di Schio la sostituzione del componente decaduto.

7. Le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione devono essere presentate in forma scritta al Consiglio medesimo, che ne prende atto nella prima riunione utile, e ne dà comunicazione nei quindici giorni successivi al Comune di Schio per la conseguente sostituzione.

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

Regione del Veneto - A.G.O. Giunta Regionale - prot. 11111 del 09/10/2014 - pagina 9 di

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

Art. 7 - Elezione del Presidente e del Vice-Presidente

1. Nella prima seduta il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno, a maggioranza assoluta, il Presidente ed il Vice Presidente.

2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di contemporanea assenza di entrambi, assume le funzioni il Consigliere più anziano di età.

Art. 8 - Competenze del Consiglio di Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo politico-amministrativo, di programmazione, di vigilanza e di verifica sulla gestione dell'Ente.

2. Il Consiglio definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, al fine del perseguimento degli scopi statutari, assegna le risorse e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

3. Sono, in ogni caso, di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche;
- l'approvazione dei regolamenti;
- l'adozione della dotazione organica del personale dipendente;
- l'approvazione dei documenti previsionali e del bilancio di esercizio;
- l'approvazione dei piani e dei programmi della gestione e l'assegnazione delle risorse necessarie;
- la verifica dello stato di realizzazione dei programmi annuali e pluriennali e dei progetti, individuando gli eventuali scostamenti ed adottando i provvedimenti relativi;
- l'affidamento del servizio di tesoreria;

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

LA CASA SCHIO

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015



la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

8. Il Consiglio di Amministrazione viene sciolto nei casi e con le modalità previste dalla legge regionale.

9. Novanta giorni prima della scadenza naturale del mandato, il Presidente attiva le procedure di rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

10. Al soggetto cui è conferito il potere di nomina dei Consiglieri dell'Ipab è vietata la loro revoca, non sussistendo rapporto di rappresentanza.

11. L'incarico di Consigliere dell'Ipab de La C.a.s.a. è incompatibile con la carica di:

a) Sindaco, Consigliere e Assessore dell'Amministrazione Comunale del territorio in cui ha sede e opera l'ente;

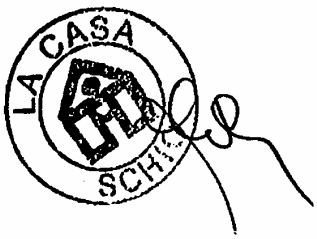
b) Presidente, Consigliere e Assessore della Provincia, della Regione e degli altri enti locali territoriali con competenza in materia di servizi sociali e socio-sanitari nel cui territorio ha sede e opera l'ente;

c) direttore generale, sociale, amministrativo e sanitario dell'azienda ULSS nel cui territorio ha sede e opera l'ente, nonché i dirigenti e i titolari di incarichi dirigenziali;

d) dipendente dell'Ipab o dipendente – con competenza diretta sull'Ipab La Casa - di strutture appartenenti ad amministrazioni pubbliche, con funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari o, comunque, di strutture appartenenti ad enti che svolgono attività di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio nonché di accreditamento, vigilanza e controllo nei confronti delle Ipab e dei soggetti di diritto privato, anche in applicazione della legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 e successive modificazioni.

12. Qualora ricorrano le condizioni di incompatibilità di cui al comma 11, il Consiglio di Amministrazione, d'ufficio o su istanza anche di un solo componente o di chiunque vi abbia interesse e titolo, ne fa contestazione al Consigliere il quale presenta le sue controdeduzioni nei successivi quindici giorni. Nel caso di mancato riscontro o qualora non venga rimossa la condizione di incompatibilità, il Consiglio di Amministrazione dispone la decadenza del Consigliere nei quindici giorni successivi.

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it



Regione del Veneto - A.O.O. Giunta Regionale n.prot. 111111 del 03/10/2014 - pagina 2 di

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

- l'acquisizione e l'alienazione di beni del patrimonio immobiliare o mobiliare, nonché la costituzione di diritti sui medesimi;
- l'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- la nomina del Segretario Direttore;
- la nomina dei Revisori dei Conti;
- la nomina degli eventuali consulenti e professionisti esterni;
- l'istituzione di nuovi servizi, l'ampliamento di quelli esistenti o la loro soppressione;
- la determinazione delle rette di degenza e delle tariffe dei servizi.
- le decisioni relative ai ricorsi ed alle azioni giudiziarie.

4. Il Consiglio di Amministrazione espleta inoltre ogni altra competenza attribuita dalla legge o dai regolamenti.

Regione del Veneto - A.G.O. Giunta Regionale - prot. 414444 - data 03/10/2014 - pagina 11 di 18

Art. 9 - Adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente per gli adempimenti di cui al precedente art. 8, nelle occasioni indicate ed ogni qualvolta se ne presenti la necessità o per richiesta di almeno tre Consiglieri.

2. Il Consiglio di Amministrazione deve essere comunque convocato entro i termini di legge per l'approvazione degli Atti di programmazione e del Bilancio di esercizio.

3. La convocazione alle sedute, contenente l'ordine del giorno, deve essere sottoscritta dal Presidente. I consiglieri devono essere avvisati di norma almeno tre giorni prima della seduta. Nei casi d'urgenza la convocazione può essere fatta con 24 ore di anticipo rispetto all'orario stabilito per la seduta.

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

LA CASA

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE NON AUTOSUFFICIENZA

4. Le sedute del Consiglio non sono pubbliche e non è ammessa delega per la partecipazione alle stesse. Il Consiglio può decidere la presenza di dipendenti o di persone terze, quando ciò sia ritenuto opportuno per la specificità degli argomenti.

Art. 10 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Per la validità delle sedute è prescritta la presenza della metà più uno dei componenti in carica.

2. I Consiglieri devono astenersi dal presenziare alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

3. Agli effetti del numero legale non viene computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte alla deliberazione, secondo quanto previsto al comma 2.

5. Le votazioni sono sempre espresse per voto palese. Il voto è segreto quando si trattano questioni concernenti persone.

6. La proposta risulta approvata quando abbia riportato il voto favorevole da parte della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti la proposta si intende respinta.

7. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, sono pubblicate secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

8. La verbalizzazione delle sedute di Consiglio è affidata al Segretario Direttore oppure, in caso di suo impedimento, ad altro dirigente o funzionario incaricato.

Art. 11 - Il Presidente

1. Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Ipab La C.a.s.a. di fronte a terzi ed in giudizio;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, sottoscrive l'ordine del giorno; presiede e dirige le sedute del Consiglio;

Regione del Veneto - A.G.C. Giunta Regionale n. prot. 111111 data 02/10/2014 - pagina 12 di 18

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

LA C.A.S.A.

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

- adotta, i provvedimenti d'urgenza che si rendano necessari, sottoponendo gli stessi a ratifica da parte del Consiglio alla prima successiva adunanza, e comunque entro trenta giorni;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dalle leggi o dai regolamenti.

Art. 12 - Indennità

1. Il Consiglio di Amministrazione, per lo svolgimento delle proprie funzioni, nella seduta di insediamento o in quella immediatamente successiva, definisce con proprio provvedimento le eventuali indennità spettanti al Presidente, al Vicepresidente e ai Consiglieri nel rispetto delle previsioni normative.

Art. 13 - Il Segretario Direttore

1. Il Segretario - Direttore dell'Ente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nei modi previsti dalle normative vigenti ed ha le competenze e le responsabilità stabilite dalla legge, dal presente Statuto e dai relativi regolamenti. Il rapporto di lavoro tra il Segretario - Direttore e l'Ipab La C.a.s.a. può essere regolato da contratto di diritto privato nei casi ammessi dalla legge.
2. Al Segretario - Direttore compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente La C.a.s.a..
3. Al Segretario - Direttore spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, ivi compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Egli è responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
4. Il Segretario - Direttore dirige e coordina la struttura operativa dell'Ipab, collaborando con il Presidente e i Consiglieri ai quali risponde dei risultati dell'attività svolta.

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

Regione del Veneto - A.G.C. Giunta Regionale e uffici - prot. 111111 - data 02/10/2014 - pagina 12 di 42

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

5. Il Segretario - Direttore espleta ogni altro adempimento a lui attribuito da leggi o da regolamenti.

Art. 14 - I Dirigenti

1. L'Ipab può avvalersi di figure dirigenziali coordinate dal Segretario - Direttore per la gestione di specifiche competenze.

2. I Dirigenti, nei limiti delle competenze attribuite, adottano tutti i provvedimenti organizzativi e strumentali finalizzati al conseguimento dei risultati stabiliti dal Segratario - Direttore.

3. I Dirigenti rispondono al Segretario - Direttore dei risultati dell'attività svolta.

Art. 15 - I Revisori dei Conti

1. I Revisori dei Conti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ipab, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Durano in carica 5 anni.-

2. I Revisori dei Conti rilasciano il parere prima dell'approvazione degli Atti di programmazione e del Bilancio di esercizio, esprimono rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

3. I Revisori sono tenuti, su richiesta motivata del Consiglio di amministrazione, ad assistere con funzione consultiva alle sedute del Consiglio stesso.

5. I Revisori dei Conti svolgono le proprie funzioni a garanzia della regolarità della gestione contabile, finanziaria e fiscale dell'Ente, secondo le norme vigenti ed in base allo specifico regolamento di funzionamento dell'Organo di controllo, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

6. Ai Revisori dei Conti è attribuita un'indennità definita dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni normative.

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: Info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

Regione del Veneto - A.G.O. Giunta Regionale - prot. 114441 del 02/10/2014 - pagina 14 di 14

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

REGIONE DEL VENETO giunta regionale

Art. 16 - Comitato dei Familiari e Carta dei Servizi

1. Ai sensi della disciplina regionale, l'Ipab La C.a.s.a. favorisce la costituzione di un organismo rappresentativo degli ospiti e dei familiari avente il ruolo di:

a) collaborare con l'Ipab per una migliore qualità dei servizi offerti e per la diffusione delle informazioni agli ospiti ed alle famiglie;

b) fornire all'amministrazione dell'ente suggerimenti, proposte ed osservazioni dirette a favorire la realizzazione dei programmi;

c) promuovere iniziative integrative finalizzate ad elevare la qualità della vita degli ospiti;

d) partecipare alle riunioni indette dall'ente;

e) partecipare alla fase concertativa prevista dalle vigenti normative in materia.

2. L'accesso ai servizi e alle attività assistenziali dell'Ipab La C.a.s.a. avviene secondo le normative di legge e di regolamento vigenti, nonché secondo la Carta dei Servizi adottata dall'ente.

Art. 17 - Il Personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Personale sono disciplinati dalle Leggi, dai Contratti Collettivi Nazionali del Comparto, dai Regolamenti interni, dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e dai Contratti individuali di lavoro.

Art. 18 - Il Tesoriere

1. L'Ente si avvale di un Tesoriere, la cui individuazione avviene secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Art. 19 – Pubblicità degli Atti dell'Ente

1. L'Ipab applica ai propri atti i principi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa vigente, predisponendo uno specifico Albo, anche elettronico.

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

LA CASA SCHIO

Regione del Veneto - A.O.O. Giunta Regionale n. prot. 414441 del 03/10/2014 - pagina 15 di 18

ALLEGATO A DECRETO N. 130 DEL 21 MAG. 2015

la casa
Centro Assistenza Servizi per Anziani

Art. 20 - Norma Transitoria

In sede di prima applicazione del presente Statuto l'attuale Consiglio di amministrazione rimane in carica nella composizione numerica vigente fino alla sua naturale scadenza.

Regione del Veneto - A.O.G. Giunta Regionale - prot. 414441 - data 02/10/2014 - pagina 19 di

Partita I.V.A. 00897450243
Via Baratto, 39 - 36015 Schio (VI)
Tel: 0445-599811 Fax: 0445-599898
E-Mail: info@lacasaschio.it - Pec: lacasaschio@pec.it
Web: www.lacasaschio.it

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

(Codice interno: 302645)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 28 del 26 marzo 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Modifica del responsabile di magazzino e degli orari di vendita diretta della ditta GENERALZOO EWE SRL con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 Lugo (RA) e magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c Rovigo (RO), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione del responsabile di magazzino e degli orari di vendita diretta della ditta GENERALZOO EWE SRL autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi degli artt. 66, 67 e 70 del D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di variazione del responsabile di magazzino e documentazione integrativa (ns. prot. n. 73923 del 20/02/2015 e n. 95152 del 04/03/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTI i decreti del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 113 del 13/11/2014 e 114 del 13/11/2014, con cui si è autorizzata la ditta GENERALZOO EWE SRL C.Fisc./P.IVA 02086000391 con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 - Lugo (RA) all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66, 67 e 70 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità del dott. Amabile Gerardo farmacista regolarmente iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 09/11/2009 al n. 986 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00;
- il sabato dalle 8.00 alle 13.00;

VISTA l'istanza del 16/02/2015 e documentazione integrativa del 04/03/2015 (ns. prot. n. 73923 del 20/02/2015 e n. 95152 del 04/03/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui la legale rappresentante dichiara che con decorrenza 18/02/2015 il dott. Vettorello Igor, farmacista iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 2009 al n. 963, sostituirà il Dott. Amabile Gerardo, in qualità di responsabile di magazzino; si comunica, inoltre, che i nuovi orari di vendita diretta saranno i seguenti:

- dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
- il sabato dalle 8.30 alle 13.30;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la ditta GENERALZOO EWE SRL C.Fisc./P.IVA 02086000391 con sede legale sita in Via Bonoli n. 61/2 - Lugo (RA), la cui rappresentante legale è la Sig.ra Borando Paola, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66, 67 e 70 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Don Milani n. 13/c - Rovigo (RO), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità del dott. Vettorello Igor, farmacista iscritto all'ordine dei Farmacisti della provincia di Rovigo dal 2009 al n. 963 e, relativamente alla vendita diretta, nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
- il sabato dalle 8.30 alle 13.30;

2. il presente provvedimento sostituisce i decreti del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 113 del 13/11/2014 e 114 del 13/11/2014;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302646)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 34 del 30 marzo 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento definitivo dell'impianto di Combustione della ditta GREEN ENERGY SRL con sede legale sita in Via Manfrina n. 14/B Loria (TV) ed operativa sita in Via Cadore n. 27/D Caerano San Marco (TV).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento definitivo, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di combustione della ditta GREEN ENERGY SRL; a tale impianto era già stato rilasciato il riconoscimento condizionato con Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 130 del 30 dicembre 2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Parere favorevole al riconoscimento definitivo dell'Azienda Ulss n. 8 Asolo (TV), trasmesso con nota prot. n. 14505 del 27/03/2015 (ns. prot. n. 133601 del 30/03/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 130 del 30 dicembre 2014 con cui si è rilasciato all'impianto della ditta GREEN ENERGY SRL P. I.V.A. n. 04473100263 con sede legale sita in Via Manfrina n. 14/B - Loria (TV) ed operativa sita in Via Cadore n. 27/D - Caerano San Marco (TV), il riconoscimento condizionato quale impianto di Combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTA la nota prot. n. 14505 del 27/03/2015 (ns. prot. n. 133601 del 30/03/2015) con cui l'Azienda Ulss n. 8 - Asolo (TV) chiede di emettere il provvedimento di riconoscimento definitivo, in merito all'impianto in questione, in quanto esso soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. (CE) n. 1069/2009 e Reg. (UE) n. 142/2011; tale documentazione è agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta GREEN ENERGY SRL P. I.V.A. n. 04473100263 con sede legale sita in Via Manfrina n. 14/B - Loria (TV) ed operativa sita in Via Cadore n. 27/D - Caerano San Marco (TV), il riconoscimento definitivo quale impianto di Combustione, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento **ABP3695OCOMBTB123**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e

Sicurezza alimentare;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302647)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 35 del 13 aprile 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta FARMACIE BASSETTO DI VERONELLA E ZIMELLA, DEI DOTTORI MATTEO BASSETTO E MARIA CONCETTA RAUCO S.N.C. con sede legale sita in Via San Marcello n. 6 Veronella (VR) e magazzino sito in Via dell'Industria n. 14 Veronella (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, della ditta FARMACIE BASSETTO DI VERONELLA E ZIMELLA, DEI DOTTORI MATTEO BASSETTO E MARIA CONCETTA RAUCO S.N.C., nel magazzino sito in provincia di Verona. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari e relativi allegati (ns. prot. n. 127902 del 25/03/2015); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 20 Verona del 20/02/2015 (ns. prot. n. 127902 del 25/03/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza dell'1/12/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 127902 del 25/03/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui la dott.ssa Rauco Maria Concetta legale rappresentante della ditta FARMACIE BASSETTO DI VERONELLA E ZIMELLA, DEI DOTTORI MATTEO BASSETTO E MARIA CONCETTA RAUCO S.N.C. C.Fisc./P.IVA 04041020233 con sede legale sita in Via San Marcello n. 6 - Veronella (VR), chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via dell'Industria n. 14 - Veronella (VR), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici;
- alimenti medicamentosi;

sotto la responsabilità della dott.ssa Valeria Calzavara farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Verona dal 17/07/2012 al n. 2527;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 20/02/2015 dall'Az. Ulss n. 20 - Verona presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 127902 del 25/03/2015 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta FARMACIE BASSETTO DI VERONELLA E ZIMELLA, DEI DOTTORI MATTEO BASSETTO E MARIA CONCETTA RAUCO S.N.C. C.Fisc./P.IVA 04041020233 con sede legale sita in Via San Marcello n. 6 - Veronella (VR) è autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via dell'Industria n. 14 - Veronella (VR), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

- medicinali veterinari;
- premiscele per alimenti medicamentosi;
- medicinali veterinari ad azione immunologica;
- medicinali veterinari omeopatici;
- alimenti medicamentosi;

sotto la responsabilità della dott.ssa Valeria Calzavara farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Verona dal 17/07/2012 al n. 2527;

2. la legale rappresentante della ditta è la Dott.ssa Rauco Maria Concetta;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 36 del 15 aprile 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta GORZAGRI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA con sede legale sita in Via Marconi n. 31 Fonzaso (BL) ed operativa sita in Via Agana n. 1 Fonzaso (BL).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 della ditta GORZAGRI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 18/03/2014 (ns. prot. n. 133571 del 30/03/2015) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 2 Feltre (BL) del 25/02/2015 (ns. prot. n. 133571 del 30/03/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta GORZAGRI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA P. I.V.A. n. 00846550259 con sede legale sita in n Via Marconi n. 31 - Fonzaso (BL) ed operativa sita in Via Agana n. 1 - Fonzaso (BL), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 133571 del 30/03/2015);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 2 - Feltre (BL), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a seguito del sopralluogo effettuato in data 25/02/2015, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta GORZAGRI SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA P. I.V.A. n. 00846550259 con sede legale sita in n Via Marconi n. 31 - Fonzaso (BL) ed operativa sita in Via Agana n. 1 - Fonzaso (BL), il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di categoria 2, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento **ABP3838STORP2**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302649)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 39 del 23 aprile 2015

D.Lgs. n. 633 del 12 novembre 1996. Riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari del Centro di raccolta sperma equino: ALLEVAMENTI TONIATTI S.A.S. con sede legale ed operativa site in Via Falcomer n. 16 San Michele al Tagliamento (VE).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di riconoscimento agli scambi intracomunitari di sperma equino, ex D.Lgs. n. 633/1993, da parte di un Centro di raccolta sperma equino sito in San Michele al Tagliamento (VE). Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 20/02/2015 e relativa documentazione (ns. prot. n. 112527 del 16/03/2015); - Parere favorevole rilasciato dall'Ulss 10 Veneto Orientale a seguito di sopralluogo (ns. prot. n. 114665 del 17/03/2015).

Il Direttore

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991, recante "Disciplina della riproduzione animale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. della Sanità n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4132/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTI gli artt. 11 e 13, e relativi allegati D e C, del D.Lgs. n. 633 del 12 novembre 1996 "Attuazione della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE", con cui si dettano le condizioni per il riconoscimento delle stazioni e dei centri di raccolta dello sperma, nonché degli organismi, istituti o centri, agli scambi intracomunitari, anche di seme equino;

VISTO il Reg. (CE) n. 1282/2002 della Commissione del 15 luglio 2002 "Recante modifica degli allegati della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli ed embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE";

VISTO il Reg. (CE) n. 599/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 "Concernente l'adozione di un modello armonizzato di certificato e di verbale d'ispezione relativi agli scambi intracomunitari di animale e di prodotti di origine animale";

VISTO il Reg.(UE) n. 176/2010 della Commissione del 2 marzo 2010 che modifica l'allegato D della direttiva 92/65/CEE del Consiglio per quanto riguarda i centri di raccolta e di magazzinaggio dello sperma, i gruppi di raccolta o di produzione di embrioni e le condizioni relative agli animali donatori delle specie equina, ovina e caprina e al trattamento dello sperma, degli ovuli e degli embrioni di tali specie;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Politiche Agricole e Strutturali n. 119 del 24 luglio 2002 con cui è stata concessa alla ditta Allevamenti Toniatti s.a.s. P.IVA 02909010270 con sede legale sita in Via Falcomer n. 16 - San Michele al Tagliamento (VE) l'autorizzazione ad operare come Centro di produzione di materiale seminale equino con stalloni di razza trottatore italiano, presso la sede operativa sita in Via Falcomer n. 16 - San Michele al Tagliamento (VE), assegnando il Codice univoco nazionale n. VE 0001 C;

VISTA l'istanza, pervenuta in data 16/03/2015 (ns. prot. n. 112527), con cui il Sig. Roberto Toniatti in qualità di legale rappresentante della ditta Allevamenti Toniatti s.a.s. P.IVA 02909010270 con sede legale sita in Via Falcomer n. 16 - San Michele al Tagliamento (VE), chiede il riconoscimento agli scambi intracomunitari di seme equino per il proprio centro di produzione materiale seminale della specie equina sito in Via Falcomer n. 16 - San Michele al Tagliamento (VE), operante sotto la responsabilità sanitaria della dott.ssa Valentini Silvia iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Udine al n. 467;

VISTA la nota prot. n. 16381 del 16/03/2015 (ns. prot. n. 121563 del 20/03/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui l'Az. Ulss n. 10 - Veneto Orientale, competente per territorio, attesta, a seguito del sopralluogo effettuato presso la sede operativa sopra citata, l'idoneità igienico sanitaria, riferita alla gestione tecnico sanitaria ed ai requisiti dei locali e delle attrezzature presenti nella sede operativa stessa, di cui all'allegato D, capitolo I, sezione I del D.Lgs. n. 633/1996 e successive modifiche, esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione agli scambi intracomunitari di seme equino;

VISTA la nota prot. n. 125909 del 24/03/2015 con cui la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare ha chiesto al Ministero della Salute - Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinaria di assegnare il Numero unico nazionale al Centro di raccolta sperma equino in questione, al fine del rilascio del provvedimento di riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di seme equino;

VISTA la nota n. 10319 del 21/04/2015 (ns. prot. n. 169058 del 22/04/2015) con cui il Ministero della Salute - Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari:

- assegna alla ditta Allevamenti Toniatti s.a.s. in relazione alla sede operativa sita in Via Falcomer n. 16 - San Michele al Tagliamento (VE) il numero univoco nazionale: Centro raccolta sperma equino IT 39eq (trentanove);

- provvede, a seguito di quanto sopra, ad aggiornare ed a pubblicare gli elenchi nazionali dei Centri abilitati agli scambi comunitari;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai fini degli scambi intracomunitari di sperma delle specie ovina e caprina ed equina, ai sensi del D.Lgs. 633/96;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Il Centro di raccolta sperma equino: Allevamenti Toniatti s.a.s. P.IVA 02909010270 con sede legale ed operativa site in Via Falcomer n. 16 - San Michele al Tagliamento (VE) operante sotto la responsabilità sanitaria della dott.ssa Valentini Silvia iscritta all'albo professionale dell'Ordine della Provincia di Udine al n. 467 e contrassegnato dal Codice univoco nazionale n. VE 0001 C, è riconosciuto idoneo agli scambi intracomunitari di seme della specie equina;
2. al Centro, di cui trattasi, viene assegnato il numero univoco nazionale: **IT 39eq** (trentanove);
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 40 del 27 aprile 2015

Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di struttura veterinaria. Clinica Veterinaria di Pagini Samantha, con sede sita in Galta di Vigonovo (VE), Via Trieste n. 3 (L.R. n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di struttura veterinaria, ai sensi della L.R. n.22 del 16 agosto 2002 e della D.G.R. n.2332 del 9 agosto 2005, da rilasciare alla Clinica Veterinaria di Pagini Samantha. Estremi dei principale documenti dell'istruttoria: - Istanza di rinnovo del 06/03/2015 e relativa documentazione (ns. prot. n. 146146 dell'8/4/2015).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n.1265;

VISTO il Decreto Legislativo n.229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n.22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 97 del 27/04/2010 con cui si è autorizzata all'esercizio dell'attività, la Clinica Veterinaria della Dott.ssa Samantha Pagini, con sede sita in Galta di Vigonovo (VE), Via Trieste n. 3, il cui titolare e Direttore Sanitario è la Dott.ssa Pagini Samantha nata a Padova il 26 ottobre 1973 e residente a Vigonza (PD), Via S. G. Barbarigo n. 48/b;

VISTA l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, da parte della Dott.ssa Pagini Samantha nata a Padova il 26 ottobre 1973 e residente a Vigonza (PD), Via S. G. Barbarigo n. 48/b, in qualità di titolare della Clinica Veterinaria di Pagini Samantha, con sede sita in Galta di Vigonovo (VE), Via Trieste n. 3, pervenuta alla Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, per il tramite dell'Azienda Ulss n. 13 - Mirano (VE) in data 8/4/2015 (ns. prot. n. 146146);

PRESO ATTO del verbale di sopralluogo prot. n. 03.14/27957/IC477 del 2/04/2014 (ns. prot. n. 146146 dell'8/04/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con il quale l'Azienda Ulss n. 13 - Mirano (VE), competente per territorio, dichiara la sussistenza dei requisiti minimi generali e specifici, constata che non ci sono state modifiche strutturali, esprimendo, pertanto, parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rinnovare , per i motivi indicati in premessa, l'autorizzazione, rilasciata con D.D.R. n. 97 del 27/04/2010, all'esercizio dell'attività alla Clinica Veterinaria di Pagini Samantha, con sede sita in Galta di Vigonovo (VE), Via Trieste n. 3, il cui titolare e Direttore Sanitario è la Dott.ssa Pagini Samantha nata a Padova il 26 ottobre 1973 e residente a Vigonza (PD), Via S. G. Barbarigo n. 48/b;
2. di dare atto che il presente decreto ha validità 5 anni e verrà rinnovato, previa richiesta da parte degli interessati e successiva verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza, della persistenza dei requisiti minimi. Potrà, inoltre, essere sospeso o revocato in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 42 del 28 aprile 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento condizionato dell'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di cat. 2 e cat. 3 della ditta LACAV GROUP S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Giacomo Leopardi n. 526/3 Castagnaro (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento condizionato, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e categoria 3 della ditta LACAV GROUP S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 28/05/2013 (ns. prot. n. 148038 del 09/04/2015) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 21 Legnago (VR) del 27/03/2015 (ns. prot. n. 173568 del 24/04/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta LACAV GROUP S.R.L. P. I.V.A. n. 01138570294 con sede legale ed operativa site in Via Giacomo Leopardi n. 526/3 - Castagnaro (VR), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di cat. 2 e cat. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 148038 del 09/04/2015);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 15 - Alta Padovana, a seguito del sopralluogo effettuato in data 28/08/2014, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di Biogas, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento condizionato;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta LACAV GROUP S.R.L. P. I.V.A. n. 01138570294 con sede legale ed operativa site in Via Giacomo Leopardi n. 526/3 - Castagnaro (VR), il riconoscimento condizionato all'impianto di Biogas di sottoprodotti di origine animale di categoria 2 e categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera g) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento **ABP3851BIOGP2** e **ABP3851BIOGP3**;
3. il riconoscimento condizionato dovrà essere trasformato in definitivo, previa conferma dell'Az. Ulss, competente per territorio, entro il **27/07/2015**, salvo eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del Reg. (CE) n.

1069/2009;

4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 44 del 06 maggio 2015

Aggiornamento dei dati relativi al riconoscimento dell'impianto di trasformazione di categoria 3 della ditta OLIVIERI S.P.A. con sede legale ed operativa site in Via Gardesana n. 27 Pastrengo (VR). Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna, in relazione alla vigente normativa comunitaria, il decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche n. 117 del 07/08/2009 con cui si è riconosciuto, ex Reg. 1174/2002, l'impianto della ditta OLIVIERI S.P.A. quale impianto di trasformazione di categoria 3. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota dell'Azienda Ulss n. 22 Bussolengo (VR) prot. n. 20630 del 14/04/2015 (ns. prot. n.159189 del 16/04/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale ed Igiene alimentare n. 117 del 07/08/2009, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta OLIVIERI S.P.A. Cod. Fisc/P.IVA 02476700238 con sede legale ed operativa site in Via Gardesana n. 6 - Pastrengo (VR), quale impianto di trasformazione di categoria 3, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) n. 1774/2002, iscrivendolo nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento 1180 TRAS3;

VISTA la nota prot. n. 20630 del 14/04/2015 (ns. prot. n.159189 del 16/04/2015) dell'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (VR), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica che l'attuale numero civico della sede legale ed operativa è il n. 27, anziché il n. 6;

VISTO il Reg. (CE) n. 1192/2006 il quale ha previsto l'emanazione di norme di attuazione per la presentazione degli elenchi ufficiali degli stabilimenti riconosciuti, finalizzate a garantire un'ampia disponibilità delle informazioni relative agli impianti approvati, a migliorare la leggibilità degli elenchi nazionali, a codificare ed armonizzare a livello comunitario gli stessi;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare la classificazione dell'impianto in questione alle nuove disposizioni normative;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

SU PROPOSTA del competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, agli atti del quale è conservata tutta la succitata documentazione;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta OLIVIERI S.P.A. Cod. Fisc/P.IVA 02476700238 con sede legale ed operativa site in Via Gardesana n. 27 - Pastrengo (VR), quale impianto di trasformazione di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) n. 1069/2009, già riconosciuto, con Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale ed Igiene alimentare n. 117 del 07/08/2009, quale impianto di trasformazione di categoria 3, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (CE) n. 1774/2002;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto all'elenco nazionale del Ministero della Salute con il seguente approval number ABP1180PROCP3 (previous approval number 1181 TRAS3) ;
3. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, Igiene degli allevamenti e delle produzioni Zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità animale ed Igiene alimentare n. 117 del 07/08/2009;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 45 del 07 maggio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della Azienda Zanini Sergio, con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Lucense n. 4 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della Azienda Zanini Sergio, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 20, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 24/03/2015 (ns. prot. n. 159305 del 16/04/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 20, trasmesso con nota prot. n. 36059 del 15/04/2015 (ns. prot. n. 159305 del 16/04/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 159305 del 16/04/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della Azienda Zanini Sergio con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Lucense n. 4 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti, codice aziendale 038VR314, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 36059 del 15/04/2015 (ns. prot. n. 159305 del 16/04/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 20 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della Azienda Zanini Sergio, con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Lucense n. 4 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti, codice aziendale 038VR314, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT038VR314;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 46 del 07 maggio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Società Agricola Zanini Renata e Tacchella Elio Dino, con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Santa Caterina n. 13 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Società Agricola Zanini Renata e Tacchella Elio Dino, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 20, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 26/03/2015 (ns. prot. n. 159300 del 16/04/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 20, trasmesso con nota prot. n. 36056 del 15/04/2015 (ns. prot. n. 159300 del 16/04/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza (ns. prot. n. 159300 del 16/04/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Società Agricola Zanini Renata e Tacchella Elio Dino con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Santa Caterina n. 13 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti, codice aziendale 038VR313, intesa ad ottenere l'autorizzazione per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 36056 del 15/04/2015 (ns. prot. n. 159300 del 16/04/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 20 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Società Agricola Zanini Renata e Tacchella Elio Dino, con sede legale a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Santa Caterina n. 13 e sede produttiva a Grezzana, frazione di Lugo (VR) in via Manti, codice aziendale 038VR313, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT038VR313;

3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 47 del 15 maggio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Modifica della denominazione sociale e della P. IVA dell'impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1 , cat. 2 e cat. 3 con sede legale ed operativa site in Via Torino n. 4 Pove del Grappa (VI): - da BAGGIO PELLI S.R.L. P.IVA 02963380247; - a BAGGIO S.R.L. P.IVA 03953190240 e contestuale aggiornamento dell'elenco nazionale del Ministero della Salute.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione della denominazione sociale e della P.IVA di un impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1 , cat. 2 e cat. 3 riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanze di volturazione del 23/03/2015 (ns. prot. n. 181289, n. 181291 e n. 181297 del 30/04/2015) e relativa documentazione a corredo.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTI i decreti della Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione n. 99, n. 100 e n. 101 del 31/03/2004, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta BAGGIO PELLI S.R.L. P.IVA 02963380247 con sede legale ed operativa site in Via Torino n. 4 - Pove del Grappa (VI) quale impianto di transito di cat. 1, cat. 2 e cat. 3, ai sensi dell'art. 10 del Reg. CE 1774/2002, ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i numeri di riconoscimento 35DT1, 35DT2 e 35DT3;

VISTE le istanze, pervenute in data 30/04/2015 (ns. prot. n. 181289, n. 181291 e n. 181297), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica della denominazione sociale e P.IVA:

- da BAGGIO PELLI S.R.L. P.IVA 02963380247;
- a BAGGIO S.R.L. P.IVA 03953190240

mantenendo invariata la sede legale e la sede operativa;

VISTO il Reg. (CE) n. 1192/2006 il quale ha previsto l'emanazione di norme di attuazione per la presentazione degli elenchi ufficiali degli stabilimenti riconosciuti, finalizzate a garantire un'ampia disponibilità delle informazioni relative agli impianti approvati, a migliorare la leggibilità degli elenchi nazionali, a codificare ed armonizzare a livello comunitario gli stessi;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare la classificazione dell'impianto in questione alle nuove disposizioni normative;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

SU PROPOSTA del competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, agli atti del quale è conservata tutta la succitata documentazione;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la denominazione sociale e P.IVA:

   - da BAGGIO PELLI S.R.L. P.IVA 02963380247 con sede legale sita in Via Torino n. 4 - Pove del Grappa (VI);
   - a BAGGIO S.R.L. P.IVA 03953190240 con sede legale sita in Via Torino n. 4 - Pove del Grappa (VI);

   dell'impianto sito in Via Torino n. 4 - Pove del Grappa (VI), riconosciuto ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera i) del Reg. (CE) n. 1069/2009 quale impianto di magazzinaggio di sottoprodotti di origine animale di cat. 1, cat. 2 e cat.3;

2. di confermare l'iscrizione dell'impianto all'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti approval number ABP35STORP1 - ABP35STORP2 - ABP35STORP3 (previous approval number 35DT1 - 35DT2 e 35DT3) ;
3. il presente provvedimento sostituisce i decreti della Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione n. 99, n. 100 e n. 101 del 31/03/2004;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 48 del 15 maggio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Variazione della sede legale della ditta NESTLÈ ITALIANA S.P.A. la cui sede operativa, sita in Viale E. Mattei n. 12 Portogruaro (VE), è riconosciuta quale impianto di produzione di alimenti per animali da compagnia.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si recepisce la modifica della sede legale della ditta NESTLÈ ITALIANA S.P.A. e si aggiorna, in relazione alla vigente normativa comunitaria, il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 166 del 07/04/2008 con cui si è riconosciuto, ex Reg. 1174/2002, l'impianto della succitata ditta quale "impianto di produzione di alimenti per animali da compagnia ed articoli da masticare". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota dell'Azienda Ulss n. 10 Veneto Orientale prot. n. 20119 del 01/04/2015 e documentazione a corredo (ns. prot. n. 165823 del 21/04/2015); - Comunicazione e documentazione integrativa (ns. prot. n. 198249 del 12/05/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 166 del 07/04/2008, con cui è stato riconosciuto l'impianto della ditta NESTLÈ ITALIANA S.P.A. P.IVA 00777280157 con sede legale sita in Viale Giulio Richard n. 5 - Milano ed operativa sita in Via Mattei n. 12 - Portogruaro (VE), quale impianto di produzione di alimenti per animali da compagnia ed articoli da masticare, ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1774/2002, iscrivendolo nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con il numero di riconoscimento 94AC;

VISTA la nota dell'Azienda Ulss n. 10 - Veneto Orientale prot. n. 20119 del 01/04/2015 e relativa documentazione (ns. prot. n. 165823 del 21/04/2015) e la comunicazione della ditta NESTLÈ ITALIANA S.P.A., datata 08/05/2015, e relativa documentazione (ns. prot. n. 198249 del 12/05/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui si comunica la modifica della sede legale:

- da Viale Giulio Richard n. 5 - Milano
- a Via del Mulino n. 6 - Assago (MI);

VISTO il Reg. (CE) n. 1192/2006 il quale ha previsto l'emanazione di norme di attuazione per la presentazione degli elenchi ufficiali degli stabilimenti riconosciuti, finalizzate a garantire un'ampia disponibilità delle informazioni relative agli impianti approvati, a migliorare la leggibilità degli elenchi nazionali, a codificare ed armonizzare a livello comunitario gli stessi;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare la classificazione dell'impianto in questione alle nuove disposizioni normative;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

SU PROPOSTA del competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, agli atti del quale è conservata tutta la succitata documentazione;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto della ditta NESTLÈ ITALIANA S.P.A. P.IVA 00777280157 con sede legale sita in Via del Mulino n. 6 - Assago (MI) ed operativa sita in Via Mattei n. 12 - Portogruaro (VE), quale impianto che produce alimenti per animali da compagna, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, già riconosciuto, con Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 166 del 07/04/2008, quale impianto di produzione di alimenti per animali da compagnia ed articoli da masticare, ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) n. 1774/2002;
2. di confermare l'iscrizione dell'impianto all'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti approval number ABP94PETPP3 e ABP94PETPR3 (previous approval number 94AC) ;
3. il presente provvedimento sostituisce il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 166 del 07/04/2008;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 49 del 22 maggio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagnia della ditta GUIDOLIN GIANNI con sede legale sita in Via Carturo n. 58 Piazzola sul Brenta (PD) ed operativa sita in Via Sant'Antonio n. 962 San Giorgio in Bosco (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto per la produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3 della ditta GUIDOLIN GIANNI con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di riconoscimento del 17/04/2015 (ns. prot. n. 199885 del 13/05/2015) e relativa documentazione a corredo; - Verbale di sopralluogo con parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana del 16/04/2015 (ns. prot. n. 199885 del 13/05/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta GUIDOLIN GIANNI *(omissis)* - P. IVA n. 01476870280 con sede legale sita in Via Carturo n. 58 - Piazzola sul Brenta (PD) ed operativa sita in Via Sant'Antonio n. 962 - San Giorgio in Bosco (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto per la produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 199885 del 13/05/2015);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 15 - Alta Padovana, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a seguito del sopralluogo effettuato in data 16/04/2015, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

CONSIDERATO CHE l'istanza è stata presentata a mezzo SUAP del Comune di San Giorgio in Bosco (PD) e che nella medesima si dichiara che il pagamento dell'imposta di bollo è stato assolto in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

- marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01130301036035 del 17/03/2015;
- marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01130301036148 del 17/03/2015,

le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR

del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta GUIDOLIN GIANNI (omissis) - P. IVA n. 01476870280 con sede legale sita in Via Carturo n. 58 - Piazzola sul Brenta (PD) ed operativa sita in Via Sant'Antonio n. 962 - San Giorgio in Bosco (PD), il riconoscimento definitivo quale impianto per la produzione di alimenti per animali da compagni che utilizza solo sottoprodotti di origine animale trasformati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera e) del Reg. (CE) n. 1069/2009;
2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento **ABP3878PETPP3**;
3. l'imposta di bollo è stata assolta in modo straordinario con l'acquisto delle seguenti marche da bollo:

   - marca da Euro 16,00 per la domanda: numero seriale 01130301036035 del 17/03/2015;
   - marca da Euro16,00 per il provvedimento di riconoscimento: numero seriale 01130301036148 del 17/03/2015,

   le quale saranno annullate e conservate in originale dal soggetto istante;

4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 50 del 22 maggio 2015

L.R n.22 del 16 agosto 2002. D.G.R. n. 2332 del 9 agosto 2005. Autorizzazione all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica Veterinaria delle Dolomiti" con sede in Via Roma 1/i Lozzo di Cadore (BL).
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione, ex L.R. 22/2002 e D.G.R. n. 2332/2005, all'esercizio della struttura professionale veterinaria "Clinica Veterinaria delle Dolomiti", sita in provincia di Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione e relativi allegati (ns. prot. n. 179219 del 29/04/2015); - parere favorevole a seguito di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 1 Belluno del 28/04/2015 (ns. prot. n. 179219 del 29/04/2015).

Il Direttore

VISTO l'art. 193 del T.U.LL.SS. - R.D. 27.07.1934 n. 1265;

VISTO il Decreto Legislativo n. 229 del 19 giugno 1999, recante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 recante "Autorizzazione ed accreditamento delle Strutture Sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO il relativo Manuale delle Procedure adottato con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n.2501 di attuazione della L.R. 16 agosto 2002 n. 22 in materia di "Autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003, n.1868, per la definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private;

VISTA la D.G.R. n.2332 del 09 agosto 2005 "L.R. 16 agosto 2002, n.22. Modifica e integrazione della D.G.R. n.2501 del 06 agosto 2004. Attuazione dell'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 26 novembre 2003. Definizione dei requisiti minimi per le strutture veterinarie pubbliche e private";

VISTA la D.G.R. n.1667 del 18 ottobre 2011 "L.R. n.22/2002 autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali - nuove modalità di rinnovo dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio";

VISTE le note regionali della Struttura competente per materia, prot. n.113448 del 07 marzo 2011, n.252602 del 13 giugno 2013 e n.529644 del 4 dicembre 2013, con le quali vengono date indicazioni sul rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio delle strutture veterinarie pubbliche e private;

VISTA l'istanza del Dott. Marta Francesco, nato a Pieve di Cadore (BL) il 14/02/1967, *(omissis)*, intesa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della "Clinica Veterinaria delle Dolomiti", con sede in Via Roma 1/i - Lozzo di Cadore (BL), in qualità di titolare e Direttore Sanitario, pervenuta dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 1 - Belluno (ns. prot. n. 179219 del 29/4/2015); suddetta istanza e relativi allegati si trovano agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

PRESO ATTO del parere igienico-sanitario favorevole rilasciato, dal Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 1 - Belluno cui compete l'istruttoria ed il relativo sopralluogo, con protocollo n. 19115 del 28/04/2015 (ns. prot. n. 179219 del 29/04/2015) agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alle strutture veterinarie ex L.R. 22/2002;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di autorizzare all'esercizio dell'attività, per i motivi indicati in premessa, la "Clinica Veterinaria delle Dolomiti", con sede in Via Roma 1/i - Lozzo di Cadore (BL), il cui titolare e Direttore Sanitario è il Dott. Marta Francesco, nato a Pieve di Cadore (BL) il 14/02/1967,*(omissis)*;
2. di dare atto che la presente autorizzazione sarà confermata ogni 5 anni, previa istanza del richiedente e verifica, con parere favorevole, del Servizio Veterinario di competenza della persistenza dei requisiti minimi, e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento, in caso di reiterate e gravi infrazioni, per accertata inosservanza delle disposizioni di leggi vigenti in materia.
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 56 del 19 giugno 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimenti per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, con sede legale a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 34 e sedi produttive a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 38/A (allevamento) e in via Monte Grappa 34 (incubatoio). Abrogazione D.D.R. n. 78 del 26/05/2009 e D.D.R. 10 del 27/05/2011.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconoscono gli impianti (allevamento avicolo e incubatoio) della ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, siti nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 15, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Vengono altresì abrogati i due precedenti D.D.R. di riconoscimento dei suddetti impianti (D.D.R. n. 78 del 26/05/2009 e D.D.R. 10 del 27/05/2011). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 78 del 26/05/2009 - D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova Avicola Berlanda Edio & C. Snc con sede in Carmignano di Brenta (PD); - D.D.R. 10 del 27/05/2011 - D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifiche al D.D.R. n. 78 del 26/05/2009; - D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova, e che abroga il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs, 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587, recante attuazione della direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia veterinaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova, che ha abrogato il succitato D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 a partire dal 31 gennaio 2015;

CONSIDERATO che con D.D.R. n. 78 del 26/05/2009 è stato riconosciuto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 l'impianto della ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, con sede legale e produttiva a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 34;

CONSIDERATO che con D.D.R. n. 10 del 27/05/2011, di modifica del succitato D.D.R. n. 78 del 26/05/2009, è stato riconosciuto ai sensi del D.P.R. 3 marzo 1993, n. 587 l'impianto della ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, con sede legale a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 34 e sede produttiva a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 38/A;

RILEVATO che la ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, con sede legale a Carmignano di Brenta (PD), riconosciuta con i due D.D.R. soprariportati per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova, possiede un incubatoio avicolo sito a Carmignano di Brenta (PD) in via Monte Grappa 34 e un allevamento avicolo a Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 38/A;

RAVVISATA pertanto la necessità di aggiornare lo *status* relativo al riconoscimento per scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova delle due citate strutture di proprietà della ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, adeguandolo, nel contempo, al vigente D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi

del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di abrogare, per le motivazioni espresse in premessa, il D.D.R. n. 78 del 26/05/2009 e il D.D.R. n. 10 del 27/05/2011;
2. di riconoscere per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 i due impianti (incubatoio e allevamento avicolo) della ditta Avicola Berlanda Edio & C. Snc, con sede legale a Carmignano di Brenta (PD) come segue:

    - Incubatoio avicolo (cod.az. 023PD017) sito a Carmignano di Brenta (PD) in via Monte Grappa 34: n° riconoscimento IT023PD017;
    - Allevamento avicolo (cod.az. 023PD120) sito Carmignano di Brenta (PD), in via Monte Grappa 38/A: n° riconoscimento IT023PD120;

3. di stabilire che i suddetti riconoscimenti vengono revocati se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 57 del 24 giugno 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento impianto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova. Modifica della ragione sociale dell'allevamento avicolo: - da Soc. Agr. Zecchin Paolo e Diego S.S. - a Società Agricola Zecchin Paolo e C. S.S. con sede produttiva a Gavello (Rovigo) in via Guccia n. 10, codice aziendale 026RO012.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della modifica della ragione sociale dell'allevamento autorizzato agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova con D.D.R. n. 29 del 26/03/2015. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Nota dei Servizi Veterinari della Az.ULSS n. 18, prot. n. 34606 del 9/06/2015 (ns. prot. n. 238439 del 9/06/2015) di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento.

Il Direttore

VISTO il Decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 29 del 26/03/2015, con cui veniva riconosciuto l'allevamento avicolo Soc. Agr. Zecchin Paolo e Diego S.S., cod. az. 026RO012, sito in via Guccia n. 10 a Gavello (RO), quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199, attribuendogli il numero IT026RO012;

VISTA la nota dei Servizi Veterinari della Az. ULSS n. 18, prot. n. 34606 del 9/06/2015 (ns. prot. n. 238439 del 9/06/2015) di comunicazione della modifica della ragione sociale dell'allevamento;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del DPR n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la ragione sociale dell'impianto riconosciuto per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del Decreto legislativo 3 dicembre 2014, n. 199 con D.D.R. n. 29 del 26/03/2015:

   - da Soc. Agr. Zecchin Paolo e Diego S.S.
   - a Società Agricola Zecchin Paolo e C. S.S.

   con sede produttiva a Gavello (Rovigo) in via Guccia n. 10, codice aziendale 026RO012;

2. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;

3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 58 del 24 giugno 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Az. Agr. Forte Masua di Grigoli Dario, con sede legale e produttiva a Fumane (VR), località Breonio, in via Forte Masua n. 5B.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Az. Agr. Forte Masua di Grigoli Dario, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 22, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 19/05/15 (prot. Az.ULSS n. 28749 del 21/05/2015; ns. prot. n. 230084 del 3/06/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22, prot n. 28749 del 21/05/2015 (ns. prot. n. 230084 del 3/06/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 19/05/2015 (ns. prot. n. 230084 del 3/06/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Az. Agr. Forte Masua di Grigoli Dario, con sede legale e produttiva a Fumane (VR), località Breonio, in via Forte Masua n. 5B, codice aziendale 035VR300, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con prot n. 28749 del 21/05/2015 (ns. prot. n. 230084 del 3/06/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 22 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Az. Agr. Forte Masua di Grigoli Dario, con sede legale e produttiva a Fumane (VR), località Breonio, in via Forte Masua n. 5B, codice aziendale 035VR300, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT035VR300;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302584)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 62 del 02 luglio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1 della ditta ML LORENZIN S.R.L. con sede legale ed operativa site in Via Roma n. 4 Galliera Veneta (PD).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, all'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1 della ditta ML LORENZIN S.R.L. con contestuale iscrizione nell'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza e relativa documentazione del 15/05/2015 (ns. prot. n. 232220 del 4/6/2015); - Verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 15 - Padova, con parere favorevole (ns. prot. n. 232220 del 4/6/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTA l'istanza della ditta ML LORENZIN S.R.L. Cod. Fisc/P.IVA 01952920286 con sede legale ed operativa site in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD), intesa ad ottenere il riconoscimento come impianto magazzinaggio di prodotti derivati di cat. 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (ns. prot. n. 232220 del 4/6/2015);

VISTO il parere favorevole espresso dall'Azienda Ulss n. 15 - Alta Padovana, agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a seguito del sopralluogo effettuato in data 29/05/2015, in merito all'idoneità dei locali all'esercizio dell'attività di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 e, conseguentemente, al rilascio del provvedimento di riconoscimento definitivo;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

SU PROPOSTA del competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, agli atti del quale è conservata tutta la succitata documentazione;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di rilasciare, per le motivazioni espresse in premessa, all'impianto della ditta ML LORENZIN S.R.L. Cod. Fisc/P.IVA 01952920286 con sede legale ed operativa site in Via Roma n. 4 - Galliera Veneta (PD), il riconoscimento definitivo quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 1, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009;

2. di iscrivere l'impianto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con i seguenti numeri di riconoscimento **ABP19STORP1**;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302585)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 63 del 07 luglio 2015

D.M. n. 403 del 19 luglio 2000. Revoca dell'autorizzazione alla gestione del gruppo di raccolta embrioni della specie bovina: F.A.VER. Fecondazione Artificiale Veronese Soc. Coop. a r.l. con sede legale ed operativa site in Via Sommacampagna n. 63 d/e, c/o Centro Agroalimentare - Verona.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca l'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie bovina rilasciato alla ditta F.A.VER. Fecondazione Artificiale Veronese Soc Coop. a r.l. con D.D.R. n. 284 del 17/05/2007. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di cessazione del 25/05/2015 (ns. prot. n. 245545 del 15/06/2015).

Il Direttore

VISTA la L.R. n. 44 del 28 agosto 1986 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTA la L. n. 30 del 15 gennaio 1991 "Disciplina della riproduzione animale";

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed, in particolare, l'art. 114 che ha conferito alle regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria;

VISTO il D.M. n. 403 del 19 luglio 2000 recante "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991 n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale" che, all'art. 23 e segg., disciplina la procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'attivazione e gestione di gruppi di raccolta embrioni;

VISTA la D.G.R. n. 4132 del 22 dicembre 2004 " Disciplina della riproduzione animale - Disposizioni applicative. Legge 15 gennaio 1991, n. 30, DM 19 luglio 2000, n. 403, L.R. 28 agosto 1986, n. 44";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente n. 134 del 29 novembre 2013, con il quale sono state disposte alcune modifiche ai requisiti indicati nella citata deliberazione n. 4032/2004 e aggiornate le procedure di avvio del procedimento amministrativo, a seguito delle novellazioni della L. 241/1990 intervenute nel frattempo;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 284 del 17 maggio 2007, con cui è stato autorizzato il gruppo raccolta embrioni della specie bovina della ditta F.A.VER. Fecondazione Artificiale Veronese Soc. Coop. a r.l. C.F./P.IVA n. 00776340234 con sede legale ed operativa site in Via Sommacampagna n. 63 d/e, c/o Centro Agroalimentare - Verona, assegnando il Codice univoco nazionale VR0001S;

VISTA la nota, prot. n. 91/15/CM del 25/05/2015, pervenuta in data 15/06/2015 (prot. n. 245545) nella quale si dichiara la cessazione dell'attività limitatamente al gruppo di raccolta embrioni;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.M. 19 luglio 2000, n. 403 - D.G.R. 4132/2004;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'autorizzazione alla gestione del gruppo raccolta embrioni della specie bovina rilasciata, con Decreto del Dirigente del Servizio Sanità Animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare n. 284 del 17 maggio 2007, alla ditta F.A.VER. Fecondazione Artificiale Veronese Soc. Coop. a r.l. con sede legale ed operativa site in Via Sommacampagna n. 63 d/e, c/o Centro Agroalimentare - Verona e relativo codice univoco nazionale n. VR0001S;
2. di provvedere alla comunicazione della revoca al Ministero della Salute;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302586)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 64 del 07 luglio 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari della ditta MITI S.P.A. con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 Milano e magazzino sito in Via Thiene n. 104 Piovene Rocchette (VI).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, della ditta MITI S.P.A., nel magazzino sito in provincia di Vicenza. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di autorizzazione al commercio all'ingrosso di medicinali veterinari e relativi allegati (ns. prot. n. 128775 del 26/03/2015); - documentazione integrativa (ns. prot. n. 243167 del 12/06/2015); - verbale di sopralluogo dell'Azienda Ulss n. 4 - Alto Vicentino (ns. prot. n. 243167 del 12/06/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTA l'istanza del 20/11/2014 e relativi allegati (ns. prot. n. 128775 del 26/03/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Daniele Radaelli legale rappresentante della ditta MITI S.P.A. C.Fisc./P.IVA 06411360966 con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 - Milano, chiede l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Thiene n. 104 - Piovene Rocchette (VI), per le seguenti tipologie di farmaci veterinari:

- medicinali veterinari,

sotto la responsabilità della Dott.ssa Cristina Rumi farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Vicenza dal 26/01/2009 al n. 1882;

VISTA la nota ns. prot. n. 233560 del 05/06/2015 con cui la Sezione Veterinarie e Sicurezza Alimentare ha chiesto di integrare la documentazione, già pervenuta e non ritenuta sufficiente, con quanto segue:

- attestato di agibilità dei locali adibiti a commercio all'ingrosso, rilasciata dal Comune (fotocopia);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, del legale rappresentante, di non aver riportato condanne penali per truffa o commercio di medicinali irregolari;
- copia fotostatica del documento di identità del responsabile di magazzino a completamento della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- verbale con parere favorevole rilasciato dall'Azienda Ulss n. 4 - Alto Vicentino, a seguito di sopralluogo,

sospendendo, altresì,i termini del procedimento amministrativo ex art. 2, comma 7 della L. 241/90;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 12/06/2015 (ns. prot. n. 243167) agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

VISTO l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 17/04/2015 dall'Azienda Ulss n. 4 - Alto Vicentino presso i locali della succitata sede operativa, ns. prot. n. 243167 del 12/06/2015 agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, da dove si evince l'idoneità di locali e delle attrezzature all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta MITI S.P.A. con sede legale sita in Via Mameli Goffredo n. 6 - Milano è autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari ai sensi degli artt. n. 66 e 67 del D.Lgs. 193/2006, presso il magazzino sito in Via Thiene n. 104 - Piovene Rocchette (VI), relativamente alle seguenti tipologie medicinali:

   - ♦ medicinali veterinari;

   sotto la responsabilità della Dott.ssa Cristina Rumi farmacista regolarmente iscritta all'ordine dei Farmacisti della provincia di Vicenza dal 26/01/2009 al n. 1882;

2. la legale rappresentante della ditta è il Sig. Daniele Radaelli;
3. di provvedere alla comunicazione del presente atto al competente Ministero della Salute;
4. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302587)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 65 del 08 luglio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Natura a r.l., con sede legale e produttiva a Isola Vicentina (VI), in via San Tomio.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Soc. Agr. Natura a r.l., sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 6, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 1/07/15 (prot. Az.ULSS n. 45499/PREV/SSA del 03/07/2015; ns. prot. n. 275585 del 3/07/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 6 prot. n. 45499/PREV/SSA del 03/07/2015 (ns. prot. n. 275585 del 3/07/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 1/07/15 (prot. Az.ULSS n. 45499/PREV/SSA del 03/07/2015; ns. prot. n. 275585 del 3/07/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Soc. Agr. Natura a r.l., con sede legale e produttiva a Isola Vicentina (VI), in via San Tomio, codice aziendale 048VI603, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 45499/PREV/SSA del 03/07/2015 (ns. prot. n. 275585 del 3/07/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 6 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Soc. Agr. Natura a r.l., con sede legale e produttiva a Isola Vicentina (VI), in via San Tomio, codice aziendale 048VI603, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT048VI603;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;

5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302588)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 66 del 08 luglio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Marchesini Emiliano e Ivan, con sede legale a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Pomara, 9 e sede produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Crobiol.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Soc. Agr. Marchesini Emiliano e Ivan, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 22, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35049 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262192 del 25/06/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22 prot. n. 35086 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262192 del 25/06/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35049 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262192 del 25/06/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Soc. Agr. Marchesini Emiliano e Ivan, con sede legale a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Pomara, 9 e sede produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Crobiol, codice aziendale 078VR307, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con prot. n. 35086 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262192 del 25/06/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 22 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Soc. Agr. Marchesini Emiliano e Ivan, con sede legale a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Pomara, 9 e sede produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Crobiol, codice aziendale 078VR307, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT078VR307;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 67 del 08 luglio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. F.lli Canova di Marchesini G e P, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Canova, 1.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Soc. Agr. F.lli Canova di Marchesini G e P, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 22, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35062 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262185 del 25/06/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22 del 6/03/15, di cui al loro prot n. 35062 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262185 del 25/06/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35062 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262185 del 25/06/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Soc. Agr. F.lli Canova di Marchesini G e P, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Canova, 1, codice aziendale 078VR215, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con prot n. 35062 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262185 del 25/06/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 22 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Soc. Agr. F.lli Canova di Marchesini G e P, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Canova, 1, codice aziendale 078VR215, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT078VR215;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 68 del 08 luglio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Az. Agr. Campostrini Alessandro, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Boar, 12.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Az. Agr. Campostrini Alessandro, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 22, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35061 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262190 del 25/06/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22 del 6/03/15, di cui alla loro nota prot n. 35061 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262190 del 25/06/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35061 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262190 del 25/06/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Az. Agr. Campostrini Alessandro, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Boar, 12, codice aziendale 078VR309, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con nota prot n. 35061 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262190 del 25/06/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 22 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Az. Agr. Campostrini Alessandro, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Boar, 12, codice aziendale 078VR309, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT078VR309;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 69 del 08 luglio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Soc. Agr. Boari Gianfranco e Matteo, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Lavanto, 2.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Soc. Agr. Boari Gianfranco e Matteo, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 22, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35053 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262175 del 25/06/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22 del 6/03/15, di cui al loro prot n. 35053 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262175 del 25/06/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35053 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262175 del 25/06/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Soc. Agr. Boari Gianfranco e Matteo, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Lavanto, 2, codice aziendale 078VR302, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con nota prot n. 35053 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262175 del 25/06/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 22 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Soc. Agr. Boari Gianfranco e Matteo, con sede legale e produttiva a Cerna di Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Lavanto, 2, codice aziendale 078VR302, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT078VR302;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302592)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 70 del 08 luglio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Az. Agr. Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Cescatto 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Laita.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Az. Agr. Benedetti Maria, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 22, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35042 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262197 del 25/06/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 22 del 6/03/2015, trasmesso con propria nota prot. n. 35042 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262197 del 25/06/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 23/06/15 (prot. Az.ULSS n. 35042 del 24/06/2015; ns. prot. n. 262197 del 25/06/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Az. Agr. Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Cescatto 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Laita, codice aziendale 078VR306, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con prot n. 35042 del 24/06/2015 (ns. prot. n. 262197 del 25/06/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 22 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Az. Agr. Benedetti Maria, con sede legale a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Cescatto 16/A e sede produttiva a Sant'Anna d'Alfaedo (VR), in via Laita, codice aziendale 078VR306, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT078VR306;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 71 del 08 luglio 2015

Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio. Revoca del riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3 della ditta TOBALDO SRL con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 Fraz. Bastia - Rovolon (PD), ed iscritto nell'elenco nazionale del Ministero della Salute con approval number ABP3204STORP3.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si revoca il riconoscimento, ex Reg. (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009, dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di cat. 3 della ditta TOBALDO SRL di Rovolon (PD) con contestuale cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Comunicazione di cessata attività pervenuta tramite il SUAP del Comune di Rovolon PD (ns. prot. n. 267069 del 29/06/2015).

Il Direttore

VISTO il Regolamento (CE) 21 ottobre 2009, n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) 1774/2002 (regolamento sui sottoprodotti di origine animale);

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria ed in particolare le competenze autorizzative in materia di riconoscimento degli stabilimenti;

VISTO il decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 108 del 15/11/2013, con cui veniva rilasciato il riconoscimento all'impianto della ditta TOBALDO SRL Cod. Fisc./P. I.V.A. n. 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via del Lavoro n. 17 - Fraz. Bastia - Rovolon (PD), quale impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera j) del Reg. (CE) n. 1069/2009 ed iscritto nell'elenco nazionale con il seguente numero di riconoscimento ABP3204STORP3;

VISTA l'istanza del 24/06/2015 (ns. prot. n. 267069 del 29/06/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, pervenuta tramite il SUAP del Comune di Rovolon (PD), con cui il legale rappresentante della succitata ditta comunica la cessazione dell'attività riconosciuta ai sensi del Reg. CE 1069/2009;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di revocare il provvedimento rilasciato dal Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 108 del 15/11/2013 e, contestualmente, procedere alla cancellazione del relativo numero di riconoscimento dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il riconoscimento dell'impianto di magazzinaggio di prodotti derivati di categoria 3, rilasciato con decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Veterinaria n. 108 del 15/11/2013, alla ditta TOBALDO SRL Cod. Fisc./P. I.V.A. n. 04346970280 con sede legale ed operativa site in Via

del Lavoro n. 17 - Fraz. Bastia - Rovolon (PD);
2. di procedere alla cancellazione del numero di riconoscimento (approval number) ABP3204STORP3, attribuito al succitato impianto, dall'elenco nazionale del Ministero della Salute;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302594)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 72 del 21 luglio 2015

D.Lgs. 3 dicembre 2014, n.199. Riconoscimento stabilimento per scambi intracomunitari di pollame e uova da cova della ditta Errebi Free Società Semplice, con sede legale e produttiva a Villa Bartolomea (VR), in via Sprocara n. 3.
[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce l'impianto della ditta Errebi Free Società Semplice, sito nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS n. 21, agli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza di riconoscimento del 17/06/15 (prot. Az.ULSS n. 34496 del 19/06/2015; ns. prot. n. 272923 del 2/07/2015) e relativa documentazione a corredo; - parere favorevole dell'Azienda Ulss n. 21 del 19/06/15, trasmesso con nota prot. n. 34496 del 19/06/2015 (ns. prot. n. 272923 del 2/07/2015).

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199 recante attuazione della direttiva 2009/158/CE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai Paesi terzi di pollame e uova da cova;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA l'istanza del 17/06/15 (prot. Az.ULSS n. 34496 del 19/06/2015; ns. prot. n. 272923 del 2/07/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, della ditta Errebi Free Società Semplice, con sede legale e produttiva a Villa Bartolomea (VR), in via Sprocara n. 3, codice aziendale 095VR034, intesa ad ottenere il riconoscimento per il proprio impianto ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 34496 del 19/06/2015 (ns. prot. n. 272923 del 2/07/2015), il Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS n. 21 ha trasmesso il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in seguito al sopralluogo effettuato presso i locali della azienda suddetta;

CONSIDERATO CHE l'azienda in oggetto ha nominato un veterinario responsabile dei controlli previsti, che opererà sotto la responsabilità del Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, che demanda al Dirigente Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 587 del 3 marzo 1993;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impianto della ditta Errebi Free Società Semplice, con sede legale e produttiva a Villa Bartolomea (VR), in via Sprocara n. 3, codice aziendale 095VR034, quale impianto per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;
2. di attribuire al suddetto impianto il numero di riconoscimento IT095VR034;
3. di stabilire che tale riconoscimento viene revocato se non sono più soddisfatte le condizioni previste dal D.Lgs. 3 dicembre 2014, n. 199;

4. di notificare alla ditta in oggetto, per il tramite del Servizio Veterinario della Az. ULSS competente, il presente decreto;
5. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni, al Servizio Veterinario dell'Azienda ULSS competente per territorio ed al competente Settore della Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

(Codice interno: 302662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE n. 74 del 23 luglio 2015

D.Lgs. del 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari". Ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L. con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 Vicenza (VI), autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari. Modifica del responsabile di magazzino.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento di variazione del responsabile di magazzino della ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L. già autorizzata all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. e art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Istanza di sostituzione del responsabile di magazzino e relativi allegati (ns. prot. n. 301592 del 22/07/2015).

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2004/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 recante un codice comunitario relativo ai medicinali veterinari;

VISTO il Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 53 del 09/06/2015 con cui si è autorizzata la ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L., Cod. Fisc. e P.IVA 03282220247 con sede legale e magazzino siti in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

a. medicinali veterinari;
b. premiscele per alimenti medicamentosi;
c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
d. medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott.ssa Trevelin Martina, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 15/01/2015 al n. 2184 e, per la vendita diretta, nei seguenti orari:

- orario estivo: lun.,merc., giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;
- orario invernale: lun.,merc.,giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;

VISTA l'istanza del 13/07/2015 e relativi allegati (ns. prot. n. 301592 del 22/07/2015), agli atti della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con cui il Sig. Franciosi Matteo Adriano, in qualità di legale rappresentante comunica che dal 13/07/2015 la responsabile di magazzino è la Dott.ssa Berdin Francesca, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 30/01/2001 al n. 1497;

VISTA la L.R. 54 del 31 dicembre 2012, che demanda al Direttore Responsabile della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTA la D.G.R. n. 574 del 3 aprile 2012 "Ricognizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi regionali" e s.m.i. che individua la scrivente struttura quale organo competente all'adozione dei provvedimenti di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 193/2006;

VISTA la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013" e s.m.i. con cui si è istituita la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare;

RITENUTA regolare l'istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. La ditta CROCE AZZURRA VICENZA S.R.L., Cod. Fisc. e P.IVA 03282220247 con sede legale sita in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza, il cui legale rappresentante è il Sig. Franciosi Matteo Adriano, è autorizzata, presso il magazzino sito in Piazza Matteotti n. 34 - Vicenza, all'esercizio dell'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 66 e segg. del D.Lgs. 193/2006, e di vendita diretta di medicinali veterinari, ai sensi dell'art. 70 e segg. del D.Lgs. 193/2006, per le seguenti tipologie di farmaci:

    a. medicinali veterinari;
    b. premiscele per alimenti medicamentosi;
    c. medicinali veterinari ad azione immunologica;
    d. medicinali veterinari omeopatici,

sotto la responsabilità della dott.ssa Dott.ssa Berdin Francesca, farmacista regolarmente iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Vicenza dal 30/01/2001 al n. 1497 e, per la vendita diretta, nei seguenti orari:

- orario estivo: lun.,merc., giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;
- orario invernale: lun.,merc.,giov. e ven. dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00; mart. e sabato: dalle 8.30 alle 12.30;

2. il presente provvedimento sostituisce il Decreto del Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare n. 53 del 09/06/2015;
3. le variazioni strutturali, funzionali, organizzative e gestionali devono essere trasmesse, entro 30 giorni al Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss, competente per territorio, ed alla Sezione Veterinaria e Sicurezza alimentare;
4. di provvedere alla comunicazione delle succitate variazioni al competente Ministero della Salute;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 4 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giorgio Cester

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 302914)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 80 del 29 giugno 2015

Definizione della dotazione organica del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza (articoli 43 e 44 della lr 53/2012). Trattamento economico dei relativi responsabili (articoli 43 e 51, comma 1, primo periodo, della lr 53/2012).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

1. Definizione della dotazione organica del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza

La legge regionale 31 dicembre 2012 n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" prevede delle apposite strutture a supporto dell'attività istituzionale del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di presidenza, in continuità con la disciplina previgente (l.r. 1/1997):

Art. 43 - Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale.

1. Il Presidente del Consiglio regionale si avvale di una struttura denominata Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale.

2. Al Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale è assegnato un Capo di Gabinetto e la relativa dotazione di personale è definita dall'Ufficio di presidenza, nei limiti stabiliti dalla tabella 1 di cui all'allegato B.

Art. 44- Segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza

1. I vicepresidenti e i consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale si avvalgono, quali unità di supporto delle rispettive attività istituzionali, di strutture di seguito definite segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza.

2. Alle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale è assegnato un responsabile e la relativa dotazione di personale è definita dall'Ufficio di presidenza, nei limiti stabiliti dalla tabella 1 di cui all'allegato B.

ALLEGATO B

Tabella 1 (articoli 43, 44, e 45)

Dotazione organica delle unità di supporto del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale, delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza e del Portavoce dell'opposizione

Unità di supporto	*Capo gabinetto*	*Responsabile Segreterie componenti UP e responsabile Portavoce opposizione (inq. economico cat. D3 p.o. fascia più alta)*	*Vicario Capo Gabinetto, (inq. economico cat. D1 p.o. fascia più alta)*	*C1*	*B3*	*Totali*
Gabinetto del Presidente	1		1	2	1	5
Vicepresidente vicario	-	1		1	1	3
Vicepresidente	-	1		1	1	3
Consigliere Segretario 1	-	1		-	1	2
Consigliere Segretario 2	-	1		-	1	2
Portavoce dell'opposizione	-	1		-	1	2
Totali	1	5	1	4	6	17

Fino al termine della IX legislatura l'articolo 58 della succitata legge stabiliva il mantenimento in essere della struttura del Gabinetto del Presidente e delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza e della disciplina degli incarichi dei relativi responsabili vigenti alla data di entrata in vigore della legge.

Si rende dunque necessario con il presente provvedimento definire la dotazione organica del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza secondo quanto previsto dal citato articolo 44 e si propone di individuarla nel contenuto della Tabella 1 dell'Allegato B alla lr 53/2012.

2. Definizione del trattamento economico del Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e dei responsabili delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza

Ai sensi dell'articolo 43, comma 6, della lr 53/2012 al Capo di Gabinetto del Presidente compete un trattamento economico pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti capi dei servizi consiliari, che sono determinati nel contratto collettivo nazionale vigente e nel contratto collettivo decentrato integrativo del personale dirigenziale del Consiglio regionale firmato in data 16 settembre 2013, previa approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 80 del 22 agosto 2013, come riportato nella seguente tabella:

Posizioni economiche dirigenti capi dei servizi graduazione ai sensi della DUP n. 79 del 22 agosto 2013	*Stipendio (*)*	*retribuzione di posizione*	*retribuzione di risultato*	*retribuzione annua lorda complessiva*
S1	43.625,66	56.000,00	14.000,00	113.625,66
S2	43.625,66	55.550,00	12.000,00	111.175,66

(*) L'ammontare dello stipendio è stabilito dal CCNL. Nella tabella è riportato il valore attualmente spettante sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale.

Pertanto, il trattamento economico pari alla media dei trattamenti sopra riportati, spettante, ai sensi dell'articolo 43, comma 6, della lr 53/2012 al Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale è determinato come segue:

	Trattamento economico annuo spettante al Capo di Gabinetto (pari alla media dei trattamenti economici previsti per i dirigenti dei servizi consiliari)	
	Stipendio	*43.625,66*
	Retribuzione di posizione	*55.775,00*
	Retribuzione di risultato	*13.000,00*
	Trattamento economico annuo spettante al Capo di Gabinetto	*Euro 112.400,66*

Per i responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza compete ai sensi dell'articolo 53, comma 1, primo periodo, della lr 53/2012 e della tabella 1 dell'Allegato B della citata legge, il trattamento economico pari al trattamento economico previsto per la categoria D3 con posizione organizzativa di fascia più alta. Sulla base del contratto collettivo nazionale vigente e del contratto decentrato integrativo vigenti per il personale del comparto del Consiglio regionale approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 76 del 30 luglio 2013 tale trattamento economico è così determinato:

Trattamento economico annuo spettante ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari (pari al trattamento economico previsto per la categoria D3 con posizione organizzativa di fascia più alta)	
Stipendio tabellare	26.366,32
Indennità di comparto	622,80
Retribuzione di posizione	12.900,00
Retribuzione di risultato	*3.225,00*
Trattamento economico annuo spettante ai responsabili delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari	*(*) Euro 43.114,12*

(*) a cui va aggiunta l'eventuale indennità di vacanza contrattuale attualmente pari ad euro 197,73

Tali importi saranno adeguati in seguito alla stipulazione di nuovi contratti modificativi dei trattamenti economici suddetti.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 53;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di definire le dotazioni organiche del Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e delle segreterie dei vicepresidenti e dei consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza come indicate nelle Tabella 1 dell'Allegato B alla lr 53/2012;

2) di dare atto che il trattamento economico annuo lordo spettante al Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale e ai responsabili delle segreterie dei componenti dell'Ufficio di presidenza è determinato come indicato in premessa;

3) di dare atto che il trattamento economico di cui al punto precedente sarà adeguato in relazione alle variazioni apportate dai contratti al trattamento economico dei dirigenti capi dei servizi consiliari e dei dipendenti di categoria D3 titolari di posizione organizzativa di fascia più alta del Consiglio regionale;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione risorse umane per gli adempimenti di competenza ai sensi di quanto previsto all'articolo 56, comma 16, della l.r. 53/2012;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel BURVET a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 302915)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 81 del 29 giugno 2015

Sig. Davide Benedetti, dipendente a tempo indeterminato: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Massimo Giorgetti con l'incarico di responsabile.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 302916)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 82 del 29 giugno 2015

Sig.ra Helenia Barban, dipendente a tempo indeterminato dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto, categoria C: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Massimo Giorgetti.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 302917)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 83 del 29 giugno 2015

Sig. Pierangelo Bellin, dipendente a tempo indeterminato: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Bruno Pigozzo, con l'incarico di responsabile.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 302918)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 84 del 29 giugno 2015

Sig.ra Laura Sacchi, dipendente a tempo indeterminato, categoria C, posizione economica C1: assegnazione alla segreteria del vicepresidente Bruno Pigozzo.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 302919)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 85 del 29 giugno 2015

Sig.ra Paola Biasiolo, dipendente a tempo indeterminato della Giunta regionale del Veneto, categoria C, posizione economica C2: assegnazione al Gabinetto del Presidente.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

(Codice interno: 302920)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 86 del 01 luglio 2015

Sig.ra Rosanna Rado, dipendente a tempo indeterminato del Consiglio regionale del Veneto: assegnazione alla segreteria del consigliere segretario Antonio Guadagnini, con l'incarico di responsabile.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 302329)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 843 del 09 luglio 2015

Variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 28).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, per far fronte ad oneri di natura obbligatoria.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.gs. n. 118/2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", ha fissato per il 1° gennaio 2015 l'avvio della riforma del sistema contabile, secondo le modalità e le tempistiche appositamente definite.*

Considerato che l'art. 51, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014, si fa riferimento alla L.R. n. 39/2001.

L'articolo 17 della legge regionale di contabilità del 29 novembre 2001 n. 39, prevede che la Giunta Regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa dei capitoli aventi carattere obbligatorio, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese obbligatorie.

La Direzione del Presidente, con nota prot. n. 284528 del 09.07.2015, ha rappresentato la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. 102110 (UPB U0121) *"Fondo regionale di Protezione Civile - trasferimenti correnti (art. 110, l.r. 13/04/2001, n.11)"*, al fine di assicurare lo svolgimento degli interventi di prima emergenza per la messa in sicurezza come stabilito dal DPGR n. 106 del 9 luglio 2015, dei luoghi delle province di Venezia, Vicenza, Padova e Belluno,colpiti dall'eccezionale evento atmosferico dell'8 luglio 2015, mediante prelevamento dal fondo di riserva spese impreviste.

Lo stanziamento di bilancio del fondo di riserva spese impreviste non presenta una sufficiente disponibilità per far fronte alla richiesta di cui sopra, nonché alle future esigenze che potrebbero verificarsi durante l'esercizio 2015.

Tale capitolo di spesa n. 080020 "*Fondo di riserva per le spese impreviste - parte corrente (art. 18, l.r. 29/11/2001, n.39 - art. 48, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*", rientra nell'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine allegato al Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017.

Ritenuto pertanto necessario, di dare copertura alle esigenze sopra rappresentate, mediante il prelievo di Euro 1.500.000,00 per competenza e per cassa dalle disponibilità esistenti sul capitolo n. 080010 (UPB U0187) "*Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine - parte corrente (art. 17, l.r. 29/11/2001, n.39 - art. 48, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*", da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 080020 (UPB U0188) come indicato nella Tabella riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

- VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

- VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017"

- VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015;

- VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

- VISTO l'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine allegato al Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017;

- VISTA la nota della Direzione del Presidenteprot. n. 284528 del 09/07/2015;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 la variazione, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;

3. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 080010	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - PARTE CORRENTE (ART. 17, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-1.500.000,00	-1.500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0187	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice:	2455				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 080020	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - PARTE CORRENTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	+1.500.000,00	+1.500.000,00	0,00	0,00
Upb: U0188	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice:	2455				
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 302330)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 844 del 09 luglio 2015

Variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, dell'art. 18 della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste (Provvedimento di variazione n. 29).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di motivata richiesta da parte della struttura regionale competente, per far fronte ad oneri di natura imprevista.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.gs. n. 118/2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", ha fissato per il 1° gennaio 2015 l'avvio della riforma del sistema contabile, secondo le modalità e le tempistiche appositamente definite.*

Considerato che l'art. 51, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le norme che disciplinano le variazioni gestionali al bilancio di previsione 2015 siano quelle riferite all'esercizio 2014, si fa riferimento alla L.R. n. 39/2001.

L'articolo 18 della Legge Regionale di contabilità del 29.11.2001 n. 39 prevede che la Giunta Regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa, quando ciò non costituisca un principio di spesa continuativa, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese impreviste.

La Direzione del Presidente, con nota prot. n. 284528 del 09.07.2015, ha rappresentato la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa n. 102110 (UPB U0121) *"Fondo regionale di Protezione Civile - trasferimenti correnti (art. 110, l.r. 13/04/2001, n.11)"* per un importo pari ad euro 3.000.000,00 al fine di assicurare lo svolgimento degli interventi di prima emergenza per la messa in sicurezza come stabilito dal DPGR n. 106 del 9 luglio 2015, dei luoghi delle province di Venezia, Vicenza, Padova e Belluno,colpiti dall'eccezionale evento atmosferico dell'8 luglio 2015, mediante prelevamento dal fondo di riserva spese impreviste.

Le spese per calamità e interventi di emergenza, rientrano nell'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva spese impreviste allegato al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale è stato implementato lo stanziamento del fondo di riserva spese impreviste, il presente provvedimento propone, di dare copertura all'esigenza di spesa imprevista sopra rappresentata e debitamente motivata, mediante il prelievo di euro 3.000.000,00 per competenza e per cassa, sul capitolo n. 080020/U (UPB U0188) "*Fondo di riserva per le spese impreviste - parte corrente (art. 18, l.r. 29/11/2001, n.39 - art. 48, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*" da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 102110 (UPB U0121) come indicato nella Tabella riportata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39;

- VISTA la L.R. n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

- VISTA la L.R. n. 7 del 27 aprile 2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017"

- VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015;

- VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017";

- VISTO l'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per le spese impreviste allegato al Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017;

- VISTA la nota della Direzione del Presidenteprot. n. 284528 del 09/07/2015;

- VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 la variazione, ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;

3. di comunicare al Consiglio Regionale il presente atto ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 080020	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - PARTE CORRENTE (ART. 18, L.R. 29/11/2001, N.39 - ART. 48, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	-3.000.000,00	-3.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0188	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE RAGIONERIA				
Codice: 2455					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102110	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 110, L.R. 13/04/2001, N.11)	+3.000.000,00	+3.000.000,00	0,00	0,00
Upb: U0121	MEZZI IN DOTAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 302498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 858 del 13 luglio 2015

Piano della Performance per gli anni 2014 - 2016 - Aggiornamento 2015. Art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede all'approvazione dell'aggiornamento annuale del Piano della Performance 2014-2016, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, che prevede che il documento programmatico triennale, adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonche' gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, venga aggiornato ogni anno.

Il Vicepresidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue:

Come noto, il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione della Legge delega 4 marzo 2009, n. 15, ha introdotto importanti novità sul piano dell'organizzazione del lavoro, del rispetto degli ambiti riservati rispettivamente alla legge e alla contrattazione collettiva, dell'introduzione di elevati *standard* qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, dell'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, della selettività e della concorsualità nelle progressioni di carriera, del riconoscimento di meriti e demeriti, della selettività e la valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali, del rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza e, in generale, dell'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico e del contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, nonche' la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità.

L'Amministrazione ha quindi provveduto a dare corso a tutti gli adempimenti conseguenti al Decreto legislativo in parola, istituendo, sin da subito l'Organismo Indipendente di Valutazione, approvando ogni anno il Piano della Performance, rendicontando i risultati nella Relazione sulla Performance.

Di anno in anno si è quindi provveduto ad aggiornare, in applicazione del succitato art. 10 del D.Lgs. 150/2009, il "Piano della performance" con una serie di innovazioni, apportate a seguito delle indicazioni formulate da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, il quale ha provveduto all'elaborazione di un insieme di suggerimenti funzionali allo sviluppo del sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Da ultimo, con deliberazione n. 892 del 10 giugno 2014 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il Piano della performance per gli anni 2014 - 2016 Obiettivi strategici 2014, in applicazione dell'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

Sulla base del recepimento dei principi generali, individuati dalla Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, da parte della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54, in tema di verifica e valutazione dell'attività di gestione, di merito e premi, sono state introdotte una serie di novità al sistema di misurazione e valutazione delle performances. In particolare, è stato individuato il cliente interno/esterno, è stato introdotto l'indicatore del livello di servizio, sono state formulate proposte dirette al miglioramento del servizio, della razionalizzazione organizzativa, sono stati elaborati piani pluriennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Si tratta, con il presente provvedimento, di effettuare l'aggiornamento del Piano della Performance per l'anno 2015, in coerenza con il Piano Triennale 2014-2016 approvato con DGR n. 892 del 10 giugno 2014, anche alla luce del fatto che con Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 sono stati recepiti i principi generali in tema di verifica e valutazione dell'attività di gestione, di merito e premi. In particolare, per l'anno 2015, si tratta di focalizzare l'attenzione del processo di valutazione sulle seguenti tipologie di obiettivi strategici di performance organizzativa:

- Efficienza dei processi - coerentemente con piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16 D.L. 6 luglio 2011 n. 98)
- Efficacia rispetto all'utente esterno : evoluzione del sistema mediante più proposte alternative di rilevazione della soddisfazione dell'utenza

- continuazione obiettivi di razionalizzazione organizzativa con aggiornamento rispetto alla normativa sopravvenuta.

Appare necessario sottolineare da ultimo la necessità di una sempre maggiore integrazione fra le diverse componenti della programmazione (finanziaria, di pianificazione, di misurazione e valutazione della performance) che dovrà sempre più contraddistinguere l'azione regionale.

Da ultimo, stante la particolarità dell'anno valutativo 2015 che ha visto l'avvicendarsi della precedente legislatura con la nuova, con l'inevitabile necessità di impostare gli obiettivi con l'Amministrazione entrante, si ritiene, anche ai fini dei correlati istituti economici, di consentire il previsto confronto fra valutato e valutatore con riferimento ai fattori di prestazione rilevabili dal lavoro svolto nel primo periodo dell'anno, rinviando la consuntivazione completa degli obiettivi alla fine del percorso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vistoil decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

- Vistoil decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15;

- Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- Visto,in particolare, l'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

- Vista la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54;

- Vistele delibere n. 89 e n. 112, adottate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche;

- Vista la DGR n. 17/DDL del 30 novembre 2010;

- Vista la DGR n. n. 3371 del 30 dicembre 2010;

- Vista la DGR n. 541 del 10 maggio 2011;

- Vista la DGR n. 568 del 3 aprile 2012;

- Vista la DGR n. 880 del 22 maggio 2012;

- Vista la DGR n. 892 del 10 giugno 2014;

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, gli aggiornamenti, per l'anno 2015, al *Piano della Performance 2014-2016* della Regione del Veneto, che sono allegati alla presente deliberazione (**Allegato A**).

2. di autorizzare, anche ai fini dei correlati istituti economici, il previsto confronto fra valutato e valutatore con riferimento ai fattori di prestazione rilevabili dal lavoro svolto nel primo periodo dell'anno, rinviando la consuntivazione completa degli obiettivi alla fine del percorso .

3. la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015

Piano della performance 2014-2016

Sistema di misurazione e valutazione della performance ai sensi del D.lgs 150/2009

Aggiornamento 2015

Maggio 2015

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015

Sommario

1. PARTE PRIMA ... 3

1.1. PRESENTAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO 2015 DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016 ... 3
1.2. LA REGIONE DEL VENETO: MISSION, ORGANIZZAZIONE, PRINCIPALI ATTIVITÀ ... 4
1.2.1. Chi siamo ... 4
1.2.2. Cosa facciamo ... 5
1.2.3. Come – Organizzazione generale ... 8
1.2.4. Personale ... 9

2. PARTE SECONDA ... 10

2.1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ... 10

3. PARTE TERZA ... 11

3.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE ... 13
3.2. PROCESSO DI FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI ... 14
3.2.1. Condivisione obiettivi, indicatori e valutazioni con l'organizzazione ... 15
3.2.2. Gerarchia degli obiettivi ... 16
*3.2.3. *Fasi individuazione degli obiettivi ... 16*
3.3. OBIETTIVI STRATEGICI ... 17
3.4. OBIETTIVI OPERATIVI E MISURATORI DI PERFORMANCE ... 19

4. PARTE QUARTA ... 22

4.1. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA *PERFORMANCE* ... 22
4.1.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano ... 22
4.1.2. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance ... 22
4.1.3. Trasparenza del ciclo di gestione della performance ... 23
4.2. RACCORDO DEL CICLO DELLA PERFORMANCE CON LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ... 24
4.3. ATTUAZIONE DI UN MODELLO DI "CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE" – ANALISI COMPONENTI DEL SISTEMA ... 25
4.4. RUOLI E RESPONSABILITÀ NEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE ... 27
4.5. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ... 29
4.6. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE ... 29
4.7. I SOGGETTI COMPETENTI DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE ... 29
4.8. INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA ATTUALE ... 29
4.9. MONITORAGGIO E MISURAZIONE IN CORSO ... 30
4.10. LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI ... 30
4.11. I SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE ... 31
4.11.1. sistema di valutazione della dirigenza ... 31
4.11.2. sistema di valutazione delle posizioni organizzative ... 32
4.11.3. sistema di valutazione del comparto ... 32

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015

1. Parte prima

1.1. Presentazione dell'aggiornamento 2015 del Piano della performance 2014-2016

Con l'approvazione del d.lgs. 150/09 (detto "decreto Brunetta"), la pubblica amministrazione italiana si è trovata di fronte ad una importante sfida: quella di introdurre innovative forme di misurazione e valutazione della performance. In questo ambito, il d.lgs. n.150/2009 fissa una serie di principi che determinano le migliori pratiche per il buon funzionamento, il buon governo e la qualità delle strutture amministrative e per i servizi resi alla collettività, al fine di porre l'Amministrazione Pubblica in grado di fornire risposte in modo trasparente e celere, garantendo una coerenza con le strategie individuate dall'agenda della Giunta regionale del Veneto. Per la Regione del Veneto l'applicazione di questa norma rende possibile l'esplicitazione del lavoro svolto in questi anni, nell'ambito dei sistemi di programmazione regionale, per misurare e valutare l'attività. Il Piano della performance, alla sua prima redazione, offre le proposte attraverso le quali l'amministrazione ha avviato un processo di miglioramento continuo, rilevabile e misurabile.

Gli indirizzi individuati sono articolati in priorità da cui conseguono programmi ed obiettivi per il loro raggiungimento.

Un aspetto centrale degli interventi individuati è legato alle attività di riduzione della spesa al fine di contenere il disavanzo pubblico: attività che trovano realizzazione attraverso la riduzione delle spese, la riarticolazione del bilancio e una serie di razionalizzazioni organizzative.

Complessivamente il personale regionale è impegnato, da alcuni anni, in un sostenuto programma di rinnovamento che riguarda: la propria formazione, la semplificazione delle procedure, l'impiego di nuovi approcci al lavoro, l'impiego degli strumenti offerti dall'ICT.

La Regione del Veneto, attraverso la pubblicazione del Piano della performance 2014 - 2016, ha messo a punto in modo trasparente gli obiettivi, le strategie utilizzate, le risorse disponibili per perseguire le proprie finalità istituzionali.

Nell'ambito di quella che è la *mission* dell'ente Regione sono state definite le azioni che hanno portato alla definizione di questo piano, al fine di garantire un miglioramento delle performance, anche attraverso l'implementazione e la diffusione di modelli e tecniche di analisi e progettazione organizzativa innovativi, nell'ottica del miglioramento continuo.

All'interno di questa prospettiva di lavoro questo Piano costituisce un primo passo, il cui progressivo affinamento consentirà di adeguare gli standard di erogazione dei servizi pubblici a livelli di eccellenza in coerenza con i principi della riforma. In particolare, muovendo dalla stessa filosofia ispiratrice della riforma della pubblica amministrazione, garantisce il rispetto dei principi di immediata intelligibilità, di veridicità, di partecipazione, di coerenza interna e esterna e di trasparenza.

Con il presente documento si provvede ad un aggiornamento del Piano della performance 2014-2016, introducendo gli aggiornamenti che si sono resi necessari nel 2015 a seguito: dell'evoluzione della congiuntura economica, dello scenario normativo e di finanza pubblica, delle esigenze organizzative e delle nuove linee di razionalizzazione che sono state individuate dalla Giunta Regionale.

1.2. La Regione del Veneto: mission, organizzazione, principali attività

1.2.1. Chi siamo

La definizione del ruolo della Regione del Veneto deriva dalla funzione istituzionale fissata dalla Costituzione. Le Regioni sono, assieme ai comuni, alle province, alle città metropolitane e allo stato centrale, uno dei cinque elementi costitutivi della Repubblica Italiana. Ogni regione è un ente territoriale con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione della Repubblica italiana, come stabilito dall'art. 114, II comma della carta costituzionale.
In coerenza con l'art. 5 della Costituzione, la Regione del Veneto è stata istituita infatti come strumento determinante per la trasformazione dello Stato fortemente centralizzato che riconosce e promuove le autonomie. Come le altre Regioni a statuto ordinario: la Regione del Veneto è stata attivata con la legge 7-2-70 n. 108 che disciplinò l'elezione del Consiglio regionale e, con la legge delega n. 382 del 1975, il Parlamento approvò un primo trasferimento di funzioni alle Regioni, cui fece seguito il d.p.r. 616/1977 che diede inizio ad un processo di regionalizzazione mediante:

- L'attribuzione di funzioni per settori (s'individuarono quattro categorie: l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa, i servizi sociali, lo sviluppo economico e l'assetto e l'utilizzazione del territorio);
- La possibilità di delegare alle Regioni ulteriori competenze amministrative (art. 118 c. 2).

L'interesse principale della Regione è connesso con quanto definito dall'art. 5 sui Principi fondamentali del suo nuovo Statuto (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 - **Statuto del Veneto.)** che prevede che:

> Art. 5 - Principi fondamentali
> 1. La Regione opera per garantire e rendere effettivi i diritti inviolabili, i doveri e le libertà fondamentali dell'uomo, riconosciuti dalla Costituzione e dalle fonti del diritto europeo e internazionale.
> 2. La Regione persegue le migliori condizioni di vita della comunità veneta, l'affermazione della persona umana e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale della Repubblica.
> 3. La Regione riconosce e valorizza il principio di sussidiarietà, sancito nell'articolo 118 della Costituzione, realizzando le condizioni affinché l'intervento pubblico non sia sostitutivo della libera capacità di autorganizzazione delle persone e delle aggregazioni sociali e si svolga nel rispetto dell'identità e dell'autonomia di ogni soggetto.
> 4. La Regione promuove forme di collaborazione con soggetti privati al fine di realizzare interventi ed attività di interesse generale della collettività. Riconosce e favorisce il ruolo del volontariato.
> 5. La Regione, ispirandosi ai principi di civiltà cristiana e alle tradizioni di laicità e di libertà di scienza e pensiero, informa la propria azione ai principi di eguaglianza e di solidarietà nei confronti di ogni persona di qualunque provenienza, cultura e religione; promuove la partecipazione e l'integrazione di ogni persona nei diritti e nei doveri, contrastando pregiudizi e discriminazioni; opera per la realizzazione di una comunità accogliente e solidale.
> 6. La Regione è impegnata a rimuovere gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei suoi abitanti, impediscono il pieno sviluppo della persona e la partecipazione alla vita sociale ed economica della comunità; opera a favore di tutti coloro che, secondo criteri di ragionevolezza e proporzionalità, possiedono un particolare legame con il territorio, garantendo comunque ai minori i medesimi diritti.
> 7. La Regione promuove la cultura di pace, opera per la giustizia sociale, i diritti umani, il dialogo e la cooperazione tra
> i popoli.

Sempre il nuovo Statuto all'art. 6, prevede:

> Art. 6 - Diritti e obiettivi delle politiche regionali

1. La Regione, informando la propria azione al principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future:
a) garantisce e valorizza il diritto alla vita;
b) riconosce e valorizza lo specifico ruolo sociale proprio della famiglia; attiva politiche di conciliazione tra tempi della vita e del lavoro ed adegua l'erogazione dei servizi alla composizione del nucleo familiare;
c) riconosce e valorizza le differenze di genere e rimuove ogni ostacolo che impedisce la piena parità tra uomo e donna;
d) opera per garantire e rendere effettivo il diritto all'istruzione ed alla formazione permanente;
e) riconosce la centralità e l'autonomia dell'università e valorizza la ricerca, quali strumenti decisivi per la competitività del sistema economico e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini; a tal fine dispone specifici finanziamenti ad università ed enti di ricerca;
f) favorisce il più ampio pluralismo dei mezzi di informazione, anche a carattere locale, come presupposto per l'esercizio della democrazia;
g) promuove le iniziative necessarie per rendere effettivo il diritto alla sicurezza dei cittadini, perseguendo il rispetto della legalità e contrastando ogni forma di degrado urbano e sociale;
h) riconosce e valorizza la funzione sociale del lavoro e dell'impresa come strumenti di promozione delle persone e delle comunità; opera per garantire e rendere effettivo il diritto al lavoro, perseguendo una occupazione piena, stabile, sicura e regolare, e promuovendo la formazione e la riqualificazione professionale; tutela il lavoro in tutte le sue forme;
i) opera per eliminare gli squilibri tra territori, settori, persone e gruppi;
l) valorizza l'imprenditorialità e l'iniziativa economica individuale e collettiva; opera per garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza e di trasparenza nel mercato; favorisce le forme di cooperazione e, in particolare, quella a mutualità prevalente e sociale;
m) assicura il diritto alla salute e all'assistenza, tramite un sistema di servizi sanitari e sociali universalistico, accessibile ed equo;
n) ispira il proprio ordinamento legislativo e amministrativo alla tutela e protezione della maternità, dell'infanzia e dell'adolescenza, garantendo, in particolare, i diritti alla famiglia, alle relazioni sociali, allo studio, al gioco, allo sport;
o) attiva politiche di promozione alla vita attiva e di assistenza a favore della popolazione anziana, in particolare nelle condizioni di non autosufficienza;
p) opera per rendere effettivi i diritti delle persone in condizioni di disabilità, anche sostenendo progetti di vita indipendente.

E' da segnalare che il principio del pluralismo autonomistico, enunciato nell'art. 5 Cost., trova conferma e svolgimento in numerose norme costituzionali ed in particolare nel Titolo V della Parte seconda della Costituzione (dall'art. 114 all'art. 133 Cost.), dedicato a "Le Regioni, le Province, i Comuni". Tali enti territoriali, insieme allo Stato, costituiscono la Repubblica, ai sensi dell'art. 114 Cost.
L'art. 117 Cost. disciplina il riparto delle competenze legislative tra lo Stato e le Regioni ordinarie. La potestà legislativa, infatti, come già accennato, non è esercitata solo dal Parlamento nazionale, ma anche dalle Regioni che possono approvare proprie leggi (le leggi regionali).

1.2.2. Cosa facciamo

La Regione del Veneto opera sul territorio attraverso la gestione diretta di numerose materie che possono essere sintetizzate all'interno delle seguenti quattro macroaree:

1.2.2.1. Tematiche istituzionali

Le politiche e agli strumenti di gestione amministrativa, di programmazione e di governo della Regione del Veneto:

- Affari Generali: demanio e patrimonio regionale, protocollo e archivio generale. Procedure per accedere agli atti amministrativi.
- Bilancio: strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio regionale, controllo di gestione e bilancio sociale.
- Comunicazione e Informazione: informazione e comunicazione interna ed esterna, sito internet regionale, logo e immagine coordinata regionale. Come ottenere il patrocinio regionale. Digitale terrestre.
- Decentramento e Federalismo: ripartizione di funzioni e compiti amministrativi tra Stato, Regioni ed Enti Locali.
- E-Government: le tecnologie informatiche (ICT) per rendere la Pubblica Amministrazione più efficiente e vicina al cittadino.
- Enti Locali: rapporti con gli Enti Locali e Istituzioni, consulenza ed esercizio associato di funzioni.
- Federalismo fiscale e Finanza: federalismo fiscale, finanza regionale, politiche tributarie, credito e indebitamento.
- Informatica: gestione, manutenzione e sviluppo del SIRV, reti telematiche, architetture Internet e Intranet, eLearning, assistenza alle strutture regionali in campo informatico, privacy.
- Programmazione: strumenti della programmazione regionale, monitoraggio e valutazione risultati.
- Ragioneria: albo beneficiari, rendiconto generale, schede beneficiari e scheda versanti.
- Relazioni Internazionali: relazioni tra la Regione, organismi internazionali ed autorità regionali e statali estere, cooperazione decentrata, promozione diritti umani e pari opportunità.
- Statistica: banche dati e pubblicazioni statistiche regionali. Informazioni sul Sistema Statistico Regionale (SISTAR).
- Tributi: tassa automobilistica (bollo auto), tassa sulle concessioni regionali, tassa per il diritto allo studio universitario, ecotassa, tassa per l'abilitazione all'esercizio della professione.

1.2.2.2. Servizi alla persona

Le azioni regionali destinate alle persone che risiedono o transitano nella Regione:

- Cultura: archeologia, archivi, biblioteche, musei, spettacolo, promozione culturale.
- Edilizia: attività di programmazione e di coordinamento nel campo dell'edilizia abitativa.
- Formazione e Lavoro: formazione, lavoro, orientamento e Fondo sociale europeo
- Immigrazione: progetti ed azioni finalizzati all'integrazione della popolazione immigrata nel tessuto socio-lavorativo veneto.
- Istruzione e Diritto allo Studio: istruzione, processi di miglioramento della qualità della scuola veneta e promozione dell'autonomia.
- Sanità: assistenza ospedaliera e ambulatoriale, farmaceutica, medicina convenzionata, prevenzione, Aziende ULSS ed ospedaliere.
- Sicurezza e Polizia Locale: i progetti e le iniziative regionali inerenti la sicurezza urbana e territoriale e la polizia locale.
- Sociale: politiche sociali relative ai minori, giovani, famiglia, anziani, disabili e marginalità.
- Sport: la normativa regionale, i sostegni finanziari, i progetti ed iniziative per la pratica sportiva e l'impiantistica.
- Veneti nel mondo: progetti ed iniziative della Regione rivolte agli oriundi veneti emigrati all'estero.

1.2.2.3. Ambiente e territorio

Le azioni di gestione e tutela del territorio veneto:

- Ambiente: atmosfera, rifiuti, bonifica siti inquinati, acque, difesa del suolo, geologia, Autorità ambientale, schede di monitoraggio ambientale.
- Energia: programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio. Borsa elettrica e certificati verdi.
- Lavori pubblici: informazioni in materia di Lavori Pubblici. Il prezzario regionale, la sismica, l'elenco regionale dei collaudatori, dei consulenti e prestatori di servizi, l'Osservatorio regionale degli appalti.
- Mobilità e trasporti: politiche in materia di trasporti e viabilità, mobilità sostenibile e navigazione. attività dell'Osservatorio regionale mobilità.
- Protezione civile: l'attività e i mezzi del servizio di protezione civile per la tutela dei cittadini e dell'ambiente in caso di eventi calamitosi.
- Territorio: pianificazione territoriale e parchi, cartografia regionale, reti ecologiche e biodiversità, urbanistica.
- Valutazione Progetti ed Investimenti: nucleo valutazione e verifica investimenti, valutazione ambientale strategica (V.A.S.), valutazione impatto ambientale (V.I.A.) e finanza di progetto.
- Venezia e Porto Marghera: recupero del polo industriale di Porto Marghera e interventi di disinquinamento della laguna di Venezia.

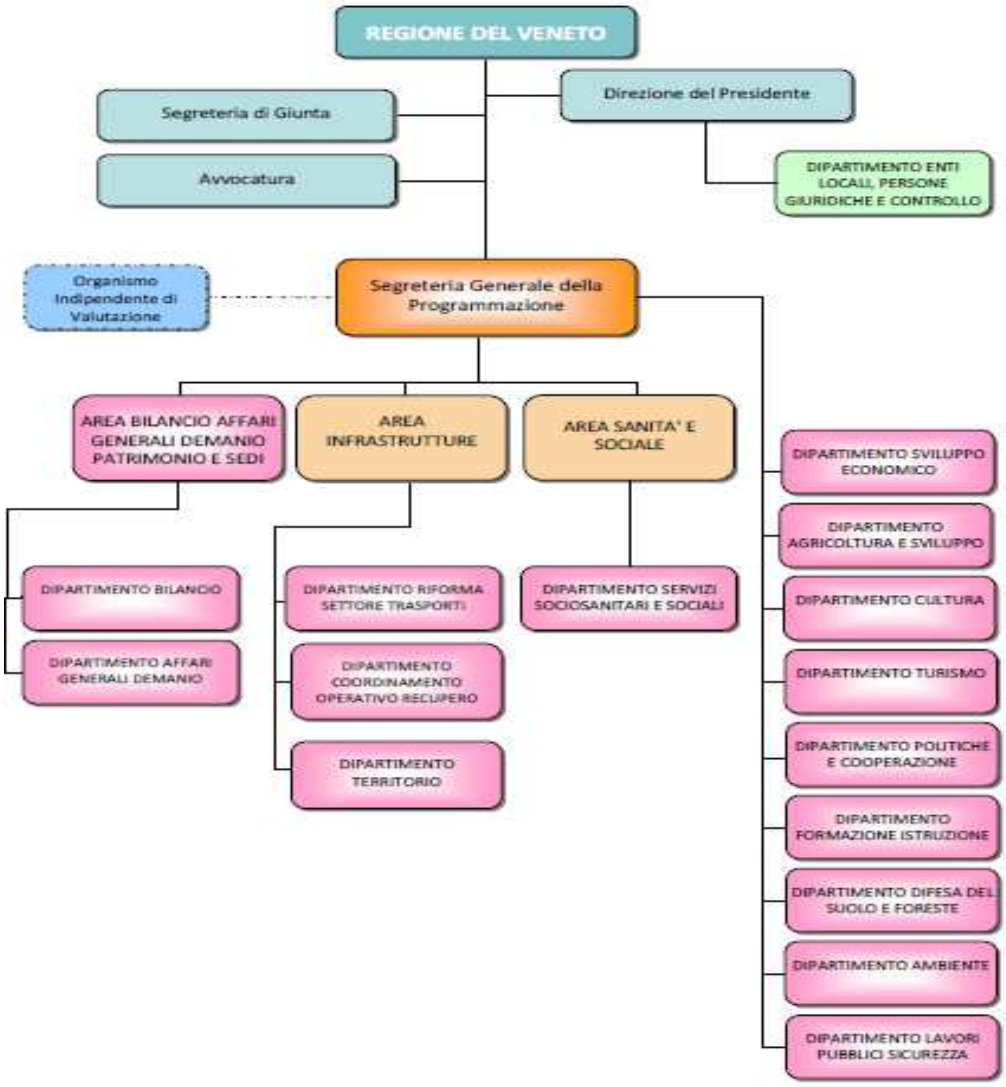
1.2.2.4. Economia

I settori economici e produttivi e le politiche di promozione e sviluppo della Regione del Veneto:

- Agricoltura e foreste: informazioni e servizi in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca, agroalimentare, fitosanitaria, zootecnia.
- Artigianato: sostegno e sviluppo economico del settore, gestione dei finanziamenti regionali e comunitari. Attività della Commissione regionale artigianato.
- Commercio: interventi di sostegno e sviluppo del settore. Normativa e regolamenti di programmazione delle attività commerciali sul territorio regionale.
- Energia: programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio. Borsa elettrica e certificati verdi.
- Fiere e Promozione: sistema fieristico regionale e promozione delle attività economiche e delle produzioni venete. Calendario fieristico regionale.
- Industria, sviluppo, ricerca, innovazione: interventi di sostegno e sviluppo del settore dell' imprenditoria e delle piccole e medie imprese. Informazioni sui distretti produttivi veneti. Promozione delle attività di ricerca e innovazione.
- Programmi Comunitari: programmazione comunitaria per il periodo 2014-2020. Interventi e azioni realizzate e da realizzare con i fondi comunitari.
- Turismo: programmazione e coordinamento delle iniziative turistiche, promozione del turismo veneto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 8/32

1.2.3. Come – Organizzazione generale



ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 9/32

1.2.4. Personale

Il personale complessivamente in servizio presso la Regione del Veneto al 31 dicembre 2014 era il seguente:

Personale in servizio al 31/12/2014

TAB.1 CONSIGLIO REGIONALE

Categorie	**ORGANICO Dupcr n.143 del 27/12/2013 (A)**	Strutture Amministr. (B)	Gruppi Consil. (C)	Segret. Partic. /Gabin. (D)	Comandi presso altri enti (E)	Comandi presso Giunta (E1)	**Totale Dipend. B+C+D+ E+E1 (F)**	Comandi da altri Enti (I)	Comandi da Giunta (I1)
Dirigenti	**14**	15	0	1	1	0	**17**	0	1
Cat. D	**53**	47	3	2	1	1	**54**	3	1
Cat. C	**61**	54	4	6	2	0	**66**	4	0
Cat. B	**45**	47	2	2	0	1	**52**	2	2
Cat. A	**0**	0	0	0	0	0	**0**	0	0
TOTALE	**173**	**163**	**9**	**11**	**4**	**2**	**189**	**9**	**4**

TAB.2 GIUNTA REGIONALE

Categorie	**ORGANICO Dgr.429 del 10/04/2013 (L)**	Strutture Ammin. (M)	Strutt. Politiche (N)	Comandi presso altri enti (O)	Comandi presso Consigl. (O1)	**Totale Dipend. M+N+O+O1 (P)**	Aspett. inc. Dirig. (Q)	**Posti dispon. L-P-Q (R)**	Comandi da altri enti (S)	Comandi da Consigl. (S1)
Dirigenti	**248**	175	1	3	1	**180**	53	**15**	15	0
Cat. D	**1146**	1010	7	10	1	**1028**	1	**117**	8	1
Cat. C	**727**	668	18	3	0	**689**	0	**38**	6	0
Cat. B	**583**	512	12	4	2	**530**	0	**53**	5	1
Cat. A	**0**	2	0	0	0	**2**	0	**-2**	0	0
TOTALE	**2704**	**2367**	**38**	**20**	**4**	**2429**	**54**	**221**	**34**	**2**

TAB.3 GIUNTA + CONSIGLIO

Categorie	Organico A + L (T)	**Totale Dipen. F+P (V)**	**di cui** Comandi presso altri Enti E+O (X)	Comandi da Consigl. a Giunta. (E1)	Comandi da Giunta a Consigl. (O1)	Comandi da altri Enti I+S (Y)
Dirigenti	262	**197**	4	0	1	15
Cat. D	1199	**1082**	11	1	1	11
Cat. C	788	**755**	5	0	0	10
Cat. B	628	**582**	4	1	2	7
Cat. A	0	**2**	0	0	0	0
TOTALE	**2877**	**2618**	**24**	**2**	**4**	**43**



2. Parte seconda

2.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno è stata aggiornata al fine di tener conto delle determinanti rilevanti per il funzionamento della macchina regionale:

- la stabile evoluzione della congiuntura economica nel Veneto che ha avuto forte ripercussione sul sistema delle imprese e sull'occupazione con la necessità di mettere in atto azioni di sostegno alle imprese, attivare gli ammortizzatori sociali e percorsi riqualificazione delle persone;
- l'evoluzione dello scenario normativo per quanto riguarda l'impatto sul ruolo e responsabilità della Regione e sui suoi sistemi operativi;
- l'evoluzione del quadro di finanza pubblica in una fase recessiva come quella attraversata che ha introdotto vincolanti norme di riduzione della spesa (D.l. 78/2010 convertito nella L. 122/2010;
- L'evoluzione dei meccanismi di finanziamento della Regione a seguito dell'applicazione del federalismo.

3. Parte terza

L'attività di pianificazione strategica è stata individuata dal Piano della Performance 2014-2016 come attività che dovrebbe garantire la possibilità di "creare" obiettivi, coerenti con:

A. Il programma politico della Giunta come aspetto centrale della strategia di intervento.
B. Il ruolo dell'amministrazione regionale (la sua vision, la mission ed i valori espressi) come elemento da valorizzare per la legittimazione della Regione rispetto la comunità degli amministrati.
C. Le tematiche individuate dal Trattato di Lisbona relative allo sviluppo dell'economia della conoscenza e il ruolo della Regione nello sviluppare alcune di queste dimensioni.
D. L'evoluzione del contesto esterno di riferimento come fattore condizionante le azioni regionali che derivano da:
    1. l'evoluzione delle aspettative dei cittadini, enti, imprese, ecc.;
    2. i vincoli di risorse che derivano dalla gestione e dalle norme nazionali;
    3. evoluzione delle normative di riferimento.
E. La congiuntura economica e le priorità che ne derivano in termini di intervento regionale.

La ricerca della coerenza è necessaria, al fine di prefigurare alcuni scenari desiderabili/desiderati o configurare delle azioni che hanno influenza con il mondo esterno, o provvedendo ad adattare i programmi e le azioni in corso affinché conducano alle uscite più favorevoli nell'ambiente naturale esterno e/o per l'ambiente naturale di riferimento che è il territorio regionale. L'introduzione di una pianificazione strategica nasce dall'esigenza di conseguire risultati rapidi e riconoscibili.

Rispetto alle variabili individuate nell'analisi del contesto esterno che condizionano l'azione regionale, si possono evidenziare alcune priorità strategiche che sono tendenzialmente legate al miglioramento dell'efficienza della Regione e che puntano parzialmente ad un miglioramento qualitativo dei servizi erogati, come quelle emerse nell'ambito delle analisi e considerazioni sviluppate dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che sono:

- In generale, contenere o ridurre la dinamica della spesa dell'apparato burocratico regionale anche attraverso la rimodulazione della macchina regionale (sia riferita alle strutture interne che agli enti strumentali);
- Introdurre una forte responsabilizzazione nell'impiego delle risorse da parte dei dirigenti della Regione anche introducendo innovazioni, al fine di migliorare l'efficienza della macchina;
- Migliorare la tempestività dell'azione regionale attraverso opportune semplificazioni procedurali che consentano di migliorare la tempestività e la qualità delle risposte al mondo esterno (legata al punto precedente per quanto riguarda il recupero di efficienza).

Il significato complessivo della pianificazione strategica non elimina l'incertezza degli scenari futuri che si tenta di prefigurare ma ha un pregio di rendere i processi gestionali più coordinati e razionali rispetto alle coerenze sopra evidenziate.

La rielaborazione effettuata, dalla Segreteria generale della Programmazione con le Aree e i Dipartimenti regionali e con il supporto dell'OIV nel 2014, ha portato all'identificazione dei tre livelli di intervento strategici per il triennio 2014-2016:

- L'efficienza della macchina regionale (Recupero dei livelli di efficienza) – Attraverso interventi di razionalizzazione organizzativa – procedurale condotti dai Dirigenti;

- L'efficacia dell'azione regionale nei confronti dei clienti (Esterni/interni) (Livelli di servizio) – Sviluppo della Qualità dei servizi.
- L'innovazione di processo e di prodotto (Introduzione di metodi innovativi) – Forte orientamento all'innovazione anche tecnologica nei processi/prodotti per garantire una ulteriore spinta razionalizzatrice anche a supporto degli interventi effettuati dai Dirigenti.

Nel 2014, pur mantenendo centrali le linee di intervento strategico individuate, si è proceduto ad effettuare un'analisi complessiva che tenesse conto dell'evoluzione dello scenario congiunturale, normativo e organizzativo, al fine di sviluppare azioni ancora più mirate alla razionalizzazione della macchina regionale. In particolare si è proceduto a focalizzare l'attenzione sugli aspetti critici come, di seguito evidenziato:

Regione del Veneto – Giunta Regionale - Obiettivi 2015
La individuazione degli obiettivi 2015, per le strutture afferenti alla Giunta Regionale, derivano da due ordini di esigenze: quelle che discendono da vincoli normativi e di finanza pubblica e quelle più propriamente organizzativo-gestionali che sono concentrate sulle esigenze della riorganizzazione della macchina regionale e sulla messa a punto di nuove tecniche per la gestione delle risorse scarse.
In particolare sono state individuate una serie di linee di attività:
OBIETTIVO DI EFFICIENZA INTERNA

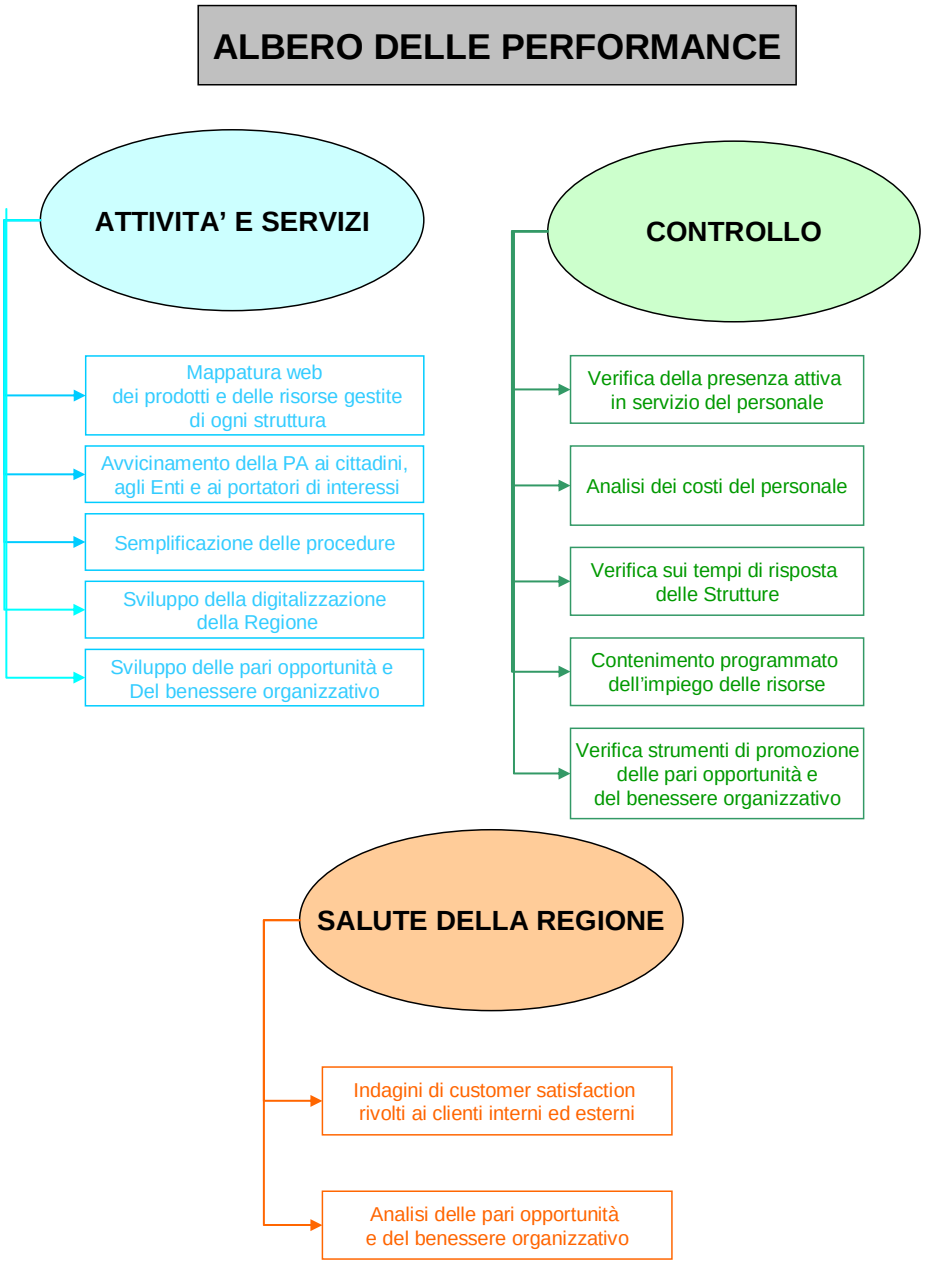
- Aggiornamento della mappatura dei processi delle Stutture della Giunta Regionale
- Aggiornamento dell'analisi del rischio corruzione
- Adempimento 3
- Adempimento 4
- Adempimento 5

OBIETTIVO DI EFFICACIA ESTERNA

- Introduzione degli obiettivi di performance organizzativa rivolti all'esterno della struttura che producono un risultato per gli utenti finali ("outcome") come sviluppo del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- Prosecuzione dell'attività di misurazione della soddisfazione del cliente esterno più significativo per la propria Struttura. Questa può essere espletata attraverso indagini di customer satisfaction applicate con metodiche diverse come questionari cartacei, telefonici o somministrati via web;
- Predisposizione dell'analisi e del reporting delle risultanze derivanti dai questionari somministrati;
- Produzione sintetica degli esiti attraverso una relazione conclusiva;
- In accordo con Area e OIV potranno esserci specifici parametri di merito differenti, sulla base della tipologia della struttura.

3.1. Albero della performance

L'albero della performance rimane quello definito nel piano della performance 2014-2016



3.2. Processo di fissazione degli obiettivi operativi

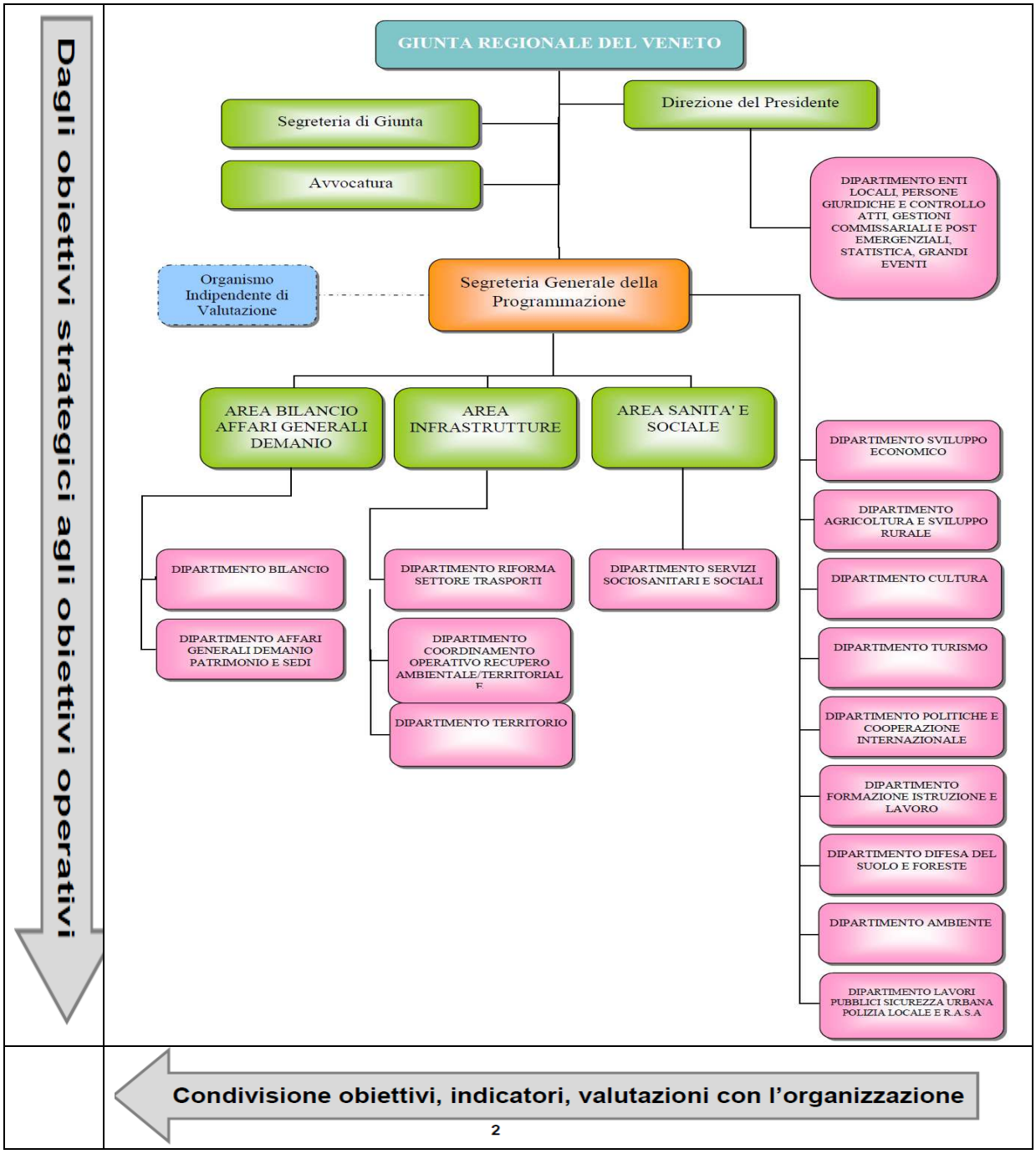
Il processo di fissazione degli obiettivi operativi è un percorso che coinvolge tutta l'organizzazione della Regione, al fine di giungere ad una complessiva condivisione di questa importante fase del ciclo di misurazione e valutazione della performance.

Una volta definite dalla Giunta, attraverso l'adozione dell'aggiornamento del Piano 2015, le linee strategiche entro le quali sviluppare gli obiettivi, viene presentato il progetto nell'ambito del Comitato dei Direttori, appositamente convocato.

Di seguito, ogni articolazione organizzativa provvederà, in coerenza con gli obiettivi strategici, a definire anche gli obiettivi di performance individuali, sino ad arrivare all'attribuzione degli obiettivi ad ogni singolo dipendente.

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 15/32

3.2.1. Condivisione obiettivi, indicatori e valutazioni con l'organizzazione

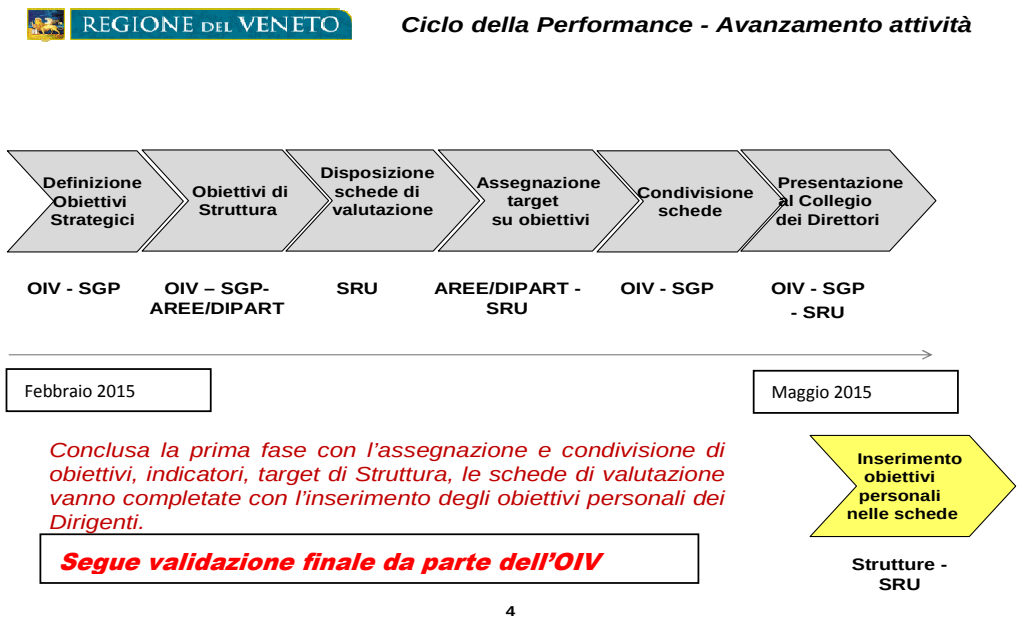


ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 16/32

3.2.2. Gerarchia degli obiettivi



3.2.3. *Fasi individuazione degli obiettivi



*Si tratta di cronoprogramma di carattere generale teorico non valevole per il 2015

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 17/32

3.3. Obiettivi strategici

QUADRO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA REGIONE VENETO 2014 - 2016

AREE D'INTERVENTO	*OBIETTIVI STRATEGICI*	*ATTIVITA' E SERVIZI*	*CONTROLLO*	*SALUTE DELLA REGIONE*
Efficienza	***A. Recupero di efficienza da parte delle strutture regionali***	*Semplificazione delle procedure*	*Contenimento programmato dell'impiego delle risorse*	*Effettuazione delle verifiche interne a cura del CdG*
		Sviluppo della digitalizzazione dei processi delle strutture	*Predisposizione un catalogo dei prodotti di ogni struttura (Inventario dei procedimenti amministrativi (catalogo dei prodotti) e delle risorse gestite)*	
		Sviluppo dell'efficienza delle strutture	*Verifica della presenza attiva in servizio del personale.*	
		Monitoraggio costi	*Analisi dei costi del personale*	
		Sviluppo pari opportunità e benessere organizzativo	*Verifica strumenti di promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo*	
Qualità	***B. Miglioramento dei livelli di servizio***	*Avvicinamento della PA ai cittadini, agli Enti e ai portatori di interessi*	*Verifica sui Tempi di risposta delle Strutture*	*Politiche di verifica soddisfazione rivolte ai clienti esterni (fatta salva specificità della struttura)*
		Semplificazione delle procedure	*Predisposizione un catalogo dei prodotti di ogni struttura – verifica dei tempi di istruttoria.*	*Effettuazione di indagini di benessere organizzativo rivolti ai clienti interni (fatta salva specificità della struttura)*
Innovazione	***C. Introduzione di metodi innovativi per migliorare le politiche di servizio regionali***	*Sviluppo della digitalizzazione della Regione*	*Effettuazione di verifiche interne da parte dei Dirigenti*	*Politiche di verifica soddisfazione rivolte ai clienti esterni(fatta salva specificità della struttura)*
		Semplificazione delle procedure		*Effettuazione di indagini di benessere organizzativo rivolti ai clienti interni(fatta salva specificità della struttura)*

Come il 2014 anche per il 2015 si è prefigurata l'esigenza di focalizzare l'attenzione sulla riorganizzazione della macchina regionale, al fine di favorire tutte le razionalizzazioni procedurali ed organizzative che possano fornire risposte più tempestive ai cittadini e alle imprese venete; tale esigenza è coerente con gli adeguamenti organizzativi derivanti dall'approvazione del nuovo Statuto e delle modificazioni che sono intervenute nelle leggi regionali sull'organizzazione[1].

[1] Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 (BUR n. 110/2012), Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "STATUTO DEL VENETO"

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 19/32

3.4. Obiettivi operativi e misuratori di performance

LINEE STRATEGICHE DELLA REGIONE VENETO PER L'ANNO 2015

A	**RECUPERO DEI LIVELLI DI EFFICIENZA**
B	**MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO**
C	**INTRODUZIONE DI METODI INNOVATIVI**

OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA/DI PERFORMANCE INDIVIDUALE 2015

Tipologia obiettivo	Strategico/ Individuale	Obiettivo	Contenuti
Obiettivi di performance organizzativa	**Obiettivo strategico 1**	Controllo e coordinamento dei processi organizzativi in ottica di efficienza	Efficienza interna Come attività propedeutiche si prevede, in linea con quanto effettuato negli anni precedenti : 1) l' aggiornamento del sistema informativo "Rilevazione dei processi" con i dati aggiornati su: a) processi, b) impiego delle risorse umane e allocazione nei processi, c) rilevazione delle attività prodotte per processo. 2) l'effettuazione dell'aggiornamento: a) dell'attività di individuazione, valutazione e ponderazione dei rischi; b) misure di prevenzione dei rischi. 3) le attività connesse con il rispetto delle norme sulla trasparenza. Si prevede (differentemente dagli anni precedenti in cui sono stati impostati interventi specifici di costing review) di focalizzare l'attenzione su uno o più processi organizzativi, da controllare e coordinare in ottica di efficienza: • Interventi di riorganizzazione del personale • Revisione di procedure ; • Riconsiderazione di servizi e modalità del loro funzionamento . Sarà disposto un Report specifico e sintetico in cui il Dirigente potrà illustrare l'intervento sul processo organizzativo individuato ed implementato. E' fatta salva la specificità delle strutture

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 20/32

Tipologia obiettivo	Strategico/ Individuale	Obiettivo	Contenuti
	Obiettivo strategico 2	Controllo e coordinamento del livello di servizio al "cliente" (interno o esterno)	Efficacia verso l'esterno (sia verso clienti esterni che verso clienti interni). Tutte le strutture dovrebbero individuare un obiettivo di performance organizzativa rivolto all'efficacia delle prestazioni rese all'utente. La realizzazione dell'obiettivo 2015 di efficacia dovrebbe comprendere le seguenti fasi (le prime due in linea con quanto effettuato negli anni precedenti) : 1. Individuazione del "cliente" principale della struttura, ovvero l'utente (interno, ad esempio per strutture di staff, o esterno all'amministrazione) cui vengono indirizzati i servizi resi 2. Definizione dell'intervento/processo organizzativo indirizzato al miglioramento del livello di servizio **3.** Rilevazione, attraverso una sintetica indagine di Soddisfazione del Cliente (possono essere applicate le metodiche più appropriate per la struttura: questionari cartacei, telefonici, via web, oppure Report qualitativo sintetico da parte del "cliente, interno o esterno"). **Si specifica che non sarà oggetto della valutazione l'esito (positivo o negativo) dell'indagine, ma l'attenzione ed il metodo applicati.** Sarà disposto un Report specifico e sintetico in cui il Dirigente potrà illustrare l'intervento sul livello di servizio individuato ed implementato. E? fatta salva la specificità delle strutture
Obiettivi di performance individuale	**Obiettivo individuale 1**	Obiettivo personale dipendente 1	
	Obiettivo individuale 2	Obiettivo personale dipendente 2	
	Obiettivo individuale 3: rispetto dei tempi di valutazione	Obiettivo personale dipendente 3	

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015

PROTOTIPO DI NUOVA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI 2015

OBIETTIVI

FASE A (entro il 30 giugno 2015)						*FASE B (entro il 31 luglio 2015)*	*FASE C (entro il 28 febbraio 2016)*		
OBIETTIVI ASSEGNATI (A) (Max 5)		INDICATORI (B)	VAL. PEGGIORE (C)	VAL. MIGLIORE (D)	PESO % (E)	VALUTAZ. INTERMEDIA (F)	VALUTAZ. FINALE INDICATORE (G)	GRADO RAGGIUN GIM. OBIETTIVI (H)	PUNTEGGI EFFETTIVI (O = E x H)
N. OB. DGR. N. DEL.	OBIETTIVI								
	Obiettivi di efficienza interna:				15				0
	Obiettividi efficacia esterna:				15				0
	Obiettivo personale 1				25				0
	Obiettivo personale 2				25				0
	Obiettivo personale 3: rispetto dei tempi di valutazione	TEMPO	01/02/2014	28/02/2014	20				0
					100				0

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO	PUNTI	NOTE
Non raggiunto	0	
Parzialmente raggiunto	1 o 2	
Raggiunto in gran parte, ma non completamente	3	
Raggiunto completamente	4	
Raggiunto e superato con qualità documentata	5	motivare

FATTORI

FATTORI DI PRESTAZIONE	INCIDENZA (I)	PUNTEGGIO (L)	ESITI (M = I x L)	MISURATORE
1. GESTIONE DELLA DELLE RISORSE UMANE	20		0	
2. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE	20		0	
3. RISPETTO DEI TEMPI E DELLE SCADENZE	20		0	
4. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	20		0	
5. GESTIONE STRUMENTI DI VALUTAZIONE DIPENDENTI	20		0	indice di differenziazione valutazioni dipendenti (deviazione standard)
TOTALE (FP)	100		0	

VALUTAZIONE FATTORE	PUNTI	NOTE
Inadeguato	0	motivare
Parzialmente adeguato	1 o 2	motivare
Adeguato	3	motivare
Pienamente soddisfacente	4	motivare
Eccellente	5	motivare

RISULTATO FINALE

VOCE		PUNTI MAX	INCIDENZA %	ESITO FINALE
Valutazione su obiettivi	*O*	0	70%	0
Valutazione su fattori di prestazione	*F*	0	30%	0
Valutazione finale sulla prestazione	*O + F*		100%	0

4. Parte quarta

4.1. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della *performance*

4.1.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Per quanto riguarda l'anno 2015, caratterizzato dal cambio della legislatura, è preventivabile che l'avvio delle fasi di definizione e affido degli obiettivi risentirà della necessità di coinvolgere la nuova Amministrazione nell'affinamento del processo.
Dunque, sin dalla prima fase di declinazione degli obiettivi, si dovrà tenere conto dei nuovi attori presenti sullo scenario che intervengono, tuttavia, in una fase in cui i riferimenti economico-finanziari sono già in essere. E' dunque evidente che fasi, soggetti e tempi del Piano della performance 2015 (aggiornamento) potranno richiedere adattamenti determinati dalla fase di transizione in essere.

4.1.2. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Il complessivo ciclo di gestione della performance sarà sottoposto a successivi affinamenti nell'ottica del miglioramento continuo, tenendo conto dei ritorni informativi derivanti dalla prima applicazione.
Come sopra accennato, la parte che dovrà essere integrata nel corso del 2015 è quella relativa agli outcome. Con il coinvolgimento delle strutture interessate, coordinate dall'OIV, dovrà essere realizzata una mappa strategica a livello di vertice che consenta di comprendere i determinanti di successo nel raggiungimento degli obiettivi, individuando in maniera chiara sia gli stakeholder di riferimento, sia gli impatti dell'azione amministrativa con relativi indicatori e target, da impiegare nel piano della performance. Nell'ambito dell'obiettivo di performance organizzativa 2015 si procederà nello sviluppo del progetto mappatura dei processi, implementato nel corso del 2014, a livello di singola struttura dirigenziale e alla introduzione di un obiettivo di performance organizzativa legato ai risultati nei confronti degli utenti finali (out come).
In merito, infine, all'integrazione dei sistemi informativi a supporto del ciclo della performance, è stato sviluppato uno specifico progetto di Business Intelligence, assegnato alla Sezione Risorse umane con la collaborazione della Sezione Bilancio e Sezione Ragioneria, che ha portato preso avvio nel 2012 di un sistema dedicato a supporto del sistema di misurazione e valutazione della performance, attraverso l'incrocio delle informazioni derivanti dalle basi dati delle strutture sopracitate che consentirà di informatizzare il processo di rilevazione dei dati, di analisi, di reporting e del calcolo degli indicatori di performance. Il sistema è già operativo e lavorerà nel 2015: a) ad una attività di razionalizzazione delle basi dati per assicurare un controllo qualità degli stessi; b) alle attività formative rivolte al gruppo di lavoro che deve gestire il sistema; c) allo sviluppo delle funzionalità necessarie per mettere a disposizione lo strumento ai singoli Dirigenti della Regione; d) alla pianificazione di attività formative, rivolte ai dirigenti e ai quadri, che consentano di diffondere la cultura della misurazione e le metodologie sviluppate all'interno delle strutture e di poter usufruire di questi strumenti di supporto nella pianificazione e controllo dell'impiego delle risorse.

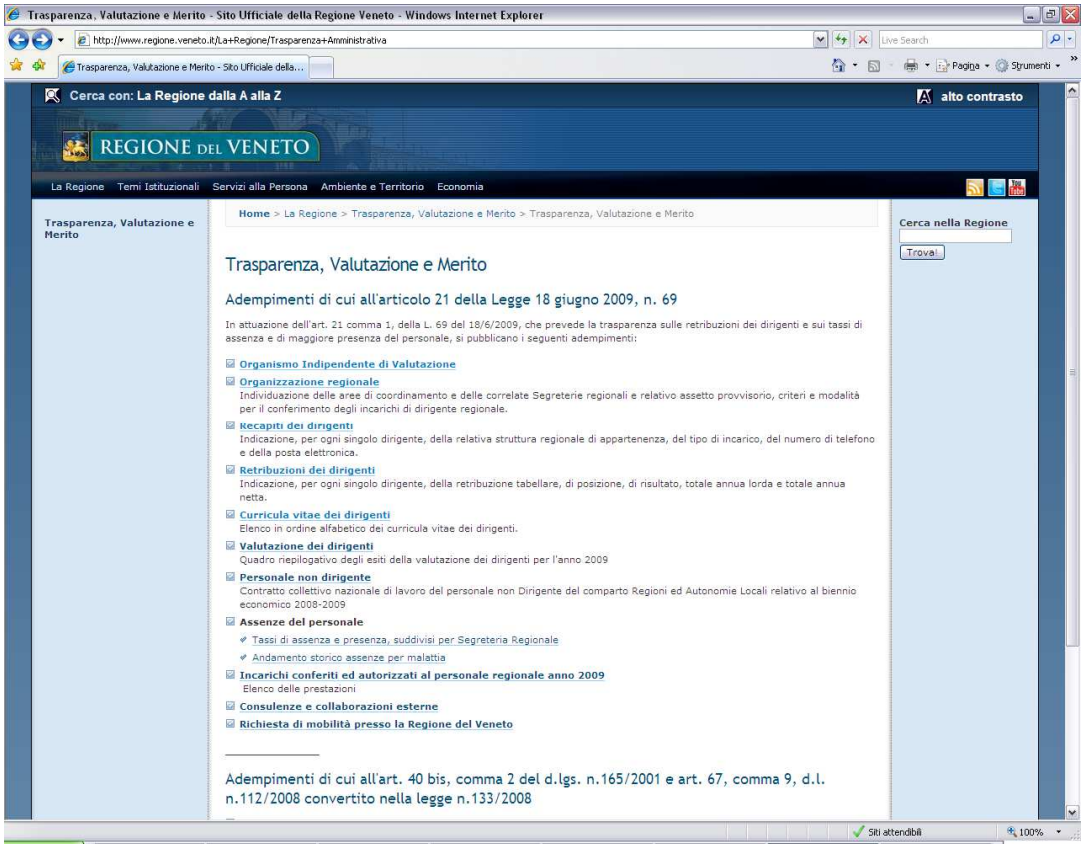
4.1.3. Trasparenza del ciclo di gestione della *performance*

Al fine di garantire una piena visibilità del processo complessivo del ciclo di misurazione e valutazione della performance e una piena condivisione da parte della Regione, si prevedono due distinti piani, quello rivolto all'esterno della Regione e quello interno rivolto all'interno della Regione.

Trasparenza verso l'esterno

Per quanto riguarda l'esterno la comunicazione e la trasparenza riguarda in primo luogo il rapporto fra amministrazione e cittadini: l'elemento centrale è costituito dalla trasparenza che significa accessibilità totale. Ma non solo, perché la definizione della trasparenza ha come scopo quello di "favorire forme diffuse di controllo", e quindi di mettere altre istituzioni preposte al controllo (Corte dei Conti, Funzione Pubblica) nelle migliori condizioni per svolgere il proprio ruolo.

Per tali motivi è stata individuata un'apposita sezione del sito istituzionale della Regione: quella destinata alla "Trasparenza, Valutazione e Merito" che risulta accessibile dalla home page del sito istituzionale della Regione del Veneto, qui di seguito riportata:



Comunicazione verso l'interno

Per quanto riguarda l'interno della regione e quindi la comunicazione ai dipendenti l'azione può svilupparsi su due piani:

quello degli incontri svolti a vari livelli per garantire una corretta comunicazione e diffusione delle informazioni connesse con l'introduzione del ciclo di valutazione della performance;

quello della pubblicazione dei documenti di riferimento nella Intranet della Regione del Veneto al fine di rendere disponibile tutte le informazione ai dipendenti.

La comunicazione sarà svolta attraverso adegua te forme di comunicazione , quali e-mail o simili, in tempi utili.

4.2. Raccordo del ciclo della performance con le misure di prevenzione della corruzione

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, risulta fondamentale che il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) sia adeguatamente e concretamente collegato con il ciclo della *performance* della Regione del Veneto. Come già avvenuto nel 2014, sono stati introdotti tra gli strumenti previsti dal ciclo della *performance*, in qualità di obiettivi 2015, quelli utili ai fini della prevenzione del fenomeno della corruzione: in particolare le attività connesse all'applicazione della legge 190/2012, tra le quali la predisposizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla programmazione strategica ed operativa degli obiettivi da raggiungere, sia con riferimento al sistema di misurazione e valutazione della *performance*. Tale attività viene definita dall'ANAC il *"contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Pertanto il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale, pertanto, si presta ad essere misurata e gestita."*.

Il Piano della Performance 2014-2016 ha una durata triennale e si è coordinato ed integrato, nell'aggiornamento 2015, con il PTCP 2015-2017 prendendo in considerazione gli obiettivi, individuati dal PTPC, legati alla prevenzione del rischio di corruzione, nonché alle azioni (cd. misure trasversali e non) atte a ridurre tale rischio. Il PTPC individua per ciascuna misura il relativo responsabile e le tempistiche di attuazione, che si prefigurano come obiettivi riconducibili alle performance organizzative e individuali da inserirsi nel Piano della Performance 2014-2016 – aggiornamento 2015. In modo particolare sono assunti come strategici gli obiettivi posti dal PTPC relativamente al processo di gestione del rischio che, come delineato e raccomandato dal Piano Nazionale Anticorruzione, riprende le indicazioni della norma tecnica UNI/ISO 31000:2010; per la Giunta regionale del Veneto, si articola nelle tre macro-fasi sotto indicate:

- Mappatura dei processi amministrativi a rischio
- Valutazione del rischio corruzione
- Trattamento del rischio corruzione

Tali attività svolte, coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal P.N.A., sono suddivise in cinque blocchi, che corrispondono a:

A) **Mappatura dei Processi**:
   1. Individuazione dei processi e loro qualificazione amministrativa (norme di riferimento del processo, capitoli di bilancio collegati alle attività del processo), allocazione delle persone nei processi, rilevazione delle attività svolte
   2. Identificazione dei Dipartimenti/Uffici deputati allo svolgimento del Processo;

B) **Mappatura dei Processi a rischio**:
   3. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza;

C) **Analisi e valutazione dei Processi**:
   4. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

D) **Identificazione e valutazione dei rischi**:
   5. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;
   6. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

E) **Identificazione delle misure**:
7. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

4.3. Attuazione di un modello di "Ciclo di gestione della performance" – Analisi componenti del sistema

Nell'accezione prevista dal D.lgs 150/2009 il ciclo della performance è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione della performance declinata con riferimento all'Ente nella sua globalità, alle unità organizzative e al singolo dipendente. Tale processo che vede coinvolto l'ente nel suo complesso (organi politici, il vertice direzionale con il controllo di gestione, i dirigenti e tutto il personale) nonché gli stakeholder (cittadini/utenti, professionisti, associazioni, imprese, etc.), è collegato all'utilizzo di un sistema di valutazione premiante.

In particolare, la norma si prefigge la costituzione di **un sistema globale di gestione della performance con 4 attori principali**, tre interni alle amministrazioni ed uno esterno: il vertice politico amministrativo, la dirigenza, gli organismi indipendenti di valutazione (OIV) e all'esterno il Dipartimento della Funzione pubblica.

In sintesi, il Titolo II prevede la seguente dinamica per il ciclo di gestione della performance:

Fase	Responsabile
Individua le metodologie di base del ciclo di gestione delle performance	Dipartimento della Funzione pubblica
Fissare le priorità politiche	Vertice politico-amministrativo
Attuano le priorità politiche traducendole, attraverso l'attività di gestione, in servizi per i cittadini	Dirigenti e Dipendenti
Supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione delle performance, assicura l'applicazione delle metodologie predisposte dalla Commissione	Organismo indipendente di valutazione

Gli obiettivi sottesi sono quelli di migliorare:
- i processi di pianificazione
- i processi di misurazione;
- i processi di valutazione;
- i processi di premialità;
- i processi di rendicontazione.

Prevalgono: l'ottica di risultato (la verifica per le amministrazioni di un concreto miglioramento in tutti questi ambiti) e di trasparenza (la messa a disposizione, anche su internet, delle risultanze di questo sistema)
Le funzioni di pianificazione, controllo, valutazione ed erogazione dei premi erano già previste da normative precedenti, sia a livello statale che locale. La necessità di rivederli nasce dalla scarsa efficacia che essi hanno dimostrato in ambito pubblico, in larga parte dipendente dal fatto che questi sistemi sono sempre stati visti come elementi separati invece che interdipendenti ed integrati.

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015

La fase di auto-diagnosi della capacità amministrativa ad attuare la riforma è senza ombra di dubbio la prima azione che ogni amministrazione deve intraprendere in questa prima fase per innescare il meccanismo di miglioramento della performance
Nella tabella seguente vengono sinteticamente riportate le fasi del ciclo della performance:

			Attori				
Fase	**Strumenti**	**Status**	**Consiglio Regionale**	**Giunta Regionale**	**Segreteria Generale della Programmazione**	**Segreteria Bilancio**	**Dirigenti**
Pianificazione	Programma di Giunta	Sì					
	Indirizzo politico - amministrativo del Consiglio Regionale	Solo la Giunta					
	Documento di programmazione economica finanziaria	Sì					
	Bilancio di previsione	Sì					
Definizione degli obiettivi	Piano della performance	Sì					
	Piano degli obiettivi	Sì					
	Carta dei servizi	No					
Monitoraggio e Misurazione	Stato di attuazione dei Programmi	Sì					
	Monitoraggio Obiettivi/performance	Sì					
	Contabilità analitica	No					
	Verifiche intermedie Valutati - Valutatori	Sì					
Consuntivo/Valutazione	Rendiconto della gestione/Bilancio di mandato	Sì					
	Relazione sulla performance	Sì					
	Report Controllo di gestione	Da introdurre					
	Politiche di soddisfazione	Sì					
	Valutazione finale dipendenti/Dirigenti	Sì					

4.4. Ruoli e responsabilità nel ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Appare quindi logico istituire un **ciclo di gestione della performance** (articolo 4) che raccoglie in un unico quadro le funzioni di pianificazione (ed allocazione di risorse), monitoraggio, misurazione e valutazione, conseguenze della valutazione e rendicontazione.
Il Titolo II sviluppa questo intero ciclo di gestione della performance indicando quali sono, per ogni fase, i requisiti fondamentali.
Occorre rilevare che il **concetto di performance** non è la versione inglese del “rendimento” o della “produttività”, ma è un concetto che rappresenta il **passaggio fondamentale della logica di mezzi a quella di risultato**. La produttività è collegata all’efficienza, la performance è collegata ad un insieme (efficienza, efficacia, economicità e competenze)
Risulta logico istituire un **ciclo di gestione della performance** (articolo 4) che raccoglie in un unico quadro le funzioni di pianificazione (ed allocazione di risorse), monitoraggio, misurazione e valutazione, conseguenze della valutazione e rendicontazione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 858 del 13 luglio 2015 pag. 28/32

Ciclo di gestione della performance

Fasi	Pianificazione	Programmazione	Controllo	Rendicontazione	Valutazione	Premialità
Attività	**Rilevazione e analisi dei bisogni dei cittadini e degli utenti**	Definizione degli obiettivi annuali di performance	Verifica infra-annuale sullo stato di avanzamento dei progetti e feed-back individuali	Rendicontazione dei risultati e delle prestazioni	Valutazione dei risultati e delle prestazioni (del vertice,. Dei dirigenti, del personale e delle singole strutture organizzative) Valutazione dell'ente Regione nel suo complesso	Massima trasparenza del processo Analisi dei riconosciment i individuali Erogazione dei riconosciment i
Responsabili	**Organi di indirizzo politico (Presidente, Giunta Regionale, Consiglio Regionale)**	Vertice direzionale Giunta Regionale	Vertice (SGP, Aree e Dipart.) con Controllo di gestione Dirigenti	Vertice (SGP, Aree e Dipart.) con Controllo di gestione OIV	Vertice (SGP, Aree e Dipart.) Validato da OIV Dirigenti Cittadini	Vertice (SGP, Aree e Dipart.) Risorse Umane OIV
Strumenti	**Linee programmatiche** **Piano strategico**	Obiettivi di struttura Indicatori di performance	Sistemi di misurazione Proiezione degli indicatori	Referto del controllo di gestione	Scheda di valutazione sui comportamenti individuali Performance individuale Performance organizzativa Customer satisfaction	Sulla base di regolamenti e contrattazione collettiva per le risorse
Tempi		Durante e dopo l'approvazione del Bilancio di previsione	Cadenza trimestrale	Febbraio anno "n+1" (performance individuale	Marzo anno "n+1" (valutazione individuali)	Maggio anno "n+1"

4.4.1. Le finalità del sistema di misurazione e valutazione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance è definito dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Il sistema è adottato dalla Giunta Regionale. Il documento va pubblicato nel sito istituzionale. La Regione del Veneto misura e valuta la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle direzioni in cui si articola e ai singoli dipendenti al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dalle direzioni e dai singoli.

4.5. la performance organizzativa

La Performance Organizzativa prevede i seguenti ambiti: l'attuazione delle politiche di soddisfazione dei bisogni della collettività; il grado di realizzazione del mandato, il grado di soddisfazione dell'utenza, lo sviluppo degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione e lo sviluppo organizzativo, il grado di partecipazione dei cittadini, la riduzione dei costi e dei tempi, la quantità dei servizi , gli obiettivi delle pari opportunità. La perfomance organizzativa dell'ente è definita con il coinvolgimento della Giunta Regionale, attraverso l'individuazione di una scheda con finalità, obiettivi strategici, obiettivi gestionali, indicatori dell'ente e delle strutture. Per ogni obiettivo si definiscono indicatori di outcome.

4.6. la performance individuale

La performance individuale (dirigenti e posizioni organizzative) prevede i seguenti ambiti: indicatori di performance di settore/servizio, il grado di raggiungimento degli obiettivi, la qualità del contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente (comportamento), il grado di differenziazione dei collaboratori (Valutazione). La valutazione del personale deve considerare i seguenti ambiti: il raggiungimento degli obiettivi di gruppo o individuali e il contributo al raggiungimento degli obiettivi del servizio.

4.7. i soggetti competenti del sistema di valutazione

La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

- dall'organismo indipendente di valutazione della performance che valuta la performance di ente e di validazione dei dirigenti apicali,
- dai dirigenti, che valutano le performance individuali del personale assegnato comprese quelle dei titolari di posizione organizzativa.

La valutazione della performance da parte dei soggetti sopra citati è effettuata sulla base dei parametri e modelli di riferimento definiti dal Dipartimento della Funzione pubblica a livello centrale.

4.8. integrazione con il sistema attuale

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione :

- Le linee di indirizzo politico amministrativo approvate dal Consiglio Regionale nel documento "Piano Regionale di Sviluppo" (PRS) all'inizio del mandato, che delineano i programmi e le linee guida contenute nel programma elettorale del Presidente della Giunta Regionale con un orizzonte temporale di cinque anni;

- Il Documento di Programmazione Economica Finanziaria (DPEF) che fissa su una base triennale gli indirizzi strategici della programmazione regionale che è di base per la programmazione finanziaria della Regione;
- La Relazione Previsionale e Programmatica approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e le finalità assegnati ai centri di costo;
- Il documento di indirizzo strategico che fissa gli obiettivi generali per l'anno in corso approvato annualmente dalla Giunta, che contiene gli obiettivi gestionali e le risorse assegnati ai centri di costo;
- Il Piano dettagliato degli obiettivi, adottato annualmente dal Segretario Generale della Programmazione che individua le schede di dettaglio degli obiettivi più rilevanti assegnati ai dirigenti;

Ogni anno è adottato dalla Giunta Regionale e pubblicato nel sito istituzionale il Piano triennale delle performance con l'indicazione delle finalità, degli obiettivi strategici, degli obiettivi gestionali, degli indicatori dell'ente e dei dirigenti. Gli obiettivi devono essere in linea con i bisogni della collettività, con la missione istituzionale e le priorità strategiche dell'ente. Devono essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari, determinare un miglioramento della qualità dei servizi, definiti su standard comparati a livello nazionale e ove possibile internazionale, confrontati con le tendenze del triennio precedente e collegati alle risorse disponibili.

4.9. Monitoraggio e misurazione in corso

Il monitoraggio è realizzato continuativamente dal Segretario Generale della Programmazione, dall'Organismo Indipendente di Valutazione, attraverso la predisposizione degli stati di avanzamento di quanto contenuto nei documenti di programmazione. A seguito di tali verifiche, sono proposti eventuali interventi correttivi necessari per la effettiva realizzazione degli obiettivi e delle linee di indirizzo dell'amministrazione e il regolare svolgimento dell'attività amministrativa.
Il monitoraggio e la misurazione in corso d'anno dell'andamento della performance, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori si realizza attraverso i seguenti strumenti:

- I cruscotti di monitoraggio degli obiettivi e della performance organizzativa e individuale che rappresentano l'andamento degli indicatori di outcome, di efficacia e di efficienza;
- La reportistica semestrale con i dati di costo della contabilità analitica e dei risultati quantitativi dei prodotti/servizi erogati dall'Amministrazione.
- lo Stato di attuazione dei Programmi (DPEF) approvato annualmente dal Consiglio Regionale, che rendiconta l'attività svolta rispetto alle finalità/obiettivi contenuti nella relazione previsionale programmatica;

La validazione della performance organizzativa dell'ente e dei dirigenti apicali è effettuata dall'organismo indipendente di valutazione (OIV).
La valutazione individuale dei dipendenti (comprese le PO) è effettuata con cadenza annuale dai dirigenti secondo quanto previsto dal sistema di valutazione approvato dalla Giunta su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione. Nella valutazione della performance individuale si tiene conto di quanto previsto dalla normativa vigente.

4.10. la rendicontazione dei risultati

Ogni anno deve essere adottata dalla Giunta una Relazione sulla performance con i risultati dell'ente e individuali ed evidenziazione degli scostamenti e il bilancio di genere. La rendicontazione dei risultati attraverso la redazione della Relazione sulla performance è finalizzata alla presentazione dei risultati

conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.
La rendicontazione dei risultati dell'andamento della performance, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori si realizzerà attraverso i seguenti strumenti:

- Le indagini di customer pubblicati periodicamente nel sito istituzionale relativi al giudizio medio sulla qualità dei servizi più rilevanti per i cittadini;
- Il Referto del Controllo di Gestione che fornisce le conclusioni del controllo di gestione ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati per valutare l'andamento della gestione dei servizi;
- Il Rendiconto di gestione e i suoi allegati, in particolare la Relazione al Rendiconto, che contiene la rendicontazione delle finalità dell'anno precedente;
- Il Bilancio di Mandato con il quale l'Amministrazione Regionale rendiconta ai cittadini l'attività realizzata e i risultati raggiunti.

4.11. i sistemi di valutazione delle performance

Il sistema di valutazione delle performance nella Regione del Veneto si articola, vista la peculiarità dei soggetti da "valutare", in più sottosistemi:

- La valutazione della dirigenza apicale verrà effettuata da ciascun responsabile d'Area competente e sarà coordinata dal Segretario Generale della Programmazione (nel caso in cui un Capo Dipartimento non appartenga ad alcuna Area la valutazione verrà svolta secondo criterio generali che verranno proposti dall'OIV);
- La valutazione della dirigenza verrà effettuata da ciascun Dirigente apicale e sarà coordinata dal Segretario Generale della Programmazione;
- La valutazione delle posizioni organizzative sarà a cura della dirigenza;
- La valutazione del comparto verrà operata della dirigenza coadiuvata dalle posizioni organizzative.

Tutti i sottosistemi devono essere fortemente collegati tra loro in tutte le singole fasi: affido, colloquio intermedio e finale.
Attori principali, in tutto il ciclo della performance sono l'O.I.V., la Segreteria Generale della Programmazione ed il controllo di gestione, in particolar modo durante la verifica del mantenimento degli standard previsti, del raggiungimento degli obiettivi individuati nel corso dell'anno e del rispetto degli indicatori di performance individuati.

4.11.1. sistema di valutazione della dirigenza

Il sistema di valutazione della dirigenza si sviluppa direttamente dal sistema attualmente in uso. Attualmente la retribuzione di risultato è legata alla retribuzione di posizione.
Si basa sulla misurazione del raggiungimento di obiettivi e di indicatori. Gli indicatori possono essere di: outcome, output, efficacia, efficienza, etc. e comunque legati alla misurazione degli standard che l'amministrazione si prefigge di mantenere.
Gli obiettivi possono essere classificati in: strategici (ad efficacia interna e ad efficacia esterna), e individuali (gestionali e di processo) legati sempre al miglioramento dei servizi erogati.
Attualmente per la dirigenza ci si attesta in una batteria di due obiettivi strategici e due gestionali .

A ciò si affiancano due elementi che concorrono a definire la prestazione dirigenziale . i tempi entro i quali viene concluso il processo valutativo con i propri collaboratori e la differenziazione dei punteggi attribuiti (salvo casi oggettivamente caratterizzati dall'esiguo numero di risorse assegnate): .
Complessivamente la parte legata agli obiettivi pesa il 70% della valutazione finale (gli strategici il 30%) mentre si affianca un parte relativa ai fattori di prestazione che pesa complessivamente il 30%.
I fattori di prestazione sono legati alla gestione delle risorse umane, alla gestione economica, al presidio del ruolo, al rispetto di tempi e scadenze.

4.11.2. sistema di valutazione delle posizioni organizzative

Anche per le posizioni organizzative sono previsti due livelli di performance strategica e individuale , fortemente legate a quella del dirigente-valutatore.
La performance individuale della posizione organizzativa si aggancia alla performance individuale del dirigente (ovvero agli obiettivi assegnati al dirigente gerarchicamente responsabile-valutatore o sugli indicatori legati agli standard). Alla posizione organizzativa a cascata sarà assegnato, in linea di massima, un obiettivo oppure una o più attività dell'obiettivo del dirigente. L'idea è di non uscire dal sistema di programmazione generale. In questo caso il raggiungimento dell'obiettivo lega il dirigente con la sua / le sue posizioni organizzative.

Una parte è legata al raggiungimento degli obiettivi strategici a efficacia interna e a efficacia esterna e un'altra alla performance individuale. La proporzione è diversa da quella dei dirigenti : 60% riguarda gli obiettivi, 40% è relativa ai fattori di prestazione.
Contrattualmente la indennità di risultato non può essere superiore al 25% della retribuzione di posizione.

4.11.3. sistema di valutazione del comparto

Per il personale del comparto, la valutazione è composta da una parte legata agli obiettivi della struttura e una parte legata agli obiettivi individuali . La proporzione rispetto alla valutazione dei fattori di prestazione (per il personale sono 10) è decrescente a seconda della categoria di appartenenza.
Un dipendente di categoria D vede una proporzione fra obiettivi e fattori pari a 50/50, un dipendente di categoria C 40/60 e per le categorie B e A 30/70.
Per gli obiettivi ci si collega agli obiettivi della posizione organizzativa o del dirigente di riferimento. Sarà possibile eventualmente specificare che cosa ci si aspetta in termini di contributo individuale o di ufficio. Al dipendente a cascata sarà assegnato, in linea di massima, un obiettivo oppure una o più attività dell'obiettivo del dirigente.
Questo significa che tutto il personale appartenente ad una stessa struttura viene collettivamente coinvolto nel raggiungimento anche degli obiettivi complessivi della unità cui appartiene.

(Codice interno: 302491)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 862 del 13 luglio 2015

Proroga dell'incarico ad interim di Dirigente del Settore sedi regionali e manutenzione presso la Sezione demanio patrimonio e sedi.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta, con il presente atto, di provvedere alla proroga dell'incarico ad interim di Dirigente del Settore sedi regionali e manutenzione - nell'ambito della Sezione demanio patrimonio e sedi - all'ing. Mauro Roncada.

Il Vicepresidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue:

con deliberazione n. 1238 del 15.07.2014 la Giunta Regionale aveva provveduto ad attribuire all'ing. Mauro Roncada - attuale titolare del Settore qualità ambiente e territorio della Sezione coordinamento attività operative - l'incarico interinale del Settore sedi regionali e manutenzione presso la Sezione demanio patrimonio e sedi, dal 15 luglio 2014 e per la durata di un anno.

Con nota prot. n. 282289 dell'8 luglio 2015 il Direttore del Dipartimento affari generali demanio patrimonio e sedi segnalava la necessità di provvedere alla proroga del predetto incarico interinale dell'ing. Mauro Roncada.

Si dà atto che in relazione all'incarico interinale non compete alcun trattamento economico aggiuntivo e che l'incarico suddetto decorrerà dal 15 luglio 2015 con durata di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n. 54/2012.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1238 del 15 luglio 2014;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2014;
- Vista la nota prot. n. 282289 dell' 8 luglio 2015 del Direttore del Dipartimento affari generali demanio patrimonio e sedi;
- Visto l'art. 2, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prorogare l'incarico *ad interim* di dirigente del Settore sedi regionali e manutenzione - presso la Sezione demanio patrimonio e sedi - all'ing. Mauro Roncada, attuale titolare del Settore qualità ambiente e territorio della Sezione coordinamento attività operative;

2. si dà atto che in relazione al presente incarico interinale non compete alcun trattamento economico aggiuntivo e che l'incarico suddetto decorrerà dal 15 luglio 2015 con durata di un anno, eventualmente rinnovabile per eccezionali ragioni organizzative, come previsto dall'art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n. 54/2012;

3. di dare atto altresì che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 302542)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 878 del 13 luglio 2015

Proposta di nomina del Presidente e dei membri effettivi e supplenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente strumentale regionale "Veneto Lavoro". L.R. 13 marzo 2009 n. 3, art. 16.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale propone al Presidente della Giunta regionale i nominativi dei nuovi componenti del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Veneto Lavoro.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3, è un organo di Veneto Lavoro, Ente strumentale della Regione, ed è costituito da un Presidente, da 2 membri effettivi e 2 membri supplenti. I componenti del Collegio sono nominati dal Presidente della Giunta regionale su proposta della Giunta stessa. In deroga alla Legge Regionale n. 27 del 22 luglio 1997, la citata norma stabilisce che il Collegio rimanga in carica 5 anni e l'attuale collegio, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 19 marzo 2010, è scaduto il 18 marzo 2015 ed è attualmente in regime di *prorogatio*.

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 27/1997 è stata avviata la procedura per nomina del nuovo Collegio, pubblicando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 114 del 28 novembre 2014 l'avviso n. 39 del 19 novembre 2014, affinché tutti i soggetti interessati potessero presentare la propria candidatura.

Nel termine, previsto dalla legge regionale 27/1997, di 60 giorni antecedenti al giorno entro cui deve essere effettuata la nomina sono pervenute, indirizzate al Presidente della Giunta regionale, 83 proposte di candidatura a revisore contabile di Veneto Lavoro. La Sezione Lavoro ha proceduto all'istruttoria, approvata con Decreto Direttoriale n. 39 del 29 gennaio 2015, riconoscendo ammissibili 74 candidature e con Decreto Direttoriale n. 55 del 6 febbraio 2015, riconoscendo ammissibili altre 9 candidature.

L'unico requisito richiesto per l'ammissibilità della candidatura è l'iscrizione al registro dei revisori legali, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanzedi cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, puntualmente verificato. I revisori ammessi inoltre hanno dichiarato di non versare nelle condizioni di inconferibilità/ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.lgs. n. 235 del 31.12.2012 e specifiche per l'incarico.

Al Presidente di detto Collegio compete un compenso annuale pari al dieci per cento del compenso spettante al Direttore dell'Ente Veneto Lavoro, da intendersi come trattamento economico al netto della retribuzione di risultato. Ai membri effettivi del Collegio invece è riconosciuto un compenso pari al cinque per cento del compenso del Direttore, senza calcolare il trattamento integrativo di risultato. Ai sensi della Deliberazione n. 603 del 29 aprile 2014 non è dovuto alcun rimborso spese a qualsiasi titolo, ad eccezione delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate.

In considerazione del fatto che l'attuale Direttore di Veneto Lavoro, nominato con Decreto del Presidente n. 17 del 06 febbraio 2015, è in carica a titolo gratuito dal 09 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 e successivamente modificato dall'art. 6, comma 1, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modifiche, dalla L. n. 114/2014, si ritiene opportuno stabilire che, fino all'assunzione dell'incarico da parte del prossimo Direttore che sarà nominato dalla Giunta regionale, il parametro per il calcolo del compenso annuale del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori sia il compenso corrisposto al Direttore di Veneto Lavoro ai sensi della DGR n. 2338/2012 per il periodo dal 9 febbraio 2013 al 08 febbraio 2015 e cioè Euro 123.500,00 annui; a far data dall'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore di Veneto Lavoro il compenso sarà invece calcolato avendo come parametro il nuovo compenso stabilito dalla Giunta regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L.R. 13 marzo 2009 n. 3, in particolare l'art. 16;

- Vista la L.R. 22 luglio 1997 n. 27, in particolare l'art. 6;

- Visto il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7;

- Vista la DGR 603 del 29 aprile 2014;

- Vista la DGR 685 del 9 marzo 2010;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta n. 57 del 19 marzo 2010;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Lavoro n. 39 del 29 gennaio 2015 di approvazione dell'istruttoria per 74 candidature;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Lavoro n. 55 del 6 febbraio 2015 di approvazione dell'istruttoria per 9 candidature;

- Visto l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di proporre al Presidente della Giunta Regionale di nominare:

   a. il Sig. Nardin Fabrizio nato il 24/10/1971 in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei conti di Veneto Lavoro;
   b. il Sig. Miotti Giorgio nato il 26/09/1948 in qualità di membro effettivo e il Sig. Vivian Gianfranco nato il 05/11/1948 quale membro supplente dello stesso;
   c. il Sig. Biancotto Ivo nato il 14/05/1951 in qualità di membro effettivo e il Sig. Bortolini Giuseppe nato il 10/01/1949 quale membro supplente dello stesso.

3. di stabilire che fino alla data di assunzione dell'incarico da parte del prossimo Direttore di Veneto Lavoro che sarà nominato dalla Giunta regionale, il parametro per il calcolo del compenso annuale del Presidente e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti sia il compenso corrisposto al Direttore di Veneto Lavoro, ai sensi della DGR n. 2338/2012, per il periodo dal 9 febbraio 2013 al 08 febbraio 2015 e cioè Euro 123.500,00 annui e che a far data dall'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore di Veneto Lavoro il compenso sarà invece calcolato avendo come parametro il nuovo compenso stabilito per lo stesso dalla Giunta regionale;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, essendo i compensi dei revisori dei conti dell'Ente Veneto Lavoro a carico del bilancio dell'ente strumentale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 302543)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 885 del 13 luglio 2015

Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di San Pietro in Cariano, Soc. Immobiliare Cameri srl finalizzato alla riqualificazione urbanistica ed ambientale del compendio ex Lonardi in comune di San Pietro in Cariano (VR), articolo 32, L.R. 35/2001. Conclusione del procedimento e conseguente archiviazione.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Conclusione del procedimento di Accordo di programma, articolo 32, L.R. 35/2001 conseguente all'annullamento in autotutela da parte del Consiglio comunale di S. Pietro in Cariano della propria deliberazione di ratifica dell'accordo stipulato in data 18 aprile 2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - delibera della Giunta regionale 2973/2012 di avvio del procedimento; - verbali delle Conferenze di Servizi del: 6 febbraio 2013, 14 ottobre 2013, 23 ottobre 2013, 20 novembre 2013; - verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 17 marzo 2014 per la sottoscrizione dello schema di accordo e relativi allegati per la pubblicazione; - verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18 aprile 2014 per le controdeduzioni delle osservazioni pervenute e la sottoscrizione dell'accordo; - deliberazione del Consiglio comunale di San Pietro in Cariano 20/2014 di ratifica dell'accordo; - deliberazione del Consiglio comunale di San Pietro in Cariano 41/2014 di annullamento in autotutela della DCC 20/2014; - nota prot. 5211 del 19 marzo 2015 di trasmissione alla Regione della deliberazione di Consiglio comunale 5/2015 con la quale è stato nuovamente approvato l'annullamento parziale in autotutela della DCC 20/2014 di ratifica dell'Accordo, a seguito della sentenza TAR 1544 del 19 dicembre 2012.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 prevede che: "per l'attuazione organica e coordinata di piani e progetti che richiedono per la loro realizzazione l'esercizio congiunto di competenze regionali e di altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed eventualmente di soggetti privati, il Presidente della Giunta regionale può promuovere la conclusione di un Accordo di Programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento".

La deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2943, ha definito uno schema procedurale di riferimento, in modo da disciplinare l'esercizio delle competenze regionali previste dall'articolo 32 della legge regionale 35/2001 e la scansione delle diverse azioni necessarie.

In particolare, l'avvio del procedimento, avviene con la dichiarazione di "interesse regionale" tramite una deliberazione della Giunta regionale, acquisita la Valutazione Tecnica Regionale (VTR).

La società Figura 22 S.r.l., successivamente fusa per incorporazione nella ditta Immobiliare Cameri Srl con atto notarile Rep. n.69325, Rcc. n.19171, proprietaria del complesso produttivo dismesso Ex Lonardi, ha chiesto all'amministrazione comunale di San Pietro in Cariano di farsi promotrice presso la Regione, per l'attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 35/2001 per la riqualificazione dell'area.

La Giunta comunale con deliberazione 8 maggio 2012, n. 69 ha espresso parere favorevole all'attivazione di un Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 35/2001 per la realizzazione di quanto sopra descritto e ha inviato l'istanza in regione con nota prot. 14265 in data 3 agosto 2012.

Dopo l'avvio del procedimento si sono tenute alcune conferenze di servizi istruttorie, rispettivamente in data 6 febbraio 2013, 14 ottobre 2014, 23 ottobre 2014, 20 novembre 2014, nelle quali sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle strutture regionali e degli altri enti competenti, sul progetto in esame.

Nella conferenza di Servizi del 17 marzo 2014, è stata sottoscritta la bozza di Accordo con gli allegati elaborati, per la successiva fase di deposito e pubblicazione della documentazione.

L'Accordo di Programma con la relativa documentazione progettuale è stato depositato presso la Segreteria del comune di San Pietro in Cariano e all'Albo della provincia di Verona dal 18 marzo al 28 marzo 2014; nei successivi 20 giorni e cioè entro il 17

aprile 2014, data in cui si sono conclusi i termini di pubblicazione previsti per legge, è pervenuta 1 osservazione.

In data 18 aprile 2014, l'Accordo di Programma è stato sottoposto all'esame della VTR, arg. n. 12, che si è espressa favorevolmente in merito agli aspetti tecnico-urbanistici.

Nella stessa data (18 aprile 2014) si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria nella quale, verificato il consenso unanime dei soggetti interessati, è stato approvato e sottoscritto l'Accordo di Programma.

Con deliberazione di Consiglio 13 maggio 2014, n. 20, il Comune di San Pietro in Cariano ha ratificato l'adesione del Sindaco al suddetto Accordo di Programma, omettendone l'invio in Regione.

L'amministrazione nel frattempo subentrata con nota prot. 10589 in data 6 giugno 2014, ha chiesto di sospendere l'emissione del decreto del Presidente della regione per rendere esecutivo l'Accordo, manifestando l'intenzione di annullare in autotutela la citata deliberazione.

In data 27 giugno 2014 la società Immobiliare Cameri s.r.l., promotore dell'intervento, ha intimato alla Regione del Veneto di concludere il procedimento.

La Regione del Veneto, con nota prot. 293313 del 9 luglio 2014 invitava il Comune di San Pietro in Cariano, a comunicare, con sollecitudine, le proprie determinazioni.

Il Sindaco di S. Pietro in Cariano, con nota prot. 13423 del 22 luglio 2014 ha invitato il Presidente della Giunta regionale a soprassedere, all'emanazione del decreto per l'esecutività dell'Accordo, fino alla comunicazione delle decisioni dell'amministrazione comunale.

Il Comune, con deliberazione del Consiglio 30 luglio 2014, n. 41, ha annullato in autotutela la propria DCC 20/2014 nella parte in cui ratificava l'Accordo di programma. Tale deliberazione è stata trasmessa alla Sezione Urbanistica con nota prot. 14949 del 14 agosto.

L'Immobiliare Cameri s.r.l. ha presentato ricorso innanzi al TAR.

La Seconda Sezione del TAR Veneto ha emesso sentenza 1544 del 19 dicembre 2014 annullando la citata DCC 41/2014.

L'Immobiliare Cameri srl, con nota in data 25 febbraio 2015 invitava la Regione a procedere senza indugio alla conclusione del procedimento con l'emanazione del D.P.G.R.

Con nota prot. 5211 del 19 marzo il Comune di San Pietro ha trasmesso copia della deliberazione consiliare 16 marzo 2015, n. 5 che ha nuovamente annullato la delibera di ratifica dell'Accordo.

Poiché il procedimento in esame presenta numerosi aspetti di problematica valutazione amministrativa, è stato acquisito il parere dell'avvocatura regionale.

L'Avvocatura, con nota del 25 marzo prot. 127097, ha rappresentato l'impossibilità di adottare il decreto presidenziale in mancanza della delibera del Consiglio comunale di ratifica dell'Accordo.

Tutto ciò premesso, al fine della conclusione del procedimento, si rende necessario prendere atto della volontà del comune, espressa con DCC 5/2015, di annullare la ratifica dell'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma e conseguentemente della decadenza dello stesso ai sensi dell'art. 34 della L. 18 agosto 2000, n. 267.

Il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2943 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (Art. 32. L.R. 35/2001)";

VISTA la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2012, n. 2973 "Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di San Pietro in Cariano e Società Figura 22 S.r.l. - art. 32 L.R. 35/2001. Intervento di riqualificazione urbanistica ed ambientale del Compendio "ex Lonardi". Avvio del procedimento".

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto delle determinazioni del comune di San Pietro in Cariano assunte con deliberazione del Consiglio 16 marzo 2015, n. 5;

3. di concludere il procedimento relativo all'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di San Pietro in Cariano, Soc. Immobiliare Cameri srl finalizzato alla riqualificazione urbanistica ed ambientale del compendio ex Lonardi in comune di San Pietro in Cariano, avviato con delibera della Giunta regionale 2973/2012, e conseguentemente archiviare lo stesso per le motivazioni di cui in premessa;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

(Codice interno: 302339)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 890 del 13 luglio 2015

Abbonamento per la fornitura della piattaforma documentale on-line della Società Il Sole 24 Ore S.p.A. - Esercizio finanziario 2015 - L.R. 4 febbraio 1980, n. 6. CIG n. Z451492865.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'attivazione di un abbonamento annuale alla piattaforma documentale on-line dedicata alla Pubblica Amministrazione, fornita dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. e accessibile da tutte le postazioni informatiche degli Uffici della Giunta Regionale, per l'aggiornamento tecnico e normativo del personale. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: proposta economica della Società Il Sole 24 Ore S.p.A. prot. reg. n. 148378 del 09.04.2015.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale di bilancio per l'anno 2015, n. 7 del 27.04.2015, prevede al capitolo di spesa n. 5140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" un apposito stanziamento di bilancio con il quale la Giunta regionale deve provvedere, tra l'altro, alla sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali, anche on-line, necessari per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

Al fine di razionalizzare e rendere più efficace il servizio di informazione agli utenti regionali, la Giunta regionale, con DGR n. 4073 del 18 dicembre 2007 aveva sottoscritto, in via sperimentale, un abbonamento con la Società Il Sole 24 Ore S.p.A. per l'anno 2008 per la realizzazione di un piattaforma documentale finalizzata a offrire una informazione quotidiana tramite una rassegna stampa tratta, appunto, dal quotidiano Il Sole 24 Ore, una consultazione delle sue riviste specializzate e con la possibilità di una navigazione nel sistema documentale con accesso da tutte le postazioni informatiche dell'Amministrazione - centrali e periferiche - tramite la rete regionale Intranet.

La Giunta regionale ha ritenuto di rinnovare tale abbonamento anche per gli anni successivi poiché questo servizio di consultazione on-line di questa piattaforma documentale, offerta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A., è stato comunemente ritenuto dagli utenti regionali come un prodotto unico nel suo genere per quanto riguarda la facilità di utilizzo, la qualità e la completezza dei contenuti proposti e, quindi, uno strumento informativo indispensabile per l'attività degli Uffici regionali. Nel corso di questi anni il servizio, che risultava strutturato nelle sezioni Sistema PA24, Riviste24 Fisco, Riviste24 Ambiente ed Edilizia, Riviste24 Lavoro e Agrisole si è dimostrato utile ed efficiente e il costo è rimasto pressoché invariato, tranne per limitati adeguamenti annuali. Risulta quindi possibile ricorrere all'art. 57, comma 2, lettera b del D. Lgs. 12 aprile 2006, n 163 che prevede l'acquisto di pubblicazioni che per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, consentano l'affidamento del contratto, tramite *procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara,* ad un unico operatore economico determinato.

Il giorno 09.04.2015 è pervenuta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A una proposta economica di abbonamento, per una durata di dodici mesi, per un importo pari ad Euro 32.500,00 + IVA 22%, per un totale di Euro 39.650,00, alla propria piattaforma documentale dedicata alla Pubblica Amministrazione.

Riscontrata la positività dell'azione informativa avviata negli anni precedenti, con la presente deliberazione si propone, pertanto, di accogliere la proposta pervenuta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. e di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo di procedere ai necessari contatti con la ditta fornitrice e alla sottoscrizione del contratto di abbonamento con validità annuale per la consultazione da parte degli Uffici regionali - centrali e periferici - della piattaforma documentale on-line della Società Il Sole 24 Ore S.p.A.

Si propone di provvedere, per il servizio di abbonamento annuale, all'assegnazione dell'importo di Euro 39.650,00 sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste e altre pubblicazioni" (codice SIOPE 1.03.01.1343) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Società Il Sole 24 Ore S.p.A, dando atto che la liquidazione della spesa avverrà previa presentazione di fattura da parte della Società in questione ad attivazione del servizio. Si dispone che al successivo impegno di spesa provveda il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo con proprio atto.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo di procedere alle verifiche necessarie alla stipula del contratto e alla sottoscrizione dello stesso con la Società sopracitata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA il D. Lgs. 12 aprile 2006, n 163;

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la L. R. 4 febbraio 1980, n. 6 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTA la DGR n. 4073 del 18 dicembre 2007;

Visto l'art. 2 co. 2 lett g) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la proposta economica pervenuta dalla Società Il Sole 24 Ore S.p.A. in data 09.04.2015;

delibera

1. di approvare la sottoscrizione dell'abbonamento annuale per la consultazione on-line da parte degli Uffici regionali - centrali e periferici - della piattaforma documentale della Società Il Sole 24 Ore S.p.A., dedicata alla Pubblica Amministrazione, al costo di Euro 32.500,00 + IVA 22%, per un totale di Euro 39.650,00;

2. di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo di procedere alle verifiche necessarie alla stipula del contratto e alla sottoscrizione dello stesso con la Società sopracitata;

3. di assegnare a favore della Società Il Sole 24 Ore S.p.A. l'importo di Euro 39.650,00 per il servizio di abbonamento annuale sul capitolo n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (cod. SIOPE 1.03.01.1343);

4. di incaricare il Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con proprio atto all'impegno della spesa assegnata al punto precedente;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di incaricare la Sezione Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 302534)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 895 del 20 luglio 2015

Presa d'atto della proposta di "Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia/Slovenia 2014-2020", anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e della presentazione alla Commissione Europea. Regolamento (UE) n. 1299/2013.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
La Giunta Regionale prende atto del testo in bozza del Programma di cooperazione Italia/Slovenia 2014-2020, concordato fra le due Regioni italiane (Veneto e Friuli Venezia Giulia) e i competenti Ministeri italiani e sloveni, partner del Programma. La bozza costituisce la proposta da sottoporre alla consultazione pubblica, assieme al relativo Rapporto ambientale, ai fini della obbligatoria Valutazione Ambientale Strategica che precede l'invio della medesima bozza agli Uffici della Commissione UE per l'esame di competenza.

Il Presidente della Giunta Regionale Luca Zaia riferisce quanto segue.

Il 17 dicembre 2013 sono stati approvati i nuovi Regolamenti UE che costituiscono il pacchetto legislativo per l'attuazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Fra questi, per la prima volta una norma *ad hoc*, il Regolamento (UE) n. 1299/2013, reca disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all' Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE" nell'ambito della Politica di coesione della UE valida per il periodo 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, sono confermate anche per il 2014-2020 le componenti della Cooperazione Territoriale Europea: transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

Il Programma di cooperazione fra Italia e Slovenia rientra nella componente transfrontaliera dedicata alla promozione - fra Regioni limitrofe - dello sviluppo regionale integrato fra aree confinanti, aventi frontiere sia marittime che terrestri fra i due Stati membri. Lo scopo di tale cooperazione è affrontare le sfide comuni come individuate di concerto dalle Regioni frontaliere nel Programma.

Gli altri regolamenti che rilevano per l' Obiettivo CTE sono:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013, relativo al FESR e recante disposizioni specifiche concernenti l'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1302/2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - GECT.

A tali Regolamenti vanno ad aggiungersi i successivi atti delegati della Commissione Europea:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione, nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione Territoriale Europea»;
- la Decisione di esecuzione n. 3898 del 16 giugno 2014 che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili al finanziamento FESR in ambito della Cooperazione Territoriale Europea Transfrontaliera e Transnazionale per il

periodo 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione n. 3776 del 16 giugno 2014 che elenca i programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per ciascun Programma, nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione Territoriale Europea» per il periodo 2014-2020.

Con quest'ultima decisione, la Commissione ha accolto le proposte degli Stati e ha sancito le aree eligibili ai finanziamenti dei nuovi programmi CTE. Lo spazio geografico di collaborazione tra Italia e Slovenia è stato ridotto rispetto al periodo di programmazione 2007-2013 per riportarlo ad una area funzionale più coesa, analoga a quella dei precedenti INTERREG II ed INTERREG III e comprendenti cinque territori delle provincie di Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, per la parte Italiana, e le cinque regioni statistiche Notranjsko-Primorska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kra¿ka e Gori¿ka, per la parte slovena.

La copertura geografica del Programma si estende sulle aree di confine tra l'Italia e la Slovenia, comprendendo dieci aree di livello NUTS 3 e una popolazione di circa 3.1 milioni di abitanti; il contributo totale FESR assegnato è di euro 77.929.954,00. Il necessario cofinanziamento nazionale dei due Stati ammonta ad euro 13.752.345,00. La quota di cofinanziamento privata è stimata in euro 470.000.00; si ricorda che il Fondo di Rotazione Nazionale Italiano cofinanzia solo i progetti cui partecipano soggetti pubblici e nessun onere finanziario è chiesto a carico del bilancio regionale.

Le definizioni dei regolamenti sono di portata ampia, dunque nei documenti di programmazione gli Stati e le Regioni sono chiamati a definire le strategie concentrandole in un numero limitato di assi prioritari e di azioni, con risultati concreti e misurabili, dai quali emerga il contributo delle aree transfrontaliere allo sviluppo dell'Unione in termini di "valore aggiunto", rispetto ad altri strumenti di intervento cofinanziati dai fondi UE.

In tale quadro programmatico s'innesta la proposta di Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG V Italia - Slovenia 2014-2020, contenuta nell'**allegato A**, che sarà trasmessa alla Commissione Europea per l'esame di coerenza e corrispondenza ai Regolamenti entro il mese di luglio 2015, a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, candidata Autorità di Gestione.

Il documento è il risultato del lavoro della *"task force"* composta dai rappresentanti dei due Stati Membri (per la parte italiana, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e il MEF-IGRUE; per la parte slovena, l'Ufficio Governativo per lo Sviluppo e per la Politica di Coesione Europea); da quelli della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto, oltre che da un rappresentante della Commissione Europea.

Ogni Amministrazione ha fattivamente partecipato al processo di formulazione, condotto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, portando i propri contributi in termini di esperienza e di consultazione del proprio territorio, nonché di coerenza con i documenti programmatici regionali e comunitari esistenti.

La Regione del Veneto, tramite la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, ha svolto una specifica attività di consultazione a livello regionale, proponendo dal 18 giugno 2014 al 3 luglio 2014 agli *stakeholders* del territorio veneto un questionario on line, teso a rilevare gli obiettivi tematici e le priorità di investimento ritenuti maggiormente rispondenti agli interessi di cooperazione. Per il maggior coinvolgimento del territorio nel processo di formulazione del Programma, è stato coinvolto anche il Tavolo di Partenariato CTE, istituito con DGR n. 2005 del 4 novembre 2013, tramite un incontro tenutosi a Venezia il 15 aprile 2014 nel corso del quale è stata illustrata la prima bozza del Programma.

Sulla scorta delle previsioni del Codice europeo di condotta del partenariato e al fine di avere un ulteriore *feedback* dal territorio veneto, nell'ottobre 2014 la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea ha inoltre promosso una consultazione on-line presso i beneficiari dell'edizione 2007-2013 del Programma al fine di evidenziare eventuali criticità riscontrate nell'esperienza in corso.

Le sollecitazioni raccolte e le valutazioni degli esperti esterni incaricati dell'analisi territoriale e della valutazione sul Programma in corso hanno contribuito alla definizione della strategia, all'individuazione degli obiettivi specifici e delle priorità di investimento ed azioni del Programma allegato.

Nella stesura della bozza è stato inoltre tenuto conto delle strategie di Europa 2020, e delle previsioni dei Regolamenti UE nonché degli Accordi di partenariato, firmati dall'Italia e dalla Slovenia con la Commissione Europea, come quadro logico e giuridico di riferimento.

Coniugando le esigenze espresse dal partenariato socio - economico ed istituzionale con il contesto normativo e il lavoro della "*task force"*, il testo del Programma, approvato dai membri della "*task force"* il 2 luglio 2015, è ripartito nei seguenti quattro assi prioritari: 1) Promozione della capacità di innovazione per un area più competitiva; 2) Cooperazione per strategie sulle basse emissioni di carbonio; 3) Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali; 4) Miglioramento delle competenze e della *governance* frontaliera. Un quinto asse va invece a finanziare l'assistenza tecnica per il funzionamento del Programma.

Per quanto riguarda la *governance* del Programma, in esito all'esperienza positiva del periodo di programmazione 2007-2013, per il miglior coinvolgimento ed informazione ai potenziali beneficiari del proprio territorio sono confermate le funzioni dell'Info Point sloveno e delle Strutture italiane di supporto alla Autorità di Gestione a livello regionale (Regione del Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia). Per la Regione del Veneto tale funzione è in capo alla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea,alla quale sarà assegnata una quota adeguata del budget di Assistenza tecnica. TaleSezione rappresenterà la Regione negli organi del Programma in continuità con la composizione della "*task force*".

Una rilevante novità organizzativa è rappresentata dal "gruppo di revisori" di secondo livello, il quale affiancherà l'Autorità unica di Audit (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia); in base alla bozza di Programma allegato, detta Autorità effettuerà i controlli per l'intera area Italiana, a differenza della precedente programmazione in cui l'Autorità unica di Audit era coadiuvata anche dai rappresentanti del Veneto ed Emilia Romagna.

Il termine del 22 settembre 2014 per la presentazione dei Programmi di cooperazione, previsto all'art. 26 del Regolamento UE n. 1303/2013, non era perentorio; è, piuttosto, obbligatorio sottoporre la proposta di Programma, ed il relativo Rapporto Ambientale alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prima della sua trasmissione alla Commissione Europea.

In materia di VAS, con la Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha dato attuazione alla direttiva n. 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recepita in Italia con il D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., fornendo - in particolare nell'allegato E alla citata DGR - la disciplina dell'iter procedurale da seguire nel caso la Regione non sia Autorità di Gestione del Programma in valutazione, come nel caso di cui trattasi.

Premesso che la valutazione è composta di *step* procedurali predeterminati nei tempi e nei soggetti competenti, e che nel contempo è necessaria una tempestiva presentazione e una ampia conoscenza del Programma, l'Autorità di Gestione ha chiesto di avviare la consultazione pubblica il prima possibile, pur confermando che la procedura stessa può essere ancora in corso alla data di invio dei Programmi a Bruxelles, come stabilito con lettera del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica-DPS prot. n 3385 del 15 aprile 2014 per i programmi operativi regionali finanziati con i fondi FESR, applicabile per analogia anche alla CTE.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità proponente e procedente, ha quindi avviato - ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs n. 152/2006 e in accordo con i competenti Uffici regionali veneti della Sezione Coordinamento Commissioni VAS, VINCA e NUVV - la prima fase della VAS (cosiddetto "*scoping*" che prevede la consultazione dei soggetti con competenza in ambito ambientale).

A conclusione di questa prima fase, la citata Sezione ha formulato, in data 13 ottobre 2014, il proprio parere motivato di competenza.

In merito alla VAS, la Regione del Veneto, tramite la Sezione Coordinamento Commissioni VAS, VINCA e NUVV, ai sensi della DGR n. 791 del 31 marzo 2009, ha pubblicato nel suo sito istituzionale -
http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pubblicazioni
- l'avvio della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica, la cui consultazione pubblica si è aperta il 3 luglio 2015 e si concluderà il 1 settembre 2015.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene opportuno procedere con la presa d'atto del testo della proposta del Programma in oggetto e dell'avvio della procedura per la relativa Valutazione Ambientale Strategica, delegando ai competenti uffici regionali i conseguenti atti esecutivi e fermo restando che, agli esiti della consultazione pubblica per la VAS, il medesimo testo potrebbe subire alcune modifiche.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all' Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;

- VISTA la Decisione di esecuzione del 16.6.2014 che stabilisce l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del Fondo Europeo di sviluppo regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea del il periodo 2014 -2020;

- VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e il Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 (Codice dell'ambiente);

- VISTA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009: adeguamento delle procedura di Valutazione ambientale Strategica a seguito di modifica della parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 cd "Codice dell'ambiente" apportata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4. Indicazioni metodologiche procedurali;

- VISTA la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre del 2011che definisce le modalità di partecipazione della Regione alla formazione e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite con legge dello Stato e del riparto costituzionale delle competenze, in particolare l'art. 3;

- VISTA la nota prot. n. 3385 del 15 aprile 2014 del Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica;

- VISTA la proposta di Programma di Cooperazione INTERREG V Italia - Slovenia 2014- 2020 concordata dalla "*task force"* del Programma;

- VISTO l'art. 2 co. 2 della legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della proposta del Programma di Cooperazione Transfrontaliera "INTERREG V Italia - Slovenia 2014 - 2020" (**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare mandato alla Sezione Coordinamento Commissioni VAS VINCA NUVV di proseguire nella consultazione VAS del Programma di cui al punto 2 del dispositivo, in collaborazione con i competenti Uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

4. di dare mandato alla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea di adottare le eventuali modifiche tecniche alla proposta del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V Italia - Slovenia 2014 - 2020;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** che è consultabile presso la Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea e nel sito web della Regione del Veneto all'indirizzo*http://coopterritoriale.regione.veneto.it/* .

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 302535)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 897 del 20 luglio 2015

Attribuzione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 11 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. Provvedimento di variazione n. 16 // LEGGI REGIONALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Recepimento, nel bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 di leggi regionali approvate in corso d'anno che comportano variazioni di entrata e/o di spesa.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

L'articolo 9, comma 4, lettera b) della legge regionale di contabilità (L.R. 29/11/2001, n. 39) dispone che la Giunta regionale possa modificare con proprio atto la ripartizione delle unità previsionali di base (UPB) in capitoli mediante variazioni rese necessarie da leggi che comportano modifiche di entrata e di spesa.

Per effetto dell'approvazione della legge regionale 11 maggio 2015, n. 11 "Nuove norme in materia di soccorso alpino" che, all'articolo 9 "Norma finanziaria", recita:

"1. Agli oneri correnti derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 650.000,00 per l'esercizio 2015, si provvede con le risorse allocate nell'upb di nuova istituzione denominata "Finanziamento attività del soccorso alpino - Sanità" (Funzione obiettivo F0019 "Tutela della salute"; Area Omogenea A0040 "Tutela della salute"), la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente quella dell'upb U0248 "Spesa sanitaria corrente" (capitolo U/101703) del bilancio di previsione 2015.

2. Agli oneri d'investimento derivanti dall'applicazione della presente legge, quantificati in euro 250.000,00 per l'esercizio 2016, si provvede con le risorse allocate nell'upb di nuova istituzione denominata "Finanziamento interventi strutturali in materia di soccorso alpino - Protezione civile" (Funzione obiettivo F0017 "Protezione civile"; Area Omogenea A0036 "Protezione civile"), la cui dotazione viene aumentata riducendo contestualmente, nell'esercizio 2016, quella dell'upb U0186 "Fondo speciale per le spese d'investimento" del bilancio pluriennale 2015-2017.

3. Per gli esercizi successivi si provvede nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione". "

si procede, ai sensi dell'articolo 9 sopraccitato, ad una variazione di bilancio al fine di recepire quanto disposto con le norme di cui sopra sulla base delle indicazioni ricevute dalla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria con nota prot. n. 282132 del 08/07/2015 e dalla Sezione Protezione Civile con nota prot. n. 219569 del 26/05/2015.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità n. 39/2001, si provvede inoltre all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2015, n. 11;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017".

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, la variazione secondo quanto riportato nell'**Allegato A),** che costituisce parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;

2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

5. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39).

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. del

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 080230	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 20, L.R. 29/11/2001, N.39)	0,00	0,00	-250.000,00	0,00
Upb: U0186	FONDO SPECIALE PER LE SPESE D'INVESTIMENTO				
Centro di Responsabilità:	CAPITOLI TECNICI				
Codice:	2454				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101703	SPESA SANITARIA CORRENTE PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (L.R. 14/09/1994, N.55 - ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, D.LGS. 23/06/2011, N.118 - ART. 22, L.R. 02/04/2014, N.11)	-650.000,00	-650.000,00	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice:	1940				
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 102429 (CNI)	ATTIVITÀ DEL SASV-CNSAS PER PREVENZIONE, VIGILANZA, SOCCORSO IN AMBITO ALPINISTICO, ESCURSIONISTICO, SPELEOLOGICO E SPELEOSUBACQUEO - CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI (ART. 8, L.R. 11/05/2015, N.11)	0,00	0,00	+250.000,00	0,00
Upb: U0264	FINANZIAMENTO INTERVENTI STRUTTURALI IN MATERIA DI SOCCORSO ALPINO - PROTEZIONE CIVILE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice:	1736				
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102441 (CNI)	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL SASV-CNSAS E PER IL SUO FUNZIONAMENTO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 8, L.R. 11/05/2015, N.11)	+650.000,00	+650.000,00	0,00	0,00
Upb: U0263	FINANZIAMENTO ATTIVITA' DEL SOCCORSO ALPINO - SANITA'				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Codice:	1940				
Perimetro Sanità:	SI				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 302522)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 898 del 20 luglio 2015

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39. (provvedimento di variazione n. 25) // VINCOLATE

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici provenienti dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti.

Il Vicepresidente on. Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con L.R. 27 aprile 2015, n. 7 (pubblicato nel B.U.R. n. 41 del 27 aprile 2015), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione e gli interventi che con essi verranno finanziati sono i seguenti:

- Euro 36.000,00=, di cui alla nota prot. n. 115856-236 del 26/02/2015 della Provincia Autonoma di Bolzano e alla nota prot. n. 264513 del 26/06/2015 della Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, derivano dall'assegnazione di risorse statali e comunitarie relative al nuovo budget di spesa assegnato all'assistenza tecnica dei programmi di cooperazione 2007-2013;
- Euro 167.209,32=, di cui alla nota prot. n. 10924 del 28/05/2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali riferita al Decreto n. 243 del 13/01/2015 e alla nota prot. n. 270069 del 01/07/2015 della Competitività Sistemi Agroalimentari, derivano dall'assegnazione delle risorse per l'annualità 2014 del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale ai sensi del d.lgs. 102/2004;
- Euro 320.427,80=, di cui alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 24566 del 14/05/2015 e alla nota prot. n. 278753 del 07/07/2015 della Sezione Protezione Civile, derivano dall'assegnazione di risorse statali per il rimborso oneri volontariato ai sensi D.P.R. 194/2001 - Sisma Abruzzo 2009;
- Euro 5.823.216,73=, di cui alla nota prot. n. 279268 del 07/07/2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, debitamente vistata dal GSA come da D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., derivano dall'assegnazione degli introiti derivanti dal sistema pay back di cui all'art. 1, c. 796, lett. g), L. 27/12/2006, n. 296, dall'assegnazione delle risorse provenienti dall'AIFA quali introiti per il ripiano dell'eccedenza del tetto di spesa fissato per i medicinali, ai sensi dell'art. 48, c. 33, del D.L. 269/2003, e dagli introiti derivanti dal ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera, ai sensi dell'art. 15, del D.L. 95/2012;
- Euro 1.413.755,80=, di cui al D.M. Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze D.I. 87/Segr. D.G./2014 del 11/11/2014 e alla nota prot. n. 282138 del 08/07/2017 della Sezione Lavoro, derivano dall'assegnazione di risorse statali per il finanziamento di progetti di formazione destinati ai lavoratori occupati e non, annualità 2014, ai sensi dell'art. 6, c. 4, L. 53/2000;
- Euro 25.847.938,00=, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 869 del 25/11/2014, alla nota prot. n. 215365 del 22/05/2015 del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali e alla nota prot. n. 291069 del 15/07/2015 della Sezione Istruzione, derivano dall'assegnazione di risorse statali destinate al sostegno delle scuole paritarie, ai sensi dell'art. 1, c. 636, L. 296/2006.

Le nuove disposizioni contabili del D.Lgs. 118/2011, prevedono la necessità di accertare le entrate distinguendole per provenienza sulla base dei diversi soggetti debitori e sulla base della diversa fonte di finanziamento, nella fattispecie impongono di distinguere le entrate concernenti le restituzioni dei fondi indistinti del Programma POR FERS 2007/2013 sulla base delle risorse provenienti dalla UE, da quelle nazionali (FDR + COFREG) e in riferimento ai soggetti che effettuano il versamento, pertanto non è più possibile accertare e riscuotere le risorse POR FERS 2007/2013 nel capitolo 100561/E "Entrate derivanti dalla restituzione di contributi assegnati nell'ambito del programma POR FERS 2007-2013", ma risulta necessario

istituire nuovi capitoli ove allocare le entrate da accertate.

Per tali motivazioni e vista la richiesta pervenuta con nota prot. n. 284150 del 09/07/2015 della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, si provvede all'istituzione dei seguenti nuovi capitoli di entrata:

100812/E "Rientri da amministrazioni locali per la restituzione di contributi assegnati nell'ambito del programma POR FESR 2007-2013 - quota comunitaria (Reg.to CE 11/07/2006, n.1083)";

100813/E "Rientri da imprese per la restituzione di contributi assegnati nell'ambito del programma POR FESR 2007-2013 - quota comunitaria (Reg.to CE 11/07/2006, n.1083)"

allocandoli all'UPB (E0162) "Assegnazioni in conto capitale dall'Unione Europea a valere sul FESR (2007-2013)", Titolo IV;

100814/E "Rientri da amministrazioni locali per la restituzione di contributi assegnati nell'ambito del programma POR FESR 2007-2013 - quota statale e regionale (Reg.to CE 11/07/2006, n.1083)";

100815/E "Rientri da imprese per la restituzione di contributi assegnati nell'ambito del programma POR FESR 2007-2013 - quota statale e regionale (Reg.to CE 11/07/2006, n.1083)"

allocandoli all'UPB (E0161) "Assegnazioni in conto capitale dallo Stato per il cofinanziamento del FESR (2007-2013)", Titolo IV

attribuendoli tutti alla Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità (L.R. 29 novembre 2001, n. 39), si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 6;

VISTA la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la D.G.R. n. 809 del 14 maggio 2015, ad oggetto "Assegnazione dei capitoli e attribuzione delle risorse ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017 (L.R. 39/2001 art. 9, comma 3 e art. 30 comma 3 - L.R. 54/2012 art. 2, comma 2 lett. b)";

VISTA la D.G.R. n. 829 del 29 giugno 2015, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017";

VISTA la D.G.R. n. 480 del 7 aprile 2015, ad oggetto "Definizione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di uscita relative al finanziamento del servizio sanitario regionale per l'anno 2015";

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 le variazioni secondo quanto riportato dagli **allegati A)** e **B)** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti

titolari dei centri di responsabilità;

2. di dare atto che presso la Sezione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;

3. di istituire i capitoli di entrata 100812/E, 100813/E, allocandoli all'UPB (E0162) "Assegnazioni in conto capitale dall'Unione Europea a valere sul FESR (2007-2013)", Titolo IV e i capitoli di entrata 100814/E, 100815/E,allocandoli all'UPB (E0161) "Assegnazioni in conto capitale dallo Stato per il cofinanziamento del FESR (2007-2013)", Titolo IV e di attribuirli alla Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, come riportato nell'**allegato A)**;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

6. di comunicare al Consiglio Regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 001708	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (ART. 6, C. 4, L. 08/03/2000, N.53)	+1.413.755,80	+1.413.755,80	0,00	0,00
Upb: E0021	TRASFERIMENTI CORRENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NEL MERCATO DEL LAVORO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 0229					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 002210	NUOVE NORME PER IL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA (L. 14/02/1992, N.185 - D.LGS. 29/03/2004, N.102)	+167.209,32	+167.209,32	0,00	0,00
Upb: E0073	FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice: 0440					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100331	INTROITI DERIVANTI DAL SISTEMA PAY BACK (ART. 1, C. 796, LETT. G, L. 27/12/2006, N.296)	+5.751.768,57	+5.751.768,57	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI				
Codice: 0234					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100352	ASSEGNAZIONE COMUNITARIA PER L'ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	+27.000,00	+27.000,00	0,00	0,00
Upb: E0162	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 0426					
Perimetro Sanità: NO					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100353	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	+9.000,00	+9.000,00	0,00	0,00
Upb: E0161	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 0427					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100682	INTROITI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEL LIMITE MASSIMO DI SPESA FISSATO PER I MEDICINALI (ART. 48, C. 33, D.L. 30/09/2003, N.269)	+66.346,00	+66.346,00	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI				
Codice: 0234					
Perimetro Sanità: SI					
Cap. 100720	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)	+320.427,80	+320.427,80	0,00	0,00
Upb: E0024	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER L'ASSETTO E L'UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 0206					
Perimetro Sanità: NO					
Cap. 100773	INTROITI DERIVANTI DAL RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 3,5% DELLA SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA (ART. 15, D.L. 06/07/2012, N.95)	+5.102,16	+5.102,16	0,00	0,00
Upb: E0166	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI				
Centro di Responsabilità:	SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI				
Codice: 0234					
Perimetro Sanità: SI					

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100797 (CNI)	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE (ART. 1, C. 636, L. 27/12/2006, N.296)	+25.847.938,00	+25.847.938,00	0,00	0,00
Upb: E0102	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PER I SERVIZI SOCIALI				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 0204					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100812 (CNI)	RIENTRI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0162	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0426					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100813 (CNI)	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0162	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA A VALERE SUL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0426					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 100814 (CNI)	RIENTRI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE E REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0161	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0427					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 100815 (CNI)	RIENTRI DA IMPRESE PER LA RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI ASSEGNATI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA POR FESR 2007-2013 - QUOTA STATALE E REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Upb: E0161	ASSEGNAZIONI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL FESR (2007-2013)				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR				
Codice: 0427					
Perimetro Sanità: NO					
	SALDO ENTRATA	**+33.608.547,65**	**+33.608.547,65**	**0,00**	**0,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. del

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 011005	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER RIPRISTINO STRUTTURE FONDIARIE AZIENDALI E DELLE SCORTE (ART. 5, C. 3, D.LGS. 29/03/2004, N.102)	+167.209,32	+167.209,32	0,00	0,00
Upb: U0047	INTERVENTI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DI IMPRESE COLPITE DA CALAMITÀ				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI				
Codice: 0614					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 072073	TRASFERIMENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (ART. 6, C. 4, L. 08/03/2000, N.53)	+1.413.755,80	+1.413.755,80	0,00	0,00
Upb: U0175	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE LAVORO				
Codice: 2251					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101939	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA COMUNITARIA - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	+27.000,00	+27.000,00	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 101940	ASSISTENZA TECNICA DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE 2007-2013 - QUOTA STATALE - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (REG.TO CE 05/07/2006, N.1080 - REG.TO CE 11/07/2006, N.1083)	+9.000,00	+9.000,00	0,00	0,00
Upb: U0236	FINANZIAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AI PROGRAMMI COMUNITARI 2007-2013				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA E TERRITORIALE EUROPEA				
Codice: 2453					
Perimetro Sanità:	NO				

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

DGR n. **del**

ALLEGATO B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

		2015 COMPETENZA	2015 CASSA	2016 COMPETENZA	2017 COMPETENZA
Cap. 102154	FONDO PER IL RISTORO URGENTE AL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - TRASFERIMENTI CORRENTI - RISORSE STATALI (ARTT. 9, 10, D.P.R. 08/02/2001, N.194)	+320.427,80	+320.427,80	0,00	0,00
Upb: U0120	AZIONI A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE				
Codice: 1736					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102185	FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO - PAYBACK (ART. 20, C. 1 P.TO B, LETT. A, C, D.LGS. 23/06/2011, N.118)	+5.823.216,73	+5.823.216,73	0,00	0,00
Upb: U0248	SPESA SANITARIA CORRENTE				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
Codice: 1940					
Perimetro Sanità:	SI				
Cap. 102427 (CNI)	AZIONI PER IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE DELL'INFANZIA - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 636, L. 27/12/2006, N.296)	+21.970.747,30	+21.970.747,30	0,00	0,00
Upb: U0148	SERVIZI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOCIALE DELLA FAMIGLIA				
Centro di Responsabilità:	DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI				
Codice: 2041					
Perimetro Sanità:	NO				
Cap. 102445 (CNI)	AZIONI PER IL SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE SECONDARIE DI I E II GRADO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 636, L. 27/12/2006, N.296)	+3.877.190,70	+3.877.190,70	0,00	0,00
Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO				
Centro di Responsabilità:	SEZIONE ISTRUZIONE				
Codice: 2250					
Perimetro Sanità:	NO				
	SALDO USCITA	**+33.608.547,65**	**+33.608.547,65**	**0,00**	**0,00**

(Codice interno: 302523)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 899 del 20 luglio 2015

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Giudice di Pace di Portogruaro (VE) da F. N. contro la Regione del Veneto, per il risarcimento danni subiti a seguito di sinistro stradale dell'11.07.2014 causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 302524)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 900 del 20 luglio 2015

Autorizzazione a promuovere azione di convalida di sfratto avanti il Tribunale di Venezia per il rilascio di immobile regionale.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 302525)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 901 del 20 luglio 2015

Autorizzazione a proporre appello avanti alla Corte d'Appello di Venezia, Sez. Lavoro, avverso la sentenza del Tribunale di Venezia, Sez. Lavoro, n. 318 del 28.04.2015 e la sentenza non definitiva n. 671 del 3.10.2014 pronunciate nel giudizio R.G. 2244/2013.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 302526)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 902 del 20 luglio 2015

N° 4 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 302527)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 903 del 20 luglio 2015

N° 9 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti il Tar del Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 302528)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 904 del 20 luglio 2015

Non costituzione in giudizio in numero 5 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 302529)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 905 del 20 luglio 2015

Ratifiche DPGR n. 102 del 02.07.2015 n. 103 del 02.07.2015 n. 104 del 02.07.2015 n. 105 del 07.07.2015 e n. 107 del 09.07.2015 relative ad autorizzazione alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici della Giustizia Ordinaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 302530)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 906 del 20 luglio 2015

Assemblea ordinaria di Veneto Innovazione S.p.A. del 24 luglio 2015 alle ore 11.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci di Veneto Innovazione S.p.A. del 24 luglio 2015 alle ore 11.30 avente all'ordine del giorno l'adozione della proposta operativa di riorganizzazione della società, la presentazione del bilancio al 31/12/2014 e la presentazione del budget per l'anno 2015.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 45 del 6 settembre 1988, la Giunta Regionale è stata autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni operante nel territorio regionale per lo sviluppo dell'innovazione.

Detta società, denominata Veneto Innovazione S.p.A., è stata costituita il 5 settembre 1991.

Al fine di conseguire il requisito del capitale interamente pubblico previsto dalla disciplina in materia di affidamenti "in house" e dare così piena attuazione al percorso intrapreso con la DGR n. 1196/2008, con la DGR n. 1750/2008 e infine con la DGR n. 1944 del 30 giugno 2009 si è conclusa l'operazione di acquisto, da parte della Regione Veneto, delle quote di proprietà dei soci minoritari. La Regione del Veneto, pertanto, possiede, attualmente, il 100% del capitale della Società, pari a euro 520.000,00.

Con nota protocollo n. 2257/2015/GM/dp del 30 giugno 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della Società Veneto Innovazione S.p.a., che si terrà in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro n. 3901, sala Pedenin, il giorno 24 luglio 2015 alle ore 11.30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 agosto 2015, stesso luogo, alle ore 11.30, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Adozione proposta operativa di riorganizzazione della società;
2. Bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Presentazione del budget per l'anno 2015 e attività pluriennali, deliberazioni conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

In merito al primo punto all'ordine del giorno vengono allegate le note della società prot. n. 43/2015/GM del 12/1/2015 e n. 1637/2015/GM/ag del 13/5/2015 (**Allegato A**).

L'Amministratore Unico propone, come riportato nella documentazione allegata, anche al fine di adempiere al meglio alle attività previste in capo alla Società dalle "Linee guida in materia di ricerca e innovazione" approvate con DGR 2609 del 23/12/2014, una diversa organizzazione della struttura aziendale e in particolare la sostituzione delle tre figure dirigenziali con quattro posizioni organizzative.

L'attuale organigramma si compone di:

- n. 1 amministratore unico,
- n. 3 figure dirigenziali (responsabile area amministrazione finanza e controllo, responsabile area politiche regionali, studi e ricerche, responsabile area politiche europee, trasferimento tecnologico),
- n. 11 unità a tempo indeterminato,
- n. 1 unità a tempo determinato.

L'organigramma proposto dall'Amministratore Unico è il seguente:

- n. 1 amministratore unico,
- n. 4 funzionari - quadri (P.O. "affari generali e coordinamento, P.O. "ricerca, innovazione e internazionalizzazione", P.O. "supporto attività ricerca e innovazione regionale", P.O. "promozione territorio regionale"),
- n. 11 unità a tempo indeterminato.

In particolare, per quanto riguarda l'attuale personale dirigenziale, l'Amministratore Unico propone la rinegoziazione del contratto di lavoro con diverso inquadramento e trattamento economico o in subordine, qualora non si addivenisse ad un accordo, il licenziamento secondo la normativa vigente, rispettando il termine di preavviso contrattualmente previsto e pari a dodici mesi.

Nel caso la rinegoziazione dovesse concludersi positivamente, tale operazione comporterebbe una riduzione dei costi che passerebbero da circa Euro 370.000,00 l'anno a circa Euro 170.000,00, con un risparmio pertanto per la Società di Euro 200.000,00 l'anno.

In alternativa, il licenziamento immediato comporterebbe un costo per l'indennità di mancato preavviso di licenziamento pari ad euro 235.295,90 e, qualora dovesse instaurarsi un contenzioso in sede giudiziale, nel caso in cui il licenziamento fosse considerato illegittimo, l'onere totale viene stimato pari ad euro 294.910,70.

Con riferimento alla suddetta proposta di riorganizzazione è, comunque, necessario evidenzare i seguenti aspetti.

L'organizzazione aziendale, che è finalizzata al miglior perseguimento dell'oggetto sociale, è di competenza dell'organo amministrativo e non dell'assemblea, questo anche nelle società *in house*, quale Veneto Innovazione S.p.a., dove invece, per altri aspetti, le prerogative dell'organo amministrativo risultano limitate rispetto a quelle ad esso generalmente riconosciute.

Secondariamente, bisogna tener conto che la proposta di riorganizzazione prevede l'assunzione di una nuova unità a tempo indeterminato. A tal proposito si rammenta che, per le società controllate dalla Regione, secondo quanto stabilito dalla DGR 447 del 7/4/2015, in applicazione dell'art. 18, comma 2 bis del DL 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, comma 5 quater, del DL n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, le assunzioni a tempo indeterminato potranno avvenire nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari a quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Inoltre, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire solo previo nulla osta della Giunta regionale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del L.R. 39/2013, sulla base dei presupposti e con le procedure previste dalla lett. C-I della DGR 2101/2014.

In considerazione di quanto rappresentato, e in particolare dei risparmi di spesa che dovrebbero conseguire dalla nuova organizzazione una volta a regime, si propone di prendere atto della proposta di riorganizzazione presentata dall'Amministratore Unico, secondo quanto riportato nella documentazione allegata, relativamente all'attività di rinegoziazione del contratto di lavoro con diverso inquadramento e trattamento economico delle attuali figure dirigenziali e rinviando a successive determinazioni l'autorizzazione ad eventuali interruzioni del rapporto di lavoro con le suddette, previa presentazione di un idoneo piano industriale volto a garantire l'operatività aziendale.

Si rappresenta, ad ogni modo, che è nelle responsabilità dell'Amministratore Unico l'esecuzione di tutti gli atti necessari alla sua implementazione, l'accertamento che l'operazione non porti nocumento agli equilibri economico-finanziari della Società e il rispetto del vincolo di spesa per l'assunzione dell'unità a tempo indeterminato, che potrà avvenire solo entro il limite di una spesa pari a quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché previo specifico nulla osta della Giunta regionale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del L.R. 39/2013, sulla base dei presupposti e con le procedure previste dalla lett. C-I della DGR 2101/2014.

In relazione ai punti 2. e 3. iscritti all'ordine del giorno, considerato che la relativa documentazione non è pervenuta in tempo utile per svolgere una compiuta istruttoria, stante anche alcuni elementi di criticità che impediscono alla Società la completa definizione della stessa, come evidenziato dalla medesima con nota prot. n. 2275/2015/GM del 30/06/2015 e tenuto conto della necessità di coinvolgere nell'analisi della documentazione più strutture regionali, si propone di chiedere il rinvio della trattazione degli argomenti ad una successiva assemblea.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 45 del 6 settembre 1988;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2013;

VISTE le DGR n. 2101/2014 e 447/2015;

VISTO lo Statuto della Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Innovazione S.p.A.;

VISTA la proposta operativa di riorganizzazione della Società presentata dall'Amministratore Unico (**Allegato A**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di prendere atto della proposta di riorganizzazione presentata dall'Amministratore Unico, secondo quanto riportato nella documentazione allegata, relativamente all'attività di rinegoziazione del contratto di lavoro con diverso inquadramento e trattamento economico delle attuali figure dirigenziali e rinviando a successive determinazioni l'autorizzazione ad eventuali interruzioni del rapporto di lavoro con le suddette, previa presentazione di un idoneo piano industriale volto a garantire l'operatività aziendale;
2. di ribadire che è nelle responsabilità dell'Amministratore Unico l'esecuzione di tutti gli atti necessari alla sua implementazione, l'accertamento che l'operazione non porti nocumento agli equilibri economico-finanziari della Società e il rispetto del vincolo di spesa per l'assunzione dell'unità a tempo indeterminato, che potrà avvenire solo entro il limite di una spesa pari a quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché previo specifico nulla osta della Giunta regionale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del L.R. 39/2013, sulla base dei presupposti e con le procedure previste dalla lett. C-I della DGR 2101/2014;
3. in relazione agli argomenti iscritti al secondo e terzo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea, di chiederne il rinvio della trattazione ad una successiva assemblea, per le motivazioni indicate in premessa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 302531)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 907 del 20 luglio 2015

Assemblea ordinaria della società Veneto Acque S.p.A. del 24 luglio 2015 alle ore 10.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Acque S.p.A., convocata per il giorno 24 luglio 2015 alle ore 10.00, in seconda convocazione, e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il programma operativo e relativo budget 2015, il rinnovo degli organi sociali e la determinazione del loro compenso.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Gianpaolo Bottacin, riferisce quanto segue.

Con nota protocollo n. 417/2015 del 12 giugno 2015 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della società Veneto Acque S.p.A., di cui la Regione detiene il 100% del capitale sociale, che si terrà presso gli uffici di Mestre-Venezia, via Torino n. 180, il giorno 29 giugno 2015, ore 10.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 luglio 2015, stesso luogo, alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31.12.2014, deliberazione ex art. 2364 n. 1 c.c.;
2. Programma operativo e budget 2015;
3. Nomina degli organi Societari per fine mandato e determinazione dei relativi compensi (artt. 14-17-20 dello Statuto).

Considerato che il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR 2951/2010 come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la Dgr n. 258/2013", l'organo amministrativo della società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Si precisa comunque che il raffronto deve essere effettuato, ancora per quest'anno, soprattutto con le direttive fornite dalla Giunta precedentemente alle ultime modifiche di cui alla DGR 2101/2014.

Allegato A).

Veneto Acque S.p.A. in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti e, con delibera del consiglio di amministrazione del 15/5/2014, ha aggiornato il proprio regolamento per le acquisizioni in economia.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società ha adottato un proprio regolamento in data 7/6/2012, che è stato anch'esso aggiornato con la delibera del consiglio di amministrazione del 15/5/2014.

Il personale a tempo indeterminato ammonta a 7 unità, essendo immutato dal 2008. Il relativo costo per il 2014 è stato di Euro 380.000,00 mentre nel 2013 era stato di Euro 429.807,00.

Si segnala che la Società non ha risposto, nella scheda volta alla verifica del rispetto delle direttive, se vi siano dipendenti il cui trattamento economico nel 2014 ha superato quello spettante nel 2013, limite previsto dall'art. 9, secondo comma, della L.R. 39/2013.

Per quanto riguarda il personale Co.Co.Pro., come già rappresentato con riferimento alla precedente assemblea, la Società fa presente che esso è stato assunto sulla base di una serie di deliberazioni della Giunta regionale che vanno dal 2012 al 2013.

Si ricorda in proposito che con DGR 752 del 21 maggio 2013 la Giunta regionale ha ribadito la volontà di assegnare alla Società i *service* che hanno comportato le assunzioni di cui sopra e la contestuale autorizzazione a derogare le direttive impartite dalla stessa Giunta in tema di limiti all'assunzione di personale; invitando tuttavia gli organi sociali competenti a verificare e monitorare che le procedure poste in essere, in tema di reclutamento del personale, fossero conformi alle direttive impartite dalla Regione, nonché al regolamento interno in tema di reclutamento di cui, in base alle stesse direttive regionali, la società si è dotata.

Il Costo del personale a tempo determinato, con convenzioni e Co.Co.Pro.è stato nel 2014 pari ad Euro 798.369,00 mentre era Euro 421.884,00 nel 2009.

Appare opportuno porre in evidenza che in materia di personale la L.R. 39/2013, all'art. 9, prevede per le società controllate precisi limiti al trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti e che la DGR 447 del 7/4/2015 ha approvato il seguente atto di indirizzo alle società controllate in via diretta ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 2 bis del DL 112/2008 e successive modifiche ed integrazioni: le società devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, previsto dall'art. 1, comma 557 - *quater* della legge 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il costo per studi ed incarichi di consulenza nel 2014 è stato di Euro 174.336,00, nel 2013 era stato di Euro 128.354,00, nel 2009 ammontava ad Euro 179.453,00.

La Società non ha sostenuto costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, né costi per sponsorizzazioni.

Per quanto riguarda le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, esse nell'anno 2014 sono ammontate ad Euro 15.457,00 mentre nel 2011 erano pari a 18.969,00. Le direttive sul punto prevedono che le società partecipate totalmente o in via maggioritaria dalla Regione, a partire dall'anno 2013, debbano ridurre tali spese del 50% rispetto a quelle effettuate nell'anno 2011. La possibilità di deroga ai limiti di cui alla direttiva è prevista in virtù di contratti pluriennali in essere ed inoltre sono esclusi dall'ambito di applicazione i mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge.

Si ricorda che in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2013 era stato chiesto al Consiglio di Amministrazione della Società di fornire una breve relazione volta a illustrare i presupposti che hanno consentito la deroga ai limiti previsti dalla direttiva.

Con nota n. 320/2014 del 19/5/2014 la Società spiegava che l'unica riduzione possibile era stata la cessione della vettura Skoda Superb e che le residue autovetture (una Skoda Octavia, una Skoda Yeti, una Fiat Panda 4x4 e una Skoda Fabia vengono utilizzate per le attività di cantiere e per i sopralluoghi tecnici.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara che è in corso di aggiornamento in seguito alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, la Società dichiara di non aver riscontrato casi di superamento dei limiti ivi indicati ma, nel contempo, di non aver richiesto ai propri dipendenti, componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui vengono pagate delle prestazioni apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come previsto dalla direttiva M-V della DGR 2101/2014.

Si propone, pertanto, di prendere atto di quanto dichiarato dalla Società in merito al rispetto delle direttive di cui alla DGR 258/2013 e alla DGR 2101/2014 nei documenti di bilancio, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, ed inoltre di chiedere al Consiglio di Amministrazione quanto segue:

- trasmettere entro sessanta giorni dall'assemblea un piano previsionale per il riallineamento alle direttive in materia di costi per studi ed incarichi di consulenza entro il 2017 ed inoltre le azioni che si intendono intraprendere per il rispetto in materia di personale di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 39/2013 e dall'atto di indirizzo di cui alla DGR 447 del 7/4/2015, al fine di permettere alla Giunta regionale di poter valutare compiutamente le azioni intraprese per il funzionamento della Società, tenuto conto dell'onere in capo all'Amministrazione regionale di informare la Corte dei Conti in merito al rispetto delle direttive impartite ai propri enti partecipati;
- per quanto riguardail monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, di richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorioai propri dipendenti, componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui vengono pagate delle prestazioni.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 39/2013, contestualmente all'esame del bilancio delle società, la Regione deve esaminare la proposta volta al contenimento delle spese di funzionamento presentata dagli amministratori, la cui condivisione è condizione per l'erogazione di finanziamenti e di contributi alla Società.

La Società a tal proposito dichiara di non rinvenire alcuna possibilità di ridurre le spese di funzionamento in quanto i relativi importi sono già il prodotto di una politica di contenimento della spesa perseguita negli anni.

Si propone, pertanto, di condividere la proposta di contenimento delle spese di funzionamento della Società invitando nel contempo la stessa a perseguire il contenimento dei costi per studi e incarichi di consulenza già oggetto di segnalazione in sede di trattazione del rispetto delle direttive regionali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta di bilancio al 31 dicembre 2014, nota integrativa, modulo per il controllo sul rispetto delle direttive della Giunta, relazione del Collegio Sindacale, nonché Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01 (**Allegato A**), si evince che Veneto Acque S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita d'esercizio di Euro 7.059.870,00, che il Collegio Sindacale rileva che la stessa è dovuta principalmente alla necessità di svalutare interamente il valore della partecipazione nella Società S.I.F.A. S.c.p.a. per Euro 2.600.000,00 e al correlato accantonamento al fondo rischi per la potenziale escussione della fideiussione rilasciata da Veneto Acque s.p.a. agli istituti bancari in favore di S.I.F.A. S.c.p.a. per un ammontare di Euro 4.160.000,00, nonché per l'importo di Euro 300.000,00 imputabile all'ordinaria gestione, registrando un netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente, quando il risultato si era attestato su un valore di Euro 1.994,00.

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" ha registrato un incremento, attestandosi su un valore di Euro 4.529.242,00, rispetto al 2013 quando era stato pari a Euro 3.289.287,00 (variazione positiva di Euro 1.239.955,00). Tale risultato è riconducibile alla diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che per l'esercizio 2014 sono stati pari a Euro 822.214,00 (nel 2013 erano 958.857,00 con una diminuzione pari a 136.643,00) ed all'aumento della voce "Altri ricavi e proventi", passata da Euro 1.791.838,00 a Euro 3.319.924,00(+ Euro 1.528.086,00) per effetto della variazione positiva della posta "Contributi in c/esercizio della Regione Veneto" iscritta per Euro 2.400.000 (erano Euro 1.500.000,00 nel 2013). Si segnala, inoltre, un valore degli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari a Euro 387.104,00 (nel 2013 erano 538.592,00) che comprende gli incrementi dei beni gratuitamente devolvibili derivanti da impiego di mezzi interni all'impresa.

I "Costi della produzione" sono sostanzialmente aumentati rispetto al 2013, raggiungendo il valore di Euro 6.991.865,00 (Euro 2.017.570,00 nel 2013); tale variazione va attribuita principalmente all'aumento degli accantonamenti per rischi che nel corso del 2014 sono stati pari ad Euro 4.185.000,00, all'aumento dei "Costi per servizi" che sono passati da Euro 1.412.836,00 del 2013 ad Euro 2.249.342,00 registrati nel bilancio 2014 (con una variazione positiva di Euro 836.506,00) e degli "Oneri diversi di gestione" che sono aumentati di Euro 12.632,00 attestandosi ad un importo pari ad Euro 106.372,00. Sempre relativamente ai "Costi della produzione" si segnala la diminuzione dei costi per salari e stipendi ed oneri sociali che si sono attestati rispettivamente ad Euro 276.656,00 e ad Euro 85.045,00 (in diminuzione rispetto al 2013 rispettivamente di Euro 35.575,00 e di Euro 13.778).

La differenza tra "Valore e Costo della Produzione" registra quindi un saldo negativo di - Euro 2.462.623,00 in forte diminuzione rispetto all'anno precedente, quando il saldo era stato pari a + Euro 1.271.717.

Il saldo dei "Proventi e Oneri finanziari" ammonta a – Euro 1.942.847,00 ed evidenzia un peggioramento rispetto al 2013, quando lo stesso era stato pari ad Euro - 1.191.327,00; tale risultato è dovuto principalmente all'effetto della diminuzione dei proventi finanziari derivanti da interessi attivi su conti correnti bancari per Euro 59.146,00 e dall'aumento degli interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari che raggiungono il valore di Euro 2.243.204,00, con una variazione di + Euro 692.374,00 rispetto al precedente anno.

Per quanto concerne, l'andamento patrimoniale-finanziario, si evidenzia che le "Immobilizzazioni" sono cresciute rispetto al 2013, raggiungendo il valore di Euro 155.971.924,00, con un modesto incremento rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari a Euro 153.114.573,00 (variazione positiva di Euro 2.857.351,00).

L' "Attivo circolante", pari ad Euro 25.993.694,00, registra una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente (Euro 18.445.119,00); tale risultato è attribuibile all'aumento delle "Disponibilità liquide" passate da Euro 14.099.741,00 a Euro 17.728.473,00 e dei Crediti esigibili entro l'esercizio successivo che hanno registrato un incremento, con un valore a bilancio pari ad Euro 8.265.221,00 (variazione rispetto al 2013 di Euro 3.919.843,00).

Infine, il Patrimonio netto si attesta ad Euro 97.923.842,00, valore inferiore al dato dell'anno precedente quando era pari ad Euro 104.983.715,00. I "Debiti" sono aumentati rispetto all'anno precedente, raggiungendo la somma di Euro 78.361.026,00 (nel 2013 erano pari ad Euro 65.135.128,00); tra questi si rilevano, in particolare, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 69.639.830,00, relativi principalmente al mutuo ipotecario acceso dalla Società nel corso del 2010 per l'acquisto degli

uffici della sede sociale ed alle tranche del finanziamento erogato dalla Banca Europea degli Investimenti (Euro 70.000.000,00).

Con riguardo all'attività svolta dalla Società nel corso 2014, si rappresenta che è stata completata la tratta Piazzola sul Brenta - Carmignano di Brenta e si è dato corso ad una serie di opere complementari necessarie e di interventi finalizzati a garantire il funzionamento della rete.

Per quanto riguarda il completamento del 1° anello, mancano solo l'area pozzi in Carmignano di Brenta che verrà realizzata anche su mandato di ETRA e CVS, Società di gestione che prelevano in detta zona. Va ricordato infatti che l'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Veneto, dalle Province di Padova e Vicenza, dai Comuni locali in data 14.11.2012, prevede che tale realizzazione debba essere congiunta tra le tre società coinvolte.

Per dar luogo all'avvio della gestione della rete idrica MOSAV si continueranno le operazioni di messa a punto del sistema acquedottistico realizzato che consistono nel completamento e nella verifica delle opere realizzate e soprattutto nella prosecuzione degli interventi di pulizia delle condotte.

Tutte queste operazioni preliminari all'avvio delle forniture si concluderanno entro il 2015, permettendo l'avvio di una fase di pre-gestione in cui la Società andrà a fornire l'acqua potabile ad ETRA. Tale attività, che proseguirà fino all'entrata in funzione delle opere di attingimento da realizzarsi a Carmignano di Brenta, genererà entrate proprie, anche se di modesta entità, quale contributo al pagamento delle rate di finanziamento BEI, oggi totalmente a carico della Regione Veneto.

Accanto a queste attività principali, su mandato della Regione Veneto la Società ha dato avvio allo smaltimento dei rifiuti siti nell'area ex Nuova ESA nel Comune di Marcon (VE), operazione per la quale è prevista una spesa di oltre 2 milioni di euro. L'operazione è stata suddivisa in due fasi distinte. La prima si è conclusa nel corso del 2014, la seconda potrà essere ultimata entro il 2015. Sempre nel campo delle bonifiche per conto della Regione Veneto nell'anno 2014 la Veneto Acque s.p.a. ha dato avvio all'operazione "bonifica Vinyls" che ha permesso di mettere a gara il piano di risanamento presentato dal Comune di Venezia che ne prevede l'attuazione nel corso dell'estate 2015. Nel campo delle bonifiche ambientali la Società ha aderito alla richiesta della Regione Veneto di intervenire sulla discarica dismessa di Sant'Elena di Robegano in Comune di Salzano (VE).

Veneto Acque s.p.a. segnala, inoltre, che per tutto il 2014 ha proseguito nell'attività di supporto tecnico amministrativo su singoli progetti richiesti dalle varie strutture regionali.

Concludendo l'analisi della documentazione di bilancio, appare opportuno segnalare che il Collegio Sindacale incaricato della revisione legale, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione dello stesso ed avallando il rinvio delle perdite dell'esercizio 2014 a nuovo, ha evidenziato alcune criticità suggerendo una tempestiva analisi della situazione economico-finanziaria, di concerto con il Socio Regione Veneto, per far fronte a possibili criticità correlate alla futura gestione dei contratti idrici.

Il Collegio raccomanda particolare attenzione all'esposizione finanziaria relativamente al finanziamento BEI ed al relativo piano di ammortamento. Il Collegio Sindacale sottolinea inoltre la necessità per la Società di addivenire entro tempi brevi alla sottoscrizione di un accordo con Veritas S.p.A.. Infine, suggerisce che venga riesaminata, condivisa e concordata entro breve termine, con il Socio Regione Veneto, la gestione dei rapporti di lavoro in vista dell'imminente pubblicazione del decreto attuativo sul riordino dei contratti di lavoro prevista dal c.d. "Jobs act".

Tutto ciò rappresentato, si propone di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2014 (**Allegato A**) e, con riferimento alla proposta di copertura della perdita, pari a Euro 7.059.870,00, in aderenza a quanto segnalato dal Collegio Sindacale nella propria relazione, di rinviare a nuovo la stessa, sussistendovi i requisiti previsti dal Codice Civile.

Inoltre, considerata l'entità della richiamata perdita d'esercizio, si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere al Consiglio di Amministrazione con la collaborazione del Collegio Sindacale, di predisporre, entro sessanta giorni, una relazione volta ad analizzare le cause che hanno portato a conseguire tali risultati negativi e di convocare, eventualmente, una prossima assemblea avente all'ordine del giorno le proposte rivolte al Socio per le eventuali azioni da intraprendere a tutela del patrimonio della Società e degli interessi regionali.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea si rappresenta che, secondo quanto illustrato nel programma operativo di attività e nel relativo budget per l'anno 2015 (**Allegato B**) la Società prevede di realizzare quanto segue.

Per quanto riguarda il progetto pozzi, le gare sono state aggiudicate in via definitiva, ma la Società è in attesa della sentenza del TAR relativamente al ricorso di una Ditta concorrente e si prevede l'avvio dei lavori relativi alla costruzione del serbatoio di accumulo e del completamento dell'area pozzi entro il 2015. Detti lavori dovrebbero concludersi entro 16-20 mesi dall'avvio. La Società rappresenta, inoltre, che con riferimento a questo progetto, si è valutato un costo presunto di 18 milioni di euro, di cui 12 milioni a carico di Veneto Acque S.p.A..

E' prevista, inoltre, la messa a punto del SAVEC - 1° anello e l'avvio della gestione che prevede l'attività di revisione delle condotte e la loro messa in pressione, la messa in esercizio dei collegamenti elettrici, il telecontrollo e il lavaggio delle condotte. Dopo la fase preparatoria del 2014, nella primavera 2015 si attueranno le operazioni per un costo globalmente previsto di Euro 300.000,00.

Con riferimento al progetto del Serbatoio di Cavarzere, sono in corso le attività di progettazione preliminare da sottoporre all'esame del CTRA, dal quale la Società prevede di ottenere l'approvazione entro la fine dell'anno 2015. Nel corso del 2016 sono previste la redazione delle successive fasi progettuali e l'espletamento delle procedure di aggiudicazione dei lavori. L'avvio del cantiere è previsto per l'anno 2017 con una durata prevista dei lavori di circa 2 anni. Il costo preventivato è di circa Euro 9 milioni, coperti dal finanziamento BEI sottoscritto nel dicembre 2009.

Per quanto riguarda le Condotte Corbola - Canalnuovo e Taglio di Po - Ponte Molo (D.G.R. 778 del 15.03.10), l'approvazione del progetto preliminare da parte della Regione Veneto, previo esame da parte della CTRA, è prevista entro l'estate del 2015, mentre la redazione della progettazione definitiva vede una previsione di completamento entro la fine del 2015.Nell'anno 2016 è previsto il completamento delle attività progettuali e l'assegnazione dei lavori. L'avvio dei cantieri è previsto per l'inizio del 2107 con durata dei lavori di circa 18 mesi; il costo preventivato dell'intervento è di 10 milioni di euro coperti dal finanziamento BEI, sottoscritto nel Dicembre 2009.

Dopo la 1° fase completata a Luglio 2014, che ha avuto per oggetto lo smaltimento del rifiuto più pericoloso nell'area ex Nuova ESA, si è proceduto nel novembre 2014 al nuovo bando per la 2° fase per l'importo di Euro 500.000 a base di gara. L'esecuzione dei lavori avrà luogo nel corso della primavera/estate 2015.

La DGR n. 56 del 04.02.2014 ha individuato quale soggetto attuatore la Società Veneto Acque SpA per il Piano di smaltimento rifiuti presenti presso la società Vinyls Italia Spa. Nel corso dell'anno 2014 si sono svolti numerosi incontri tra la Società, la Regione Veneto e il Comune di Venezia ed è stato inoltre costituito un tavolo di coordinamento che ha approvato il piano di smaltimento. Le attività si svolgeranno attraverso l'affidamento a ditte specializzate attraverso procedure d'urgenza per completare le operazioni entro l'estate 2015. L'importo di detto intervento è previsto in Euro 2.136.390,00.

Per quanto concerne la bonifica della discarica sita in località Sant'Elena di Robegano - Salzano, con comunicazione del 04.11.2014, la Regione Veneto ha trasmesso alla Società una richiesta di intervento per la bonifica della discarica. Il costo previsto è di circa 5 milioni di euro ed il bando prevede una base d'asta di 3 milioni di euro. Restano da definire le modalità operative, le competenze in capo alla Società e le risorse interne necessarie.

Su quest'ultimo punto si richiama la DGR 510/2015, in tema di esigenze di adeguamento della struttura organizzativa cui dar corso con le modalità autorizzative previste dalla DGR 2101/2014 e ss.mm.ii..

Continuerà inoltre, l'attività di supporto amministrativo e tecnico ad alcune strutture regionali. Attualmente il *service* viene fornito alla Sezione Progetto Venezia (DGR n. 2279 del 27.11.2014), alla Sezione Geologia e Georisorse (DGR n. 2393 del 16.12.2014), alla Sezione Coordinamento Attività Produttive - Settore Valutazione Impatto Ambientale (DGR n. 2369 del 16.12.2013e DGR n. 2388 del 16.12.2014) e alla Sezione Tutela Ambiente (DGR n. 2111 del 10.11.2014) per un importo complessivo, relativo al 2015, di circa Euro 1.050.000,00.

Si annoverano tra le voci principali riportate nel budget per il 2015, un valore della produzione pari ad Euro 6.580.000,00 a fronte di costi della produzione previsti di Euro 3.251.000,00 e un saldo negativo della gestione finanziaria pari ad - Euro 2.200.000,00, con la previsione di chiudere l'anno 2015 con un utile pari ad Euro 319.000,00.

Si rileva, inoltre, che il Programma Operativo, non fa menzione di quanto previsto, da ultimo, nella DGR 511/2015, in merito alla partecipazione alla NewCo M.E.I. S.p.A., funzionale all'acquisizione delle aree Syndial in Porto Marghera.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di approvare il programma operativo di attività e il relativo budget per il 2015, dando massima priorità alla realizzazione delle opere dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale e alla messa in esercizio dello stesso, nonché di tener conto nell'operatività della Società di quanto richiesto dalla Giunta regionale con la DGR 511/2015, fermo restando provvedere, qualora necessarie, alle eventuali apposite comunicazioni motivate o richieste di autorizzazioni o di deroga in merito ai limiti previsti dalle direttive, di cui alla DGR 2101/2014.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che gli attuali organi societari vengono a scadere con l'approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 dello statuto societario, della L.R. 27/1997 e dell'art. 6 della L.R. 39/2013, l'organo amministrativo può essere costituito da un consiglio di amministrazione composto da tre membri o da un amministratore unico e, pertanto, il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione dell'Amministratore Delegato o dell'Amministratore Unico della società "Veneto Acque S.p.A.".

A tal fine è stato pubblicato l'avviso n. 23 del 12/9/2014 sul BUR n. 93 del 26/9/2014.

Nel caso venga deciso di optare per l'organo collegiale, spetta alla Giunta regionale l'indicazione dei due dipendenti regionali che andranno a ricoprire la carica di consiglieri d'amministrazione.

Il Consiglio regionale deve poi provvedere alla designazione di tre componenti effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti del Collegio Sindacale della società e che, secondo quanto disposto dall'art. 20 dello statuto societario e dall'art. 2409 bis c.c., tutti i componenti del Collegio Sindacale devono essere revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Pertanto, è stato pubblicato l'avviso n. 24 del 12/9/2014 sul BUR n. 93 del 26/9/2014.

Ad ogni modo bisogna considerare che l'articolo 6 bis della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, introdotto dall'articolo 1 della legge regionale 5 agosto 2010, n. 20, dispone che "all'inizio della legislatura, limitatamente alle nomine e designazioni non effettuate entro la fine della legislatura precedente dal Consiglio regionale, possono essere presentate ulteriori proposte di candidatura, corredate dai dati e dalla documentazione previsti ai commi 3 e 4 dell'articolo 6, entro sessanta giorni dalla prima seduta del Consiglio della nuova legislatura". In ragione di ciò sono stati riaperti, tra gli altri, i termini previsti per la presentazione delle candidature in relazione agli avvisi n. 23 e n. 24 del 12/9/2014.

Si propone pertanto di rinviare il punto all'ordine del giorno ad una successiva assemblea in attesa che sia completata l'istruttoria sulle candidature presentate ed il Consiglio regionale effettui le designazioni di competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1998 n. 12;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 39/2013;

VISTE le DGR n. 258/2013, n. 2101/2014 e n. 447/2015;

VISTA la nota protocollo n. 417/2015 del 12 giugno 2015 di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci della Veneto Acque S.p.A.;

VISTO il bilancio chiuso al 31/12/2014, la nota integrativa, il modulo volto al controllo del rispetto delle direttive della Giunta regionale, la relazione del Collegio Sindacale, nonché la Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/01 (**Allegato A**);

VISTO il programma operativo e il budget per il 2015 (**Allegato B**);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. di prendere atto di quanto dichiarato dalla Società in merito al rispetto delle direttive di cui alla DGR 258/2013 e alla DGR 2101/2014 nei documenti di bilancio, a cui si rimanda per ogni ulteriore dettaglio, ed inoltre di chiedere al Consiglio di Amministrazione quanto segue:

- trasmettere entro sessanta giorni dall'assemblea un piano previsionale per il riallineamento alle direttive in materia di costi per studi ed incarichi di consulenza entro il 2017 ed inoltre le azioni che si intendono intraprendere per il rispetto in materia di personale di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 39/2013 e dall'atto di indirizzo di cui alla DGR 447 del 7/4/2015, al fine di permettere alla Giunta regionale di poter valutare compiutamente le azioni intraprese per il funzionamento della Società, tenuto conto dell'onere in capo all'Amministrazione regionale di informare la Corte dei Conti in merito al rispetto delle direttive impartite ai propri enti partecipati;

- per quanto riguardail monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, di richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorioai propri dipendenti, componenti degli organi sociali nonché ai lavoratori autonomi a cui vengono pagate delle prestazioni;

2. sempre in relazione al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2014 (**Allegato A**) e, con riferimento alla proposta di copertura della perdita, pari a Euro 7.059.870,00, in aderenza a quanto segnalato dal Collegio Sindacale nella propria relazione, di rinviarla a nuovo, sussistendovi i requisiti previsti dal Codice Civile;

3. con riferimento al medesimo primo punto, considerata l'entità della perdita d'esercizio al 31/12/2014, di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di chiedere al Consiglio di Amministrazione con la collaborazione del Collegio Sindacale, di predisporre entro sessanta giorni, una relazione volta ad analizzare le cause che hanno portato a conseguire tali risultati negativi e di convocare, eventualmente, una prossima assemblea avente all'ordine del giorno le proposte rivolte al Socio per le eventuali azioni da intraprendere a tutela del patrimonio della Società e degli interessi regionali;

4. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di approvare il programma operativo di attività e il relativo budget per il 2015 (**Allegato B**), dando massima priorità alla realizzazione delle opere dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale e alla messa in esercizio dello stesso, nonché di tener conto nell'operatività della Società di quanto richiesto dalla Giunta regionale con la DGR 511/2015, fermo restando provvedere, qualora necessarie, alle eventuali apposite comunicazioni motivate o richieste di autorizzazioni o di deroga in merito ai limiti previsti dalle direttive, di cui alla DGR 2101/2014;

5. in merito al terzo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, di rinviarne la trattazione ad una successiva assemblea in attesa che sia completata l'istruttoria sulle candidature presentate ed il Consiglio regionale effettui le designazioni di competenza;

6. di dare atto la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 302549)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 908 del 20 luglio 2015

Autorizzazioni ad Aziende ULSS delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 4 marzo 2015 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si prende atto del verbale della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) della seduta del 4 marzo 2015 e si autorizzano alcune Aziende Sanitarie ad effettuare investimenti e a stipulare contratti di service di cui ai pareri favorevoli espressi dalla Commissione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanze di autorizzazione: Azienda Ulss n. 6 nota prot. n. 3438 del 19 gennaio 2015, Ulss n. 9 nota prot. n. 137568 del 10 dicembre 2014, Ulss n. 9 prot. n. 8634 del 27 gennaio 2015, Ulss n. 12 nota prot. n. 8680 del 5 febbraio 2015, Ulss n. 12 nota prot. n. 6581 del 30 gennaio 2015, Ulss n. 12 nota prot. n. 7485 del 3 febbraio 2015, Ulss n. 16 nota prot. n. 12936 del 17 febbraio 2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 1455 del 6/6/2008 intitolata *"Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Costituzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e approvazione dei Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto"* ha definito un nuovo modello di valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisto di grandi attrezzature, disciplinato le richieste di autorizzazione agli investimenti in edilizia sanitaria ed elaborato una serie di innovativi criteri a supporto delle competenti strutture della Segreteria regionale Sanità e Sociale ed ha inoltre costituito la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), che ha assorbito le funzioni del precedente Gruppo Tecnico di Valutazione degli Investimenti nel settore Socio Sanitario.

La DGR 2353/2011, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, ha modificato la composizione della CRITE, con gli obiettivi di offrire alle Aziende ed alla Regione un più adeguato supporto alle attività di programmazione, assicurare agli investimenti previsti, dove possibile, ambiti di applicazione comuni e coerenti con la programmazione regionale ed in linea con quanto previsto dai Piani Triennali delle Opere Pubbliche e con quanto previsto dalla normativa in materia di approvvigionamenti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 163/2006, garantire un miglior sostegno alle finalità comuni di controllo e contenimento della spesa e di armonizzare le procedure di autorizzazione degli investimenti con quanto previsto dagli articoli 25 e 32 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dai relativi provvedimenti attuativi.

La medesima DGR 2353/2011 ha puntualmente disposto che l'ambito di applicazione delle competenze della CRITE sono i "progetti di investimento" articolati in:

a. edilizia sanitaria e socio sanitaria;
b. grandi macchinari;
c. impianti;
d. attrezzature;
e. informatica e macchine d'ufficio;
f. altri ambiti, quali mobili, arredi, automezzi, immobilizzazioni immateriali ed altro.

In particolare, le competenze della CRITE comprendono gli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione - che devono essere ricondotti a tali aree progettuali -, i progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, etc. (ad esclusione dei progetti di edilizia) di entità economica superiore alla soglia comunitaria, gli investimenti per service sanitari, gli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, etc., le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui e l'analisi di ciascun Piano degli Investimenti triennale della Aziende ULSS ed Ospedaliere regionali.

Nell'ambito di valutazione della CRITE vengono comprese, inoltre, anche le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui ex artt. 5 e 6 della L.R. 55/94, così come previsto dalla DGR n. 125/2011.

Con DGR n. 957 del 18 giugno 2013 la Giunta regionale ha modificato la composizione della CRITE di cui alla DGR n. 2353/2011.

Con DGR n. 767 del 27 maggio 2014 la Giunta regionale ha aggiornato le strutture regionali che compongono la CRITE a seguito dei provvedimenti di attuazione della legge regionale di riorganizzazione n. 54 del 03.12.2012.

In data 4 marzo 2015 la CRITE si è riunita ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno di cui alla convocazione prot. n. 65753 del 16 febbraio 2015 e successiva comunicazione.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di prendere atto del verbale della seduta della CRITE del 4 marzo 2015, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR e di autorizzare gli investimenti e i service di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nella seduta sopra indicata, pareri ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;

- Vista la propria deliberazione n. 1455 del 6/6/2008;

- Vista la propria deliberazione n. 125/2011;

- Visto il D. Lgs. 118/11;

- Richiamata la propria deliberazione n. 2353 del 29/12/2011;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Richiamata la propria deliberazione n. 957 del 18/06/2013;

- Vista la Legge Regionale n. 2 aprile 2014, n. 12;

- Vista la propria deliberazione n. 767 del 27/5/2014;

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del verbale della seduta della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 4 marzo 2015, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR;

3. di autorizzare gli investimenti e i service richiesti dalle Aziende sanitarie e sottoposti al parere di congruità della CRITE nella seduta di cui al precedente punto 2), per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da **Allegato A,** anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 908 del 20 luglio 2015

REGIONE DEL VENETO

SEDUTA CRITE DEL 4 MARZO 2015			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
Ulss n. 6	Autorizzazione al service per n. 4 Lavaendoscopi per U.O. Endoscopia Digestiva e ORL (nota prot. n. 3438 del 19 gennaio 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	€ 680.000,00 (IVA esclusa) durata 3 anni + eventuale rinnovo di 2 anni
Ulss n. 9	Autorizzazione per la fornitura di Kits e Cannule per Circolazione extracorporea (nota prot. n. 137568 del 10 dicembre 2014)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	€ 2.992.050,00 (IVA inclusa) durata 3 anni + eventuale rinnovo 2 anni
Ulss n. 9	Autorizzazione all'acquisizione di un apparecchio di mammografia digitale con tomosintesi (nota prot. n. 8634 del 27 gennaio 2015)	FAVOREVOLE	€ 240.000,00 (IVA inclusa)
Ulss n. 12	Autorizzazione alla gara relativa al servizio di manutenzione del Sistema integrato fonia e dati (nota prot. n. 7485 del 3 febbraio 2015)	FAVOREVOLE	€ 2.807.499,00 (IVA esclusa) durata 3 anni
Ulss n. 12	Autorizzazione all'acquisto di n. 6 ambulanze (anziché al leasing di cui al parere favorevole della CRITE dell'8.8.2014 - DGR n. 1566/14) (nota prot. n. 8680 del 5 febbraio 2015)	FAVOREVOLE	€ 520.000,00 (IVA inclusa)
Ulss n. 12	Autorizzazione all'appalto per l'assegnazione di un Service relativo alla fornitura di apparecchiature e materiale per la dialisi peritoneale domiciliare automatizzata (APD) e continua (CAPD) e fornitura sacche di icodestrina (nota prot. n. 6581 del 30 gennaio 2015)	FAVOREVOLE	€ 4.094.887,50 (IVA inclusa) durata 36 mesi + 24 mesi di rinnovo
Ulss n. 16	Autorizzazione alla procedura di affidamento per la fornitura di sistemi diagnostici per l'esecuzione del tempo di protrombina (nota prot. n. 12936 del 17 febbraio 2015).	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 165.600,00 (IVA inclusa) durata 2 anni + 1 anno eventuale rinnovo

(Codice interno: 302548)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 909 del 20 luglio 2015

Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nella seduta del 9 aprile 2015 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si prende atto del verbale della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) della seduta del 9 apri 2015 e si autorizzano alcune Aziende Sanitarie ad effettuare investimenti e a stipulare contratti di service di cui ai pareri favorevoli espressi dalla Commissione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanze di autorizzazione: Azienda Ulss n. 6 nota prot. n. 15464 del 05.03.2015, Azienda Ulss n. 13 note prot. n. 11050 dell'11.02.2015 e prot. n. 11384 del 12.02.2015, Azienda Ulss n. 21 nota prot. n. 11088 del 24.02.2015, Azienda Ospedaliera di Padova note prot. n. 7958 del 12.02.2015, n. 10920 del 26.02.2015, n. 11350 del 02.03.2015, n. 13793 del 12.03.2015, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona note prot. n. 9437 del 26.02.2015 e prot. n. 12715 del 16.03.2015.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La DGR n. 1455 del 6/6/2008 intitolata *"Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Costituzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e approvazione dei Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto"* ha definito un nuovo modello di valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisto di grandi attrezzature, disciplinato le richieste di autorizzazione agli investimenti in edilizia sanitaria ed elaborato una serie di innovativi criteri a supporto delle competenti strutture della Segreteria regionale Sanità e Sociale ed ha inoltre costituito la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), che ha assorbito le funzioni del precedente Gruppo Tecnico di Valutazione degli Investimenti nel settore Socio Sanitario.

La DGR 2353/2011, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, ha modificato la composizione della CRITE, con gli obiettivi di offrire alle Aziende ed alla Regione un più adeguato supporto alle attività di programmazione, assicurare agli investimenti previsti, dove possibile, ambiti di applicazione comuni e coerenti con la programmazione regionale ed in linea con quanto previsto dai Piani Triennali delle Opere Pubbliche e con quanto previsto dalla normativa in materia di approvvigionamenti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 163/2006, garantire un miglior sostegno alle finalità comuni di controllo e contenimento della spesa e di armonizzare le procedure di autorizzazione degli investimenti con quanto previsto dagli articoli 25 e 32 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dai relativi provvedimenti attuativi.

La medesima DGR 2353/2011 ha puntualmente disposto che l'ambito di applicazione delle competenze della CRITE sono i "progetti di investimento" articolati in:

a. edilizia sanitaria e socio sanitaria;
b. grandi macchinari;
c. impianti;
d. attrezzature;
e. informatica e macchine d'ufficio;
f. altri ambiti, quali mobili, arredi, automezzi, immobilizzazioni immateriali ed altro.

In particolare, le competenze della CRITE comprendono gli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione - che devono essere ricondotti a tali aree progettuali -, i progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, etc. (ad esclusione dei progetti di edilizia) di entità economica superiore alla soglia comunitaria, gli investimenti per service sanitari, gli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, etc., le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui e l'analisi di ciascun Piano degli Investimenti triennale della Aziende ULSS ed Ospedaliere regionali.

Nell'ambito di valutazione della CRITE vengono comprese, inoltre, anche le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui ex artt. 5 e 6 della L.R. 55/94, così come previsto dalla DGR n. 125/2011.

Con DGR n. 957 del 18 giugno 2013 la Giunta regionale ha modificato la composizione della CRITE di cui alla DGR n. 2353/2011.

Con DGR n. 767 del 27 maggio 2014 la Giunta regionale ha aggiornato le strutture regionali che compongono la CRITE a seguito dei provvedimenti di attuazione della legge regionale di riorganizzazione n. 54 del 03.12.2012.

In data 9 aprile 2015 la CRITE si è riunita ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno della Commissione di cui alla convocazione prot. n. 135844 del 31 marzo 2015 e successiva comunicazione di aggiornamento.

Con riferimento all'autorizzazione dell'Azienda Ulss n. 13 relativa all'acquisizione di una RM almeno da 0,35 aperta per il Presidio Ospedaliero di Dolo, si precisa che l'importo presunto indicato nell'Allegato A al presente provvedimento è stato ricavato dalla base d'asta della gara regionale indetta nel 2015 per l'acquisizione di attrezzature analoghe.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di prendere atto del verbale della seduta della CRITE del 9 aprile 2015, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR e di autorizzare gli investimenti e i service di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nella seduta sopra indicata, pareri ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;

- Vista la propria deliberazione n. 1455 del 6/6/2008;

- Vista la propria deliberazione n. 125/2011;

- Visto il D. Lgs. 118/11;

- Richiamata la propria deliberazione n. 2353 del 29/12/2011;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Richiamata la propria deliberazione n. 957 del 18/06/2013;

- Vista la Legge Regionale n. 2 aprile 2014, n. 12;

- Vista la propria deliberazione n. 767 del 27/5/2014;

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto del verbale della seduta della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 9 aprile 2015, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR;

3. di autorizzare gli investimenti e i service richiesti dalle Aziende sanitarie e sottoposti al parere di congruità della CRITE nella seduta di cui al precedente punto 2), per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da **Allegato A,** anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 909 del 20 luglio 2015

REGIONE DEL VENETO

SEDUTA CRITE DEL 9 aprile 2015			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
Ulss n. 6	Autorizzazione al Service per Sistema non fluoroscopico per la navigazione ed il mappaggio elettroanatomico tridimensionale per lo studio e l'elaborazione delle aritmie cardiache e relativo materiale di consumo per la U.O. di Cardiologia Laboratorio di Elettrofisiologia ed Emodinamica (nota prot. n. 15464 del 5 marzo 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 1.050.000,00 (IVA esclusa) durata 3 anni + eventuale rinnovo 2 anni
Ulss n. 13	Autorizzazione al service di sistemi diagnostici per l'esecuzione di test citofluorimetrici (nota prot. n. 11050 dell'11 febbraio 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	€ 459.124,00 (IVA esclusa) durata 36 mesi + proroga 24 mesi
Ulss n. 13	Autorizzazione all'acquisizione di una RM almeno da 0,35 aperta per il Presidio Ospedaliero di Dolo (nota prot. n. 11384 del 12 febbraio 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 686.000,00 (IVA esclusa) costo attrezzatura comprensivo di 4 anni di manutenzione (utilizzo del Fondo per gli Investimenti già assegnato)
Ulss n. 13	Autorizzazione all'acquisizione di una RM 1,5 tesla per il Presidio Ospedaliero di Mirano (nota prot. n. 11384 del 12 febbraio 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 800.000,00 (IVA inclusa) costo attrezzatura; € 95.000,00 (IVA inclusa) costo arredi e accessori; € 250.000,00 costo manutenzione full risk 3 anni post garanzia;
Ulss n. 21	Autorizzazione all'acquisizione di una SPECT-CT per l'U.O.C. di Radioterapia del Servizio di medicina Nucleare del Presidio Ospedaliero di Legnago (nota prot. n. 11088 del 24 febbraio 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 600.000,00 (IVA inclusa) Finanziamento Cariverona di almeno il 70%
AO PD	Autorizzazione alla fornitura quadriennale di Prodotti radioattivi in vitro e service di strumentazione per la U.O.C. Medicina di Laboratorio dell'AO PD (nota prot. n. 7958 del 12 febbraio 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 372.250,00 (IVA esclusa) durata 24 mesi + rinnovo 12 mesi
AO PD	Autorizzazione all'appalto relativo alla fornitura biennale in sevice di sistemi di infusione volumetrica e a siringa e del relativo materiale di consumo per il fabbisogno dell'AO PD (nota prot. n. 10920 del 26 febbraio 2015)	FAVOREVOLE	€ 1.180.731,00 (IVA esclusa) durata 24 mesi + rinnovo 12 mesi
AO PD	Autorizzazione al servizio di noleggio letti fluidizzati per grandi ustionati e pazienti con lesioni di 4° grado (nota prot. n. 11350 del 2 marzo 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 463.500,00 (IVA inclusa) durata 24 mesi + rinnovo 12 mesi
AO PD	Autorizzazione alla fornitura di arredi tecnici da laboratorio per il Campus Biomedico Pietro d'Abano - via Orus dell'AO PD (nota prot. n. 13793 del 12 marzo 2015)	FAVOREVOLE	€ 544.720,00 (IVA esclusa)
AOUI VR	Autorizzazione alla procedura aperta per la fornitura triennale di dispositivi di sintesi vasale e tissutale ad ultrasuoni con eventuale hardware ed accessori in comodato d'uso gratuito (nota prot. n. 9437 del 26 febbraio 2014)	FAVOREVOLE	€ 1.658.664,00 (IVA esclusa) durata 36 mesi
AOUI VR	Autorizzazione alla gara per la fornitura di due sistemi automatizzati uguali per la diagnostica di citofluorimetria con strumentazione a noleggio per il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) (nota prot. n. 12715 del 16 marzo 2015)	FAVOREVOLE	€ 1.243.180,00 (IVA inclusa) durata 36 mesi + eventuale rinnovo 24 mesi

(Codice interno: 302547)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 910 del 20 luglio 2015

Autorizzazioni ad Aziende ULSS ed Aziende Ospedaliere delle richieste sottoposte a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) nelle sedute del 20, 22 e 29 maggio 2015 (Art. 26, L.R. 56/1994, DGR n. 1455/2008, DGR n. 125/2011, DGR n. 2353/2011, DGR n. 957/2013 e DGR n. 767/2014).

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
con il presente provvedimento si prende atto dei verbali della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.) delle sedute del 20, 22 e 29 maggio 2015 e si autorizzano alcune Aziende Sanitarie ad effettuare investimenti e a stipulare contratti di service sanitari e noleggi di cui ai pareri favorevoli espressi dalla Commissione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanze di autorizzazione: Azienda Ulss n. 2 nota prot. n. 10568 del 28.04.2015, Azienda Ulss n. 9 note prot. n. 34136 del 23.03.2015 e n. 34431 del 24.03.2015, Azienda Ulss n. 10 nota prot. n. 17247 del 18.03.2015, Azienda Ulss n. 12 nota prot. n. 22078 del 31.03.2015, Azienda Ulss n. 13 nota prot. n. 32163 del 16.04.2015, Azienda Ulss n. 15 nota prot. n. 34696 del 04.05.2015, Azienda Ulss n. 17 nota della Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive prot. n. 152007 del 10.04.2015, Azienda Ulss n. 18 note prot. n. 21502 e n. 21506 del 07.04.2015, prot. n. 25983 del 28.04.2015, AO PD note prot. n. 25132, n. 25133, n. 25135, n. 25137, n. 25138, n. 25139 dell'8.05.2015, AOUI VR note prot. n. 16279 e n. 16289 del 03.04.2015, prot. n. 18492 e n. 18517 del 17.04.2015.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La DGR n. 1455 del 6/6/2008 intitolata *"Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Costituzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e approvazione dei Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto"* ha definito un nuovo modello di valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisto di grandi attrezzature, disciplinato le richieste di autorizzazione agli investimenti in edilizia sanitaria ed elaborato una serie di innovativi criteri a supporto delle competenti strutture della Segreteria regionale Sanità e Sociale ed ha inoltre costituito la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), che ha assorbito le funzioni del precedente Gruppo Tecnico di Valutazione degli Investimenti nel settore Socio Sanitario.

La DGR 2353/2011, anche in conseguenza dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011, ha modificato la composizione della CRITE, con gli obiettivi di offrire alle Aziende ed alla Regione un più adeguato supporto alle attività di programmazione, assicurare agli investimenti previsti, dove possibile, ambiti di applicazione comuni e coerenti con la programmazione regionale ed in linea con quanto previsto dai Piani Triennali delle Opere Pubbliche e con quanto previsto dalla normativa in materia di approvvigionamenti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 163/2006, garantire un miglior sostegno alle finalità comuni di controllo e contenimento della spesa e di armonizzare le procedure di autorizzazione degli investimenti con quanto previsto dagli articoli 25 e 32 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dai relativi provvedimenti attuativi.

La medesima DGR 2353/2011 ha puntualmente disposto che l'ambito di applicazione delle competenze della CRITE sono i "progetti di investimento" articolati in:

a. edilizia sanitaria e socio sanitaria;
b. grandi macchinari;
c. impianti;
d. attrezzature;
e. informatica e macchine d'ufficio;
f. altri ambiti, quali mobili, arredi, automezzi, immobilizzazioni immateriali ed altro.

In particolare, le competenze della CRITE comprendono gli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione - che devono essere ricondotti a tali aree progettuali -, i progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, etc. (ad esclusione dei progetti di edilizia) di entità economica superiore alla soglia comunitaria, gli investimenti per service sanitari, gli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, etc., le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui e l'analisi di ciascun Piano degli Investimenti triennale della Aziende ULSS ed Ospedaliere regionali.

Nell'ambito di valutazione della CRITE vengono comprese, inoltre, anche le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui ex artt. 5 e 6 della L.R. 55/94, così come previsto dalla DGR n. 125/2011.

Con DGR n. 957 del 18 giugno 2013 la Giunta regionale ha modificato la composizione della CRITE di cui alla DGR n. 2353/2011.

Con DGR n. 767 del 27 maggio 2014 la Giunta regionale ha aggiornato le strutture regionali che compongono la CRITE a seguito dei provvedimenti di attuazione della legge regionale di riorganizzazione n. 54 del 03.12.2012.

In data 20 maggio 2015 la CRITE si è riunita ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno della Commissione di cui alla convocazione prot. n. 182361 del 04.05.2015 e successiva comunicazione di aggiornamento.

Con particolare riferimento al punto 12 dell'Ordine del Giorno della seduta precitata riguardante l'Ulss n. 17 e avente ad oggetto *"Parere in merito al progetto Nuovo Polo Ospedaliero Unico per acuti - Radioterapia"* (nota della Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive prot. n. 152007 del 10 aprile 2015), la Commissione si è espressa come da verbale nel modo seguente: *"Parere favorevole alla costruzione nel sedime dell'Ospedale di Schiavonia di immobile con 4 bunker per radioterapia; viene assegnato un finanziamento di 5 mln di euro a carico della Regione; la gestione della struttura avverrà ad opera di IOV, che fornirà attrezzature e personale; l'Ulss 17 curerà l'elaborazione del progetto preliminare e ogni adempimento conseguente ai fini della costruzione, in collaborazione con l'arch. Nardin; saranno definite le compensazioni dei costi tra gli enti interessati; quanto sopra riveste urgenza massima."*

Per quanto concerne il finanziamento del predetto intervento dell'Ulss n. 17, si propone di utilizzare le risorse della Gestione Sanitaria Accentrata dell'esercizio finanziario 2015.

In data 22 maggio 2015 la CRITE si è riunita ulteriormente ed ha esaminato le richieste di autorizzazione pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno della Commissione di cui alla convocazione prot. n. 201720 del 13.05.2015 e successive comunicazioni di aggiornamento.

A seguito convocazione di cui alla nota prot. n. 225506 del 29.05.2015, la CRITE si è riunita in data 29 maggio 2015 ed ha esaminato ulteriori richieste pervenute da parte delle Aziende Sanitarie ai competenti uffici regionali e inserite all'Ordine del Giorno della Commissione.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di prendere atto dei verbali delle sedute della CRITE del 20, 22 e 29 maggio 2015, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR e di autorizzare gli investimenti, i service sanitari e i noleggi di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, in virtù dei pareri favorevoli espressi dalla CRITE nelle sedute sopra indicate, pareri ritenuti congrui dalla Commissione anche in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio.

Con il presente provvedimento si propone inoltre - relativamente al punto 12 dell'Ordine del Giorno della CRITE del 20 maggio 2015 - di autorizzare l'Azienda Ulss n. 17 alla costruzione nel sedime dell'Ospedale di Schiavonia di 4 bunker per radioterapia, finanziati con le risorse della Gestione Sanitaria Accentrata dell'esercizio finanziario 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale n. 27 del 7/11/2003;

- Vista la propria deliberazione n. 1455 del 6/6/2008;

- Vista la propria deliberazione n. 125/2011;

- Visto il D. Lgs. 118/11;

- Richiamata la propria deliberazione n. 2353 del 29/12/2011;

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Richiamata la propria deliberazione n. 957 del 18/06/2013;

- Vista la Legge Regionale n. 2 aprile 2014, n. 12;

- Vista la propria deliberazione n. 767 del 27/5/2014;

delibera

1. di prendere atto delle motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto dei verbali delle sedute della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) del 20, 22 e 29 maggio 2015, agli atti presso la Sezione Controlli Governo e Personale SSR;

3. di autorizzare gli investimenti, i service sanitari e i noleggi richiesti dalle Aziende sanitarie e sottoposti al parere di congruità della CRITE nelle sedute di cui al precedente punto 2), per i quali la CRITE ha espresso parere favorevole come da **Allegato A,** anche in virtù della loro congruità in rapporto ad una valutazione complessiva degli investimenti inerenti le dotazioni di tutti gli enti sanitari presenti sul territorio;

4. di autorizzare la costruzione da parte dell'Azienda Ulss n. 17 di 4 bunker per radioterapia presso l'Ospedale di Schiavonia, da finanziarsi con le risorse della Gestione sanitaria Accentrata dell'esercizio finanziario 2015;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 910 del 20 luglio 2015

REGIONE DEL VENETO

SEDUTA CRITE DEL 20 MAGGIO 2015			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
Ulss n. 9	Autorizzazione alla procedura aperta per la fornitura in service di sistemi diagnostici per il Dipartimento di Patologia Clinica (nota prot. n. 34431 del 24 marzo 2015)	FAVOREVOLE	€ 55.322.120,00 (IVA inclusa) durata 5 anni + eventuale rinnovo biennale
Ulss n. 9	Autorizzazione alla gara per la fornitura di n. 19 sistemi di illuminazione a led da destinare ai settori operatori e alle sale parto dell'Azienda Ulss n. 9 (nota prot. n. 34136 del 23 marzo 2015)	FAVOREVOLE	€ 699.060,00 (IVA inclusa)
Ulss n. 10	Autorizzazione agli investimenti ritenuti prioritari nell'ambito del Piano Investimenti 2015-2017 e da collocarsi nei Presidi ospedalieri di San Donà di Piave, Portogruaro e Jesolo (nota prot. n. 17247 del 18 marzo 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 560.000,00 (IVA inclusa) per software e hardware; € 61.600,00 (IVA inclusa) per neonatale e nefrologia;
Ulss n. 12	Autorizzazione all'acquisto di un nuovo acceleratore lineare e potenziamento acceleratore lineare già in uso per l'Ospedale dell'Angelo di Mestre (nota prot. n. 22078 del 31 marzo 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	Sostituzione Acceleratore Lineare € 2.350.000,00 (IVA inclusa) + Potenziam. Acceleratore Lineare già in uso € 1.100.000,00 (IVA inclusa)
Ulss n. 13	Autorizzazione alla procedura negoziata per la fornitura biennale di sistemi per videocistoscopia protetta in service e relativo materiale di consumo (nota prot. n. 32163 del 16 aprile 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	€ 451.800,00 (IVA esclusa) durata 2 anni + eventuale rinnovo 1 anno
Ulss n. 17	Autorizzazione al progetto "Nuovo Polo Ospedaliero Unico per acuti - Radioterapia" (nota Sezione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive prot. n. 152007 del 10 aprile 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	Finanziato per € 5.000.000,00 con le risorse della Gestione Sanitaria Accentrata esercizio finanziario 2015
Ulss n. 18	Autorizzazione all'acquisizione di attrezzature diverse per l'U.O.C. Oculistica (nota prot. 21502 del 7 aprile 2015)	FAVOREVOLE CONDIZIONATO a totale Finanziamento CARIPARO	€ 767.000,00 (IVA inclusa)
Ulss n. 18	Autorizzazione alla procedura di acquisizione in noleggio di un Facovitrectomo (nota prot. n. 21506 del 7 aprile 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	€ 35.000,00/anno (IVA esclusa); € 100.000,00/anno per Dispositivi Medici (IVA esclusa), durata 3 anni
Ulss n. 18	Autorizzazione all'acquisizione dell'Aggiornamento Hardware e Software asservito al Sistema Telefonico per l'attivazione del Servizio NUE 112 presso la UOC Centrale Operativa 118 (nota prot. n. 25983 del 28 aprile 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONE	€ 246.848,68 (IVA esclusa)

SEDUTA CRITE DEL 22 MAGGIO 2015			
Azienda	**Oggetto**	**PARERE CRITE**	**Importo presunto**
AOUI VR	Autorizzazione alla fornitura di Sistemi per la Diagnostica dell'Area Proteica con strumentazione a noleggio (nota prot. n. 16279 del 3 aprile 2015)	FAVOREVOLE	€ 1.294.720,00 (IVA inclusa) durata 36 mesi + evetuale rinnovo 24 mesi
AOUI VR	Autorizzazione alla fornitura finalizzata all'ottenimento di Plasma Inattivo per i Patogeni con strumentazione a noleggio per il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) (nota prot. n. 16289 del 3 aprile 2015)	FAVOREVOLE	€ 1.375.070,20 (IVA inclusa) durata 24 mesi + eventuale rinnovo 12 mesi
AOUI VR	Autorizzazione alla fornitura di sistemi diagnostici per screening neonatali con strumentazione a noleggio (nota prot. n. 18492 del 17 aprile 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 1.403.000,00 (IVA inclusa) durata 3 anni + 2 eventuale rinnovo
AOUI VR	Autorizzazione alla fornitura di sistemi diagnostici per emocolture di micobatteri con strumentazione a noleggio (nota prot. n. 18517 del 17 aprile 2015)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	€ 1.427.400,00 (IVA inclusa) durata 3 anni + eventuale rinnovo 2 anni
AO PD	Autorizzazione all'acquisizione di n. 1 TAC a 64 strati per l'Istituto di radiologia (nota prot. n. 25138 dell'8 maggio 2015)	FAVOREVOLE	€ 500.000,00 (IVA inclusa) costo attrezzatura (finanziamento regionale dal 2016); € 240.000,00 (IVA inclusa) costo per manutenzione;
AO PD	Autorizzazione all'acquisizione di n. 1 RMN per la Neuroradiologia (nota prot. n. 25139 dell'8 maggio 2015)	FAVOREVOLE	€ 1.000.000,00 (IVA inclusa) costo attrezzatura (finanziamento regionale dal 2016); € 400.000,00 (IVA inclusa) costo per manutenzione; € 80.000,00 costo per lavori;
AO PD	Autorizzazione all'acquisizione di n. 1 Diagnostica scheletrica per radiologia Pronto Soccorso (nota prot. n. 25132 dell'8 maggio 2015)	FAVOREVOLE	€ 300.000,00 (IVA inclusa) costo attrezzatura (finanziamento regionale dal 2016); € 96.000,00 (IVA inclusa) costo per manutenzione; € 25.000,00 costo per lavori;
AO PD	Autorizzazione all'acquisizione di n. 1 Telecomandato per Radiologia (nota prot. n. 25133 dell'8 maggio 2015)	FAVOREVOLE	€ 300.000,00 (IVA inclusa) costo attrezzatura (finanziamento regionale dal 2016); € 96.000,00 (IVA inclusa) costo per manutenzione; € 25.000,00 costo per lavori
AO PD	Autorizzazione al noleggio di n. 1 cromatografo liquido per la UOC Medicina Legale e Tossicologia (nota prot. n. 25135 dell'8 maggio 2015)	FAVOREVOLE	€ 262.300,00 (IVA esclusa) durata fornitura 3 anni + eventuale rinnovo 2 anni
AO PD	Autorizzazione al noleggio di n. 1 Gascromatografo/Spettrometro di massa per la UOC Medicina Legale e Tossicologia (nota prot. n. 25137 dell'8 maggio 2015)	FAVOREVOLE	€ 145.000,00 (IVA esclusa) durata fornitura 3 anni + eventuale rinnovo 2 anni

SEDUTA CRITE DEL 29 MAGGIO 2015

Azienda	Oggetto	PARERE CRITE	Importo presunto
Ulss n. 2	Autorizzazione alla procedura aperta per l'affidamento di sistemi analitici di chimica clinica e immunochimica per il Laboratorio Analisi (nota prot. n. 10568 del 28 aprile 2015)	FAVOREVOLE	€ 1.050.000,00 (IVA esclusa) durata 5 anni + eventuale rinnovo 2 anni
Ulss n. 15	Autorizzazione alla fornitura di un Sistema completo per la produzione di concentrati piastrinici filtrati da pool di buffy coat e di sistemi di connessione sterile per le esigenze del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (DIMT) della Provincia di Padova (nota prot. n. 34696 del 4 maggio 2015)	FAVOREVOLE	€ 670.500,00 (IVA esclusa) durata 36 mesi

(Codice interno: 302546)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 911 del 20 luglio 2015

Presa d'atto della valutazione relativa al 2013 dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'IRCCS 'Istituto Oncologico Veneto', a norma dell'art. 13, cc. 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. 14 settembre 1994, n. 56.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della valutazione relativa al 2013 dei Direttori Generali delle Aziende ULSS, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'AOUI di Verona e dell'IRCCS `Istituto Oncologico Veneto', a norma dell'art. 13, commi 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies della L.R. 14 settembre 1994, n. 56.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La L.R. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2016", ha approvato il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016 ed ha operato alcune modifiche alla L.R. 56/1994, ed in particolare all'art. 13 di quest'ultima, con la previsione, nel comma 8*quinquies*, che "*I direttori generali sono soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale ed in relazione all'azienda specificamente gestita*".

Tale valutazione - le cui modalità sono indicate dai commi 8*sexies* e 8*septies* del citato art. 13 della L.R. 56/1994 - fa riferimento alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio (di competenza della Giunta Regionale), al rispetto della programmazione regionale (di competenza della Commissione Consiliare competente) e alla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS (di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci).

In attuazione di quanto disposto dagli articoli 8*quinquies* e successivi dell'art. 13 della L.R. 56/1994, la DGR 14 maggio 2013, n. 693, disciplina la pesatura delle determinazioni dei soggetti coinvolti nel procedimento di valutazione annuale dei Direttori Generali delle Aziende ULSS:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 75%;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 5%;

c) qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci: 20%.

La pesatura delle valutazioni dei Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'AOUI Verona e dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto", attesa l'esclusione dalla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS di competenza della Conferenza dei Sindaci (come disposto dall'articolo 5 dello schema di contratto di prestazione d'opera del Direttore Generale di Azienda Sanitaria - allegato A) alla DGR n. 2792/2012), viene così definita:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b) rispetto della programmazione regionale, di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale: 20%.

La sopracitata DGR n. 693/2013 dispone che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR opera in autonomia per ogni aspetto attinente alla definizione degli indicatori ed alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati e incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di operare il necessario raccordo nella fase di raccolta di tali valutazioni.

La DGR 16 luglio 2013, n. 1237 "*Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per le Aziende Ulss del Veneto, l'Azienda ospedaliera di Padova, l'Azienda ospedaliera universitaria integrata Verona e l'Irccs "Istituto oncologico Veneto". Anno 2013*" ha assegnato gli obiettivi e gli indicatori di performance ai Direttori Generali delle Aziende ULSS ed Ospedaliere e dello IOV per l'anno 2013 e ha stabilito che, a norma dei commi 8*quinquies*, 8*sexies* e 8*septies* dell'articolo 13 della L.R. 56/1994, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 60%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale, competente Commissione del Consiglio Regionale, competente Conferenza dei Sindaci) e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 693/2013.

Il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con note del 19/3/2014 e del 9/7/2014 ha chiesto alle 21 Conferenze dei Sindaci degli ambiti territoriali delle Aziende ULSS del Veneto le valutazioni sintetiche di rispettiva competenza, mentre, con altra nota del 19/3/2014, ha chiesto al Presidente della V Commissione Consiliare "Assistenza, Igiene, Sanità, Sicurezza sociale" la valutazione sintetica di competenza.

Con riferimento alla valutazione di competenza della Giunta Regionale, con DGR n. 2844 del 29/12/2014 sono state approvate le valutazioni, riferite - come sopra descritto - alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio.

In merito ai pareri relativi alle valutazioni di competenza delle Conferenze dei Sindaci, la Sezione regionale Controlli Governo e Personale SSR ha provveduto alla raccolta dei relativi materiali.

La Quinta Commissione Consiliare, con comunicazione del 12 febbraio 2015, ha informato la Sezione regionale Controlli Governo e Personale SSR che - come espresso nel processo verbale della seduta del 10 aprile 2014 -, la stessa Quinta Commissione ha deciso a maggioranza "di non poter esprimere, per la parte di competenza, una valutazione per l'anno 2013, dei Direttori Generali delle Aziende Ulss, Ospedaliere e dell'IRCCS Istituto Oncologico Veneto".

L'**Allegato A** alla presente deliberazione riassume quindi il punteggio assegnato alle singole Aziende/Istituti del SSR dalla Giunta regionale, ex DGR n. 2844 del 29/12/2014, dalle competenti Conferenze dei Sindaci e dalla V Commissione, così come indicato nella DGR n. 693/2013, ed evidenzia alla colonna D il punteggio finale raggiunto.

Ciò verificato, a parziale modificazione di quanto definito nella citata DGR n. 693/2013, per il solo anno 2013 il punteggio finale per singola Azienda/Istituto del SSR viene ricalcolato, così come risulta dalla colonna F dell'**Allegato A** alla presente deliberazione, in proporzione ai punti disponibili, 95 per le Aziende ULSS e 80 per le Aziende Ospedaliere e lo IOV.

L'**Allegato B**illustra il punteggio finale per singola Azienda/Istituto del SSR, ricalcolato in proporzione ai punti disponibili per l'anno 2013 ed evidenzia il rispetto da parte di tutte le Aziende/Istituti del SSR della soglia del 60% prevista dalla DGR n. 1237/2013 per il raggiungimento degli obiettivi riferiti all'anno 2013.

A conclusione del processo di misurazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2013 ai Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del SSR, in riferimento alle valutazioni espresse e con la riparametrazione sopra descritta, con la presente viene sottoposta alla presa d'atto della Giunta Regionale la valutazione finale per ogni Azienda/Istituto del SSR, esposta - come sopra evidenziato -, nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D. Lgs. 502/1992;

VISTE le LL. RR. n. 56 del 14 settembre 1994 e n. 23 del 29 giugno 2012;

VISTE le proprie deliberazioni n. 693 del 14 maggio 2013, n. 1237 del 16 luglio 2013 e n. 2844 del 29 dicembre 2014;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dei pareri relativi alle valutazioni di competenza delle Conferenze dei Sindaci e della V Commissione Consiliare, esposti rispettivamente nelle colonne B e C dell'**Allegato A** alla presente deliberazione;

3. di prendere atto del punteggio finale per singola Azienda evidenziato nella colonna D dell'**Allegato A** e dato dalla somma delle valutazioni della Giunta regionale, della Conferenza dei Sindaci e della V Commissione Consiliare, rispettivamente indicate nelle colonne A, B e C del citato **Allegato A**;

4. di disporre, a parziale modificazione di quanto definito nella DGR n. 693/2013, che per il solo anno 2013 il punteggio finale per singola Azienda evidenziato nella colonna D dell'**Allegato A** venga ricalcolato, così come risulta dalla colonna F dell'**Allegato A** alla presente deliberazione, in proporzione ai punti disponibili, 95 per le Aziende ULSS e 80 per le Aziende Ospedaliere e lo IOV;

5. di prendere atto della valutazione finale per il 2013, contenuta nella colonna F dell'**Allegato A** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

6. di prendere atto del rispetto da parte di tutte le Aziende/Istituti del SSR della soglia del 60% prevista dalla DGR n. 1237/2013 per il raggiungimento degli obiettivi riferiti all'anno 2013, così come si evidenzia nell'**Allegato B** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

7. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 911 del 20 luglio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

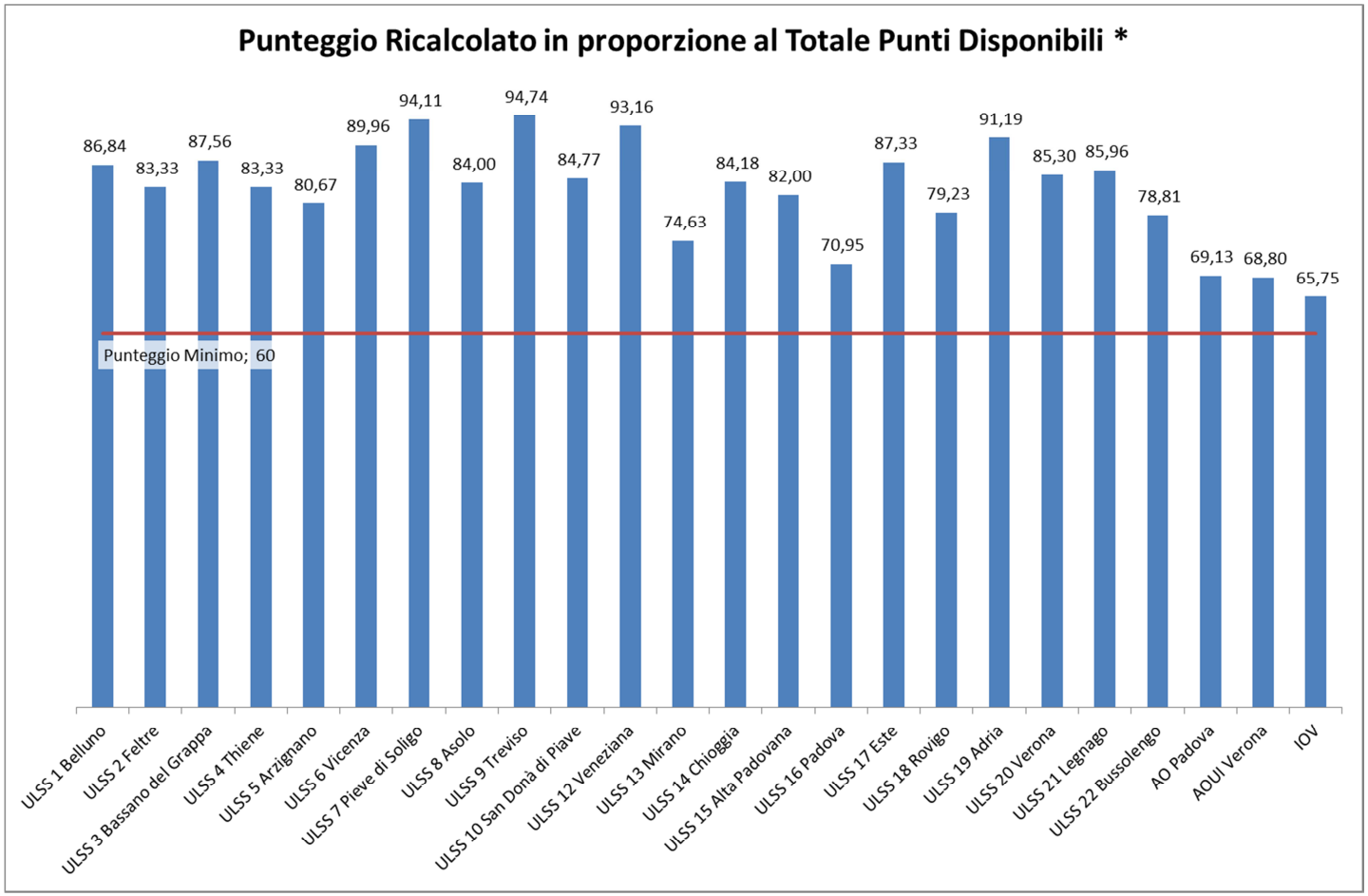
Punteggio assegnato dalla Giunta, dalla Conferenza dei Sindaci e dalla V Commissione Consiliare ex DGR 693/2013 - Anno 2013

Azienda	Punti Assegnati dalla Giunta (DGR 2844/2014)	Punti Assegnati dalle Conferenze dei Sindaci	Punti Assegnati dalla V Commissione Consiliare	Punteggio FINALE	Totale Punti Disponibili *	Punteggio Ricalcolato in proporzione al Totale Punti Disponibili *
	A	B	C	D=A+B+C	E	F=(D/E)*100
ULSS 1 Belluno	64,50	18,00	Non Valutato	82,50	95	**86,84**
ULSS 2 Feltre	62,17	17,00	Non Valutato	79,17	95	**83,33**
ULSS 3 Bassano del Grappa	65,13	18,05	Non Valutato	83,18	95	**87,56**
ULSS 4 Thiene	59,17	20,00	Non Valutato	79,17	95	**83,33**
ULSS 5 Arzignano	57,13	19,50	Non Valutato	76,63	95	**80,67**
ULSS 6 Vicenza	65,47	20,00	Non Valutato	85,47	95	**89,96**
ULSS 7 Pieve di Soligo	69,40	20,00	Non Valutato	89,40	95	**94,11**
ULSS 8 Asolo	59,80	20,00	Non Valutato	79,80	95	**84,00**
ULSS 9 Treviso	72,00	18,00	Non Valutato	90,00	95	**94,74**
ULSS 10 San Donà di Piave	63,53	17,00	Non Valutato	80,53	95	**84,77**
ULSS 12 Veneziana	68,50	20,00	Non Valutato	88,50	95	**93,16**
ULSS 13 Mirano	53,90	17,00	Non Valutato	70,90	95	**74,63**
ULSS 14 Chioggia	59,97	20,00	Non Valutato	79,97	95	**84,18**
ULSS 15 Alta Padovana	57,90	20,00	Non Valutato	77,90	95	**82,00**
ULSS 16 Padova	47,40	20,00	Non Valutato	67,40	95	**70,95**
ULSS 17 Este	62,97	20,00	Non Valutato	82,97	95	**87,33**
ULSS 18 Rovigo	56,27	19,00	Non Valutato	75,27	95	**79,23**
ULSS 19 Adria	66,63	20,00	Non Valutato	86,63	95	**91,19**
ULSS 20 Verona	61,03	20,00	Non Valutato	81,03	95	**85,30**
ULSS 21 Legnago	61,67	20,00	Non Valutato	81,67	95	**85,96**
ULSS 22 Bussolengo	58,87	16,00	Non Valutato	74,87	95	**78,81**
AO Padova	55,30	Non Applicabile	Non Valutato	55,30	80	**69,13**
AOUI Verona	55,04	Non Applicabile	Non Valutato	55,04	80	**68,80**
IOV	52,60	Non Applicabile	Non Valutato	52,60	80	**65,75**

** al netto dei punti di competenza della V Commissione Consiliare (5 punti per le Aziende ULSS, 20 punti per le Aziende Ospedaliere e lo IOV)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 911 del 20 luglio 2015 pag. 1/1



** al netto dei punti di competenza della V Commissione Consiliare (5 punti per le Aziende ULSS, 20 punti per le Aziende Ospedaliere e lo IOV)*

(Codice interno: 302545)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 912 del 20 luglio 2015

Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto al 31/12/2014. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Ricognizione dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nella Regione del Veneto al 31/12/2014. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3 dicembre 2009 - art. 4 Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Il Patto per la salute per gli anni 2010-2012 sancito con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti n. 243 del 3/12/2009, all'art. 4, c. 1, lett. c) "Adempimenti per l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale" stabilisce che regioni e province autonome si impegnino ad inviare al Comitato LEA, con cadenza annuale, un provvedimento ricognitivo delle prestazioni erogate in aggiunta a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali.

In relazione a quanto previsto alla lett. c) del comma 1 del suddetto art. 4, la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, con nota protocollo n. 135649 del 31 marzo 2015, ha avviato l'annuale rilevazione dei dati relativi ai livelli di assistenza aggiuntivi erogati nel Veneto al 31 dicembre 2014, ai fini degli adempimenti richiesti specificamente alla lett. Y) del documento "Raccolta della documentazione necessaria per la verifica adempimenti relativi all'anno 2014" approvato dal "Tavolo di verifica degli adempimenti" e dal "Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA" di cui rispettivamente agli articoli 12 e 9 dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 2271 del 23/03/2005.

Le varie strutture dell'Area Sanità e Sociale, ognuna delle quali è responsabile del monitoraggio dei Livelli di assistenza aggiuntivi regionali erogati nell'ambito dell'area di competenza, hanno quindi comunicato e certificato, con note agli atti, i dati oggetto della rilevazione consentendo l'aggiornamento dell'elenco dei livelli aggiuntivi di assistenza erogati nel corso del 2014.

A completamento della procedura, la stessa Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR ha, con le note protocollo n. 165600 e n. 165647 del 20 aprile 2015, richiesto alle aziende ULSS, Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, Istituto Oncologico Veneto e alle competenti Sezione Regionali la compilazione di un prospetto contenente gli oneri sostenuti nel 2014 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali.

L'onere complessivamente sostenuto nel 2014 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali di assistenza ammonta ad euro 97.194.000.

L'Allegato A contiene l'elenco dettagliato dei livelli aggiuntivi regionali di assistenza con specificati:

- i riferimenti normativi;
- la struttura regionale competente;
- il capitolo del bilancio regionale;
- l'onere sostenuto nel 2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.

131 - Articolo 79, comma 1bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102;

VISTA l'Intesa Rep. Atti n. 2271/CSR del 23 marzo 2005 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA la nota prot. n. 135649 del 31 marzo 2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR con la quale è stato richiesto l'aggiornamento dell'elenco dei livelli di assistenza aggiuntivi erogati nel Veneto al 31 dicembre 2014;

VISTA le note prot. n. 165600 e n. 165647 del 20 aprile 2015 della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR con le quali sono stati richiesti alle aziende del SSSR e alle sezioni regionali dell'Area Sanità e Sociali gli oneri sostenuti nel 2014 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali;

delibera

1. di prendere atto di quanto evidenziato nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'onere complessivamente sostenuto nel 2014 per l'erogazione dei livelli aggiuntivi regionali di assistenza ammonta ad euro 97.194.000;

3. di approvare l'Allegato A del presente atto, quale provvedimento ricognitivo delle prestazioni aggiuntive, rispetto a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali, erogate nella Regione del Veneto al 31 dicembre 2014;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 912 del 20 luglio 2015 pag. 1/6

Livelli di assistenza aggiuntivi regionali erogati nella Regione del Veneto al 31-12-2014

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2014	ONERI ANNO 2014
1	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica dovuta per i farmaci inclusi nel Prontuario farmaceutico nazionale a favore di soggetti affetti da Sindrome di Sjogren, con limite massimo del reddito per anno solare pari ad euro 29.000,00	L.R. 19/02/2007, n. 2 Finanziaria Reg.le 2007, art. 23. DGR n. 2049 del 3.7.2007 "L.R. 19 febbraio 2007, n. 2. Legge finanziaria regionale per l'anno 2007 art. 23 "Prestazioni con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale a favore dei soggetti affetti da Sindrome di Sjogren". Disposizioni applicative"	Settore Farmaceutico	101702	1.000,00
2	Esenzione dal pagamento del ticket a favore di soggetti affetti da Sindrome di Sjogren per i seguenti test diagnostici: a) analisi della superficie oculare: test di Schirmer, break up time (but), esame con colorantiTest di Schirmer; Escluso: dacriocistogramma per contrasto (87.05), rx del tessuto molle del dotto nasale lacrimale b) radiografia con contrasto delle ghiandole salivari: Scialografia (4 proiezioni) Incluso: Esame diretto c) Biopsia (agobiopsia) di ghiandola o dotto salivare delle ghiandole salivari minori; d) esame istopatologico app.digerente:biopsia ghiandola salivare e) Scintigrafia sequenziale delle ghiandole salivari con studio funzionale f) proteine (elettroforesi delle) [S] Incluso: dosaggio proteine totali; g) complemento: C1Q, C3, C3 ATT., C4, ciascuno; h) anticorpi anti nucleo (ANA)	L.R. 19/02/2007, n. 2 Finanziaria Reg.le 2007, art. 23, c.4 e 5	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	87.000,00
3	Effettuazione del parto fisiologico indolore	L.R. 16 agosto 2007, n. 25 "Disposizioni regionali in materia di parto fisiologico indolore"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza ospedaliera pubblica e privata	101702	3.163.000,00
4	Erogazione prodotti dietetici aproteici a soggetti affetti da insufficienza renale cronica (IRC).	DGR n. 2661 del 12.9.2003 "Erogazione prodotti dietetici aproteici a soggetti affetti da insufficienza renale cronica (IRC)".	Settore Farmaceutico	101702	745.000,00
5	Erogazione gratuita ai pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata dei farmaci di fascia C (inclusi i prodotti da banco), secondo quanto stabilito con DGR 5273/98.	DGR n. 5273 del 29.12.1998 "Linee guida regionali sull'attivazione delle varie forme di ADI con particolare riferimento all'ADI ex allegato "H" del DPR n. 484/1996 e art. 32, punto 2, lett. a del DPR n. 613/ 1996 ADIMED e relative previsioni di fabbisogno assistenziale. Direttive regionali sulla fornitura ed erogazione dei farmaci in ADIMED".	Settore Farmaceutico	101702	1.268.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 912 del 20 luglio 2015 pag. 2/6

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2014	ONERI ANNO 2014
6	Ai soggetti affetti da Sindrome di Sjogren con reddito entro € 29.000,00, sulla base di un piano terapeutico di durata semestrale che specifichi il fabbisogno mensile formulato da un medico di medicina generale e con certificazione di diagnosi effettuata da un medico specialista reumatologo, sono erogabili a totale carico del servizio sanitario regionale nel limite di spesa massimo mensile di 50,00 euro: a) le preparazioni oftalmiche per il trattamento sintomatico della secchezza oculare e i farmaci di impiego oftalmico non ricompresi nel Prontuario farmaceutico nazionale; b) i collutori, i dentifrici e le preparazioni ad uso topico orale, idonei all'impiego nella secchezza orale; c) i prodotti specifici per l'igiene del corpo e di impiego topico per la secchezza delle mucose; d) gli integratori vitaminici e minerali.	L.R. 19 febbraio 2007, n. 2 DGR n. 2049 del 3.7.2007 "L.R. 19 febbraio 2007, n. 2. Legge finanziaria regionale per l'anno 2007 art. 23 "Prestazioni con onere a carico del Servizio Sanitario Regionale a favore dei soggetti affetti da Sindrome di Sjogren". Disposizioni applicative" Decreto Dirigente Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari n. 113/2007: indica le modalità per l'erogazione dei prodotti.	Settore Farmaceutico	101702	128.000,00
7	Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di farmaci per il trattamento della disfunzione erettile nei pazienti medullolesi (tutti i farmaci sono di fascia C; solo il caverjet è soggetto a compartecipazione).	DGR n. 343 del 11.2.2005 "Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di farmaci per il trattamento della disfunzione erettile nei pazienti medullolesi".	Settore Farmaceutico	101702	244.000,00
8	Erogazione a carico del Servizio Sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel e nella forma farmaceutica iniettabile trimestralmente per il trattamento del ipogonadismo maschile.	DGR n. 3144 del 9.10.2007 "Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel per il trattamento dell' ipogonadismo maschile". DGR n. 2637 del 30 dicembre 2013 "Modifica ed integrazione della DGR n. 3144 del 09 ottobre 2007 recante "Erogazione a carico del Servizio Sanitario regionale di farmaci a base di testosterone in formulazione gel per il trattamento dell'ipogonadismo maschile".	Settore Farmaceutico	101702	228.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 912 del 20 luglio 2015 pag. 3/6

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2014	ONERI ANNO 2014
9	Mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio: a) soggiorni terapeutici (art. 4, comma 1); b) cure termali in alternativa alle cure climatiche o ai soggiorni terapeutici (art. 5, comma 1); contributo per:c) accompagnamento agli invalidi ammessi alle cure climatiche, termali e ai soggiorni terapeutici incapaci di provvedere alle normali esigenze della vita quotidiana o sottoposti a tutela (art. 6, comma 1); d) assistenza sanitaria preventiva, comprensivo delle spese di viaggio, agli invalidi ammessi alle cure climatiche, termali e ai soggiorni terapeutici, (art. 7, comma 1); e) assistenza sanitaria preventiva, comprensivo delle spese di viaggio, per l'accompagnatore relativamente alle cure climatiche (art. 7, comma 5); f) presenza continuativa di persona di fiducia per l'assistenza extrasanitaria necessaria per le esigenze conseguenti a grave infermità (art. 10, comma 1); · indennità giornaliera a titolo di assistenza alimentare (art. 11, comma 2)	L.R. 26.11.2004, n. 25 "Nuove norme regionali in materia di assistenza sanitaria in favore dei mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio, spettanti ai sensi dell'art. 57, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	1.258.000,00
10	Prestazioni socio-riabilitative di assistenza in regime semi-residenziale e residenziale a favore dei minori che: a) risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico. b) siano soggetti a provvedimenti penali, civili, amministrativi, e/o predisposti dall' Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale compresi gli interventi di assistenza e accoglienza in comunità, laddove essi, a seguito di valutazione da parte dell'Ulss, risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico; c) siano accolti in comunità o affido familiare a seguito di provvedimento penale o civile o amministrativo e/o predisposti dall' Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale di uno dei genitori laddove essi, a seguito di valutazione da parte dell'Ulss, risultino affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico;	DGR n. 2227 del 9.8.2002, "DPCM 29/11/2001: 'Definizione dei livelli essenziali di assistenza". Disposizioni applicative. Secondo provvedimento" DGR n. 4031 del 30.12.2002 L. 269/1998 DGR n. 4236 del 30.12.2003 "Progetto pilota regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori. Graduatoria dei Centri terapeutico-riabi-litativi a livello provinciale o interprovinciale, in attuazione da quanto previsto dalla ls n. 269/1998 e dal decreto n. 89/2002 e avvio progetto come da DGR n. 4031/2002". DGR n. 4245 del 30.12.2003 "Progetto pilota regionale di prevenzione, contrasto e presa in carico delle situazioni di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale di minori. Attivazione di un Centro terapeutico riabilitativo in attuazione di quanto previsto dalla ls n. 269/1998 e dal decreto n. 89/2002 c/o il Centro regionale per la diagnostica del bambino maltrattato, come da deliberazione della Giunta regionale 2/9/2000, n. 2989". DGR n. 569 del 11.03.2008 "Approvazione delle linee guida 2008 per la protezione e la tutela del minore"	Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Servizio Famiglia	61237	400.000,00
11	D.G.R. 2834/99 e successive (ultima la D.G.R. n. 264/2004), prevedono, relativamente all'assistenza protesica in ambito distrettuale, prestazioni ulteriori (tramite Centro Efesto).	DGR n. 2834 del 3.8.1999, "Progetto sperimentale sulla valutazione e compensazione tecnologica dei deficit motori e/o sensoriali intellettivo -simbolico-relazionali (assistive and information tecnologies)".	Settore Farmaceutico	-	-

ALLEGATOA alla Dgr n. 912 del 20 luglio 2015 pag. 4/6

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2014	ONERI ANNO 2014
12	D.G.R.V. 2834/99 e successive (ultima la D.G.R. n. 264/2004), prevedono, relativamente all'assistenza protesica in ambito distrettuale, prestazioni ulteriori (tramite Centro Efesto).	DGR 3594 del 13/12/2002 "Proroga ulteriore del termine sprimentazioni approvate rispettivamente con DD.GG.RR. n. 2822 del 03/08/1999, n. 2823 del 3/08/1999 e n. 2834 del 3/8/1999".	Settore Farmaceutico	-	-
13	Attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie in regime residenziale e semiresidenziale.	DGRV n. 751 del 10.3.2000, **"**Assistenza residenziale extraospedaliera intensiva ed estensiva. PSSR 1996/1998 (lr n. 5/1996 art. 13, comma 3 - art. 17)".	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Servizio Salute Mentale	101702	11.275.000,00
14	Disabili: progetti mirati di intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie.	L.R. n. 30 del 18/12/2009, art. 4, comma 2: istituisce il Fondo regionale per la non autosufficienza, in cui sono ricompresi gli interventi a favore della disabilità grave.	Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Sezione Non Autosufficienza	101176	224.000,00
15	Concessione gratuita contrassegni libera circolazione per invalidi (art.381 del D.P.R. 16.12.92, n.495).	La D.G.R. 20.7.2001, n. 1948 che ha approvato il tariffario unico delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione, così come modificata dalle DDGGRR 31.12.2001, n. 3888 e 19.4.2002, n. 922, prevede l'erogazione gratuita del certificato.	Sezione Prevenzione e sanità pubblica	101702	271.000,00
16	Esenzione per i lavoratori ex esposti all'amianto residenti nel Veneto dal ticket per le prestazioni sanitarie correlate al rischio: la D.G.R. n. 2041/2008 contiene l'elenco delle prestazioni da erogare	L.R. 25.2.2005, n. 9, art. 21, comma 4, legge finanziaria regionale 2005 DGR 2041 del 22/7/2008 <<Attuazione dell'art. 21 della lr 25.2.2005, n. 9. Approvazione delle: "Linee guida di sorveglianza sanitaria per esposti ed ex esposti ad amianto". Dgr n. 132/Cr del 6.11.2007 con Pagr n. 420 del 5.3.2008 5^ commissione	Sezione Prevenzione e sanità pubblica	100610	70.000,00
17	Erogazione a carico del Sistema sanitario regionale di paracetamolo a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplasica o degenerativa.	DGR n. 239 del 4.2.2005 "Erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale di medicinali analgesici a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa. Presa d'atto determinazioni dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) di riclassificazione dei medicinali e revoca parziale DGR n. 4030 del 19/12/2003".	Settore Farmaceutico	101702	1.146.000,00
18	Residenti in Veneto autorizzati alle cure all'estero in Centri di Alta specializzazione.	DGR n. 1293 del 28.3.1994, "Decreto del Ministero della Sanita' 13/5/1993. "Modificazioni al D.M. 3/11/1989 concernente i criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero". Trasferimento alla competenza (amministrativa) regionale della decisione sui casi di deroga ex art. 7, 2^-3^-4^ comma, del D.M. 3/11/1989".	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	94.000,00
19	Servizio di mediazione familiare ex DGR n 392 del 11.2.2005 rivolto a coniugi e coppie separate o che intendono separarsi ed hanno figli minori.	DGR n. 392 del 11.2.2005, "Atto di indirizzo e di organizzazione dei consultori familiari pubblici della Regione Veneto, legge regionale 25 marzo 1977, n. 28".	Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali - Servizio Famiglia	101702	431.000,00
20	Esenzione dal pagamento del ticket sui prelievi per esami del sangue nei confronti delle persone donatrici di midollo osseo o che hanno effettuato una donazione di organo tra viventi, o donatrici di sangue che abbiano effettuato almeno 50 donazioni presso le strutture autorizzate alla raccolta, e che, per motivi fisici o legati a sopravvenute malattie, non siano più in grado di donare il loro sangue.	L.R. 28/06/2007, n. 11 "Interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organo tra viventi": disposizioni applicative" DGR n. 747 del 24/03/2009 "Disposizioni applicative per gli interventi a favore delle persone donatrici di sangue, di midollo osseo e di organi tra viventi ai sensi della legge regionale 28 giugno 2007, n. 11. Modifiche della Dgr n. 2992 del 25.9.2007"	Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR	101702	37.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 912 del 20 luglio 2015 pag. 5/6

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2014	ONERI ANNO 2014
21	Incremento del contributo per l'acquisto di prodotti alimentari privi di glutine a favore dei soggetti celiaci	L.R. 23.10.2008, n. 15, art. 5: "Interventi in favore dei soggetti celiaci". Stanzia euro 1.580.000,00 per gli esercizi 2009 e 2010	Settore Farmaceutico	101702	-
22	Erogazione ai soggetti celiaci, in regime di esenzione, delle prestazioni sanitarie incluse nei LEA appropriate per: a) il monitoraggio della malattia e delle sue complicanze;b) la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.	L.R. 23.10.2008, n. 15 "Interventi in favore dei soggetti celiaci"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	1.518.000,00
23	Medicinali erogabili con onere a carico del SSR a soggetti affetti da malattie rare neurologiche di cui al DM della Salute18/5/01, n. 279	DGR n. 2135 del 16.7.2004 "Individuazione dei medicinali erogabili con onere a carico del Servizio sanitario regionale a soggetti affetti da malattie rare neurologiche ex DM 18/5/2001, n. 279". DGR n. 740 del 24/03/2009 "Aggiornamento elenco medicinali erogabili con onere a carico del Servizio sanitario regionale a soggetti affetti da malattie rare neurologiche e metaboliche a interessamento neurologico di cui al decreto Ministero della salute 18.5.2001, n. 279. Modifica della Dgr n. 2135 del 16.7.2004".	Settore Farmaceutico	101702	233.000,00
24	Medicinali erogabili con onere a carico del SSR a soggetti affetti da malattie rare metaboliche di cui al DM della Salute 18/05/2001, n. 279	D.G.R. n. 3135 del 20.10.2009 "Elenco medicinali erogabili con onere a carico del Servizio sanitario regionale a soggetti affetti da malattie metaboliche rare di cui al decreto Ministero della Salute 18 maggio 2001, n. 279".	Settore Farmaceutico	101702	25.000,00
25	Trattamenti con medicinali, dietetici, presidi sanitari vari per pazienti con malattia rara non ricompresi nei Lea.	Nota Assessore Regionale Politiche Sanitarie prot. 21707/50.07.02.00 del 15.01.2004. Nota Segretario Regionale Sanità e Sociale prot. 305255/50.07.02.02 dell'11.6.2008.	Settore Farmaceutico	101702	866.000,00
26	Assistenza sanitaria ai cittadini italiani residenti all'estero a parità di condizioni dei cittadini residenti.	L.R. 30.1.2004, n. 1 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004: art. 43. DGR n. 242 del 4.2.2005 "Tutela sanitaria ai cittadini iscritti all'AIRE che hanno avuto l'ultima residenza italiana in un Comune del Veneto, in temporaneo soggiorno sul territorio veneto (lr n. 1/2004 art. 43)".	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	870.000,00
27	Trattamento con nCPAP (Naso Pressione Positiva Continua delle vie Aeree) per soggetti affetti da OSAS (Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno).	DGR n. 4285 del 29.12.2004 "Linee guida regionali sul trattamento domiciliare con nCPAP nella sindrome delle apnee ostruttive del sonno".	Settore Farmaceutico	101702	218.000,00
28	Prescrizione dei farmaci con oneri a carico del SSR	DGR n. 822 del 14.6.2011 "Disposizioni in materia di attività di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)"	Settore Farmaceutico	101702	132.000,00
29	Screening Sanitario del Personale che Assiste i Soggetti Deboli.	DGR n. 3731 del 20.11.2007 "Screening Sanitario del Personale che Assiste i Soggetti Deboli: Servizio di Prevenzione Sanitaria rivolto alle persone che prestano assistenza a soggetti in condizioni di "dipendenza assistenziale" (anziani non autosufficienti, portatori di handicap, persone con patologie invalidanti).	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Servizio Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica	101702	5.736.000,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 912 del 20 luglio 2015 pag. 6/6

Progr.	ELENCO LIVELLI	FONTE NELL'ORDINAMENTO REGIONALE	STRUTTURA COMPETENTE	CAPITOLO BILANCIO 2014	ONERI ANNO 2014
30	Finanziamento Agenzia Regione per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto	L.R. N. 32 del 18.10.1996, art. 27 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)". Decreto del Dirigente Regionale Direzione Tutela Ambientale n. 98/2012 "Impegno di parte della quota del fondo regionale destinata al finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto e modalità di erogazione per l'anno 2012 - L.R. n. 32 del 18.10.1996, art, 27" Decreto Segretario Regionale per la Sanità n. 10 del 15 febbraio 2013 Decreto del Dirigente Unità di Progretto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 19 del 9 maggio 2013 Decreto del Dirigente Unità di Progretto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 37 del 8 agosto 2013 Decreto del Dirigente Unità di Progretto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 57 del 31 ottobre 2013	Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR	060033	49.000.000,00
31	Legge n. 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione emoderivati"	Legge n. 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione emoderivati" Decreto del Dirigente Unità di Progretto Programmazione Risorse Finanziarie SSR n. 78 del 30 dicembre 2013	Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR	101702	15.072.000,00
32	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000) - citologico.	Nota prot. n. 96970 del 20.02.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale. Codice di esenzione 5B5	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	27.000,00
33	Esenzione dalla compartecipazione alla spesa per le prestazioni di approfondimento diagnostico correlate alla diagnosi precoce dei tumori (ex art. 85 co. 4 della L. 388/2000) - colon retto	Nota prot. n. 96970 del 20.02.2009 del Segretario Regionale Sanità e Sociale Codice di esenzione 5B7	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - Assistenza distruttuale e cure primarie	101702	19.000,00
34	Screening neonatale allargato	DGR n. 1308 del 23 luglio 2013 "Legge regionale finanziaria per l'esercizio 2008, n. 1 del 27/02/2008, art. 92 "Prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie metaboliche". Approvazione del"Progetto di esecuzione dello screening neonatale allargato - Modello organizzativo"con inizio dell'attività a far data dal 1 gennaio 2014"	Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria	101702	2.408.000,00
	TOTALE ONERI 2014				**97.194.000,00**

(Codice interno: 302620)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 921 del 20 luglio 2015

Protezione Civile - Donazione, per pubblica utilità, dell'impianto per il monitoraggio con osservazione da remoto del livello dei corsi d'acqua da parte di Confindustria Veneto.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Confindustria Veneto ha espresso la volontà di donare delle attrezzature alla Regione. Con il presente atto si accoglie formalmente tale donazione.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con riferimento agli eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto nel novembre del 2010, si sono attivate anche numerose organizzazioni che hanno contribuito, in relazione alle proprie specialità, alle operazioni di assistenza nei confronti delle comunità e delle popolazioni colpite dalla calamità.

In particolare, imprenditori del Veneto tramite le Associazioni/Unioni territoriali industriali della regione, che costituiscono la Federazione Regionale degli Industriali del Veneto denominata in seguito Confindustria Veneto, si è attivata fin dalle prime settimane successive ai tragici eventi, per supportare attraverso i propri iscritti, le operazioni di soccorso e ripristino.

A tale proposito, Confindustria Veneto, congiuntamente a CGIL - CISL - UIL, ha successivamente ritenuto di proporre al proprio interno un progetto di solidarietà di più largo respiro, che ha coinvolto l'Associazione delle Imprese industriali e del terziario delle province di Padova, Verona e Vicenza.

L'assessore alla Protezione Civile, già con nota del 28 dicembre 2011, ha ringraziato Confindustria Veneto, congiuntamente a CGIL - CISL - UIL, per l'attività intrapresa e ha concordato con la scelta di acquistare delle risorse finalizzate al contrasto delle emergenze di natura idraulica che spesso colpiscono il territorio del Veneto.

Tale progetto si è concretizzato nella realizzazione di una rete di webcam finalizzata al monitoraggio da remoto delle principali aste fluviali afferenti i territori delle province di Padova, Vicenza e Verona; sistema che prevede anche un software di gestione dei dati raccolti ed un servizio di assistenza e manutenzione (a termine).

Con nota 4 dicembre 2012 il Presidente della citata Federazione del Veneto ha chiesto al Presidente della Giunta regionale del Veneto, la disponibilità ad accogliere tale donazione del valore complessivo di circa 280.000,00 euro.

Con successiva nota del 21 dicembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto ha ringraziato Confindustria Veneto per la lodevole attività promossa a favore del popolo Veneto.

Con ulteriore nota del 11 febbraio 2013 il Presidente della Regione del Veneto ha comunicato al Presidente di Confindustria Veneto la disponibilità ad accettare la donazione del sistema di webcam finalizzato al video monitoraggio dell'andamento dei livelli idrometrici.

Il progetto, in fase di realizzazione, è stato recepito dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 647 del 29 aprile 2014 quale "Piano regionale per il monitoraggio con osservazione da remoto del livello dei corsi d'acqua", sulla base del quale sono state installate le n. 25 stazioni webcam che forniscono immagini in tempo reale, già disponibili in un portale dedicato ad accesso limitato riservato agli Enti interessati.

Terminate le attività di autorizzazione ed installazione dell'impianto, valutatane la funzionalità in sede di collaudo eseguito congiuntamente tra le parti in data 2 febbraio 2015 e viste le schede di collaudo sottoscritte dal committente in data 14 aprile 2015 e conservate agli atti d'ufficio, si prende atto che sussistono tutti i presupposti per procedere alla donazione, da parte di Confindustria Veneto a favore della Regione del Veneto, della rete di monitoraggio da remoto del livello dei corsi d'acqua per un valore complessivo di Euro 280.736,03, importo comprensivo di un contratto di estensione per ulteriori 2 anni dei servizi di manutenzione e assistenza, anche evolutiva, dell'impianto.

Atteso quanto sopra si ritiene utile ed opportuno accogliere la donazione in questione, secondo lo schema di atto **Allegato A** alla presente Deliberazione, di cui ne fa parte integrante.

Si ritiene inoltre di affidare alla Sezione Protezione Civile la successiva gestione dell'impianto, sia garantendone nel tempo la manutenzione, l'efficienza e lo sviluppo, sia prendendo in carico il sistema di trasmissione dei dati, come previsto dalle indicazioni operative emanate dalla Sezione Sistemi Informativi in tema di "Connettività da rete mobile e *spending review*" (nota prot. 433545 del 15.10.2014), infine promuovendo l'attività informativa circa la presenza della rete di monitoraggio presso i potenziali Enti interessati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Codice Civile;

Vista la Legge 225/92;

Vista la Legge 100/12;

Vista la Legge regionale 58/84;

Vista la Legge regionale 54/2012;

Vista la L.R. 17/98;

Vista la Legge regionale 11/2001;

delibera

1. Di considerare quanto riportato in premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. Di accettare formalmente la donazione con finalità di pubblica utilità, proposta da Confindustria Veneto, della rete di monitoraggio da remoto del livello dei corsi d'acqua per un valore complessivo di euro 280.736,03;
3. Di approvare lo schema di accettazione della donazione di cui sopra, **Allegato A** alla presente Deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, incaricando il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dello stesso;
4. Di incaricare l'Ufficiale Rogante regionale di procedere al rogito dell'atto in argomento, dando atto che il medesimo non è soggetto ad imposte trattandosi di donazione per pubblica utilità;
5. Di affidare alla Sezione Protezione Civile la gestione e il mantenimento dell'impianto di monitoraggio dei corsi d'acqua, meglio descritto in premessa, prendendone in carico il sistema di trasmissione dei dati e, compatibilmente alla disponibilità di risorse, implementando la rete con ulteriori stazioni di monitoraggio ovvero garantendo l'aggiornamento tecnologico di quelle esistenti;
6. Di affidare inoltre alla Sezione Protezione Civile l'attività informativa circa la presenza della rete di monitoraggio presso i potenziali Enti interessati;
7. Di autorizzare il Direttore della Sezione Protezione Civile ad adottare gli eventuali successivi provvedimenti atti a perseguire le finalità di cui ai precedenti punti 5 e 6;
8. Di determinare in euro 2.500,00 annui, a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto di donazione, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per garantire il costo dei canoni del sistema trasmissivo dei dati, alla cui assunzione provvederà con atti propri il Direttore della Sezione Protezione Civile disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101224 del bilancio 2015 "Azioni regionali a favore del centro funzionale multi rischi (artt. 2, 4, L.R. 27.11.1984, n.58 - dir P.C.M. 27.02.2004)";
9. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 921 del 20 luglio 2015

Rep.n. Racc.n.

DONAZIONE DI BENI MOBILI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici, oggi ..... del mese di .....

In Venezia presso .....

Avanti a me ....., Ufficiale Rogante della Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede in Venezia, alla presenza dei testimoni idonei ed a me noti:

- ....., nato/a a ..... il ..... e residente, Via ....., dipendente regionale

- ....., nato/a a ..... il ..... e residente, Via ....., dipendente regionale

sono personalmente comparsi i Signori:

- ....., nato/a a ....., domiciliato per la carica come in appresso, il quale mi dichiara di intervenire nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto - Giunta Regionale con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale: 80007580279, nella sua qualità di ....., in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. ..... in data ..... che in copia conforme al suo originale si allega al presente atto sotto la lettera "..." dispensato dal darne lettura;

- ....., nato/a a ....., domiciliato per la carica come in appresso, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto di Confindustria Veneto, con sede in Mestre - Venezia, Via Torino 151/C, codice fiscale 80009940273, nella sua qualità di ....., in forza dell'atto di ....., che in copia conforme al

suo originale si allega a quest'atto sotto la lettera "..." dispensato dalle parti dal darne lettura.

Delle persone intervenute e della loro identità personale e qualifica io Ufficiale Rogante sono certo e faccio personalmente fede.

A mezzo del presente atto, la cui integrale compilazione viene da me Ufficiale Rogante personalmente diretta, i suddetti Comparenti

p r e m e t t o n o

- Confindustria Veneto, con sede in Venezia-Mestre Via Torino n. 151/C a seguito di quanto disposto dal proprio Comitato Esecutivo con verbale in data 26 marzo 2013 il cui estratto in originale trovasi allegato sotto la lettera "C" al mio precedente atto n. 7040 di Repertorio in data 30 maggio 2013 registrato a Venezia il ....., ha acquisito n. venticinque stazioni webcam che la suddetta Confindustria Veneto, ha disposto di donare alla Regione del Veneto in uso alla struttura regionale di Protezione Civile nell'ambito del progetto "Fuori dal Fango";

- la Regione del Veneto Giunta Regionale con propria D.G.R. n. ..... in data ..... che in copia conforme al suo originale trovasi allegata sotto la lettera "..." al presente atto, ha disposto di accettare la donazione essendo la medesima effettuata per scopi di pubblica utilità.

Ciò premesso e confermato e che si intende formi parte integrante e sostanziale del presente atto, ora i comparenti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Confindustria Veneto come sopra rappresentata, nell'ambito dell'iniziativa "Fuori dal Fango" promossa congiuntamente a CGIL - CISL - UIL Veneto, dichiara di donare, come dona, alla Regione del Veneto - Giunta Regionale che, come sopra rappresentata, dichiara di accettare n. venticinque

stazioni webcam aventi le seguenti caratteristiche:

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.50.10

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.50.12

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.50.14

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.50.18

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.50.50

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.9.243

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.11.225.173

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.11.229.155

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.11.164.178

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.12.111.117

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.12.45.189

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.165.188

- n. 1 telecamera singola ottica, n° di serie 10.13.198.28

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.73.136

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.73.177

.- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.74.2

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.74.4

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.165.124

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.165.188

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.198.28

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.12.37.118

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.11.250.75

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.28.112

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.13.29.204

- n. 1 telecamera doppia ottica, n° di serie 10.11.67.210

- Provenienza: quanto donato è stato acquisito da Confindustria Veneto nell'ambito dell'iniziativa "Fuori dal Fango" promossa congiuntamente a CGIL - CISL - UIL Veneto, direttamente da HIGECO s.r.l. con sede in Belluno, come provato dalla fattura n. 2 emessa in data 21 gennaio 2013, dalla fattura n. 9 emessa in data 31 gennaio 2014, dalla fattura n. 327 emessa in data 31 dicembre 2014 e dalla fattura n. 1/94 emessa in data 24 aprile 2015.

La Parte donante fa presente che per tutti i beni sopra indicati è stato stipulato con Società HIGECO s.r.l. con sede legale in Belluno, Viale Europa n. 71, un servizio di "Hosting Server" e connettività GPRS/3G per un canone annuale pari ad Euro 4.500,00 (comprensivo di IVA), canone che Confindustria Veneto si impegna a corrispondere alla predetta Società per il primo anno di gestione ed ancora un contratto per l'estensione del servizio di assistenza e manutenzione ordinaria ed evolutiva dell'impianto per i successivi 2 anni, per un valore di Euro 51.000,00 (comprensivo di IVA).

ART. 2 - Detti beni sono donati nello stato di fatto in cui si trovano e cioè nuove di fabbrica come le parti dichiarano e specificano.

ART. 3 - La proprietà delle apparecchiature per l'acquisizione di immagini e video, come sopra descritte, passa da oggi alla Regione del Veneto, mentre, le Parti fanno presente che il trasferimento dell'attrezzatura è già stato effettuato prima d'ora essendo la medesima già allocata in venticinque stazioni dislocate sul territorio veneto.

ART. 4 - La parte donante garantisce la piena proprietà di quanto donato, la sua disponibilità, la sua libertà da pesi, vincoli, oneri reali, iscrizioni, trascrizioni pregiudizievoli od ostative, litispendenze, diritti di terzi,

privilegi di natura anche fiscali, volendo in contrario, rispondere dei casi di molestia e di evizione come per legge.

ART. 5 - Ai fini puramente fiscali la parte donante dichiara che il valore dei beni donati (comprese le pertinenze) ammonta a complessivi Euro 280.736,03 (duecentottantamilasettecentotrentasei virgola zero tre) così come peraltro rilevato dalle fatture emesse dalla Società HIGECO s.r.l. con sede in Belluno, nelle date del 21 gennaio 2013, 31 gennaio 2014, 31 dicembre 2014 e 24 aprile 2015, più sopra citate.

ART. 6 - Spese e tasse di quest'atto inerenti e conseguenti faranno capo alla Regione del Veneto.

Al riguardo le Parti chiedono l'esenzione totale da imposte ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 commi 1 e 2 del D.lgs. 31 ottobre 1990 n. 346, dichiarando le parti medesime che l'atto di liberalità è effettuato per finalità di pubblica utilità.

Del che ho redatto il presente atto scritto interamente con mezzi elettronici da persona di mia fiducia su numero due (n. .....) fogli occupati per pagine scritte intere ..... (n. ....) e fino a qui della ....., del quale ho dato lettura, presenti i testi, alle Parti comparse che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in prova di ciò con me ed i testi lo sottoscrivono.

(Codice interno: 302562)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 923 del 20 luglio 2015

Proroga della Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A. per l'attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 33/2004, artt. 4 e 6.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, preso atto che Veneto Promozione S.c.p.A. ha chiesto la proroga della Convenzione in essere con la Regione del Veneto per l'attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario - anno 2014, viene prorogato al 30 settembre 2016 il termine per la esecuzione dei Progetti appartenenti al Programma Promozionale anno 2014 di cui alla citata Convenzione.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" può compiutamente esplicare i propri effetti conseguentemente alla piena operatività di Veneto Promozione, Società Consortile per azioni costituita a'sensi dell'art. 5 della citata Legge Regionale n. 33/2004.

Con D.G.R. n. 310 del 11/03/2014, con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 24 dicembre 2004, n.33. D.G.R. n. 170/CR del 16 dicembre veniva approvato il Programma Promozionale del Settore Secondario per l'anno 2014 comprendente una serie di progetti il cui finanziamento veniva rimandato alle effettive disponibilità di bilancio.

Con D.G.R. n. 944 del 10 giugno 2014, con oggetto "Attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014 e approvazione Convenzione con Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 33/2004, art. 4 e art. , veniva attualizzato il Programma Promozionale del Settore Secondario - anno 2014 e approvata la Convenzione per l'attuazione dei Progetti tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A..

La citata Convenzione, sottoscritta in data 21/07/2014,all'art. 14 comma 1, così recita: "I Progetti dovranno essere realizzati entro il 30 giugno 2016 e rendicontati non oltre il 31 agosto .

Veneto Promozione S.c.p.A. con nota prot. n. 1987 del 21 aprile 2015 (prot. R.V. n. 172236 del 23/04/2015) chiedeva di posticipare la data di conclusione dei singoli progetti al 30 settembre 2016, e pertanto, anche il termine per la loro rendicontazione.

Veneto Promozione S.c.p.A., sentite anche le singole Camere di Commercio del Veneto, per i Progetti in regime di cofinanziamento Regione/Unioncamere, ha la necessità di attuare parte dei Progetti nel periodo luglio/settembre 2016, in considerazione delle complessità degli stessi, delle indicazioni dei soggetti coinvolti nell'attuazione, quali Uffici ICE all'estero, ecc., e dell'impegno che Veneto Promozione S.c.p.A. deve dedicare nel 2015 alle attività legate all'Expo Milano.

La proposta di Veneto Promozione risulta accoglibile, e può essere pertanto fissato il 30 settembre 2016 quale termine ultimo per la conclusione dei singoli progetti e il 15 ottobre 2016 quale termine ultimo per la presentazione dei dovuti rendiconti, tanto da poterne permettere la necessaria valutazione ed approvazione, nonché dare l'assenso all'emissione della corrispondenti fatture nei termini per una pronta liquidazione e pagamento entro il termine del 31/12/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE le Leggi Regionali 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1275 dell'8 maggio 2007 "Società consortile per azioni Veneto Internazionalizzazione. Approvazione Statuto e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004 n. ;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionalen. 3514 del 30/12/2010 con oggetto "Società Consortile per azioni Veneto Promozione. Approvazione modifiche statutarie e patti parasociali. L.R. 24 dicembre 2004, n.33";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 340 del 6 marzo 2012 "Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 24/12/2004 n. 33. Adozione delle linee guida per la stipulazione di convenzioni attuative";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 310 dell'11/03/2014, con oggetto "Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014. L.R. 24 dicembre 2004, n.33. D.G.R. n. 170/CR del 16 dicembre ;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 944 del 10 giugno 2014, con oggetto "Attuazione del Programma Promozionale del Settore Secondario anno 2014 e approvazione Convenzione con Veneto Promozione S.c.p.A. L.R. 33/2004, art. 4 e art. 6.";

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2004, n. 33 "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete", art. 4 e art. 6;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1) di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare la modifica dell'art. 14, comma 1, della Convenzione in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Promozione S.c.p.A., sottoscritta in data 21/07/2014, per l'attuazione dei progetti di cui al Programma Promozionale del Settore Secondario - anno 2014, aggiungendo il seguente capoverso: "I progetti, la cui attuazione viene prorogata, dovranno essere realizzati entro il 30 settembre 2016 e rendicontati non oltre il 15 ottobre 2016, in deroga a quanto previsto all'art. 4, comma 6 e all'articolo 11, comma ;

3) di prendere atto che la modifica dell'art. 14, comma 1, della Convenzione in oggetto sarà sottoscritta dal Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

4) di disporre che la integrazione alla Convenzione, a pena di nullità, sarà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005. n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale corrente;

6) di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione di dare attuazione al presente provvedimento, demandando allo stesso eventuali variazioni e/o integrazioni all'iter del procedimento che dovessero rendersi necessarie;

7) di notificare il presente provvedimento Veneto Promozione S.c.p.A. con sede in Via delle Industrie, 19/d Venezia - Marghera - pec. venetopromozione@legalmail.it;

8) di notificare copia del presente provvedimento a Unioncamere del Veneto con sede in Via delle Industrie, 19/d - Venezia Marghera - unioncamereveneto@pec.it;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 302561)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 924 del 20 luglio 2015

Fondazione "Dolomiti UNESCO" - Conferimento della quota di partecipazione al fondo di gestione delle Fondazione per lo svolgimento delle attività istituzionali. Annualità 2015. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, articolo 4, comma 4.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a conferire alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", ai sensi della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010, articolo 4, comma 4, l'importo di ¿ 80.000,00 quale quota annuale 2015 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il 26 giugno 2009 a Siviglia l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) ha iscritto le Dolomiti nella Lista dei siti riconosciuti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, quale sito seriale naturale di interesse eccezionale sotto il profilo geologico e paesaggistico;

Con l'articolo 4, comma 1 della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", costituita con atto pubblico secondo le procedure fissate dal codice civile, per la promozione e gestione del sito UNESCO Dolomiti iscritto nell'elenco del patrimonio naturale mondiale dell'Umanità dal World Heritage Committee UNESCO.

Per iniziativa delle Province Autonome di Bolzano e Trento, delle Province di Belluno, Pordenone e Udine, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto, con atto costitutivo in data 13 maggio 2010, è stata quindi istituita la Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" per permettere una comune gestione del Patrimonio Mondiale riconosciuto.

Gli scopi statutari principali della Fondazione sono:

- lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione del patrimonio mondiale UNESCO Dolomiti da parte dei soci fondatori, da attuarsi anche attraverso la predisposizione di un piano di gestione e l'istituzione di tavoli tematici con gli enti locali, gli enti parco, le amministrazioni e le istituzioni pubbliche e private interessate, nonché con la collaborazione delle istituzioni internazionali e comunitarie;
- la promozione e l'organizzazione di attività di ricerca e studio, nonché di iniziative scientifiche, culturali e promozionali tendenti a diffondere la conoscenza del Bene UNESCO e la cultura della tutela del territorio, in relazione anche allo sviluppo delle popolazioni locali.

I soci fondatori compartecipano finanziariamente, sulla base di quanto previsto dallo statuto della Fondazione, al fondo di gestione dell'ente, con il conferimento annuale di una quota di partecipazione; in particolare, a seguito della decisione assunta dalla Fondazione l'8 marzo 2013, è stato deliberato il mantenimento delle quote di conferimento da parte dei soci fondatori per gli esercizio 2013, 2014 e 2015, fissando per il Veneto l'importo annuale di Euro 80.000,00.

Va precisato che nel corso del 2015, così come risulta dal documento di programmazione delle attività 2015, approvato in seduta congiunta dal Consiglio direttivo e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2014, la Fondazione ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività istituzionali, sinteticamente descritte:

- attività istituzionale, amministrativa e gestionale;
- attività di funzionamento delle reti funzionali (turismo sostenibile, mobilità, paesaggio, aree protette, formazione e ricerca, geologia, promozione e turismo sostenibile)
- attività di comunicazione e valorizzazione (comunicazione web-TV; comunicazione sul territorio, organizzazione di eventi)

In relazione a tali adempimenti, con la legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" è stato previsto il rifinanziamento, per l'anno 2015, del comma 4, dell'articolo 4 della L.R. 16 febbraio 2010, n. 11 relativo appunto alla partecipazione della Regione del Veneto alla "Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" mediante la concessione di un contributo, pari Euro 80.000,00 sul capitolo 101420 per lo

svolgimento delle attività istituzionali.

Con il presente provvedimento si provvede pertanto ad autorizzare, a favore della Fondazione Dolomiti, la concessione dell'importo di Euro 80.000,00 a titolo di contributo al fondo di gestione per lo svolgimento della attività istituzionali relative all'annualità 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 4 comma 1 della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010, con cui la Regione del Veneto è stata autorizzata a partecipare, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO";

VISTO il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con l.r. 27 aprile 2015, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 829 del 29 giugno 2015 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione ;

VISTA la L.r. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di autorizzare, per quanto espresso in premessa, a favore della Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO", con sede in Cortina d'Ampezzo (BL), Corso Italia, 77 C.F. 93044760259, la concessione del contributo di Euro 80.000,00, quale quota annuale 2015 del fondo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali;

2. di stabilire che la Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO" provvede a rendicontare la somma assegnata mediante dichiarazione di avvenuta inscrizione in bilancio dell'importo di cui al punto 1. e l'utilizzo dello stesso per il perseguimento degli scopi statutari entro la data del 30 settembre 2015;

3. di demandare al Direttore della Sezione Economia e Sviluppo Montano la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento ivi compresa l'assunzione delle obbligazioni di spesa, per l'importo massimo di euro 80.000,00, la cui copertura finanziaria sarà garantita con le risorse stanziate sul capitolo di spesa 101420 "Contributo regionale alla Fondazione Dolomiti - Dolomiten - Dolomites - Dolomitis UNESCO";

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 302560)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 925 del 20 luglio 2015

Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (CRO), parte FESR (2007-2013). Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici": approvazione nuovi progetti a regia regionale e ridefinizione dell'investimento e del contributo di progetti già approvati.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si approvano con procedura a regia regionale, nell'ambito dell'Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" 6 nuovi progetti finalizzati alla riqualificazione energetica di alcuni edifici ERP. Inoltre, a seguito della riduzione dei costi di investimento e della realizzazione di economie, viene aumentata la percentuale di contributo di alcuni progetti precedentemente approvati con DGR 1868/2012.

L'Assessore Federico Caner, in concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 425 del 27/02/2007, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) rinviando a successivo provvedimento la presa d'atto finale della decisione della Commissione europea.

Con decisione n. 4247 del 07/09/2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", parte FESR (2007-2013) della Regione del Veneto e con deliberazione n. 3131 del 09/10/2007 la Giunta regionale ha preso atto della sopracitata decisione.

Successivamente, la predetta decisione è stata modificata dalla Commissione Europea con decisioni n. 9310 del 11/12/2012 e n. 3526 del 19/06/2013.

Tale programma è articolato in sei Assi prioritari ciascuno diviso in varie linee di intervento. Le linee di intervento sono poi suddivise in diverse Azioni.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3888 del 04/12/2007 e s.m.i. sono state individuate le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole Azioni (SRA) di ciascuna linea di intervento del POR - CRO, parte FESR (2007-2013).

Per alcune Azioni è stata prevista la facoltà, riservata alla Giunta regionale, di promuovere, oltre al bando pubblico, anche una procedura a regia regionale che prevede l'individuazione dei progetti da cofinanziare "su base partenariale, in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari".

In particolare tale procedura a regia regionale è prevista per l'azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici".

Sulla base della manifestazione di interesse di cui alla DGR n. 1375 del 17/07/2012 e utilizzando le reiscrizioni in conto avanzo 2014 del bilancio di previsione 2015, con la presente deliberazione si propone di approvare, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31/03/2008 e successivamente modificati dal CdS del 20/06/2012, 6 nuovi progetti relativi all'Azione 2.1.2 che prevedono la manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica di alloggi ERP siti nei Comuni di Belluno, Rovigo, Padova e Treviso.

I progetti sono sintetizzati nell'**Allegato A**, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, a seguito di una riduzione dei costi di investimento e della contestuale realizzazione di economie, si propone di dare interamente copertura agli interventi realizzati, nella misura di Euro 1.017.871,64, dall'ATER della provincia di Belluno e approvati con DGR n. 1868 del 19/09/2012 conformemente a quanto sintetizzato nell'**Allegato B** , costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I progetti sono stati presentati al Tavolo di Partenariato, ai fini dell'ottenimento del relativo parere di competenza, mediante procedura scritta di cui alla nota Prot. n. 192343 del 07/05/2015.

Non essendo pervenute osservazioni nei termini prefissati, il parere del Tavolo di Partenariato si intende espresso positivamente.

Sarà cura del Direttore della Sezione Lavori Pubblici mettere in atto ogni azione necessaria all'attuazione, tra cui l'assunzione dell'impegno di spesa, e alla rendicontazione dei progetti secondo le tempistiche e modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. .

Si ricorda che gli interventi verranno finanziati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 del Reg. CE 1083/2006 e dal D.P.R. 196/2008, successivamente modificato con D.P.R. 98/2012, in materia di ammissibilità delle spese. In ogni caso non saranno considerate ammissibili le spese indicate dall'art. 7 del Reg. CE 1080/2006.

Inoltre, sarà garantita l'ammissibilità delle operazioni in conformità all'art. 57 Reg. CE 1083/2006, il rispetto della normativa comunitaria in materia di progetti generatori di entrate (art. 55 Reg. CE 1083/2006) e il divieto di cumulo dei finanziamenti (art. 54 Reg. CE 1083/2006).

Infine, i beneficiari dovranno rispettare gli obblighi di conservazione della documentazione (artt. 60 e 90 Reg. CE 1083/2006 e art. 19 Reg. CE 1828/2006), di tenuta di una contabilità separata (art. 60 del Reg. CE 1083/2006) nonché gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dell'art. 8 del Reg. CE 1828/2006 e, accettando il finanziamento, accettano, nel contempo, di venire inclusi nell'elenco beneficiari conformemente all'art. 7 del reg. CE 1828/2006.

I beneficiari dovranno anche assicurare, ai soggetti incaricati, la possibilità di effettuare i controlli documentali e in loco ai sensi degli artt. 14 e 19 del Reg. CE 1828/2006.

Valgono, comunque, per tutti i tipi di progetto le disposizioni relative al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, in particolare per quanto concerne la tutela dell'ambiente, il monitoraggio e la rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

VISTA la Decisione (CE) n. 4247 del 07/09/2007;

VISTA la Decisione (CE) n. 9310 del 11/12/2012;

VISTA la Decisione (CE) n. 3526 del 19/06/2013;

VISTO il D.P.R. n. 196/2008 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 425 del 27/02/2007 ;

VISTA la DGR n. 3131 del 09/10/2007;

VISTA la DGR n. 3888 del 04/12/2007 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. n. 1375 del 17/07/2012;

VISTA la DGR n. 1868 del 19/09/2012;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31/03/2008, successivamente modificati dal Comitato di Sorveglianza del 20/06/2012;

CONSIDERATO il parere positivo espresso dal Tavolo di Partenariato a seguito della procedura scritta avviata con nota Prot. n. 192343 del 07/05/2015;

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R n. 54/2012.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;

2. di approvare, relativamente all'Azione 2.1.2 "Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici" secondo modalità a regia regionale, i nuovi interventi descritti nell'**Allegato A** e di dare totale copertura agli interventi già approvati con DGR n. 1868 del 19/09/2012, come riportato nell'**Allegato B**; entrambi gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di demandare al Direttore della Sezione Lavori Pubblici ogni azione necessaria all'attuazione, incluso l'impegno di spesa, e alla rendicontazione dei progetti di cui all'**Allegato A e B**;

4. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con successivo atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 925 del 20 luglio 2015 pag. 1/2

POR CRO PARTE FESR - Programmazione 2007-2013
Progetti Tavolo di Partenariato - Procedura scritta inviata il 07/05/2015
Azione 2.1.2 “Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici”.

Codice progetto	Descrizione	Localizzazione	Prov.	Soggetto beneficiario	Investimento indicativo (euro)	Contributo indicativo (euro)	Struttura Responsabile di Azione (SRA)	Scelta progetto
FESR_ATER_108	Comune di Santo Stefano di Cadore – Riqualificazione energetica di edifici di alloggi ERP, ubicati in Comune di Santo Stefano di Cadore, Via Vittoria civv. 50– 52.	Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) – Via Vittoria civv. 50– 52	BL	ATER Belluno	205.000,00	205.000,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_109	Riqualificazione energetica di edifici di alloggi ERP, ubicati in Comune di Longarone, località Castellavazzo, Via Roma civv. 78-80-82.	Comune di Longarone, località Castellavazzo, Via Roma civv. 78-80-82. .	BL	ATER Belluno	300.000,00	300.000,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_110	Comune di Adria – Riqualificazione energetica di edificio ERP di complessivi 12 alloggi, ubicato in Adria, via di Vittorio civv. 10– 12.	Comune di Adria – Via di Vittorio civv. 10– 12. .	RO	ATER Di Rovigo	354.826,96 .	354.826,96	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_111	Comune di Adria – Riqualificazione energetica di edificio ERP di complessivi 12 alloggi, ubicato in Adria, via di Vittorio civv. 14– 16.	Comune di Adria - via di Vittorio civv. 14– 16. .	RO	ATER Di Rovigo	354.826,96	354.826,96	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari

ALLEGATOA alla Dgr n. 925 del 20 luglio 2015

FESR_ATER_112	Comune di Padova – Riqualificazione energetica di edificio ERP per complessivi 18 alloggi, di via Bajardi civv. 58 – 60 .	Provincia di Padova – Comune di Padova	PD	ATER di Padova	464.181,39	464.181,39	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_113	Fabbricato di complessivi 16 alloggi ERP , di via Don Minzoni 4	Comune di Treviso	TV	ATER di Treviso	593.754,55	521.164,69(*)	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari

(*) L'importo di contributo FESR attribuito è quantificato sulla base della disponibilità di competenza sul bilancio regionale e potrà essere incrementato qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 925 del 20 luglio 2015 pag. 1/1

POR CRO PARTE FESR - Programmazione 2007-2013
Progetti Tavolo di Partenariato - Procedura scritta inviata il 07/05/2015

Azione 2.1.2 “Interventi di riqualificazione energetica dei sistemi urbani: teleriscaldamento e miglioramento energetico di edifici pubblici”.

Elenco degli interventi realizzati dall'ATER di Belluno, per i quali si propone l'innalzamento dell'aliquota di finanziamento al 100%.

Codice progetto	Descrizione	Localizzazione	Prov.	Soggetto beneficiario	Investimento indicativo (euro)	Contributo indicativo (euro)	Struttura Responsabile di Azione (SRA)	Scelta progetto
FESR_ATER_16	Riqualificazione energetica di edificio residenziale di proprietà Ater Belluno per complessivi 34 alloggi in via Giardinetto n 39-40-41-42-43 a Santa Giustina Bellunese	Provincia di Belluno - Comune di Santa Giustina Bellunese	BL	ATER Belluno	322.934,00	322.934,00	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_17	Riqualificazione energetica di complesso di edifici residenziali di proprietà ATER Belluno per complessivi 52 alloggi in Viale Giovanni Paolo I n. 39-49 a Belluno	Provincia di Belluno - Comune di Belluno, Località CAVARZANO Viale Giovanni Paolo I n. 39-49	BL	ATER Belluno	496.593,67	496.593,67	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
FESR_ATER_18	Riqualificazione energetica di due edifici residenziali, per complessivi 12 alloggi di proprietà ATER Belluno, siti in via S.Andra 5C e 5D, nel comune di Ponte Nelle Alpi (BL).	Provincia di Belluno - Comune di Ponte Nelle Alpi	BL	ATER Belluno	198.343,97	198.343,97	Sezione Lavori Pubblici	su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari
					1.017.871,64	**1.017.871,64**		

(Codice interno: 302559)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 926 del 20 luglio 2015

Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 ú013. Asse 3 "Beni Culturali e Naturali", Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Approvazione e finanziamento progetto del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. (DGR n. 2463/2014).

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto viene approvato e ammesso a finanziamento il progetto a regia regionale presentato dall'Ente Parco del Fiume Sile, relativo ai lavori di rifacimento della passerella pedonale dei "Burci" in Comune di Casier (TV) nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - ú013, in sostituzione dell'intervento "Parco Regionale Fiume Sile - Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria complesso immobiliare".

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con Delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011, sulla base del contenuto del Quadro Strategico Nazionale (QSN) e tenuto conto delle decisioni condivise nel processo di partenariato istituzionale, ha definito le procedure tecnico - amministrative e finanziarie necessarie per 1'utilizzo delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ora denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), recepite dalla Regione Veneto con DGR
n. 1186 del 26 luglio 2011 con la quale è stata approvata l'ultima versione del Programma Attuativo Regionale (PAR FSC Veneto 2007-2013).

Con deliberazione n. 9 del 20 gennaio 2012 il CIPE ha preso atto, con prescrizioni, del PAR-FSC presentato dalla Regione del Veneto e successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), a seguito del soddisfacimento di tali prescrizioni, ha messo a disposizione della Regione del Veneto le risorse del PAR-FSC con Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria del 1 agosto 2012.

Il PAR approvato destina le risorse in sei Assi prioritari a loro volta distinti in Linee di intervento, per la cui attuazione sono state individuate con DGR n. 725 del 7 giugno 2011, le Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

L'Unità di Progetto Foreste e Parchi è stata individuata quale Struttura Responsabile dell'Attuazione della Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale" all'interno dell'Asse prioritario 3 "Beni Culturali e Naturali".

La DGR n. 2140 del 25 novembre 2013 ad oggetto "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in esecuzione della legge regionale n. 54/2012" ha istituito la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori in sostituzione dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi.

La DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013 ad oggetto "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9,11,13 e 15 della legge regionale n. 54/2012" ha assegnato le competenze e le funzioni alle nuove strutture regionali compresa la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori.

Con Deliberazione n. 2332 del 16 dicembre 2013 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la procedura per la presentazione di azioni a regia regionale per 1'attuazione della Linea di intervento 3.2 da parte degli Enti Parco regionali, dell'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura.

Con DGR n. 2463 del 23 dicembre 2014 è stata approvata una proposta di riprogrammazione delle risorse del PAR, con conseguente nuova ripartizione delle risorse che, per la linea di intervento 3.2 dell'Asse 3, sono state determinate in Euro 11.757.883,31.

In data 29 dicembre 2014 sono stati presentati al Tavolo di Partenariato le 41 proposte progettuali afferenti la linea di intervento 3.2 approvate con la succitata deliberazione n. 2463 del 23 dicembre 2014 con la quale sono stati, altresì, individuati i soggetti attuatori degli interventi.

Entro i termini fissati per l'esame dei progetti presentati, da parte del Tavolo di Partenariato, non è pervenuta alcuna osservazione.

Per il Progetto presentato dall'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, denominato "Parco Regionale Fiume Sile - Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria complesso immobiliare", non è pervenuta, nei termini previsti, la progettazione preliminare e, pertanto, il contributo assegnato pari a Euro 450.000,00 è stato sospeso dalla disponibilità dell'Ente Parco (nota prot. n. 46534 del 03 febbraio 2015).

Successivamente l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile richiedeva un contributo per la realizzazione del progetto "Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei Burci", dell'importo complessivo di euro 600.000, 00.

In data 22 maggio 2015 l'Autorità di Gestione ha attivato la procedura scritta per l'esame da parte del Tavolo di Partenariato del nuovo progetto; entro i termini fissati per la procedura non sono pervenute osservazioni e, pertanto, la stessa si è conclusa positivamente in data 10 giugno 2015 (nota Prot. n. 238916 del 10 giugno 2015).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196;

VISTE le Delibere CIPE nn. 166/2007, 1/2009, 79/2010, 1/2011, 9/2012 e 21/2014;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 725/2011, 1186/2011, 487/2013, 2140/2013, 2611/2013, 2332/2013, 2463/2014;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse come parte integrante del presente provvedimento;

2. di ammettere a finanziamento il Progetto "Comune di Casier (TV). Lavori di rifacimento passerella pedonale dei Burci", dell'importo complessivo di euro 600.000,00, con un contributo FSC pari a euro 450.000,00, il cui soggetto attuatore è l'Ente Parco Regionale del Fiume Sile, in sostituzione dell'intervento "Parco Regionale Fiume Sile - Adeguamento normativo e manutenzione straordinaria complesso immobiliare";

3. di determinare in euro 450.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102305/U, denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 3 - Linea di intervento 3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale - contributi agli investimenti (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)";

4. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto e di tutti gli atti amministrativi conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 302532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 927 del 20 luglio 2015

"Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" istituito con comma 1, art. 37 della L.R. 5 aprile 2013, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013". Determinazione del livello dei servizi minimi e approvazione del riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2015.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la determinazione del livello dei servizi minimi ed il riparto dei finanziamenti per complessivi Euro 256.109.636,58 a favore degli Enti locali affidanti, da destinare per l'esercizio 2015 alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico e di navigazione, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

L'articolo 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24.12.2012 cd. Legge di Stabilità 2013, ha previsto l'istituzione di un "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario" nelle Regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

L'art. 37 comma 1 della L.R. n. 3 del 5.04.2013 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013" ha istituito il "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale" nel quale confluiscono tutte le risorse che lo Stato destina alla Regione del Veneto per il trasporto pubblico locale.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto con L.R. n. 7. del 27 aprile 2015, apposta sul Capitolo 101860 denominato "Fondo regionale per il trasporto pubblico locale, art. 1, c. 301, L. 24/12/2012, n. 228" risorse complessive pari a Euro 406.109.636,58.

Con Deliberazione/CR n. 37 del 07.04.2015, la Giunta Regionale ha proposto di ripartire il "Fondo regionale", quantificato come sopra indicato, destinando al trasporto ferroviario l'importo di Euro 150.000.000,00 e al trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare l'importo di Euro 256.109.636,58 ; altresì, la Giunta ha proposto che diverse disponibilità di risorse, in più o in meno, a valere sul "Fondo regionale" - conseguenti a variazioni della disponibilità del Capitolo 101860 o della quota spettante al Veneto nel "Fondo nazionale" per il 2015 - vengano ripartite tra il trasporto ferroviario ed il trasporto pubblico locale automobilistico e lagunare in proporzione agli importi indicati nella Deliberazione/CR n. 37/2015 stessa. In data 6 maggio 2015, la competente Commissione Consiliare ha espresso parere positivo (parere n. 691). Con successiva deliberazione n. 884 del 13.07.2015, la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva la proposta di riparto delle risorse stanziate dal Bilancio regionale sul citato Capitolo 101860.

Con decreto in data 17 marzo 2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 3 aprile 2014 reg. n. 817 prot. n. 23407, il Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha concesso alle Regioni a statuto ordinario un'anticipazione del 60% del Fondo nazionale di cui all'articolo 16-bis, che per la Regione Veneto risulta pari ad Euro 244.305.505,70. La relativa erogazione è disposta con cadenza mensile dal 20 marzo 2015 al 20 agosto 2015, fino alla concorrenza dell'importo sopra citato.

In data 20.04.2015 la Regione Veneto ha provveduto ad accertare l'intero importo di cui al sopra citato decreto ministeriale (accertamento numero 16) sul Capitolo di entrata n. 100638 art. 000 - Piano dei conti: E.2.01.01.01.001.

Alla data attuale sono stati riscossi complessivamente Euro 162.870.337,13.

Con Deliberazione n. 779 del 14 maggio 2015, la Giunta Regionale, ravvisando la necessità di coprire almeno parzialmente gli oneri già sostenuti dai gestori per l'esercizio dei servizi di trasporto svolti dal 1 gennaio 2015, aveva provveduto ad assegnare ed impegnare a favore delle Amministrazioni Provinciali e Comunali, le risorse finanziarie per l'importo complessivo di Euro 64.108.754,90, da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalla stipula dei contratti di servizio con le aziende affidatarie per l'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007.

Detto importo, relativo al periodo gennaio - marzo 2015 e ripartito con riferimento ai valori mensili utilizzati per l'esercizio 2014, era stato assegnato agli Enti locali affidanti servizi di TPL a titolo di acconto sui finanziamenti spettanti per l'esercizio 2015 con riserva di eventuale e successivo conguaglio alla luce del riparto definitivo per i servizi automobilistici e lagunari per l'esercizio 2015.

Il riparto complessivo per l'esercizio 2015 delle risorse del "Fondo regionale" per il TPL che si propone con il presente atto, si basa, innanzi tutto, su quanto disposto dall'art. 37 della L.R. n. 3/2013 in merito alla suddivisione dei finanziamenti tra le diverse modalità del TPL (16% ai servizi di navigazione e 84% totale ai servizi automobilistici) ed è stato elaborato prendendo a riferimento generale i criteri approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 686 del 14 maggio 2013 ed applicati con la Deliberazione n. 794 del 31 maggio 2013.

Nel corso del 2013, infatti, si sono stati definiti ed approvati i nuovi modelli per la quantificazione dell'offerta di servizi di trasporto automobilistico e di navigazione, basati su Indicatori di Mobilità Relativa e parametri di Costo Standard. Dal 2° semestre dell'esercizio 2013 sono stati adottati tali criteri ai fini del riparto dei finanziamenti e del livello dei servizi automobilistici e di navigazione.

Ritenendo che il sistema complessivo dell'offerta di servizi di TPL possa considerarsi pressochè a regime, la Giunta Regionale, applicando criteri comunque conservativi, in quanto riferiti a situazioni ed a quantità ormai note alle Aziende ed agli Enti affidanti, con il presente atto provvede a ripartire per il 2015 risorse - destinate all'effettuazione dei servizi minimi di trasporto pubblico automobilistico e di navigazione, comprensivi degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per gli anni 2004-2007 - per complessivi Euro 256.109.636,58 (di cui Euro 126.774.270,11 per le Province ed Euro 129.335.366,47 per i Comuni, questi ultimi comprensivi di Euro 40.977.541,85 per la navigazione). Detto importo è pari alla competenza assegnata al Capitolo di spesa n. 101860 (art. 002 - Piano dei conti: Province: U.1.04.01.02.002, Comuni: U.1.04.01.02.003) nel Bilancio di previsione per il 2015, da impegnare ed assegnare in ragione e nella misura degli effettivi accertamenti di entrata derivanti dal Fondo Nazionale, e risulta di valore pari all'importo già assegnato per l'esercizio 2014 dalla DGR n. 2260/2014, della quale utilizza strettamente gli stessi criteri di riparto.

L'attribuzione alle singole aziende della quota ad esse spettante dei presenti finanziamenti - fatti salvi i successivi conguagli - resta in carico ai singoli Enti affidanti o Enti di Governo, tenendo conto sia della ripartizione del 2014 sia della eventualmente diversa distribuzione dei servizi purchè coerente con le indicazioni della Regione nelle precedenti deliberazioni del 2014 circa trasferimenti/scambi di percorrenze o finanziamenti all'interno dei bacini.

L'attribuzione alle singole aziende della quota ad esse spettante dei presenti finanziamenti resta in carico ai singoli Enti affidanti o Enti di Governo; restano, inoltre, ancora possibili eventuali passaggi o compensazioni di percorrenze tra ambiti diversi dello stesso bacino purché tali da non determinare in alcun modo un aggravio per i finanziamenti regionali.

Per quanto attiene al presente riparto, l'unica forma di elasticità ammissibile per il 2015 potrà eventualmente riguardare quelle situazioni - finalizzate a ridurre la frammentazione aziendale o comunque a consentire il raggiungimento di una dimensione industriale conforme attraverso fusioni o ristrutturazioni aziendali a livello di bacino - avviate nel 2014 e da concludersi comunque entro il 2015, tali da giustificare il non ancora definitivo raggiungimento del livello di servizio assegnato ovvero che rappresentino l'occasione per strutturare una diversa offerta di servizi che, in termini di efficienza, efficacia e gradimento presso l'utenza - siano non inferiori a quelle attuali.

Al fine di poter accedere alla deroga sopra citata per il 2015, gli Enti affidanti ovvero gli Enti di Governo, nell'ambito della riconosciuta loro competenza e responsabilità circa la gestione e l'organizzazione del servizio, dovranno sottoporre alla Regione, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, le pianificazioni per una eventuale ristrutturazione dell'esercizio nel senso indicato, conseguente ai processi di fusione in corso o appena conclusi. Assieme alla pianificazione dovranno essere concretamente indicati i parametri da monitorare in modo tale da consentire la successiva verifica circa il raggiungimento dei livelli prestazionali attesi, che qualora non ottenuti determineranno correlate decurtazioni sui corrispettivi spettanti.

La deroga è da intendersi riferita ad una flessibilità per il 2015, concessa agli Enti affidanti ovvero agli Enti di Governo nelle strette condizioni descritte, nella misura massima del 5% delle percorrenze, con la esplicita indicazione che in ogni caso non si dovrà determinare, in alcun modo, un aggravio per i finanziamenti regionali.

Ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e delle direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2015 approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 829 del 29 giugno 2015, si demanda a successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Mobilità l'assegnazione e l'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore degli Enti affidanti servizi di trasporto pubblico locale, da effettuarsi in ragione e nella misura degli effettivi accertamenti di entrata derivanti dal Fondo Nazionale.

Parimenti, le conseguenti erogazioni saranno disposte con decreto del Direttore della Sezione Mobilità nella misura del 95% delle risorse assegnate ed impegnate. L'erogazione del residuo 5% del finanziamento avverrà solo dopo l'avvenuta

presentazione della rendicontazione del servizio effettuato; essa sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di qualità e prestazionali del servizio come stabilito con DGR 326/2001, tenendo conto degli impegni alla razionalizzazione e al progressivo efficientamento nella programmazione e nella gestione dei servizi di cui all'art. 16-bis del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 della Legge n. 228 del 24.12.2012 (Legge di Stabilità 2013), correlati al raggiungimento ed al miglioramento di specifici livelli del rapporto ricavi/costi - in relazione anche alla redazione ed attuazione di precisi Piani Anti-evasione - così come del load factor.

Si da atto infine che, relativamente al presente provvedimento, il Direttore della Sezione Mobilità è autorizzato ad apportare, con proprio Decreto, le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dal comma 301 dell'art. 1 della Legge 228 del 24.12.2012;

Vista la L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 39/2001;

Vista la Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 6 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

Vista la Legge Regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017";

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17 marzo 2015;

Visto l'accertamento numero 16 del 20.04.2015;

Visto il parere della Seconda Commissione Consiliare n. 691 del 6.05.2015;

Vista la DGR n. 884 del 13.07.2015;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la DGR n. 829 del 29.06.2015;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante al presente provvedimento;

2. di approvare il riparto dei finanziamenti ed il livello dei servizi per l'esercizio 2015, come riportato negli **Allegati A, B** e **C** al presente provvedimento;

3. di demandare a successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Mobilità l'assegnazione e l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti a favore degli Enti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale, da effettuarsi in ragione e nella misura degli effettivi accertamenti di entrata derivanti dal Fondo Nazionale;

4. di dare atto che il Direttore della Sezione Mobilità è autorizzato ad apportare, con proprio Decreto, le modifiche che si rendessero necessarie per ovviare ad eventuali errori materiali di calcolo o di arrotondamento;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 927 del 20 luglio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Province affidanti	Aziende affidatarie	Totale finanziamenti esercizio 2015	Totale percorrenze esercizio 2015	Corrispettivo unitario 2015 DGR 2260/2014	
		€	Km/ore moto	€/km	
	Dolomiti Bus S.p.A.	10.046.666,59	5.634.698,03	1,783	
	S.A.D. S.p.A.	53.279,10	46.129,09	1,155	
	Sbizzera S.n.c.	44.046,11	24.174,59	1,822	
	S.A.F.-FVG S.p.A.	41.188,71	25.519,65	1,614	
Provincia di Belluno		**10.185.180,51**	**5.730.521,36**	**1,777**	*valore medio*
	A.P.S. Holding S.p.A.	1.626.971,65	984.849,67	1,652	
	Bonaventura Express Srl	404.734,92	284.223,96	1,424	
	Bus Italia - Padova	18.932.258,37	13.590.996,68	1,393	
Provincia di Padova		**20.963.964,94**	**14.860.070,31**	**1,411**	*valore medio*
	Brenzan Giulio	68.675,30	50.608,18	1,357	
	Garbellini S.r.l.	1.602.743,49	1.080.015,83	1,484	
	Pilotto Viaggi	143.680,35	83.729,81	1,716	
	Bus Italia - Rovigo	6.920.105,28	4.470.352,25	1,548	
	Tiengo S.n.c.	119.644,66	79.976,38	1,496	
Provincia di Rovigo		**8.854.849,08**	**5.764.682,45**	**1,536**	*valore medio*
	Mobilità di Marca S.p.A.	2.455.102,78	1.248.780,66	1,966	
	Mobilità di Marca S.p.A.	444.788,36	315.005,92	1,412	
	Barzi Service S.r.l.	342.076,81	263.338,58	1,299	
	Caverzan S.r.l.	355.459,91	245.653,01	1,447	
	Mobilità di Marca S.p.A.	2.155.551,27	1.580.316,18	1,364	
	Gobbo S.r.l.	203.891,29	158.300,69	1,288	
	Mobilità di Marca S.p.A.	13.504.808,51	9.879.157,65	1,367	
Provincia di Treviso		**19.461.678,93**	**13.690.552,69**	**1,422**	*valore medio*
	A.C.T.V. S.p.A.	19.540.845,13	12.220.666,12	1,599	
	A.T.V.O. S.p.A.	13.104.999,26	9.572.680,25	1,369	
	Brusutti S.r.l.	284.076,49	155.148,27	1,831	
Provincia di Venezia		**32.929.920,88**	**21.948.494,64**	**1,500**	*valore medio*
	Anselmi S.n.c.	22.688,40	16.856,17	1,346	
	A.T.V. S.r.l.	17.533.866,18	11.482.558,07	1,527	
Provincia di Verona		**17.556.554,58**	**11.499.414,24**	**1,527**	*valore medio*
	A.I.M. Vicenza S.p.A.	947.516,12	633.366,39	1,496	
	Albiero Guido	101.305,39	75.770,67	1,337	
	Bettini Bus S.a.s.	56.827,23	46.579,70	1,220	
	CANIL (dal 2009)	369.255,82	255.894,54	1,443	
	Capozzo S.r.l.	564.105,84	413.870,76	1,363	
	F.T.V. S.p.A.	13.645.022,55	9.704.852,45	1,406	
	Girardi S.r.l.	412.215,59	292.351,48	1,410	
	Lorenzi S.r.l.	353.572,24	247.253,31	1,430	
	Bristol S.r.l.	145.765,71	96.597,55	1,509	
	Zambon Silla Corrado	47.962,52	36.473,40	1,315	
	Zanconato Enio Aldo	178.572,18	119.207,06	1,498	
Provincia di Vicenza		**16.822.121,19**	**11.922.217,31**	**1,411**	*valore medio*
Totale Province		**126.774.270,11**	**85.415.953,00**		

ALLEGATOB alla Dgr n. 927 del 20 luglio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Comuni affidanti	Aziende affidatarie	Totale finanziamenti esercizio 2015	Totale percorrenze esercizio 2015	Corrispettivo unitario 2015 DGR 2260/2014
		€	Km/ore moto	€/km
Asolo	De Zen Michele S.a.s.	173.387,88	94.851,14	1,828
Auronzo di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	78.797,37	43.153,00	1,826
Bassano del Grappa	F.T.V. S.p.A.	688.111,68	394.785,82	1,743
Belluno	Dolomiti Bus S.p.A.	1.878.645,72	912.406,86	2,059
Caorle (1)	A.T.V.O. S.p.A.	433.205,66	264.472,32	1,638
Cavallino-Treporti (1)	A.T.V.O. S.p.A.	358.103,21	218.755,78	1,637
Chioggia	A.C.T.V. S.p.A.	1.681.548,33	837.424,47	2,008
Conegliano	Mobilità di Marca S.p.A.	537.227,45	301.643,71	1,781
Cortina d'Ampezzo	SE. AM. S.r.l.	323.391,11	185.856,96	1,740
Feltre	Dolomiti Bus S.p.A.	362.100,63	193.120,34	1,875
Jesolo (1)	A.T.V.O. S.p.A.	454.441,63	271.308,44	1,675
Legnago	A.T.V. S.r.l.	255.686,20	152.103,63	1,681
Mel	Perera Mario	55.054,68	33.326,08	1,652
Montebelluna	Mobilità di Marca S.p.A.	146.581,75	85.024,22	1,724
Padova (automobilistico)	A.P.S. Holding S.p.A.	14.895.485,09	6.673.604,43	2,232
Padova (tram)	A.P.S. Holding S.p.A.	2.891.957,32	692.684,39	4,175
Pieve di Cadore	Dolomiti Bus S.p.A.	14.957,07	7.098,75	2,107
Recoaro Terme	F.T.V. S.p.A.	65.766,45	37.993,33	1,731
Rovigo	Bus Italia - Rovigo	1.828.072,31	949.647,95	1,925
S.Donà di Piave (1)	A.T.V.O. S.p.A.	354.179,28	205.083,54	1,727
Schio	CO.N.A.M S. r.l.	352.880,84	208.928,86	1,689
Spinea (2)	A.C.T.V. S.p.A.	122.268,53	69.987,71	1,747
Treviso	Mobilità di Marca S.p.A.	6.210.660,36	2.942.046,59	2,111
Valdagno	F.T.V. S.p.A.	368.467,19	201.238,23	1,831
Venezia (automobilistico)	A.C.T.V. S.p.A.	25.302.045,53	12.995.400,89	1,947
Venezia (tram)	A.C.T.V. S.p.A.	1.508.171,29	361.238,63	4,175
Verona	A.T.V. S.r.l.	17.955.496,58	7.969.594,58	2,253
Vicenza	A.I.M. Mobilità	8.350.395,95	3.712.937,28	2,249
Vittorio Veneto	Mobilità di Marca S.p.A.	710.737,53	389.658,73	1,824
Totale Comuni (servizio automobilistico)		**88.357.824,62**	**41.405.376,66**	
Venezia servizio di navigazione	A.C.T.V. S.p.A.	40.977.541,85	355.763,42	115,182
Totale Comuni		**129.335.366,47**		

Allegato C Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOC alla Dgr n. 927 del 20 luglio 2015

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

Bacino Territoriale Ottimale		Totale finanziamento 2015	Totale percorrenza annua 2015	Corrispettivo unitario 2015
		€	Km - Ore moto	€/ Km - Ore moto
BELLUNO	Provincia di Belluno	10.185.180,51	5.731.671,65	1,777
	Comune di Belluno	1.878.645,72	912.406,86	2,059
	Auronzo di Cadore	78.797,37	43.153,00	1,826
	Cortina d'Ampezzo	323.391,11	185.856,96	1,740
	Feltre	362.100,63	193.120,34	1,875
	Mel	55.054,68	33.326,08	1,652
	Pieve di Cadore	14.957,07	7.098,75	2,107
Totale Bacino di Belluno		**12.898.127,09**	**7.106.633,64**	
PADOVA	Provincia di Padova	20.963.964,95	14.857.523,00	1,411
	Padova	14.895.485,08	6.673.604,43	2,232
	Padova (tram)	2.891.957,32	692.684,39	4,175
Totale Bacino di Padova		**38.751.407,35**	**22.223.811,82**	
ROVIGO	Provincia di Rovigo	8.854.849,08	5.764.875,70	1,536
	Comune di Rovigo	1.828.072,31	949.647,95	1,925
Totale Bacino di Rovigo		**10.682.921,38**	**6.714.523,65**	
TREVISO	Provincia di Treviso	19.461.678,93	13.686.131,46	1,422
	Comune di Treviso	6.210.660,36	2.942.046,59	2,111
	Comune di Asolo	173.387,88	94.851,14	1,828
	Conegliano	537.227,45	301.643,71	1,781
	Montebelluna	146.581,75	85.024,22	1,724
	Vittorio Veneto	710.737,53	389.658,73	1,824
Totale Bacino di Treviso		**27.240.273,91**	**17.499.355,85**	
VENEZIA	Provincia di Venezia	32.929.920,87	21.953.280,58	1,500
	Venezia (bus)	25.302.045,53	12.995.400,89	1,947
	Venezia (tram)	1.508.171,29	361.238,63	4,175
	Caorle	433.205,66	264.472,32	1,638
	Cavallino-Treporti	358.103,21	218.755,78	1,637
	Chioggia	1.681.548,33	837.424,47	2,008
	Jesolo	454.441,63	271.308,44	1,675
	S.Donà di Piave	354.179,28	205.083,54	1,727
	Spinea	122.268,53	69.987,71	1,747
	Totale automobilistico	**63.143.884,33**	**37.176.952,36**	
	Venezia navigazione	40.977.541,85	355.763,42	115,182
Totale Bacino di Venezia		**104.121.426,18**	**37.532.715,78**	
VERONA	Provincia di Verona	17.556.554,58	11.497.416,23	1,527
	Comune di Verona	17.955.496,58	7.969.594,58	2,253
	Comune di Legnago	255.686,20	152.103,63	1,681
Totale Bacino di Verona		**35.767.737,36**	**19.619.114,44**	
VICENZA	Provincia di Vicenza	16.822.121,19	11.922.126,99	1,411
	Comune di Vicenza	8.350.395,95	3.712.937,28	2,249
	Bassano del Grappa	688.111,68	394.785,82	1,743
	Recoaro Terme	65.766,45	37.993,33	1,731
	Schio	352.880,84	208.928,86	1,689
	Valdagno	368.467,19	201.238,23	1,831
Totale Bacino di Vicenza		**26.647.743,29**	**16.478.010,51**	

TOTALE REGIONE VENETO	**servizi automobilistici**	**215.132.094,73**	**164.351.118,04**	
	servizi di navigazione	**40.977.541,85**	**355.763,42**	

(Codice interno: 302533)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 928 del 20 luglio 2015

Conferimento dell'incarico di Responsabile della Segreteria dell'Assessore all'Ambiente, Protezione civile e Legge speciale per Venezia, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54/2012.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di conferire l'incarico di Responsabile della Segreteria dell'Assessore all'Ambiente, Protezione civile e Legge speciale per Venezia, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54/2012.

Il Vicepresidente, Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue:

ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 54 del 2012 il Presidente e il Vicepresidente della Giunta regionale, oltreché i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente si avvalgono di specifiche unità organizzative denominate Segreterie, cui è preposto un Responsabile, nominato dalla Giunta regionale su relativa proposta.

Con nota n. prot. 291352 del 15 luglio 2015 l'Assessore all'Ambiente, Protezione civile e Legge speciale per Venezia, Giampaolo BOTTACIN, ha proposto quale Responsabile della propria Segreteria il dott. Michele CARBOGNO, dipendente regionale (cat.D, pos. econ. D2), con decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni.

Trattasi pertanto con il presente provvedimento, di assegnare il dott. Michele CARBOGNO alla Segreteria dell'Assessore all'Ambiente, Protezione civile e Legge speciale per Venezia, con contestuale conferimento dell'incarico di Responsabile della Segreteria, con decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni e per la durata dell'intera X legislatura.

Dalla medesima data al Responsabile verrà corrisposto il trattamento economico previsto per il Dirigente preposto alla direzione di un Settore, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. n. 54 del 2012.

Si dà atto che il conferimento dell'incarico predetto determina il collocamento in aspettativa senza assegni del dipendente regionale per tutto il periodo dell'incarico.

Viene, nell'occasione, richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/INF del 9 dicembre 2014 e, in particolare, il seguente parere dell'Avvocatura regionale: "Certa è la circostanza che fin tanto non vi sarà una dichiarazione di accertamento della nullità della nomina non vi potrà essere alcuna applicazione di sanzioni interdittive in capo a chi ha effettuato la nomina medesima sicchè la scrivente Avvocatura conferma il parere, reso con nota prot. 459959 del 31 ottobre 2014, ove si rileva che la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione prot. n. 415575 del 6 ottobre 2014 non costituisce declaratoria di nullità della nomina di cui alla DGR n. 117/2014, con conseguente immediata applicazione di sanzioni, sicchè allo stato attuale non vi è l'inibizione della Giunta Regionale a conferire incarichi".

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visto l'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la nota prot. n. 291352 del 15 luglio 2015 dell'Assessore all'Ambiente, Protezione civile e Legge speciale per Venezia, Giampaolo BOTTACIN;

- Visto l'art. 2, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- Vista la deliberazione n. 46/INF del 9 dicembre 2014;

delibera

1. di assegnare il dott. Michele CARBOGNO, dipendente regionale (cat.D, pos. econ. D2), alla Segreteria dell'Assessore all'Ambiente, Protezione civile e Legge speciale per Venezia, con contestuale conferimento dell'incarico di Responsabile della Segreteria, con decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni e per la durata dell'intera X legislatura;

2. si dà atto che al suddetto dipendente verrà corrisposto il trattamento economico previsto per il Dirigente preposto alla direzione di un Settore ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. n. 54 del 2012. Si dà atto inoltre che il conferimento dell'incarico predetto determina il collocamento in aspettativa senza assegni del dipendente regionale per tutto il periodo dell'incarico;

3. la relativa spesa trova copertura al corrispondente capitolo del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.